Anno 95 - Numero 154

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 30 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prenotabili massimo 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 35; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Le premesse di un piano per l'economia italiana

Dunque, vi sono parecchie ragioni, assai ferme, per ritenere oggi desiderabile la redazione di un piano indicativo a lunga scadenza (abbracciante un decennio) per tutta l'economia italiana. Le abbiamo esposte altra volta. Tuttavia, come si manifesta questo documento? Qual è il suo contenuto? Quali i suoi pregi? Non si hanno idee chiare a questo proposito.

Taluni concepiscono un piano indicativo come un inventario di risorse produttive; altri, come un elenco di vaghi propositi per il futuro; altri ancora, come una serie di prospetti statistici riguardanti industrie e commerci, nei prossimi anni. Nessuno, così, è nel vero.

Un piano indicativo nazionale, seriamente inteso, è in realtà il frutto maturo di un lungo lavoro di ricerca econometrica che, in definitiva, si manifesta in un'opera assai elaborata che trova commenti critici nelle riviste specializzate. Il piano olandese di lunga scadenza occupa un volume di un centinaio di pagine. Ciascuno dei piani indiani già pubblicati, trecento e più; altrettanto almeno i piani francesi. Una tecnica raffinata si manifesta nello schema inglese, attualmente allo studio presso *l'Istituto di economia applicata*, diretto dallo Stone.

Da ciò una prima conseguenza. Ogni piano indicativo esige innumerevoli ricerche effettuate da un nucleo di specialisti: in più che sappiano, per giungere ad un onesto fine comune, liberarsi da giudizi di valore personale e che abbiano una certa abitudine al lavoro coordinato. Ancora, questo nucleo dovrà potersi avvantaggiare (come succede, ad esempio, in Francia e in Germania) dell'esperienza di associazioni di categoria; di singoli imprenditori pubblici o privati; di alti funzionari statali; di studiosi anche stranieri, ecc. Ogni piano indicativo infatti, per sua natura, non è « imposto » alla collettività, ma si traduce in un certo senso i propositi. Essi, al centro, sono soltanto alquanto variati e coordinati.

Allora, subito una seconda conseguenza. E' vano lo sperare di possedere un piano indicativo, se non si provvede a ciò che è necessario per ottenerlo, in fatto di organizzazione. Perfino la speranza di poter ottenere, in pochi mesi, qualche frutto da alcune prime decisioni, favorevoli alla programmazione, incontra la quasi certezza di andar delusa.

* *

Come si svolge, a grandi tratti, il lungo lavoro per la redazione di un piano indicativo? Non vi sono regole fisse, naturalmente; e non si può asserire che codesti piani, pubblicati sia in Europa, che in Asia sud-orientale, che, infine, nelle Americhe, abbiano un unico disegno. Tuttavia, ogni piano accoglie dapprima una serie di generali indicazioni programmatiche, riguardanti gli indirizzi di politica economica da osservare. Accoglie poi un robusto gruppo di ricerche di economia positiva; infine, un insieme di consigli, suggerimenti, proposte, ammonimenti che talvolta convergono in progetti di legge. Questi ultimi, in definitiva (come di qualche caso l'intero piano) debbono essere sottoposti al vaglio del Parlamento, cui spetta di esaminare non la compatibilità degli assunti e delle proiezioni accolte (ciò infatti riguarda più propriamente gli studiosi); ma soprattutto l'aderenza fra le proiezioni prescelte e i desideri ultimi della collettività.

* *

Occupiamoci ora delle premesse generali alla programmazione indicativa italiana. In un ultimo articolo di questa serie esporremo, se mai, le principali ricerche di economia positiva e normativa che ogni piano suol accogliere.

Le premesse generali sono stampate per solito nelle prime pagine dei documenti che si esaminano. Beninteso, nel testo definitivo dato alle stampe, molti propositi sono precisati e possono assumere forma quantitativa. Ciò però non all'inizio delle ricerche. Nessuno potrebbe proporre: *sforziamoci di ottenere un tasso di sviluppo medio annuo nel prossimo decennio del 5 %, se non è sicuro che la dinamica « naturale » del sistema cui ci si riferisce conduce soltanto ad un tasso di sviluppo inferiore: assenti misure in tema di risparmio, consumo, investimenti, e così via.*

Ecco allora le verosimili premesse al piano italiano, quali oggi si possono ottenere dall'indirizzo di politica generale: si desidera da noi un tasso di sviluppo (espresso dall'aumento medio annuo nel reddito nazionale reale *pro-capite*) elevato quanto è possibile, considerata tuttavia:

primo, la necessità di mantenere a grandi linee un equilibrio fra risparmio globale (interno ed estero, al netto) ed investimenti globali, sia pubblici che privati, onde non siano generate pressioni inflazionistiche;

secondo, la necessità di mantenere, pure in ragionevole equilibrio, la bilancia dei pagamenti globalmente considerata;

terzo, la necessità di conquistare un migliore equilibrio fra offerta e domanda di lavoro sul nostro mercato; non solo giudicando complessivamente le forze di lavoro, ma anche il loro differente grado di specializzazione e qualificazione;

quarto ed ultimo, la necessità che si giunga ad un più conveniente equilibrio non solo nel processo di formazione del prodotto nazionale, ma nella distribuzione del reddito, sia fra gruppi sociali che fra zone territoriali. Onde l'azione che già è in corso per una diffusione del benessere economico, possa non soltanto essere perseguita, ma intensificata.

Allora, vi è forse qualcosa di inaccettabile in codeste finalità; qualche aspetto avverso alle premesse di valore collettivo od alle nostre libere istituzioni? Non si direbbe. Dal punto di vista di possibili sovvertimenti ai nostri istituti è assai più pericoloso l'attuale rigoglioso fiorire di inconsistenti piani parziali di sviluppo per le delusioni che essi possono apportare.

Ferdinando di Fenizio

I negoziati di Evian riprenderanno il 4 luglio

Ginevra, 29 giugno.

I negoziati franco-algerini sospesi ad Evian riprenderanno il 4 luglio. La decisione è stata presa martedì 27 giugno e di essa solo oggi si è avuto notizia. Manca sino a questo momento una conferma ufficiale. Tuttavia, già negli scorsi giorni la data del 4 luglio era indicata come la più probabile per la ripresa del negoziato.

Nella giornata del 27 giugno, il vice di Belkacem, Saad Dhaleb, si è incontrato per la prima volta dal tredici giugno con il suo collega francese Bruno De Leusse. L'incontro è avvenuto in una villa della periferia ginevrina ed è durato dalle 18 circa 3no alle 23.

Un successo della tecnica di precisione nella "gara spaziale,,

Tre satelliti americani lanciati con un razzo

Una «pila atomica» alimenta le trasmittenti di bordo

Per la prima volta è stata realizzata una batteria nucleare in grado di assicurare al "Transit IV - A,, una durata praticamente illimitata L'ordigno permetterà alle navi di "fare il punto,, in qualsiasi zona oceanica, con ogni tempo - Congegni per misurare le radiazioni solari e le cinture di Van Allen - I tre satelliti, del peso complessivo di circa 150 chili, seguono orbite quasi circolari a 920 chilometri d'altezza

I tre satelliti stanno girando attorno alla Terra seguendo un'orbita quasi circolare

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 29 giugno.

Gli ambienti scientifici e politici della capitale sono oggi particolarmente compiaciuti del successo raggiunto la notte scorsa dai Dipartimenti studi ed esperimenti spaziali della Marina militare, per l'avvenuto felice lancio e messa in orbita, da Cape Canaveral, di tre satelliti. L'esperimento (questo è importante) è stato realizzato con l'uso di un solo razzo vettore. Non solo, uno dei tre satelliti, per la prima volta nella storia dell'èra spaziale, è azionato da una batteria atomica, o pila, come si può anche definire.

Questo repentino successo è soprattutto indicativo, si afferma dalla complessità e metodicità con la quale gli americani perseguono le loro conquiste e dimostra a fondo — per quanti ancora non se ne fossero resi conto — che la cosiddetta inferiorità statunitense nel campo di alcune realizzazioni spettacolari, già raggiunte dalla Russia, è fatto non esiste, data la vastità degli interessi dei tentativi e degli esperimenti che gli americani perseguono.

Alla fine, gli americani si troveranno sulla vetta di una piramide di esperienze e di realizzazioni dalla base larga e provata. I russi, avvertono i tecnici, arrischiano, come già si vede da molti segni, di creare una struttura spaziale tutta tesa a risultati di successo politico, e perciò romantica, come un gran fuoco d'artificio, ma certamente non altrettanto matura e costruita su analisi e prove vaste, interessate a tutte le possibilità di sfruttamento, di applicazione, di sicurezza e di garanzia delle nuove risorse fornite dalle conquiste spaziali.

Il Thor Able, a due stadi, di 50 tonnellate, è partito da Cape Canaveral con assoluta precisione e perseguendo perfettamente la traiettoria progettata. Quasi subito dopo ha quindi « rilasciato » i tre satelliti che recava in cima e che pertanto si sono irradiati, ciascuno in una propria orbita, molto vicini l'uno all'altro, a circa 925 chilometri dalla Terra. I tre satelliti, anche quello a batteria atomica, hanno immediatamente dimostrato di funzionare come previsto. Essi infatti stanno trasmettendo i dati e i segnali convenuti.

Con questo triplo lancio simultaneo, il numero dei satelliti statunitensi in orbita, è salito a 45.

La batteria nucleare, del peso di poco superiore ai due chilogrammi, lunga 15 centimetri e alta 10 (l'America è specializzata ormai in microtecnica), è stata applicata al satellite più grande, a forma pressochè sferica. Si tratta di un Transit 4-A, che pesa complessivamente circa un quintale. E' stato creato soprattutto per l'assistenza alle navi, agli aerei e ai sottomarini, cui può fornire dati di navigazione con ogni tempo e in qualsiasi zona oceanica.

Gli altri due satelliti lanciati contemporaneamente sono: un cilindro con base a punta lievemente conica, soprannominato Greb — pesa circa 90 chili e serve alla misurazione delle radiazioni solari nella ionosfera — e un tamburo, del peso di circa 25 chili, detto Injun, che ha invece il compito di misurare l'intensità della cosiddetta cintura radiale Van Allen. Quest'ultima, si presume che abbia molta influenza sui fenomeni attinenti alle aurore boreali e quindi sulle condizioni atmosferiche in generale, è pertanto campo di assidue indagini. Questi due ultimi satelliti sono muniti di batterie convenzionali, di durata limitata.

L'attenzione massima è oggi rivolta al satellite a batteria atomica, non soltanto perchè è la prima volta che questo si realizza, ma anche perchè la batteria atomica è la premessa per la realizzazione dei satelliti a durata pressochè illimitata.

Il dispositivo atomico del satellite testè lanciato, contiene una piccola quantità di plutonio 238, e un radioisotopo che genera calore fino a cinquecento gradi e, a sua volta in fonte di energia elettrica indispensabile ad alimentarne gli strumenti e ben due delle quattro trasmittenti di cui l'ordigno è munito. Le altre due trasmittenti sono alimentate da energia solare.

A parte il primato raggiunto, la conquista americana è importante anche perchè apre nuovi e impensati orizzonti alle conquiste del futuro e, in un certo senso, ne facilita e semplifica enormemente la soluzione. La possibilità di mettere in orbita satelliti a vita pressochè illimitata è evidente che assicura fin d'ora la conseguente possibilità di poter mantenere costanti comunicazioni anche con quei futuri veicoli spaziali che dovranno profondamente penetrare l'universo.

Gli scienziati prevedono, entro cinque anni da oggi, un grande uso di energia atomica nel campo spaziale. E' noto che, anche i russi, da tempo, dedicano assidue ricerche a questa applicazione, usando però materiale relativamente impuro (e cioè lo stronzio 90), anzichè puramente atomico. Il satellite lanciato la notte scorsa si ritiene che potrà durare, con batteria efficiente, per molti e molti anni. Sono, fin d'ora, escluse le possibilità di contaminazione con materiale radioattivo, anche nel caso in cui fosse fallito il lancio o nel caso in cui l'apparecchio dovesse rientrare nell'atmosfera terrestre.

Nel primo caso, la capsula che contiene il plutonio è stata sperimentata al punto che la sua inalterabilità è da considerarsi assoluta. Nel secondo caso, il plutonio e la capsula che lo contiene verrebbero bruciati negli spazi.

Antonio Barolini

Segni e Popovic discutono a Belgrado di scambi, minoranze, cooperazione tecnica

Per evitare un progressivo indebitamento da parte jugoslava sarà concessa un'apertura di crediti in attrezzature industriali a scadenza quinquennale - Il trattamento degli sloveni entro i nostri confini: Belgrado ha fiducia nella buona volontà italiana - Le conversazioni hanno avuto carattere positivo: i colloqui sono stati demandati a un gruppo di esperti - I rapporti reciproci inseriti nel più vasto quadro internazionale

L'omaggio di Segni alla tomba del Milite Ignoto sul Avala vicino Belgrado (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 29 giugno.

Caratteristica di questi colloqui italo-jugoslavi, giunti alla seconda giornata, è il loro movimento parallelo sul duplice binario della politica internazionale e di quella, più limitata ma più concreta, dei rapporti bilaterali fra i due Paesi.

Che Segni e Popovic abbiano voluto affrontare, sia pure in termini generali, alcuni scottanti problemi mondiali, che spaziano da Berlino alla riforma dell'Onu, è comunque di per sè un elemento positivo: è infatti non solo una prova dell'accresciuta fiducia reciproca, ma anche il preannuncio della possibilità di una interessante collaborazione futura in alcuni circoscritti settori della politica internazionale. L'Italia non può rimanere insensibile, amorfa, alla politica estera di un vicino che aspira in maniera più o meno scoperta alla guida morale di una vasta area di paesi neutrali e sottosviluppati verso i quali, come lascia intendere a Belgrado il ministro Segni, va destandosi di più in più anche un nostro attivo interessamento.

Belgrado, in questo momento, non è più la capitale in quarantena di un comunismo eretico che suscitava gli anatemi dell'oriente e le diffidenze dell'occidente: è un centro in cui, come dimostra l'interessante conferenza dei « non impegnati » che si terrà qui in settembre, sta prendendo consistenza il tentativo di coordinazione degli organismi internazionali, di una terza politica mondiale autonoma dalle sfere di influenza dei due blocchi.

Su questo sfondo, i rapporti diretti, economici, tecnici e culturali fra Italia e Jugoslavia acquistano un rilievo tanto più significativo. Nella misura in cui Roma svilupperà e intensificherà i suoi rapporti con Belgrado, essa potrà svolgere un ruolo di *trait-d'union* fra l'Occidente e il «terzo mondo»: questo, nella sostanza, lasciano capire i commenti privati che nell'ambiente belgradese accompagnano lo sviluppo degli attuali colloqui italo-jugoslavi.

I rapporti diretti fra i due Paesi sono stati affrontati oggi con particolare impegno dai due ministri degli Esteri. Poichè si è deciso di fare continuare stasera la discussione a un comitato misto di esperti, vuol dire che il colloquio preliminare dei ministri si è svolto su basi molto concrete. In attesa della fine dell'incontro e del comunicato congiunto di domani, preannunciamo i temi della discussione bilaterale anche in base ad un'intervista concessa verso mezzogiorno da Segni ai giornalisti, dopo la seduta di due ore con Popovic al ministero degli Esteri.

Dato il crescente volume annuo dell'interscambio commerciale e la fruttuosa cooperazione industriale che si articola in 18 accordi pattuiti fra la Jugoslavia e le massime industrie italiane, Popovic ha insistito essenzialmente su due punti: la ricerca di mezzi adatti per bilanciare gli scambi in maniera da evitare un progressivo indebitamento della Jugoslavia nei confronti dell'Italia (anche nei primi mesi dell'anno in corso abbiamo esportato in Jugoslavia merci per 37,7 milioni di dollari, mentre la Jugoslavia ne ha esportate in Italia per 23,6 milioni) e la concessione di un'apertura di credito in investimenti di carattere industriale, sul tipo di quella conclusa di recente alla Polonia. Prima della partenza per la Jugoslavia, il Consiglio dei ministri autorizzò Segni ad andare incontro alle richieste jugoslave nei limiti del massimo possibile. Il ministro stesso ci ha detto che sarà firmato un nuovo e più esteso accordo commerciale e che sarà concessa un'apertura di credito in attrezzature industriali, con un termine di scadenza quinquennale (per una somma che all'incirca dovrebbe aggirarsi sui 60 milioni di dollari, pari a 30 miliardi di lire).

La parte economica, rappresentata dai punti esposti, si è imposta nettamente sulla parte politica degli interessi bilaterali, la quale, nel caso, è una sola: la minoranza slovena in Italia e la esecuzione del *memorandum* di Londra. Quali esponenti di Belgrado, nonostante certi malumori affiorati nella stampa qualche giorno prima della visita, hanno mostrato al momento di non voler calcare la mano e di essere disposti ad aspettare che il governo italiano perfezioni col tempo il *memorandum*.

Nello scambio di vedute avutosi nuovamente, ancora oggi, sui problemi internazionali, si è discusso a lungo dei rapporti jugoslavi con i vicini paesi comunisti. Popovic ha detto a Segni che le relazioni peggiori sono in questo momento con l'Albania e con la Bulgaria: l'inasprimento estremistico della situazione albanese lo ha riferito, soprattutto, a difficoltà interne del regime di Tirana; quanto alla Bulgaria, ha lasciato capire che il *putsch* del generali, di cui si parlò con incertezza qualche settimana fa, può essere realmente accaduto.

Il ministro jugoslavo ha inoltre riconfermato a Segni la versione di Belgrado alla riforma del segretariato dell'Onu, secondo la troika sovietica (un segretario occidentale, uno comunista e uno neutrale) sostituendo che ciò sancirebbe la formazione ufficiale di un terzo blocco. La Jugoslavia, invece, desidera coordinare una terza politica mondiale tendente, appunto, alla rottura del principio stesso dei blocchi di potenza. Esiste già un progetto jugoslavo di riforma dell'Onu secondo cui i neutrali dovrebbero avere un peso maggiore nel segretariato, al di fuori dello schema rigido della troika russa e di cui si parlerà ampiamente a Belgrado nella prossima conferenza dei 23 stati neutrali.

Per la cronaca, notiamo che Segni in mattinata ha deposto una corona di fiori al Milite ignoto jugoslavo; che Popovic è stato ospite ad un pranzo offerto dall'ambasciata italiana e che stasera egli restituisce, a sua volta, un ricevimento alla delegazione, ai diplomatici e ai giornalisti italiani.

Enzo Bettiza

Il capo della polizia in ispezione a Bolzano

Era accompagnato dal comandante dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 29 giugno.

(c.p.) Sono giunti a Bolzano il capo della polizia Vicari e il comandante dell'Arma dei carabinieri gen. De Francesco, che hanno voluto rendersi conto dell'efficienza del dispositivo di sicurezza predisposto in provincia di Bolzano per stroncare l'attività terroristica. Il capo della polizia, che ha fatto visita al vice-commissario del governo dott. Puglisi, conversando con i giornalisti ha dichiarato: « Sono venuto per constatare personalmente la situazione dopo gli attentati dinamitardi. Ho avuto una prima di contatto con le autorità locali. Cercheremo di intensificare la già efficace rete di servizi predisposti per la prevenzione e la repressione di eventuali nuovi azioni terroristiche. Mi auguro — ha concluso Vicari — che presto possa tornare la tranquillità »

Il capo della polizia, dopo aver presieduto una riunione di funzionari nel pomeriggio ha visitato Marano e successivamente la sede del commissariato di P.S. di Termeno, istituita recentemente per disposizione del ministro degli Interni dopo l'attentato dinamitardo compiuto nel « Bar Ferrari » gestito dall'unico esercente di lingua italiana del paese. L'alto funzionario si è incontrato anche con il generale De Francesco il quale ha ispezionato numerosi reparti di carabinieri.

Lunedì 3 luglio si riunirà il Consiglio provinciale di Bolzano e il giorno dopo l'Assemblea del Trentino-Alto Adige. Per la prima seduta sono state presentate mozioni dal pci e dal psi che chiedono un'indagine sull'attuale situazione: per la seconda c'è una mozione del svp che protesta contro la polizia.

Washington respinge il controllo di Pankow sui "corridoi aerei,,

La crisi di Berlino esaminata da Kennedy e dal Consiglio nazionale di Sicurezza - Il Presidente, per dimostrare la buona volontà americana, rafforza l'Ente per il disarmo

(Dal nostro corrispondente)

New York, 29 giugno.

Kennedy ha esposto ieri, nella conferenza-stampa, la posizione americana sui problemi fondamentali di Berlino e del disarmo; oggi ha preso alcune misure, che rispondono a quello direttive. Ha riunito alla Casa Bianca il Consiglio nazionale di Sicurezza, per fare il punto sulla crisi berlinese e studiare le misure che potrebbero dimostrarsi necessarie; ha respinto la pretesa, avanzata, ieri dalla Repubblica comunista tedesca, di controllare il traffico aereo alleato con Berlino-Ovest; ha chiesto al Congresso di potenziare la speciale Commissione, che dovrebbe attuare un eventuale accordo sul disarmo.

Le decisioni del Consiglio nazionale di sicurezza sono, naturalmente, segrete. Sembra peraltro, a quanto affermano fonti autorevoli, che il presidente e i suoi consiglieri ritengano possibile « una crisi molto grave » entro la fine dell'anno, a proposito di Berlino. I passi attualmente allo studio tenderebbero a convincere Kruscev che le potenze occidentali non « bluffano », quando dichiarano che adempiranno ai loro impegni, ed a ritrovare una completa unità con gli alleati sia per resistere a Mosca, sia per condurre dei negoziati.

Fra le misure studiate alla Casa Bianca, indubbiamente ci sono i mezzi per fronteggiare un eventuale blocco aereo di Berlino. Oggi, infatti, Washington ha respinto nettamente la pretesa della Repubblica di Pankow, di controllare il traffico aereo che si svolge lungo i « corridoi » che collegano Berlino Ovest all'Occidente.

Una dichiarazione del Dipartimento di Stato respinge la pretesa, esposta ieri dal governo comunista, che chiede agli aerei stranieri di segnalare ad un centro di sicurezza aerea tedesco-orientale l'entrata e l'uscita dal territorio Est-tedesco a partire dal 1° agosto. La nota americana ribadisce la decisione di conservare tutti i diritti alleati non solo sulla città, ma anche sui corridoi aerei.

Ciò per quanto riguarda la crisi in atto. Sul disarmo, anche per dimostrare la serietà e le buoni disposizioni americane, Kennedy ha proposto al Congresso la creazione di un « Ente permanente per il disarmo ». Questo organismo dovrebbe elaborare, trattare ed attuare piani per il disarmo, nel caso si raggiunga un accordo per il controllo internazionale.

Il nuovo ufficio federale, autonomo, dovrebbe sostituire la *U. S. Disarmament Administration*, che funziona attualmente al Dipartimento di Stato; esso sarà responsabile solo davanti al presidente, disporrà di un personale tre volte più numeroso, avrà un bilancio di cinque miliardi di lire (contro il mezzo miliardo attuale).

Non si attende, per la Germania, una crisi a brevissima scadenza: lo dimostra anche il fatto che Kennedy e la sua famiglia domani lasceranno Washington per trascorrere una lunga « fine di settimana » in occasione della festività del 4 luglio. I Kennedy si recheranno a Hyannisport, nel Massachusetts, e torneranno a Washington mercoledì.

a. b.

Il ministro degli Esteri inglese

«Si può trattare su Berlino ma non sotto le minacce»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 giugno.

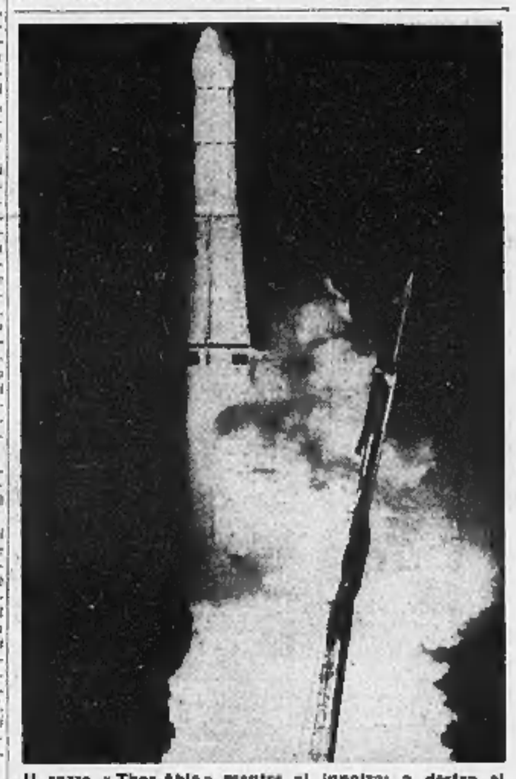
Il ministro degli Esteri britannico, Lord Home, accennando alla vertenza di Berlino, ha dichiarato oggi che « i prossimi sei mesi costituiranno uno dei periodi più difficili e pericolosi attraversati dalla Gran Bretagna dalla fine dell'ultima guerra ». Nello stesso discorso — pronunziato ad una colazione offertagli dalla « Società per i diritti d'autore » — egli ha però ribadito la volontà britannica non solo di difendere i diritti alleati, ma anche di cercare, nei limiti del possibile, una soluzione negoziata.

Poco dopo, il primo ministro Macmillan dichiarava ai Comuni: « Tutti i problemi, anche quelli concernenti Berlino, possono essere risolti mediante trattative, ma non sotto minaccia ». Egli ha poi smentito di aver mandato a Kennedy un « piano in cinque punti » sul problema dell'ex-capitale tedesca.

Le affermazioni del *premier* e del ministro degli Esteri sembrano avvalorare le congetture di coloro secondo i quali l'Inghilterra sta cercando di tenere dischiusa la porta per eventuali negoziati russo-occidentali. Londra — a quanto pare — vuole evitare che la vertenza di Berlino giunga a un punto di incandescenza da impedire la ripresa di qualsiasi dialogo. Già l'altro ieri Macmillan ha dichiarato che l'Inghilterra è pronta a riprendere in esame « l'intera questione tedesca e la sicurezza dell'Europa occidentale ».

« Useremo tutte le nostre risorse diplomatiche e tutta la nostra saggezza politica — ha detto oggi Lord Home — nello sforzo di impedire una crisi autunnale sul futuro della Germania e di rafforzare la pacifica coesistenza fra i comunisti e gli occidentali ». Dopo aver sostenuto che l'Inghilterra « difenderà i suoi diritti perchè tali diritti sono giusti », il ministro ha concluso: « Dobbiamo però tentare di diminuire le distanze fra tutti i popoli di diversa ideologia e cercare di estrarre una volontà di pace da un contrasto estremamente pericoloso ».

m. cl.



Il razzo « Thor-Able » mentre si innalza; a destra si vede la torre di sostegno che si sta distaccando (Tel.)

CRONACA CITTADINA

Il comunicato del ministero dei Trasporti

Scadono le vecchie patenti Le norme per i ritardatari

Chi ha presentato domanda per il nuovo documento ma non l'ha ottenuto, può circolare con la ricevuta - Chi non ha ancora chiesto la sostituzione, ha tempo un anno per farlo: nel frattempo non potrà guidare - Le disposizioni per i motociclisti

Ci telefonano da Roma:

In merito alla scadenza delle vecchie patenti automobilistiche fissata per il 1° luglio, il Ministero dei Trasporti d'intesa con il Ministero dell'Interno dispone:

1) I titolari di patenti di vecchio tipo i quali hanno presentato domanda per ottenerne la sostituzione e che non sono ancora in possesso del documento di nuovo tipo, possono continuare a circolare dopo il 1° luglio, muniti della patente di vecchio tipo, accompagnata dalla ricevuta rilasciata dall'ispettorato della motorizzazione civile che comprova che la operazione di sostituzione è in corso. E ciò per il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenerne la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1° luglio 1961 e non oltre un anno da tale data. Naturalmente detti conducenti potranno guidare soltanto quando saranno muniti della nuova patente».

Sempre dal 1° luglio la legge impone le patenti di guida anche ai motociclisti. In proposito il Ministero stabilisce ora:

«1) I conducenti di motoveicoli della categoria «A» ad uso privato i quali, in quanto intestatari, alla data del 1° luglio 1959, di un documento di circolazione per motoveicoli, potevano ottenere, sempreché ne avessero fatto domanda entro il 1° novembre 1959, la prescritta patente per motoveicoli della categoria «A» ad uso privato senza sostenere esami, possono guidare dopo il 1° luglio, muniti della ricevuta della domanda fatta entro il termine prescritto per ottenere il rilascio senza esame della patente di guida. E ciò per non oltre un anno dalla detta data e fino a quando non abbiano ritirato dai competenti uffici la prescritta patente.

«2) Gli aspiranti conducenti che abbiano fatto domanda per essere ammessi all'esame per conseguire la patente di guida per motoveicoli della categoria «A» ad uso privato, per il disposto delle norme di cui agli art. 83 e 85 del codice della strada possono — se muniti della ricevuta della domanda presentata — esercitarsi alla guida in luoghi poco frequentati, fino al conseguimento della patente e non oltre sei mesi dalla data della domanda stessa, fatta per essere ammessi all'esame.

Tale facoltà vale naturalmente anche per chi presenterà domanda dopo il 1° luglio».

Oggi presso gli uffici della Motorizzazione civile è l'ultimo giorno per la presentazione della domanda di rinnovo della patente d'auto o di richiesta della patente motociclistica. Da domani chi verrà sorpreso a guidare senza il nuovo documento e non si troverà nelle condizioni fissate dal comunicato ministeriale di stanotte, subirà le sanzioni stabilite dalla legge: sequestro dell'automezzo e denuncia al magistrato: la sentenza può essere di arresto da 2 a 4 mesi, se si tratta di motociclisti, oppure da 3 a 6 mesi se il contravventore è un automobilista. Qual è la situazione di Torino?

AUTOMOBILI — Nella nostra provincia le persone abilitate alla guida sono circa 300 mila. Di esse soltanto 2 mila non hanno rinnovato la patente. Queste hanno tempo un anno per presentare la domanda: nel frattempo non possono guidare, pena l'arresto. Scaduto l'anno perderanno anche il diritto al rinnovo e dovranno rifare tutti gli esami.

In una situazione particolare si trovano nella nostra provincia da 30 a 40 mila automobilisti che, pur avendo presentato regolarmente la domanda, non hanno ancora ottenuto il documento. Sono coloro i cui nomi incominciano con le ultime lettere dell'alfabeto, quelle per le quali la «conversione» doveva avvenire soltanto nei mesi scorsi. Gli uffici governativi — seguendo la trafila burocratica — non hanno finora provveduto alle consegne. Sarebbe stato ingiusto che gli automobilisti ne avessero sopportato il danno. A ciò ha sopperito la nuova disposizione del Governo: potranno viaggiare con la vecchia patente e la ricevuta che comprova l'attesa della «conversione». E' stata la soluzione più logica, che tutti si auguravano.

Una precisazione. La scadenza della patente non ha nulla che vedere con il termine per il pagamento della tassa di concessione governativa. Questa si riferisce a coloro che dispongono di patente tipo C, circa 190 mila persone, e consiste in un supplemento di tassa di 900 lire che doveva essere pagato entro il 23 giugno. Come per tutte le altre tasse, ad esempio radio, caccia, pesca, porto d'armi ecc., il Ministero ha rinviato il termine al 31 luglio: motivo, gli uffici non avevano provveduto a distribuire per tempo le marche.

MOTOCICLETTE — La legge stabilisce che da domani per guidare un qualsiasi motoveicolo (esclusi i ciclomotori sino a 50 cc.) occorrerà avere l'apposita patente. I possessori di moto nella nostra provincia sono 150 mila. Soltanto 55 mila hanno ottenuto il documento: 42 mila senza esami perché proprietari di moto al 1° luglio 1959; 13 mila con esame. Altri 50 mila, si calcola, dispongono già di patente per auto o per macchina agricola, valida anche per le moto. Rimangono 45 mila persone. Il Ministero ricorda che costoro non possono guidare se non sono in possesso della ricevuta comprovante che attendono la patente senza esami (se possedevano una moto al 1° luglio '59 e hanno fatto regolare domanda). Chi non aveva la moto a quella data può soltanto esercitarsi alla guida in luoghi poco frequentati, sempre che porti con sé la ricevuta della domanda di esame. Questo deve essere sostenuto entro sei mesi.

Inaugurazione del Museo Cavour

Si inaugura stamane a Santena il Museo Cavourriano, sorto su iniziativa della «Fondazione Cavour», per volere e a spese del Comune di Torino e con i contributi di «Italia 61», «To '61» e di altri Enti minori.

Il convegno delle città martiri del nazismo

Un superstite dell'eccidio di Grugliasco

Il 30 aprile '45 i tedeschi in fuga catturarono vittime innocenti, tra cui ragazzi di 14 anni: 66 persone vennero fucilate - «Io ero del gruppo, caddi con gli altri, ma quando l'ufficiale ci diede il colpo di grazia, la pallottola mi trafisse il petto senza uccidermi. Mi svegliai tra i cadaveri»

Giovanni Facchin: «Mi trovavo così quando i nazisti ci fucilarono alla schiena»

Oggi si aprirà a Grugliasco il Convegno delle città martiri del nazifascismo indetto dai comuni di Grugliasco e di Collegno. Vi prenderanno parte un centinaio di delegati di 33 città italiane, tra cui Marzabotto e Boves e una cinquantina di delegati stranieri rappresentanti dieci città fra le quali Coventry, Stalingrado, Lidice, Liegi. Per Torino saranno presenti il sindaco avv. Peyron e il presidente della provincia professor Grosso. A Grugliasco la ferocia dei nazisti in fuga si sfogò in un eccidio terrificante il 30 aprile '45, quando già era avvenuta la Liberazione.

La sera del 29 aprile arrivò a Grugliasco l'avanguardia di una colonna corazzata tedesca della 5ª divisione alpina che ripiegava dal Pinerolese verso Lanzo. Per 24 ore Grugliasco e Collegno vissero nel terrore. Già alla sera, la soldataglia abbruttita dall'alcool fece irruzione per le strade di Grugliasco spargendo all'impazzata: due giovani caddero subito i colpi. Nella «Casa del popolo» c'erano partigiani della «Matteotti» giunti nel pomeriggio stanchi ed affamati. I tedeschi sfondarono la porta, entrarono, torturarono gli sventurati. La notte trascorse fra gli spari per le strade e le grida delle orde scatenate in cerca di bottino.

All'alba i tedeschi attaccarono anche a Collegno la «Casa del popolo», dove c'erano altri partigiani. Questi risposero al fuoco e respinsero fin che ebbero munizioni. Alla fine si arresero. Furono legati e portati a Grugliasco dove trattarono altri giovani erano stati radunati nella piazza. Stava per accadere uno degli episodi più inumani che si ricordino. Le vittime furono divise in tre gruppi di circa venti persone e ognuno venne affidato ad un plotone di esecuzione. I gruppi raggiunsero tre località diverse ai margini della città. Erano le 9,30 del mattino, una stupenda giornata di primavera, il grano volgeva al biondo. In ogni contrada, fuori di Grugliasco e di Collegno, si esultava per la libertà, ma quei giovani (c'erano anche ragazzi di 14 anni) erano condannati a morte, senza motivo, da barbari che la sconfitta aveva mutato in belve.

Nei tre luoghi, del massacro ora sorge un cippo-ricordo con i nomi e le fotografie dei caduti e una lapide: «Tu che passi volgi riverente un pensiero agli eroi che consacrarono col loro sangue questa terra». In totale i morti furono 66. Altri tre, pur caduti sotto il piombo nazista, riuscirono a scampare. Sono Gino Mansani, Pasquale De Santis e Giovanni Facchin. Il primo abita adesso a Torino e lavora alla Fiat; attualmente è in convalescenza da un attacco cardiaco. Il secondo ha lasciato Grugliasco anni fa. Giovanni Facchin ora ha 36 anni, è sposato, ha un bimbo di 9 anni; lavora alla Fiat e abita a cento metri dal punto dove venne fucilato: passa davanti al cippo due volte al giorno. Ieri, insieme con Alfredo Benedetto, che fu tra i primi a soccorrere i feriti, ci ha condotti sul posto della strage.

«Nel mio gruppo — ha raccontato Facchin — c'era don Mario Cavallero, l'ex-cappellano della 4ª brigata Garibaldi. Per tutta la notte era stato perquisito dai tedeschi. Quando fummo schierati qui, sul limitare di questo campo di grano, don Cavallero ci benedisse. I tedeschi, una ventina, si appressarono e sparorono. Io avevo ancora la speranza che da qualche parte soltanto fossi dei partigiani e li mettessero in fuga. Ma ero una speranza vana. Tutti legati, con le schiene alle bocche dei fucili, restammo qualche attimo — tremendi attimi — ad attendere il "fuoco". Le armi spararono, tutti cademmo; ma io non ero ferito. Udivo i gemiti dei miei compagni. Sentii un passo che si avvicinava: era un ufficiale con una "machina pistole". E udii i colpi, uno dopo l'altro, terribili, assordanti: i colpi di grazia. Il mio mi raggiunse nella schiena e mi trapassò il polmone. Svenni, e quando mi ripresi, i tedeschi erano spariti. Io, Mansani e De Santis riuscimmo a sfuggire con l'aiuto della bocca e a fuggire».

Domattina, al convegno parlerà il prof. Antoniceli. Egli ha scritto: «La guerra di conquista ignora la pietà. E perciò nessuna indulgenza, nessuna comprensione per questo genere di guerra, ma sulla lotta di coloro, vigilanza di menti per impedirle di scatenarsi».

Ritorno degli alpinisti che hanno scalato il Pucahjrca

Per conquistare una vetta delle Ande hanno resistito a 18 giorni di bufera

Come la spedizione torinese ha vinto la vetta alla 6050 metri della Cordigliera Bianca del Perù - Un solo incidente: è toccato allo scalatore che ha assaggiato un piatto del menù locale

Gli alpinisti torinesi che due settimane fa avevano conquistato la vetta del Pucahjrca, una delle montagne più aspre delle Ande Peruviane, sono rientrati ieri sera nella nostra città. Sono arrivati su un quadrimotore dell'Alitalia, via New York-Londra. A Caselle li attendeva una piccola folla festosa di amici e parenti, ansiosi di conoscere i particolari della splendida impresa.

La spedizione, patrocinata dal Cai e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, era capeggiata da Giuseppe Dionisi, accademico del Cai e direttore delle scuole d'alpinismo «Gervasutti» (ed anche impiegato della Stipel). Gli altri componenti erano: Luciano Ghigo, dipendente della Fiat; Giuseppe Marchese della Stipel; Piero Farinelli, della Fiat; Arturo Rampini della Riv; Giuseppe Garimoldi, impiegato alla Cassa di Risparmio; Mario Fecchio, insegnante; Giorgio Dal Piaz, assistente di geologia all'Università; ed infine il prof. Luciano Lorio, fisiologo, direttore del laboratorio provinciale d'igiene di Aosta.

L'ascensione del Pucahjrca era stata tentata invano in questi anni da un scalatore famoso: Raymond Lambert, lo svizzero divenuto celebre per le sue spedizioni nell'Himalaja. I torinesi hanno vinto perché hanno avuto la costanza di resistere per diciotto giorni alle bufere di neve. Il Pucahjrca è alto 6050 metri e sorge nel Perù centrale, nella cosiddetta Cordigliera Bianca che sbarra ad ovest la pianura dell'Amazzonia. I vapori della pianura da un lato, quelli del Pacifico dall'altro, vanno ad infrangersi in grandi ammassi di nubi contro la montagna e scatenano incessanti temporali.

I torinesi hanno piazzato il loro primo campo il 23 maggio a quota 5000; il 26 maggio i quattro alpinisti prescelti per l'ultimo balzo — Dionisi, Marchese, Ghigo e Fecchio — si attendavano a 5.500 metri. Da quel momento ha cominciato a nevicare e per più di due settimane non c'è stato un giorno di sereno. Gli scalatori hanno chiesto telegraficamente una proroga alle loro ferie. Il 13 giugno finalmente c'è stata una schiarita. Divisi in due cordate essi hanno lasciato il campo all'alba. Alle 16 del pomeriggio piantavano sulla vetta la bandiera italiana. Nell'ultimo tratto avevano dovuto superare una parete rocciosa di 50 metri, incrostata di ghiaccio.

Ma gli scogli della spedizione non stavano soltanto al successo sportivo. Dal Piaz, il geologo, aveva l'incarico di svolgere ricerche sulla morfologia e sulla struttura delle Ande, ed ha raccolto dati preziosi. Il prof. Lorio doveva studiare i sistemi di alimentazione degli indigeni. Sulle Ande, come si sa, ci sono villaggi e abitazioni fino oltre i 4000 metri. Ma non sembra che la dietetica in questi luoghi sia molto razionale. La popolazione è sottonutrita, il cibo di alimenti poveri di calorie, ma pepati ed eccitanti. Gli indigeni traggono forza per sopportare i lavori pesanti abusando delle foglie di coca. In effetti, uno degli alpinisti — Arturo Rampini — che ha voluto provare il menù peruviano, e si è avventurato ad assaggiare un piatto di «ruchto» (una specie di peperone), ha avuto dei dolorosissimi disturbi di stomaco.

E' stato l'unico inconveniente della spedizione. Ma Rampini è guarito in fretta, e ieri sera era felice e scoppiava di salute come gli altri, col volto ugualmente abbronzato e bruciato dal sole dell'inverno peruviano (perché, non lo si dimentichi, in Sud America ora è inverno, e l'impressa dei nostri scalatori, in virtù di questo particolare ha un valore sportivo anche più alto).

Il contributo delle donne all'epopea del Risorgimento

Alla presenza di donna Carla Gronchi, si terrà domani a Torino un convegno nazionale su «*La donna italiana nel Risorgimento*». E' l'unica manifestazione femminile organizzata ufficialmente da «Italia 61»: presidente del comitato è l'on. Emanuela Savio, all'iniziativa hanno aderito 62 associazioni femminili di tutta Italia.

Le partecipanti saranno ricevute alle 11,30 a Palazzo Madama dal sindaco o dal presidente della Provincia; alle 17 il prof. Ghisalberti terrà al teatro Alfieri un discorso che rievocherà il contributo dato dalla donna al nostro Risorgimento.

Alcune associazioni femminili partecipanti al Convegno organizzeranno domenica incontri e manifestazioni. Tra le altre: la «giornata» del Clf (Centro Italiano femminile) in San Lorenzo, con discorso di mons. Bertoglio; alle 10, al teatro Carignano, l'on. Savio parlerà su «*La donna nei cento anni dell'Unità italiana: sua partecipazione alla vita sociale*».

Non diede la «precedenza» e pagherà quattro milioni

Il 9 settembre 1958, in corso Giulio Cesare, l'operaio Vincenzo Nitra andava a cozzare in motocicletta, contro un automezzo di proprietà di Fierino Dabbene, guidato dall'autista Conti, il camion proveniva dalla sinistra e quindi il Nitra aveva il diritto di precedenza. L'operaio, nell'incidente, riportò gravissime ferite, commozione cerebrale e fratture, che gli causarono 232 giorni di malattia e di assenza dal lavoro. Gli rimasero inoltre lesioni invalidanti per il 25 per cento della sua capacità lavorativa.

Il 19 aprile 1959 il Nitra convenne in giudizio il Dabbene chiedendo la rifusione dei danni subiti. Ma il proprietario dell'autocarro resistette affermando che il motociclista era andato ad urtare contro la parte posteriore destra del rimorchio, mentre l'automezzo stava completando l'attraversamento. Il Nitra, invece, subito dopo l'incidente, aveva dichiarato agli agenti di aver cozzato contro la parte posteriore della motrice.

Il Tribunale (pres. Faidella, relatore Ricca Barberis) ha addossato l'intera colpa dell'incidente all'autista. Ha perciò condannato il Dabbene, solidalmente responsabile con il suo dipendente, a versare al Nitra 4.344.000 lire, oltre le spese di giudizio ammontanti a 240 mila lire. L'operaio era difeso dall'avv. Bara.

Presso Sassi dove il fiume è più insidioso

Un ragazzo scivola sulla riva del Po e annega in una buca profonda 7 metri

Era fermo dove l'acqua gli arrivava a metà gamba; cade e la corrente lo trascina verso il baratro - Venti persone incapaci di soccorrerlo - Aveva perso la madre cinque mesi or sono - La disperazione del padre, che aveva presentito la sciagura

Mario Marchiaro con il padre al funerale della mamma. Folla sul luogo dove il ragazzo è annegato

Anche ieri una vittima dei bagni: un ragazzo di 16 anni. E' annegato nel Po, in un punto molto insidioso, non lasciato senza sorveglianza e senza cartelli che indicano il pericolo. Si chiamava Mario Marchiaro, era nato a Boretto di Padova, abitava alla borgata Sant'Anna, presso San Mauro, con il padre, che è operaio nell'impresa Ferro, e i fratelli Florindo e Bruno, di 29 e 27 anni, muratori presso l'impresa Paletto.

La madre è morta alla fine del gennaio scorso dopo nove mesi di un'atroce malattia. Da due anni il ragazzo lavorava nella ditta Universal Giunti di via delle Ghiacciaie 74, e alla sera studiava a San Mauro. Pochi giorni prima di morire, la madre gli aveva detto: «Se continui ad andare bene con lo studio e con il lavoro, papà ti comprerà una motoretta». Il padre si era sentito impegnato da questa promessa e aveva fatto sacrificare per risparmiare e comperare una «Lion» al suo ragazzo. Ma era sempre in pena quando il figlio la usava; da quando gli era morta la moglie, era tormentato dal pensiero che una disgrazia potesse toccare ai figli.

Ieri dopo pranzo, quando Mario gli ha detto che sarebbe andato a prendere il sole in riva al Po, ha tentato di dissuaderlo, di convincerlo ad andare a fare un sonnellino o ad andare al cinema. Non ha insistito troppo, temendo di contrariare il ragazzo; e poi Mario gli aveva promesso che non sarebbe entrato nel fiume. Gino Marchiaro è rimasto sulla porta a guardare il figlio che andava verso San Mauro a prendere gli amici, lo ha visto allontanarsi oppresso da un'angoscia che non riusciva a vincere.

Mario con gli amici Franco Mo, 20 anni, abitante in borgata Pescatori 56, e Giuliano Abbruzzini, 15 anni, via Torino 32, di San Mauro, raggiunse verso le 14 il tratto della riva destra del Po che è all'altezza del dazio di Sassi, una località chiamata «cave Crosetto». I tre ragazzi si spogliano e prendono il sole sulla spiaggetta ghiaiosa, dove sono altre 15-20 persone. Non sanno nuotare. Quando Mario, accaldato, si avvicina al fiume, gli amici gli dicono di fare attenzione. «Resto seduto a riva», gli risponde il ragazzo.

Vicino a riva l'acqua è molto bassa, 20 centimetri o poco più, ma due metri più avanti vi è una buca scavata dalla corrente profonda sei-sette metri. Comunque, il ragazzo resta lì, dove l'acqua gli arriva a metà gamba, non fa un passo avanti. Poi gli amici lo vedono barcollare: forse è scivolato su una pietra. Mario cade in acqua, non si è fatto male, riprende cerca di rialzarsi, ma la corrente, che in quel punto è forte, glielo impedisce e lo trascina lentamente verso il centro del fiume. Il ragazzo non acciarra apparentemente, non può sapere della buca che si apre davanti a lui. Tenta di rialzarsi, sembra che ci riesca, è quasi in piedi, affonda di colpo nella buca. Per tre volte riemerge, annaspa disperato, tenta di urlare.

Nessuno dei presenti sa nuotare, tutti sono rimasti a guardare sgomenti. Venti minuti dopo i vigili del fuoco iniziano gli scandagli, un sommozzatore si tuffa ripetutamente nel fiume. A sera le ricerche vengono sospese. Il pianto del padre è straziante. «Per la morte di mia moglie ero rassegnato perché era ammalata da tanto tempo. Ma mio figlio... Troviatemelo, per carità, ditemelo ti imploravo». E tra i singhiozzi ai dice: «Mi alzavo al mattino presto per preparare da mangiare a mio figli. Erano tutto quello che mi restava. Proprio a lui è toccato, a quello che non aveva neanche cominciato a vivere».

Una donna che passeggia derubata da due in moto

Due giovani in moto hanno strappato la borsetta a una donna che la notte scorsa si era allontanata in corso Stati Uniti, e sono fuggiti. Lo scippo è avvenuto alle 2 all'angolo di via Vincenzo Vela. La quarantenne Adelina Ivilio, abitante in via Ormea 49 bis, ferma sul marciapiede, è stata avvicinata da due giovani sui vent'anni in motocicletta, che hanno incominciato a parlare con lei. All'improvviso il passeggero le ha strappato di mano la borsa, che conteneva duemila lire, e il guidatore, che aveva tenuto il motore acceso, è partito prima che la donna potesse reagire.

Specchio dei templ

E' molto difficile controllare un giornale - Pietà per le commesse - Il lamento d'una ragazzina avvilita - Cinquecento milioni per il signor Pelé? Mio padre aveva 10 figli - Quando si può dire che un comune è depresso?

Un lettore ci scrive da Genova:

«Ho letto con sorpresa e disappunto l'articolo pubblicato nel numero di domenica 25 u. s. nella pagina di Torino, dal titolo: "Impazzisce nel giorno del proprio onomastico". E questo proprio a lato della rubrica: *Specchio dei tempi*, che ha per scopo di rivendicare anche i diritti della persona umana!

«Mi pare non sia assolutamente possibile appellarsi al diritto alla libertà di informazione che giustamente ogni giornale deve rivendicare, quando si divulga una circostanza così penosa e riservata unicamente al dominio privato e familiare. E' triste che un giornale come *La Stampa*, che in altri settori tiene dignitosamente elevato il suo livello qualitativo, si permetta delle scivolate del genere sul terreno della scarsa sensibilità umana che è comune a tanta stampa italiana e contro le quali ben poco conta l'invocato "autocontrollo"».

Giulia Moretti

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su "Specchio dei tempi" l'articoletto della commessa. A leggere quel guaio cui vanno incontro — ed hanno ragione — mi sono detto: è un paese civile il nostro? Dov'è la democrazia, dov'è il senso di cristianità di cui si camuffa la maggioranza del nostro popolo? Per la famosa messa giornaliera prese in giro; per il resto cosa fanno i signori dirigenti delle organizzazioni? A chi spetta questo compito e dorme in questo menefreghismo inumano, dico francamente che è semplicemente vergognoso che vogliano di povera ragazza talvolta fisicamente debili siano abbandonate così nella sofferenza, malgrado la sincera difesa de *La Stampa* alla quale va la riconoscenza di chi ha cuore».

Alba Pensis

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", io sono una tua assidua lettrice in erba; infatti sono ancora una ragazzina. Non faccio il mio nome né dico la mia età, perché non voglio che i miei parenti sappiano che ti scrivo.

«Dunque: ho letto su *La Stampa* di ogni la lettera di quel benpensante che tanto si lamenta dell'orario cui deve sottostare. Invece comprensione e termina con una frase che mi colpisce: "*Ogni categoria di lavoratori ha qualche giorno di pausa durante l'anno, fa che la concedano anche a noi!*". Probabilmente questo "genitore avvilito", come si definisce, ha fatto i conti senza i proprietari di bar ed i gerenti dei medesimi, lo sono figlia di uno di questi ultimi. L'orario dei bar è massacrante. Bisogna aprire la mattina alle cinque e chiudere... alla una della mattina del giorno susseguente. Praticamente si hanno quattro ore di riposo, e quindi circa tre ore e mezzo per dormire. E tutto ciò senza contare che per noi non esiste né domenica, né Capodanno, né Natale: per noi il Ferragosto e l'Epifania sono giorni come gli altri, anzi si lavora di più.

«Mia madre lavora all'ufficio, perché è ciò che guadagna papà nel bar non basta a coprire le spese. Mamma si alza la mattina alle cinque, va nel bar e poi alle otto, dopo tre ore di lavoro nel negozio, parte per l'ufficio, dove, se non riga diritto, si sente ancora dire: "Che diamine! Lei arriva alle otto, si alza alle sette dopo una notte tranquilla, e noi non lavora! Io che mi sveglio alle sei, che dovrei dire?". Papà viene a casa all'una, stanco, avvilito, esaurito. Mamma ha la casa, il bar e l'ufficio cui badare: quest'estate non andremo al mare, lo l'ho già capito, anche se ne mamma né papà non ne ha hanno ancora detto chiaro e tondo. Ora, quel gestore, tiri le somme: chi è più sfortunato?».

Una ragazzina avvilita

Un lettore ci scrive da Asti:

«Da sei anni sono affezionato e fedele lettore de «La Stampa» e sempre ne ho condiviso le idee e le iniziative. Non posso esimermi dal rivolgerti una parola di lode sincera per quanto tu fai nel campo della beneficenza e del progresso.

«Ottima l'iniziativa a favore dei migliori studenti bisognosi delle scuole medie i quali possono proseguire gli studi con la dotazione di 500.000 lire e pienamente conforme alle odierne esigenze scolastiche.

«Di contro gli sconsiderati mercanti che sono disposti a pagare mezzo miliardo ad una società brasiliana onde ottenere il famoso Pelé, fulmine ideale da osannare, incensare e adorare come se di questi divi stranieri non ne esistessero già in abbondanza.

«Perfetta incoerenza!»

Rag. Carlo Saracco

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio lettore de "La Stampa" e anche abbonato. Sarei grato a "Specchio dei templ" se volesse rispondere a quel sacerdote lamentatosi che "Specchio dei tempi" del 23 giugno e nelle quali non ha mai visto miseria.

«Io sono il penultimo nato di una famiglia di dieci figli; a casa nostra c'è sempre stato il perfetto accordo tra i genitori, così pure si conduceva vita cristiana, ma tutto ciò non bastava, con il solo stipendio del mio caro papà, a far sì che tutti noi avessimo almeno l'indispensabile. Tanto per citarne una, d'inverno si andava a scuola con gli zoccoli rotti che facevano acqua da tutte le parti, d'estate invece, si andava scalzi almeno per tre-quattro mesi, le scarpe si mettevano solo alla domenica per andare a Messa. E' ovvio, che se il già problematico comperare un paio di scarpe, è addirittura impossibile comperarne dieci.

«Ora, padre a mia volta da oltre venticinque anni, ma non di dieci figli, solo due, intendo dare ad essi ciò che io non ho mai avuto, ma voglio che essi abbiano "l'agiatezza" che ebbe il sottoscritto».

Felice Caboni

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con sorpresa, su giornali di Pinerolo, la violenta polemica contro un'iniziativa umanitaria da *La Stampa*: la denuncia delle gravi condizioni in cui vivono i bambini, ed anche adulti, nel piccolo comune di Salza, in Val Germanasca. A giudicare dalla reazione, sembra che *La Stampa*, anziché rappresentare con spirito di solidarietà un quadro di miseria, abbia offeso l'onore del paese e dei suoi abitanti. Il giudizio stesso è entrato nella polemica, per smentire che il suo Comune sia, come apparirà dalla descrizione del vostro inviato, "depresso".

«Egli ammette, peraltro, che a Salza mancano l'acquedotto, la strada, l'elettrodotto, le fognature e che scarseggiano l'attrezzatura scolastica, le abitazioni moderne. Accettiamo pure la smentita del sindaco; ma allora ci consenta di chiedergli: "Se non basta la mancanza dell'acqua, della strada e delle fogne, quali condizioni occorrono, in Italia, perché un paese possa considerarsi depresso?».

Sergio La Rosa

Il col. Vacca lascia Torino

Dopo tre anni di intelligente e capace attività il col. Giovanni Vacca lascia il comando della legione territoriale di Torino, che comprende anche le province di Vercelli e Novara e la Valle d'Aosta. Il col. Vacca, che si era conquistato larga notorietà e simpatia, è stato chiamato al comando della legione di Roma, una delle più importanti d'Italia. Gli succede il col. Mario D'Elia, della legione allievi.

Premiazione dipendenti INPS — Quarantadue dipendenti di tutt'Italia dell'Istituto nazionale di previdenza sociale hanno ricevuto una medaglia d'oro in riconoscimento di 40 anni di attività presso la Previdenza sociale. Alla cerimonia, svoltasi ieri mattina nella Galleria d'Arte Moderna, erano presenti il presidente dell'INPS, on. Conti, il direttore generale, dott. Catalano, e autorità cittadine.

Auto Club — Si è riunito il Consiglio direttivo: alla presidenza è stato riconfermato il dott. Emanuele Nasi; vice presidente l'ing. Emanuele Christillin.

Quattro esemplari condanne in Tribunale per il tumultuoso litigio di Pasquetta

Padre, due figli e il genero: da 1 anno e mezzo a 9 mesi - Colpevoli di lesioni e di danneggiamenti - La scena da «Far West» in una bettoliera di Val San Martino - Un milione di danni

La clamorosa rissa di Pasquetta, scoppiata nella trattoria di strada Val San Martino Inferiore 56, ha portato in tribunale, ieri, Rezza, e, in Pizzorusso, cons. Bardi Giuseppe Carnazza di 55 anni, i suoi figli Carmelo, di 31 anno e Giuseppe, di 25 anni, il genero Salvatore Porta, di 30 anni (tutti di Catania, ma residenti a Torino in via Mongrando 26) e l'oste Vittorio Borgo.

L'episodio accadde nel pomeriggio del 3 aprile scorso. La famiglia Carnazza, con mogli e bambini, si era recata in folto gruppo a far merenda presso il locale del Borgo. I Carnazza avevano portato da casa le vettovaglie, ordinando sul posto 8 litri di vino ed una bottiglia di birra. Dopo aver mangiato, gli uomini erano messi a giocare a carte in cortile. Uno del gruppo, tuttavia, si avvicinò ad un tratto al frigorifero dei gelati e aprì lo sportello. Il proprietario del locale lo sorprese e lo apostrofò. «Lasci stare il frigorifero se vuole dei gelati: abbia pazienza e la serva lei». L'altro per tutta risposta avrebbe replicato: «Ti spacco il muso» e quasi subito l'improvvisato dell'astinenza del mobiglio, sfoderò con un braccio un vetro della porta. Il Borgo reagì con uno schiaffo; e si cominciò il parapiglia.

I Carnazza, accorre notarlo, negano che il loro parente abbia introdotto la mano nel frigorifero, così come respingono la frase minacciosa: l'oste, da parte sua, afferma di non aver affatto colpito il giovane siciliano. Fatto sta che quella scintilla diede origine ad una scena da far impallidire un tumultuoso scenario: volarono bottiglie, bicchieri e sedie, furono infranti vetri e vetrine, venne rovesciata la macchina del caffè espresso. Alla rissa furono costretti a partecipare almeno quaranta persone tra chi desiderava un continuare l'oste e la sua famiglia (moglie, figlio e figlia) furono costretti a rifugiarsi in cucina onde evitare il peggio.

Le indagini della polizia portarono all'incriminazione dei tre Carnazza, del Porta e del Borgo padre. Quest'ultimo, insieme con Carmelo e Giuseppe Carnazza junior, aveva tra l'altro riportato lesioni. L'oste era riparato solo di rissa, mentre gli altri erano tutti accusati di danneggiamento. I danni lamentati dal Borgo ammontavano a circa 1 milione. I due Giuseppe Carnazza, padre e figlio, videro poi due terzi liquidazione a punto dichiararono al giudice di essere intenzionati a querelare alcuno dei presenti.

I fratelli erano difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume e Giorgio Dolgorouki; l'oste, che si era pure costituito parte civile per il danneggiamento, era assistito dall'avv. Carlo Rossotto. Il tribunale, accogliendo in toto la tesi della difesa ha assolto tutti dal reato di rissa, riducendo l'episodio ad un fatto di lesioni. Per gli altri reati ha invece pronunciato le seguenti condanne: 1 anno e 6 mesi a Giuseppe Carnazza; 1 anno e 3 mesi al figlio Carmelo; 9 mesi con la condizionale al genero Salvatore Porta. I quattro dovranno anche rifondere i danni.

Il prof. Achille Mario Dogliotti nuovo presidente del «Rotary»

Alla riunione di ieri sera del «Rotary Club» è nuovo presidente dell'associazione, prof. A.M. Dogliotti ha ricevuto le consegne dal prof. Conde, presidente uscente. Fra i numerosi soci intervenuti il prefetto dott. Sapori ed il «governatore» del distretto del Rotary, avv. Ballesio, hanno parlato per parecchi minuti. Il sabato al nuovo presidente il prof. Dogliotti ha indicato il programma che intende svolgere e il Rotary non deve avere doti sempre funzioni decorative, ma operare alla vita della città, contribuire con i suoi dibattiti al progresso economico e sociale».

Per sfuggire all'auto dei vigili investono una 600 ferma e si sfasciano contro un palo

Due giovani su un'«Aurelia» senza bollo né libretto - Paurosa gimkana da corso Novara a corso Regina - I passanti fuggono atterriti, poi circondano i due che sono salvati dalle guardie

Verso le 15 di ieri i vigili Francesco Comello e Angelo Marenco erano fermi in corso Novara, con una «600», per un servizio di controllo stradale. A un tratto comparve una «Lancia-Aurelia» targata TO 171628, con a bordo due giovanotti: la macchina procedeva a velocità eccessiva e in più non era munita di regolare bollo di circolazione. Alt all'alt», i due non obbedirono e proseguirono la corsa. I vigili balzarono sulla «600» e l'inseguirono e riuscirono a raggiungerli in corso Verona. Ma i giovanotti non si fermarono neppure al nuovo «alt».

L'inseguimento diventava drammatico. I vigili superavano la «Aurelia» e si mettevano di traverso per sbarrare la strada ai fuggitivi. subito dopo il ponte sul Po, dove comincia corso Gabetti, l'«Aurelia» tentava di passare a sinistra, in uno stretto varco, ma la manovra falliva e la vettura, lanciata a forte velocità andava a sbattere contro una «500» in sosta, di proprietà del signor Giacinto Cagnasso, abitante in via Boccaccio 32. Sul marciapiede stavano camminando tranquillamente parecchie famiglie: ed ecco un fuggi fuggi generale, con grida di terrore e strilli di bimbi. Ma i due dell'«Aurelia», non se avevano anche abbastanza, tentavano di fuggire verso la collina ma l'auto slittava e finiva con violenza contro un palo di ferro.

I due scendevano dalla macchina e venivano circondati da una folla minacciosa: erano i passanti che erano stati sfiorati dall'auto e che avevano assistito alle pazzesche e pericolose evoluzioni. Già gli sconosciuti stavano per essere malmenati, quando s'interruttevano con decisione i vigili: li caricavano entrambi sulla «600» e li portarono al San Vito essendo uno di essi — identificato per Edmondo Colognese di 20 anni, domiciliato in corso Belgio 72 — lievemente ferito ad una mano in seguito al cozzo contro il palo. Al pronto soccorso dell'ospedale il Colognese si mette a protestare e a discutere con tale furia che i medici lo giudicavano affetto da momentaneo squilibrio mentale. Poi si calmava, rientrava in sé e veniva accompagnato assieme all'amico — Salvatore Critò di 21 anni, abitante in corso Verona 2 — al commissariato Borgo Po. Qui si scopriva che l'«Aurelia», sopra stata dal Colognese il giorno prima in un garage di via Don Bosco, era priva di libretto di circolazione.

Edmondo Colognese, 20 anni

LA FAVOLA DEL TIRANNO ORIENTALE

Delizie burocratiche

C'è la questione dell'Alto Adige e quella di Berlino, ci sono i tre principi del Laos e i personaggi del Congo, c'è l'Irak che vuole annettersi il Kuwait, ci sono Francia e Algeria senza pace. In casa nostra abbiamo la questione delle convergenze politiche della montagna che si spopola, della scuola che non trova aiuti, degli incidenti ferroviari che si susseguono, come prima conseguenza, hanno procurato un aumento di tariffe, eccetera. Ci sono anche questioni più piccole, ma altrettanto complicate: per esempio quella che riguarda la burocrazia.

* * *

Nelle scuole elementari i maestri e le maestre dovrebbero ogni mattino, all'inizio delle lezioni, ricordare ai loro allievi che le tasse, le soprattasse, le integrazioni, i conguagli devono essere pagati, come è giusto e necessario, ma, nello stesso tempo, dovrebbero augurare ai loro allievi che tutto sia fatto pagare nel modo più chiaro, meno strampalato e umanamente più semplice. Forse, colpito da queste parole ripetute per anni ogni mattino, uno di quegli allievi, diventando poi ministro, se le ricorderebbe, con grande vantaggio di tutti. E ricordandole direbbe magari al proprio direttore generale: «Abbiamo ottenuto di riscuotere questa nuova tassa (o questa integrazione). Vediamo di non dare troppo fastidio a chi la deve pagare».

Ma forse sono sogni. Ad ogni modo sono cose di là da venire, alle quali bisognerà un giorno pensare seriamente. Infatti i ministri sanno che l'italiano borbotta sempre ad ogni nuova tassa o imposta; però dimenticano che borbotta di più, e con maggior astio, persino con più puntigliosa memoria, per il modo quasi sempre faticoso con cui glieli fanno pagare.

Roma è una città meravigliosa. Una volta Emilio Cecchi, mentre si trovava negli Stati Uniti d'America, dovendo spedire un telegramma a Roma, aggiunse tra parentesi: Italia. Lui stesso ha raccontato, che all'ufficio postale il funzionario cancellò l'indicazione di Italia dicendo: «Non è necessaria. Roma è Roma». La penso allo stesso modo di quel funzionario statunitense, ma con una interpretazione molto diversa. Roma è Roma, ma la sua burocrazia, che poi si stende su tutta l'Italia, è vecchia, sempre smaniosa di far «vedere» che può ordinare, comandare, imporre, sempre poco sensibile nel rendere meno faticosa la vita agli italiani.

Simili appunti non riguardano i funzionari dei diversi ministeri, ma soltanto la mentalità, la macchina, l'organizzazione di cui essi medesimi spesso volte sono prigionieri. Detto questo, bisogna però che ognuno, nel proprio campo, si dia da fare e si adegui alla vita moderna, semplificando dove è possibile semplificare, sveltendo dove è possibile sveltire. Altrimenti, di questo passo, fra qualche anno passeremo le giornate davanti ad uno sportello per pagare qualche tributo (sulla caccia, sulla pesca, sul porto d'armi, per l'auto, per la radio, per il pianoforte, per il cane, per la famiglia, eccetera).

Può darsi che la burocrazia romana immagini la popolazione italiana divisa in due categorie: una prima metà deve versare qualche tassa e la seconda metà, al servizio della prima in veste di segretario, fa la coda davanti ad uno sportello per pagare quel che giustamente si deve pagare. E' necessario che la burocrazia capisca che non è questa la situazione degli italiani: la maggior parte dei loro compatrioti ha segretari o fattorini o tirapiedi ai quali dar l'incarico di provvedere al «versamento». Provvede di persona, rubando un'ora al lavoro, brontolando per la perdita di tempo, sfogandosi inutilmente.

Ci rendiamo conto che criticare è facile e che realizzare provvedimenti di «sollievo» risulta spesso volte difficile. L'unico sollievo, che la burocrazia concede, e quello di rimandare i «termini» d'un pagamento. Qualche volta questo avviene con tanto ritardo (il solito ritardo burocratico), da sollevare altre questioni, come si è visto in questi giorni: qualcuno ha pagato anche un'ammenda, prima della tardiva proroga, e adesso con ragione chiede il rimborso. La «proroga» ai miei occhi è una prova di debolezza; agli occhi di altri è la prova che quanto si era deciso risulta, all'atto pratico, impossibile. In altre parole è la riprova che qualche cosa, nella macchina burocratica, non funziona.

L'esempio più facile e più recente ci viene dato dalla «aggiunta» richiesta per le patenti di guida della categoria C. Si comincia con un piccolo sopruso: l'aggiunta doveva essere di 833 lire, ma è stata arrotondata in 900 lire e si continua con altre cose, sempre più ineffabili. Quest'Italia, che ha una grande attività filatelica, che mette in circolazione nuovi francobolli ad ogni stagione, non ha saputo preparare una «marca» di 900 lire da aggiungere alle duemila già pagate. Bisogna comperarne tre da trecento lire e metterle sulla copertina interna della patente, perché se si mettessero al giusto posto, il foglio destinato a quest'ufficio sarebbe inservibile negli anni futuri.

* * *

L'esempio che ho sottomano sembra fatto apposta per dimostrare la gratuità di certe vessazioni burocratiche. Conviene cominciare a discorrerne ancora per un attimo.

Sulla mia patente la marca da duemila lire e le tre aggiunte da trecento lire l'una sono state annullate con un timbro, come richiede la legge: un bravo chi riesce a leggervi il giorno, il mese e l'anno. Queste indicazioni formano una macchia oleosa e indecifrabile. Costringere un cittadino a piegarsi davanti ad uno sportello non soltanto per comperare, in due tempi diversi, le marche da bollo, ma anche per farle annullare è forse il sogno estivo della burocrazia di casa nostra.

A tutto questo si poteva rimediare con molta semplicità (non certo burocratica). Si poteva infatti munire marche da bollo con sopra già stampato l'anno per il quale il tributo è pagato. Invece di quella faccina femminile, che sarà anche simbolo dell'Italia, e che ci guarda in color rosso dalla marca per le «patenti guida autoveicoli» e in color verde scuro da quelle per «atti amministrativi», un chiaro «1961» avrebbe sottratto quasi un milione di italiani all'obbligo di correre due volte nel giro di cinque mesi ad uno sportello e dire: «Per favore, mi annullarle?».

Dall'altra parte dello sportello un compatriota, con l'aria di compiere un gesto inutile, lasciava cadere la mano nella quale stringeva un timbro consunto e restituiva la patente con una mossa stanca. Tutto questo non l'avremmo visto, se la burocrazia ci avesse dato marche di taglio giusto con stampato sopra «1961» al posto della faccina che simboleggia la Patria.

Da un calcolo fatto, immaginando che l'operazione dell'annullamento si porti via due minuti (ad ogni costo siamo ottimisti), e considerando di ottenere la giornata lavorativa, quasi duemilaottocento giorni sono stati bruciati a questo modo. Sembra una favola. D'altronde si favoleggia che un tiranno orientale, per non lasciare inoperosi i suoi sudditi, temendo che l'inoperosità li conducesse a cattivi pensieri, li teneva occupati inventando ogni giorno lavori inutili.

Enrico Emanuelli

DOVE SI INCONTRANO ANTICO E NUOVO, ASIA ED EUROPA

Navigando sul Volga nel cuore della Russia si scoprono i paradossi della realtà sovietica

Sono scomparsi i covi dei pirati, i villaggi dei ribelli: oggi i soli fuorilegge sono i pescatori di frodo, che uccidono gli storioni con la dinamite - Non si vedono più i forzati, che a braccia trascinavano le barche cantando il celebre inno «Volga, Volga...» - Ma abbondano gli spettacoli di miseria; nelle campagne più ricche dell'Unione Sovietica, i contadini cercano salame e uova nello spaccio del battello - Nella favolosa Nizhnij Novgorod, la città di Gorki, non si tiene più la grande fiera; sono sorte grandi fabbriche meccaniche, vietate agli stranieri

Il nostro corrispondente dall'Urss ha compiuto, nelle scorse settimane, un lungo viaggio in battello da Mosca a Stalingrado: quasi tremila km. di navigazione: una presa di contatto con la realtà russa, che raramente è possibile agli stranieri. Nei primi due articoli (25 e 28 giugno) egli ha raccontato le impressioni generali e la partenza da Mosca; collegata con il fiume da un lungo canale, la metropoli è ora un grande porto. Nella nuova corrispondenza è descritto l'itinerario nella parte centrale del Volga, lo stesso che fu un tempo il cuore della «Santa Russia».

(Dal nostro inviato speciale)

Volga, giugno.

I villaggi barbari del Volga, covi di pirati e mercanti ribelli, sono stati cancellati dal tempo. Sopravvivono solo i pescatori di frodo, che oggi uccidono gli storioni con la dinamite. Gli approdi del battello che conduce da Mosca al Caspio sono tutti uguali, di legno dipinto sulla piattaforma di ghisa, carichi di argani e gru. Le pellicce d'orso che proteggevano le banchine d'attracco dall'urto degli scafi, sono state sostituite dovunque da copertoni d'autocarro. Ogni villaggio ha la sua nablezhnaia, il lungofiume alberato e popolato di busti di gesso (Stalin, Lenin, Puskin, discoboli e calciatori), dove di sera i giovani passeggiano in su e in giù sgusciando semi di girasole e cantando a voce spiegata. Immense fabbriche, potenti pipelines, dighe e centrali elettriche; ma la miseria non è scomparsa.

A Perebori le donne lituane e baskiri ci assalgono chiedendo due copechi: «Siamo cristiani, due copechi» (dodici lire). La gente del luogo si rovescia sul battello di linea per saccheggiarne lo spaccio di uova, salame, biscotti, birra e perfino confetti. C'è sete di carestia e ansia di ogni cosa. Vengono anche dai casolari sperduti lungo la riviera, al margine delle steppe e delle foreste. Una donna aspetta immobile in una minuscola barca, insieme con due figliuli assisi e ritti in piedi sulla poppa, che il marito ritorni dalla cambusa con le provviste di borsa nera. Un contadino torna per primo indietro tenendo alta nella mano una scatola di uova e una bimbetta gli fa festa saltandogli intorno e battendo le mani. In queste terre fertili e sconfinate aspettano le uova e il salame da Mosca (penso a certe montagne della Ciociaria o dell'Abruzzo, terrazzate e coltivate metro per metro dai nostri contadini in lotta perpetua coi sassi).

Siamo giunti a Yaroslave di notte e non ho idea di come si viva oggi nell'antica città del principe muratij (il saggio, la cui figlia andò sposa a Ugo Capeto). Il Sovnarkom locale dirige la più grande fabbrica di pneumatici d'Europa e numerose industrie di autocarri pesanti. Ma a Kostromà, pochi chilometri più oltre, la vita è difficile, come avverti tempo addietro anche Krusciov, e si vede. Siamo scesi alle otto di mattina e dinnanzi ad uno splendido mercato coperto costruito nel Settecento, incredibile a dirsi, abbiamo osservato una lunga coda di donne in attesa del latte. Se dicessero che manca il petrolio a Baku la notizia sarebbe non meno stupefacente. La provincia è celebre per le sue mucche da latte, una razza speciale che si chiama per l'appunto Kostromà. Durante l'intero viaggio da Mosca a Stalingrado, il piroscafo Kavkaz non ha mai potuto provvedersi di un solo litro di latte.

Non sono scarse le sorprese nel paese della Russia. La gente, quaggiù, non ha mai visto stranieri e ancora non sa nascondere nulla. Mosca, dove nell'inverno mancavano carne, burro e latte, è quartiere di rappresentanza al confronto della provincia. A Plios, Kinesma, Jurievlev, bizzarri villaggi di legno rosso che si confonde col colore delle terre rivierasche, ancora assolti alle dipendenze del battello. La folla, carica di sporte e reti, compra tutto quello che vende nuovo lo spaccio del Kavkaz, e non è molto.

I piroscafo trasporta farina e patate da un villaggio all'altro e lunghe teorie di uomini scaricano i grandi sacchi a forza di spalle, come nel film di Donskoi sull'infanzia di Gorki. Sono ancora frequenti le lunghe barbe e capigliature: qui è perfettamente chiaro perché Pietro il Grande ordinò ai nobili il taglio della barba e perché l'esercito sovietico rade a zero le nuche dei soldati. Non è tutto: in un villaggio alcuni bambini mi si avvicinano e domandano se anche all'estero esistono le scuole. Qualcuno deve aver insegnato che la scuola è un privilegio dell'infanzia sovietica.

Eppure queste regioni hanno percorso un lungo cammino dall'epoca non lontana, in cui i burlaki tiravano ancora le funi lungo la riva per muovere i carichi sul fiume. Erano contadini cacciati dalla terra, forzati, avanzi di galera. Il loro inno fu Ehukhniem, quello che in Europa è celebre (in diffuse Scialiapin) come «Volga, Volga» o canzone dei battellieri, dalla cadenza tragica. «... Ehuchniem, ehuchniem (tira, tira) - lasciò raslk, lasciò da (ancora una volta, una volta ancora) - Eh, ti Volga mat rieká (Ah, Volga, madre fiume) - giobakà i scirokà (profondo e sconfinato) ...». Ukh, in russo, è il vocione a ritmo che accompagna la fatica fisica. Ehukhniem significa «facciamo ukh». Scialiapin diceva che nemmeno la sua potente voce di basso poteva raggiungere le note dei burlaki.

Costoro si raccoglievano in gran parte intorno a Nizhnij Novgorod (Gorki), incredibile centro di ricchezza e miseria fino a quarant'anni or sono, chiuso oggidì agli stranieri. Mentre i viaggiatori russi scendevano a terra, ci è stato consentito solo di guardare dal fiume, alla confluenza fra l'Oká e il Volga, il profilo assolato della città sulle colline, col Kremlino (Kremi significa fortezza) che difendeva i tesori dei mercanti, quando le carovane provenienti dall'India e dalla Cina recavano fin qui le loro ricchezze.

Oggi, con un milione di abitanti, Gorki è uno dei centri maggiori della metallurgia sovietica, dove si fabbricano le automobili Volga, Pubieda e le lussuose Cialka dei ministri, locomotive, macchine utensili, navi. L'industria automobilistica fu organizzata intorno al 1932 da un gruppo d'ingegneri americani inviati da Henry Ford. Una città vicina, Pravdinsk, è interamente dedita alla fabbricazione della carta da stampa per la Pravda. La provincia vive di ciminiere; il porto fluviale è stipato di navi, carghi, petroliere e pescherecci dal ponte sull'Oká, presso una splendida cattedrale del Trecento a torri esagonali, fino alla curva del Volga.

La gente di Gorki parla con un accento particolare, detto okànie (in o chiuso), bizzarro come i costumi locali, disciplinati or non è molto per alcuni anni da un ministro segretario regionale del partito: Zhdanov, che fu poi braccio destro di Stalin. Alexei Maximovic Peskòv (Massimo Gorki), nato sulle colline di Nizhnij Novgorod, parlò con l'okànie fino alla morte.

Abbiamo accennato prima alla celebre riduzione cinematografica dell'autobiografia di Gorki, la più allucinante rievocazione della vecchia Russia che abbia dato il cinema sovietico. Era il Volga, allora, a segnare il vero confine fra l'Europa e l'Asia, e a Nizhnij Novgorod convergeva ogni razza di gente sperduta, ricconi, accattoni, avventurieri, saltimbanchi, predicatori, travatelli e mostri, attratti dalla fiera annuale, la celebre Yarmarka di cui si favoleggiava dovunque, seconda solo alla fiera di Lipsia.

Massicci quartieri di cemento, simili a quelli di Mosca sud-occidentale, scalzano oggi le vecchie case abbarbicate ancora a centinaia sulle rive scoscese. Dal Volga si ha l'immagine di una contesa gigantesca fra la pianificazione e il costume russo, dove il nuovo preme uniformemente e a fatica contro il passaggio storico, per sostituire — all'umanità varia della povertà anarchica e contadina — un disegno regolatore, del quale non s'intravvedano ancora i caratteri destinati a durare.

Avremmo voluto visitare le strade della città servendoci dell'autobiografia di Gorki come guida, per confrontare il vecchio e il nuovo, ma il Ministero degli Esteri dell'Urss, avaro dei suoi salvacondotti, ce lo ha vietato, così come ha vietato altre cose: «Città chiusa agli stranieri». Non abbiamo potuto nemmeno avvicinarci alle colline dalle quali guardavano il fiume e i burlaki i compagni d'infanzia di Massimo Gorki e quel suo amico preferito, il figlio di nessuno che diceva d'essere nato «in una città sulla Kama, lo stesso non so dove».

Dal fiume, le mura assolate della città alta erano un miraggio inavvicinabile, come i castelli fantastici di Rimski-Korsakov.

Alberto Ronchey

Grace e la Callas a Palma di Maiorca

Sul moto di Monaco Maria Callas saluta cordialmente Grace. La principessa e il soprano s'imbarcano sul panfilo di Onassis per una crociera alle Isole Baleari (Tel.)

1° LUGLIO 1861: ESCE QUELLO CHE DIVERRA' L'ORGANO DEL VATICANO

L'«Osservatore Romano» compie cent'anni

La sua fortuna è legata alla direzione del conte Dalla Torre; la sua stagione più bella coincise con la resistenza al fascismo Vendeva allora 200.000 copie - Oggi ha «clienti» d'eccezione in tutto il mondo: 5 esemplari giungono sempre al Cremlino

(Nostro servizio particolare)

Roma, giugno.

Cento sono gli anni che compie sabato primo luglio *L'Osservatore Romano*, e la prima cosa che vien fatto di notare è come il tempo ha grandemente cambiato la fisionomia di questo giornale. Fra tutti i quotidiani del mondo è forse oggi il più compassato, solenne e distaccato dall'attualità: specchio fedele del luogo dove viene redatto e stampato, portavoce aulico delle decisioni e delle intenzioni che maturano fra le mura del Vaticano. Ma tutt'altro si presentò *L'Osservatore* al suo esordio. Cento anni fa, il 1° luglio 1861, un lunedì. Era tutta una diatriba violenta contro la neonata Italia, contro i Savoia e i liberali, particolarmente contro il conte di Cavour. Tutto vetriolo era quel primo numero, e nessuna prudenza, nessuna finezza.

Il giornale usciva quasi interamente dalla mente e dalla penna di due esuli, Nicola Zanchini, avvocato di Forlì, e Giuseppe Bastia, giornalista di Bologna. Si erano rifugiati a Roma dopo l'annessione al Piemonte delle Legazioni pontificie, avevano il portafoglio vuoto, la testa e il cuore che ribollivano di furore contro ciò che essi chiamavano «la chimerica unità d'Italia». Furono dunque umili e occasionali gli inizi dell'*Osservatore*. I due esuli riuscirono ad arrivare fin nello studio di Marcantonio Pacelli, sostituto del ministro dell'interno, e lo persuasero che i tempi di procella esigevano che a Roma si stampasse un giornale battagliero, capace di difendere i diritti della Chiesa e le opinioni del Papa.

I due esuli avevano già bell'e pronto anche il titolo: *L'amico della verità*. Il nuovo foglio non doveva apparire ufficiale e neppure ufficioso: a recare le notizie ufficiali sarebbe bastato il vecchio *Giornale di Roma*, una specie di gazzetta ufficiale, che quasi nessuno leggeva e di cui ogni copia era timbrata dalla polizia prima di essere messa in vendita.

Il contratto segreto che autorizzava la pubblicazione dell'*Osservatore*, precisava che la proprietà del nuovo foglio era del Vaticano; e tuttavia il Vaticano non anticipò neppure un baiocco. Fu lo Zanchini, uno dei due fondatori, che contrasse un debito personale di 2000 scudi col duca Scipione Salviati e di 200 scudi con un certo avvocato Lasagni. La redazione prese in affitto alcune stanzucce sulla destra della Fontana di Trevi e la tipografia si trovava nel cortile di palazzo Colonna.

Dopo cinque anni piuttosto tribolati, i due fondatori vennero sostituiti dal marchese Augusto Baviera, nato a Senigallia e perciò concittadino del Papa regnante, Pio IX. Fu Baviera che vide i bersaglieri irrompere dentro Roma dalla breccia di Porta Pia, e a sospendere le pubblicazioni del giornale per qualche mese. Fu il marchese Baviera a riprenderle. E fu sempre lui che il 1° gennaio 1875 pubblicò sull'*Osservatore* questi particolari sulla morte di Vittorio Emanuele II: «Non appena il Santo Padre potè conoscere la gravità della malattia del re Vittorio Emanuele, si affrettò a inviare un rispettabile ecclesiastico al Quirinale non solo per informarsi sullo stato della malattia, ma altresì per occuparsi dell'anima dell'infermo, affinché, chiamato a comparire davanti a Dio, fosse fatto degno della sua misericordia. L'ecclesiastico non venne introdotto, ma seppiamo d'altronde che il re ha ricevuto i SS. Sacramenti dichiarando di domandare perdono al Papa dei torti di cui si era reso responsabile».

Ne nacque un vespaio, un putiferio, il finimondo. Liberali e radicali gridavano che erano tutte menzogne, invenzioni, veleno versato maligna- mente dai preti sul cadavere del Re Galantuomo. *L'Osservatore* rispondeva con non minore astio. Le polemiche cessarono solo un mese dopo, quando anche Pio IX entrò nel regno dei morti. Ma divamparono subito nuove, più gravi polemiche. Dove si sarebbe tenuto il Conclave? Nel Vaticano, ossia all'ombra delle lucerne dei carabinieri italiani? Molti cardinali dissero: «Si tenga dovunque, ma non a Roma». Il capo del governo italiano, che era Francesco Crispi, fece sapere ai cardinali che se essi erano liberi di andar via da Roma, non sarebbero stati poi egualmente liberi di ritornarvi.

Il Conclave fu tenuto a Roma, durò solo tre giorni ed elesse Gioacchino Pecci che prese il nome di Leone XIII. Uomo di grande cultura, specialmente umanistica, aveva in uggia la vesta trasandata del l'*Osservatore*, il contenuto provinciale, la poca aria fresca e viva che circolava tra le sue colonne. Non era peraltro tutta colpa del Baviera, ma specialmente della scarsità di denaro. Il giornale languiva ogni giorno di più, e ad un certo punto si fece avanti un gruppo di cattolici francesi e si offrì di comperarlo. Leone XIII rispose di no. Qualche anno dopo chiamò alla direzione del giornale il marchese Cesare Crispolti e nella prima udienza gli fece questa raccomandazione: «Se il nostro giornale non potrà essere del primissimo almeno in modo che non sia degli ultimi».

Oggi *L'Osservatore* è un giornale d'importanza mondiale. Viene diffuso, letto (ma meglio sarebbe dire studiato) in tutte le cinque i continenti. Ogni giorno cinque copie arrivano in abbonamento a Mosca e sono distribuite in altrettanti uffici del Cremlino. Indubbiamente gran parte del merito di questa autorevolezza dell'*Osservatore* deve darsi al conte Giuseppe Dalla Torre, che ne fu il direttore per oltre 40 anni, dal 1919 all'aprile dell'anno scorso. Ebbe dimestichezza quotidiana con quattro pontefici, ma nessuno di essi riuscì a piegare il suo carattere rigido e ad addolcire la sua natura polemica.

Durano ancora nella memoria degli anziani alcune coraggiose prese di posizione del giornale vaticano contro taluni aspetti del fascismo. Gli atteggiamenti ostili al regime divennero più espliciti quando Mussolini si alleò a Hitler e i due dittatori marciarono sottobraccio incontro alla seconda guerra mondiale. Le critiche al nazifascismo dilatarono rapidamente le vendite del giornale. Vi furono punte di 200 mila copie, che erano tante se si tiene presente che la tiratura media raramente aveva raggiunto negli anni precedenti le 50 mila copie. Gli *Acta diurna* di Guido Gonella erano letti con avidità da tutti gli antifascisti italiani.

Nella redazione del foglio vaticano si aggiravano uomini come Alcide De Gasperi (che firmava gli articoli sociali con lo pseudonimo di Mario Zanatta), Cingolani, Tupini, Gilberto Martire, Spataro. Quando il tribunale speciale fece fucilare l'anarchico Pietro Schirru, un esule che si era proposto di uccidere Mussolini, *L'Osservatore* riferì in due righe la notizia dell'avvenuta esecuzione della sentenza spiegando che lo Schirru era stato fucilato perché ritenuto «colpevole di aver avuto l'intenzione di uccidere» Mussolini. E si sa che nei paesi civili non solo non si può essere fucilati per un'intenzione, ma neppure processati. Memorabili sono poi i silenzi a muso duro del giornale, per esempio, quando Hitler arrivò a Roma e l'incontro fra i due dittatori venne celebrato come l'avvenimento storico più importante del secolo, neppure la più flebile eco di quella visita trasparve dalle righe del quotidiano.

Mussolini, che era un attento lettore dell'*Osservatore*, spesso smaniava, appellottolava il giornale e lo scraventava lontano, chiamava i suoi uomini e diceva di fare questa o quella rispetto, di scrivere questa o quella minaccia. Una volta disse a Galeazzo Ciano: «Se mi scappa la pazienza, un giorno o l'altro faccio afferrare quel Dalla Torre e lo sbatto in carcere per tutta la vita». Fu quella certamente la stagione più bella dell'*Osservatore*. E parlando di quel tempo, l'attuale direttore, Raimondo Manzini, dice: «Avvenne come quando in una sala si spengono tutte le luci e ne rimane accesa una sola: tutti gli sguardi si dirigono verso quella rimasta accesa».

Ora i tempi sono mutati. Quando Giovanni XXIII fu eletto, una mattina alle 6,30 telefonò a Dalla Torre pregandolo di passare nel suo studio. Fu una lunga conversazione. Quel che si dissero non sappiamo, ma sta di fatto che Dalla Torre cessò di scrivere i suoi virulenti corsivi quotidiani, che erano come tante scudisciate, tirate a mancia e a ragione, e che lo facevano apparire agli occhi di molti monsignori di Curia come un novello Don Chisciotte. Dalla Torre dunque tacque per alcuni mesi. Ma il vecchio conte padovano aveva la polemica nel sangue. A un certo punto dovè dimenticarsi delle raccomandazioni del nuovo Papa e tornò all'antico suo costume, ai corsivi polemici, caustici, talora anche astiosi. E venne sostituito da Raimondo Manzini, bolognese.

Trentacinque anni fa Manzini era considerato l'enfant prodige del giornalismo cattolico, a 27 anni divenne il direttore de *L'Avvenire d'Italia*, fu deputato per 13 anni e sottosegretario con Scelba. E' ora un signore di mezzi, alto, rubicondo, con i capelli bianchi. Una mitezza naturale ed espansiva è la sua caratteristica principale.

Nicola Adelfi

L'enciclica sociale del Papa sarà "Mater et magistra,,

Roma, 29 giugno.

(f. p.) Al termine di una Messa celebrata questa mattina alle 8,30 all'altare della confessione nella Basilica Vaticana, Giovanni XXIII ha pronunciato un discorso nel quale ha incoraggiato i credenti a guardare con fiducia alla Chiesa, in un momento in cui si pone l'«aut aut» carico di incognite per l'avvenire dei popoli e dei secoli: «Il Signore ci preservi da ogni male — ha detto il Papa — e ci conservi la pace».

Nel suo discorso il Pontefice ha preannunciato il titolo della sua prossima enciclica sociale, della quale si stanno in questo momento allestendo le traduzioni nelle varie lingue: esso sarà quello di «Mater et magistra», madre e maestra, con riferimento alla missione della Chiesa nel mondo. Giovanni XXIII ricordava alcuni insegnamenti di San Pietro validi ancora ai giorni nostri, particolarmente una sua esortazione alla pazienza e alla ubbidienza nei rapporti tra gli uomini, tra dipendenti e reggitori, osservando come già toccasse agli albori del cristianesimo un aspetto della questione sociale. Al rito erano intervenuti sette cardinali, numerosi vescovi, i membri del Corpo diplomatico e quindicimila persone di varia nazionalità. In posto d'onore era presente anche la madre del Presidente degli Stati Uniti, signora Rose Kennedy. A mezzogiorno il Papa dalla finestra del suo studio ha impartito la benedizione a circa trentamila persone acclamanti in piazza San Pietro.

LIBRI RICEVUTI

CORNELIO NEGRO: *Il Paese* - Parenti, edit., Milano - L. 1400.

GLAUCO LICATA: *I Monumenti di Bagheria* - Parenti, editore, Milano - L. 1800.

GIOVANNI SPADOLINI: *L'opposizione cattolica* - Vallecchi, editore, Firenze - L. 3800.

GUIDE FODOR: *Grecia* - Valmartina, edit., Firenze - L. 3000.

NANCY MITFORD: *Non dirlo ad Alfredo* - Rompiani, editore, Milano - L. 1300.

GIUSEPPE MORMINO: *Ritratti di colori* - Coschina, editrice, Milano - L. 1800.

ANNEMARIE SCHIMMEL: *Aspetti spirituali dell'Islam* - Istituto per la collaborazione culturale, Venezia-Roma - L. 1000.

PRIMO MAZZOLARI: *Della fede* - La Locusta, editrice, Vicenza - L. 500.

di Federico De Agostini

VI SVELA L'ITALIA COM'È

UN QUADRO REALISTICO DI TUTTE LE PROVINCE ITALIANE

400 pagine
32 pagine di tavole geografiche

UNA PUBBLICAZIONE PER GLI STUDIOSI E PER GLI IMPRENDITORI ECONOMICI
93 GRANDI CARTE A COLORI DELLE PROVINCE (CON CONFINI COMUNALI)
CARTOGRAMMI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA ED INDUSTRIALE
CENTINAIA DI GRAFICI
MIGLIAIA DI FOTOGRAFIE
CARTA NAZIONALE DELLA FAUNA

In ogni rivista è l'inserto di grande attualità: L'ITALIA DEL LAVORO

Balmoral CHRYSLER

CONDIZIONATORI D'ARIA CONVENZIONALI E TRASFERIBILI

IMPIANTI CENTRALIZZATI

Ditta G. GROSSO & C.

TORINO - CORSO VENEZIA 59/A - TEL. 274.155 - 274.156

AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Una serata d'errori a "Campanile sera,,

Milleseicento astigiani ieri sera alla « Virginia »

Milleseicento cittadini di Asti, giunti appositamente, hanno costituito il pubblico di eccezione che ieri sera al Giardini Reali ha assistito e lungamente applaudito la rappresentazione della « Virginia ». La tragedia alfieriana è stata messa in scena dall'Ente manifestazioni torinesi, in collaborazione con il Centro nazionale di studi alfieriani di Asti.

Il viaggio, compiuto a bordo di 25 grossi pullman e di un centinaio di macchine private, era stato offerto dal Comitato di Italia 61, dal Centro di studi alfieriani e dal Comune di Asti.

Prima dell'inizio dello spettacolo, l'on. Fuaì ha rivolto un caloroso saluto ai convenuti. Il sindaco di Asti, dr. Girardi, ha quindi ricordato le iniziative alfieriane cui annualmente il Centro attende, e, come in occasione delle celebrazioni del '61, si fosse appunto deciso di rappresentare la « Virginia » per il suo carattere libertario.

Oggi vi è stato un consulto di vari specialisti al suo capezzale, con lo studio delle radiografie e dei risultati dei vari esami di laboratorio effettuati ieri. Durante la notte l'attrice aveva ricevuto qualche mite sedativo ed ora rimasta sotto sorveglianza di una infermiera.

L'unico visitatore ammesso alla camera 810 della clinica è finora l'ex campione di *baseball* Joe Di Maggio, che fu il secondo marito di Marilyn e che è stato visto quasi continuamente in sua compagnia dopo il divorzio dell'attrice dal drammaturgo Arthur Miller. Si è parlato di un nuovo matrimonio dell'attrice con Di Maggio, ma i due hanno sempre detto trattarsi di semplice amicizia.

E' stato Di Maggio ad accompagnare Marilyn coll'ambulanza all'ospedale, rimanendo con lei quasi tutto il pomeriggio e la sera, e anche oggi è stato al suo capezzale.

La nuova indisposizione ritarda ancora una volta la ripresa della trasmissione televisiva di « Pioggia » di Somerset Maugham, in cui Marilyn Monroe doveva interpretare la parte di Sadie Thompson.

Marilyn Monroe stanotte operata d'urgenza al fegato

New York, 29 giugno.

Marilyn Monroe è stata ricoverata, per la quarta volta in cinque mesi, in ospedale. Un medico del Policlinico ha dichiarato dopo mezzanotte che entro poche ore la diva deve essere sottoposta a intervento chirurgico per la rimozione di calcoli alla cistifellea.

Il 5 marzo scorso Marilyn Monroe era stata dimessa dall'istituto neurologico del Centro medico presbiteriano della Columbia e, successivamente, era stata ricoverata per 23 giorni in una clinica. Ieri l'attrice era stata accompagnata all'ospedale dal suo secondo marito, l'ex campione di *base-ball* Joe Di Maggio.

La malattia di Marilyn preoccupa i suoi amici e familiari. Già qualche mese fa ella soffrì di disturbi analoghi, che passarono apparentemente senza lasciare conseguenze, ma questa volta essi sono comparsi assai più gravi tanto che, dopo due giorni, il medico curante della Monroe, dott. John Hammett, ha deciso di farla ricoverare all'ospedale. Inoltre l'attrice non si è recata all'ospedale con mezzi propri, ma vi è stata trasportata in lettiga da una ambulanza.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa: *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Carignano: ore 21 Comp. della commedia Macario in « La bella Rosita di E. Bassano e D. Martini **Maffei:** ore 21.15 Dudelt. Piccola Ribalta nella Comm. del Centenario «La passionaia » l'ia sempl'ante **Palazzo della Sport:** «Holiday on Ice» ore 21.15. Ultimi 2 giorni. **Teatro dell'Officina** (tel. 528-949): ore 21.15 « Colorato d'ombra » e « Eva lo vuole dolce » di Sergio Velitti Ultima settimana.

Alcione: Rivista Benjamino Maggio - Tonini Nava 15.15 e 21.15.

Espos. Belle Arti Palazzo Promotrice Valentino 10-12; 15.30-19.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di E. Maffioletti. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) ore 17.15 e 21.15 «Film del 2° Festival Intern. del Film Industriale» Oro verde - Caravelle - 25 Max 201.6 m - Asko - O per assicuro - Technik 3 studien in jazz.

Al Bagatelle Evaristo's Club Str. per Cavoretto 2, telefono 678-878: Whisky a gogo più Locale estivo **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-322) ore 21-1 Compl. Mo Edgher Andreghetti, cantano Grazia Gabbani e Joe Graziano.

Chalet Valentino: 21 Bonazelli.

Gay Villa Giardino Estivo: ore 21-2 Complesso Los Bucaneros.

Gran Magic Dance: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Sergio a.h.n.c.

La Cleia: ore 21 Ferrarone.

Le Cascine (Stupinigi): Ristorante Danze Lanfranco e la sua orch.

Moulin Rouge p. Carlina 1, 44-270: Danze ore 22-4. Orch. «I 5 Zeroseis» attrazioni internaz. spett. ore 24

Pagoda Danze: ore 21 Happy Ruggiero cant. Pregnè - Genovese

S. Giorgio Rist. Danze Valentino al Rest: 21 Tony Stella suoi soliti.

Samarcy-Whisky A Gogo (p. C Felice 40 - Aria condiz.): tutte le sere ore 21-1, sab. fest. 16 e 21

Whisky à Gogo, Volta 6: 21-1.

Whisky Notte (Pia V ang. Galliz. 587-563) tutte sere 21 fest. 16-21.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.

Gran Balla (Valent.): 22-4 attraz.

Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44270) 22-4 danze; spettac ore 24

Taverneila 22-4 Attraz. internaz.

POLO CLUB TORINO
TORNEO INTERNAZ. DI POLO
Le Torrette - Vinovo
OGGI INCONTRO FINALE ORE 18
BIGLIETTI IN VENDITA AL CAMPO e alla SAVET, via Cibrario 19.

VILLA GAY
Successo del compl. argentino
LOS BUCANEROS
Da domani l'attesa Orchestra
DON PEDRO URBINA
con i suoi **Caracas Boys**
Tutte sere, compr. lunedì: 21-2

CASTELLO DI DINZANO
Gassino - Telef. 981.761
Saloni Banchetti e feste
TERRAZZA RISTORANTE
Sala riposo
DANZE ORE 21 - 2

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ali mago d'Oriente» Dick Shawn, Diane Baker, sc. col.
Astor: «Misterius» con Alice e Ellen Kessler. J. Riberolles.
Corso: «La tara del dott. Sangue», tecn., Kieron Moore, Hazel Court.
Cristallo (locale freschissimo): « Galli, topi, picchio e soci » cartoni animati tecnicolor.
Doria: «Nudi alla meta», J. Carmichael, P. Sellers, T. Thomas.
Ideal: «Frontiera indiana», James Davis, Nancy Hadley, Ken Mayer.
Lux: «Prima dell'uragano» Van Heflin, A. Ray, M. Freeman.
Reposi (loc. freschissimo): «Mercè bionda» J. Fuchsberger, C. Sorner.
Romano: «Arriva John Doe» con Gary Cooper.

Kristian: «Il sicario» Belinda Lee, S. Koscina, S. Fantoni
Arlecchino: «ATTILA kaputt».
Augustus: «La signora dal cagnolino» di A. Cecov, Pr, Fest. Cannes.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Fronte del porto» Marlon Brando. Ultimo ore 22,15.
Nazionale: «Marines all'assalto» John Wayne, J. Agar, F. Tucker.
Torino: «Il giorno della vendetta» K. Douglas, A. Quinn. Ap. 10.

Alessandra: «Mulino delle donne di pietra» col. S. Gabel, P. Brice.
Capitol: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, Danielle Darrieux.
Faro: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, Danielle Darrieux.
Fiamma «Ruio in cima alle scale» R. Preston, D. De Guire, techn.
Hollywood «Le spose di Dracula» P. Cushing, F. Jackson, col.
Massimo: «Le vergini di Roma» tech. sc. Louis Jourdan, S. Syms.
Orfeo: «Le femmine seminano il vento» S. Gabel, P. Leroy, Viet.
Principe: «Le femmine seminano il vento» Scilla Gabel, Philippe Leroy. Vietato minori 16 anni.
Statuto «Le vergini di Roma» tec. sc. Louis Jourdan, S. Syms.

Adriano: «Notorious» Cary Grant, Ingrid Bergman, Claude Rains.
Alcione «Tesoro contro minotauro» R. B. Maggio-T. Nava 15,15-21,15.
Alpi: «I vichinghi» tecnicolor.
La Perla «Mezzogiorno di fuoco» tech. Gary Cooper, Grace Kelly.
Regina: «Cavaliere della valle solitaria» tech. Van Heflin, Ladd.

Asti: «Ester e il re» Joan Collins, Richard Egan, scope color. Ap. 14
Milano: «Ballata di un soldato» e «Pellirossa alla frontiera».
Olimpia: «Conquistatore d'Oriente» techn. G. M. Canale, Battaglia.
Ivo: «La mummia» tech. C. Lee, P. Nueva; «Arciere del re» e «Morte di un amico». Aperi. ore 10.

Esperia «India» tec. di Rossellini
Giardino: Cerchio della violenza.
Italiano: «I dolci inganni» Christian Marquand, K. Spaak.
Minafiori: «Un amore a Roma».
S. Rita: «La croce di diamanti» Errol Flynn, Ruth Roman.
Vinzaglio: «Ursus» scope techn. M. Orfei, M. Marlen, Ed Fury.

Araldo: «Spionaggio a Tokio» sc. techn. R. Wagner, J. Collins.
Ellisse: «Ester e il re» tech. sc Joan Collins, Richard Egan.
Fréjus «Battaglie sul Kilimangiaro» tech. sc. R. Taylor, A. Aubrey.
Nuovo: «Atlantide continente perduto» tech. sc. A. Hall, J. Taylor

Belgio: Regina dei tartari, tech.
Corallo: «Un amore a Roma» M. Demongeot, C. Gora, Martinelli.
Eridano «Gli arcieri di Sherwood» tech. sc. R. Green, P. Cushing.
Ozanam: «Regina delle Amazzoni» V. Venuta: «Regina delle Amazzoni» col. G. M. Canale, Ed Fury.

Astra: «La miliardaria» tech. sc. S. Loren, P. Sellers, De Sica.
Beraldi: «La valle dell'Eden» technicolor, James Dean.
Ellos: «Filibustieri della Martinica» technicolor, Belinda Lee.
Europeo Figlia dello sceicco, tec.
Excelsior: «La legge del mitra» Charles Bronson, Susan Cabot.
Massaua: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale.
Odeon: «Avventura a Malaga».
Star: «La sirena» Eva Hiort, F. Fabrizi, F. Interlenghi.

Adua: « Rivoltosi di Alcantara » col. José Suarez, Marina Deleza.
Aurora: «Miniere di re Salomone» tech. D. Kerr, S. Granger.
Brasile: «Gioventù nuda», Viet.
Chatillon: «Morte viene dallo spazio» P. Hubschmid, Fisher.
Edelweiss «Ali Baba e 40 ladroni»
Eri-Dan «Conquistatore orientes.
Fortina: «Le drittes F. Fabrizi, S. Mondaini e grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 21.

Maior: «La miliardaria» col. sc. Sophia Loren, Peter Sellers.
Nord: «Duello al sole» Gregory Peck, Jennifer Jones, Cotten, col.
Palermo: «Il terrore dell'Oklahoma» Della Scala, Maurizio Arena.
Sociale: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, Peppino De Filippo.
Cafasso: «Odongo» Rhonda Fleming, colori e «Gazebo» Glenn Ford, Reynolds.
Edera Cartagine in fiamme, tech.
Lorenzo Il cerchio della violenza.
Lutrario: «Il sangue e la rosa» tech. Mel Ferrer, E. Martinelli.
Marinaio «Le avventure di Stanlio e Ollio» «I bucanieri» colori.
Splendor: «Passaggio del Reno» C. Asnavour, G. Riviere, Courcel.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Fiore, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Monviso, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto, Teatro Carignano: « La bella Rosita » - Holiday on Ice - Mostre Italia 61: Biglietti all'Enal.

NUOVO ROMANO
ARRIVA JOHN DOE
con
GARY COOPER

INFORMITALIA
(ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI)
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Socia Torino 19 - Tel. 611-234.

Al teatro della Mostra «Moda stile costume»

Quattordici belle ragazze per un secolo di storia

I cent'anni dell'Unità italiana fatti rivivere in una fantastica rievocazione

L'inizio della « belle époque » nella stolgorante rievocazione dello spettacolo « Diario di un secolo » (f. Moisio)

Che fortuna per gli studenti alla vigilia degli esami: un ripasso di cent'anni di storia così non si era mai veduto. Alludiamo allo spettacolo « Diario di un secolo » allestito al teatrino del 1900 alla mostra della « Moda stile costume ». Pensate: cent'anni di storia (e che storia) riassunti in una cavalcata attraverso sontuosi balli di corte, cruente battaglie, canzoni, chiacchiere in salotto, prime a teatro, canti di guerra. E Carolina Invernizio e sfilate di moda, proclami storici, poemi epici, la bela Gigogin, la Cavalleria rusticana, quando spunta la luna a Marechiaro (la canzone a cui risale la responsabilità di aver trasformato l'Italia dei santi, eroi e poeti nel paese dei festival canori...).

Pubblico di élite mondana, per l'esordio di « Diario di un secolo », primo degli spettacoli di arte varia che la rassegna della Moda stile costume si propone di allestire durante l'estate. I « bei nomi » assenti dalla platea, li ritroveremo sulla scena. Gli autori (Vito Molinari e Pier Benedetto Bartoli) avevano fatto incetta di comparse negli aristocratici caffè di Milano e di Torino. Fra gli attori professionisti: Calindri, nelle vesti di elegante presentatore, Alberici, la Fabbri, la Innocenti, la Sannoner (la graziosa miss Cinema della più recente elezione), il Nuti. E due cantanti à la page, Arturo Testa, dalla tonante ugola quando vuole, anche dolcissime voce baritonale e la Rossini. Lo spettacolo, messo in scena nel teatrino di elisabettiana ispirazione tutto rosso, sul gran tendone a vela per soffitto, la pista circolare nel mezzo), inizia con un gran ballo a corte per la proclamazione del regno d'Italia.

17 marzo 1861: sulla pedana immersa in una evocativa semioscurità, risorgono le ombre gentili delle nostre bisnonne nelle sontuose crinoline delle grandi occasioni e quelle, austere e galanti, dei loro cavalieri, con i severi baffoni all'Vittorio Emanuele. Com'erano belli, uomini e donne, in quei romantici e tanto lontani tempi. Chi riconoscerebbe, sotto le mentite spoglie, le quattordici dinamiche ragazze e i dieci sportivi giovanotti del bel mondo torinese e milanese che ora con grazia e compunzione ballano un gran valzer antico? Ma quel ballo non era come parrebbe, la manifestazione di una società giocondo e spensierata. Quegli uomini e quelle donne uscivano da anni, chi stanco: uomini e donne a cavallo tra un secolo denso di avvenimenti e l'altro, pieno di drammatiche incognite. E con una sfilata di moda autunno inverno 1961-62 di grande tono, presentata dalle migliori case torinesi, il « Diario di un secolo » si è concluso.

Qualche lentezza, qualche abbassamento di corrente: sono gli unici difetti, sensibili alla prima di uno spettacolo così estroso e fuori della norma. Ma tutti, attori e non attori, hanno dato il meglio di se stessi, con visibile entusiasmo e passione. Applausi per tutti. Si replica stasera soltanto (gli studenti in ansie per l'esame di storia sono avvertiti).

l. b.

Oggi lo sciopero alla tv

Si ritiene che non possano essere nemmeno trasmessi i programmi registrati predisposti dalla direzione

Roma, 29 giugno.

(*g.fr.*) Nessun fatto nuovo è intervenuto finora nella vertenza in atto fra il personale e l'amministrazione della Rai-tv per il rinnovo del contratto di lavoro. Dalla mezzanotte di stasera ha quindi inizio lo sciopero generale del personale impiegatizio e tecnico, esclusi i giornalisti ed i dirigenti, indetto da tutte le organizzazioni sindacali.

Come conseguenza, sarà probabilmente impossibile mettere in onda i programmi previsti per la giornata di domani dalla radio e dalla televisione. Saranno perciò soppresse diverse trasmissioni: la commedia « L'innocente » in televisione, la serata gogoliana sul Terzo programma radiofonico, il concerto sinfonico sul Programma nazionale, la serata tedesca del ciclo « Canzoni per l'Europa » sul Secondo programma.

Teoricamente potrebbe andare in onda il programma di varietà « Gran gala » che è stato registrato ieri ma resta da vedere se sarà possibile far funzionare, oltre gli impianti trasmittenti delle sedi, anche quelli dei ripetitori. I funzionari tecnici di grado elevato non potrebbero certo da soli compiere tutto il lavoro necessario all'effettuazione delle trasmissioni.

Nonostante queste difficoltà di carattere tecnico, la Rai-tv ha predisposto una serie di programmi registrati e in dischi che, se sarà possibile, sostituiranno quelli normali. La sede prescelta per l'inoltro di tali trasmissioni d'emergenza sarebbe quella di Milano.

Quadri per oltre un miliardo venduti a un'asta a Londra

Londra, 29 giugno.

A Londra ha avuto luogo ieri una vendita di quadri di pittori impressionisti: il totale delle vendite ha raggiunto la somma di 737.700 sterline pari a circa 1.260.000.000 di lire italiane.

Un Renoir raffigurante un ragazzo è stato pagato 60.000 sterline, e cioè 102 milioni di lire italiane.

Attori chiedono un'inchiesta sulla morte di Jeff Chandler

Berkeley, 29 giugno.

Gordon Cumming, direttore della Amministrazione degli ospedali della California, ha comunicato che il ministero della Sanità Pubblica condurrà un'inchiesta sulla morte dell'attore Jeff Chandler. Cumming ha però precisato che il ministero può condurre una inchiesta sul funzionamento degli ospedali ma non sulle cure mediche date ad un paziente.

Egli ha aggiunto che non vi è ragione per ritenere che la morte di Chandler sia stata provocata da un trattamento medico sbagliato. L'inchiesta, ha sottolineato, è cosa di normale amministrazione ed è stata anche provocata da specifiche richieste di un gruppo di attori di Hollywood.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 17-18: Per i ragazzi: «Il Gramondo»: Ceramiche di Faenza (Italia), Caselle a buon mercato (Giappone), Nel mondo dei giocattoli (Belgio). Un esercizio di pazienza (Gran Bretagna), Il piccolo capitle del bosco (Germania). Due cartoni animati. In 11 passatempo. Rubrica di giochi presentata da Febo Conti.

18,30: Telegiornale.

18,45: Personalità. Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini; 19,30: Lettere alla tv.

18,45: Articolo 587 Codice penale. Dibattito.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: « L'innocente » tre atti di Fritz Hochwaelder. Interpreti: Laura Carli, Bianca Galvan, Anna Maestri, Nino Pavese, Alberto Carloni ed altri. Regia di Enrico Colosimo. L'azione si svolge in una piccola città immaginaria dell'Europa Centrale. L'industriale Christian Sramann è un uomo dalla solida posizione economica, un uomo « arrivato » e stimato. Un giorno alcuni operai si recano nel suo giardino per scavarvi una fossa in cui dovranno essere collocate delle tubature e, nonostante l'opposizione del proprietario, procedono nel loro lavoro mettendo alla scoperto uno scheletro con il cranio fracassato. Tutti hanno il sospetto che autore del delitto sia stato Christian, notoriamente violento. Nessuno in soltanto a questa sensazione, neanche sua moglie e sua figlia. Il mistero sarà risolto in modo imprevedibile. Al termine: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,00: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: La fiera musicale; 9,30: Concerto del mattino; 11: I vostri maestri; 11,30: Il ravallo di battaglia; 12: Musiche in orbita.

13: Giornale radio; 13,30: Il risotto; 14: Giornale radio; 15,15: Canta J. Dorelli; 15,30: Circolo di inglese; 16: Programma per i ragazzi: Il museo misterioso; 16,30: B. Azzaro e il suo complesso; 16,45: Università internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: Il mondo dell'opera; 18,15: La comunità umana; 18,30: Le trentadue sonate di Beethoven: 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Motivi di successo.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Un secolo di musica. 1860-1960. Nona manifestazione: Russia. Concerto sinfonico, diretto da F. Weissmann. 22,15: Giornale radio; 24: Ultimo notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta A. Jandoli; 10: La bandierina; 11: Musica per voi che lavorate; 12: 50 anni di swing.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: secondo giornale; 15: Album di canzoni; 15,30: Terzo giornale; 16: Tutto strumentale - Tour de France. Arrivo della tappa Strasbourg-Belfort; 17,15: Una voce ed un pianoforte; 17,30: Il vostro juke box; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Gluguo Radio-tv 1961; 19,35: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,30: Tour de France; 20,20: Zig - zag; 20,40: Gran gala; 21,30: Radionotte; 21,45: Canzoni per l'Europa. Melodie tedesche per un festival europeo. Al termine: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sonata per pianoforte; 18: Orientamenti critici; 18,30: Musiche di S. Cafaro, M. Bortolotti e F. Sifonia; 19: La delinquenza minorile; 19,30: Musiche di G. Sarlino; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Non lagnarti dello specchio. Radiocomposizione di V. Sermonti su temi di N. V. Gogol di C. M. von Weber; 23: La rassegna; 23,30: Congedo.

OGGI - **ASTOR** - OGGI

ARLECCHINO
OGGI
Dagli atti del processo EICHMANN e dalle stesse memorie il regista ALFRED RADOK con agghiacciante veridicità ha portato sullo schermo in
alles KAPUTT!
la tragedia del tristemente famoso
GHETTO DI TEREZIN

LUX
RIEDIZIONE
DI UN FILM DI SUCCESSO

VAN HEFLIN ALDO RAY
MONA FREEMAN NANCY OLSON
JAMES WHITMORE RAYMOND MASSEY
IAN HUNTER DOROTHY MALONE
ANNE FRANCIS

Domani "ECCEZIONALE" PRIMA CORSO
UN FILM AVVENTUROSO - MISTERIOSO - SPETTACOLARE
ma soprattutto UN FILM VERO!
KANJUT SAR
LA MONTAGNA CHE HA IN VETTA UN LAGO
Il film che vi prende per mano e vi porta a 8000 metri con le guide del Cervino:
Jean Bich - Camillo Pellissier - Lino Tamone
Pierino e Pacifico Pession - Marcello Lombard
Marcello e Leonardo Carrel
Prodotto da GUIDO MONZINO sulla base delle riprese girate al seguito della spedizione da PIERO NAVA

CAMILLO PELLISSIER
il solitario scalatore del KANJUT SAR (7800 metri) ha dichiarato:
« Sì, lo confesso, ho pianto bocconi sulla neve appena raggiunta la vetta. Poi ho legato le bandiere italiana, valdostana e pakistana alla piccozza ed ho fermato l'attimo della conquista ».

STATUTO MASSIMO
OGGI

OGGI - **NAZIONALE** - OGGI
IL CAPOLAVORO DI

SOLDATI LEGGENDARI... GUIDATI DA UN EROE!!!

METROPOL
Via Principe Tommaso 4
OGGI
FRONTE del PORTO
con
MARLON BRANDO

HOLLYWOOD
OGGI
LE SPOSE DI DRACULA
con
PETER CUSHING
YVONNE MONLAUR
TECHNICOLOR

FARO-CAPITOL
OGGI
UN FILM DI GRAN CLASSE
ALL'ULTIMO MINUTO
con MEL FERRER - DANIELLE DARRIEUX
Si prega vedere il film dall'inizio

ALEXANDRA
OGGI Un grande film
CINEMASCOPE a COLORI
IL MULINO DELLE DONNE DI PIETRA
con SCILLA GABEL
L. ORFEI - D. CARREL

SCILLA GABEL
PHILIPPE LEROY
LE FEMMINE SEMINANO IL VENTO

ORFEO - PRINCIPE
OGGI
UNA CONTEMPORANEA d'ECCEZIONE, IL FILM DESTINATO A SUPERARE IL SUCCESSO DI « RISO AMARO »
Distribuzione MONDIAL FILM

Minaccia di scontri armati dopo la dichiarazione irachena

Nel ricchissimo deserto del Kuwait né strade, né ferrovie, né acqua potabile

Ma il petrolio basta da solo a recare un reddito illimitato - Vi sono dei mercanti capaci di noleggiarsi un quadrimotore per trascorrere qualche ora nei cabarets di Beirut - La pretesa di Kassem non ha giustificazioni giuridiche - Le «royalties» restano di solito nelle banche inglesi: lo sceicco diffida soprattutto dei suoi vicini

(Nostro servizio particolare)

Kuwait, 29 giugno.

L'aereo ha lasciato Bagdad da due ore. All'esigua striscia di frescura tracciata dal Tigri nelle sabbie della Mesopotamia succede ben presto un immenso triangolo di vegetazione irrigato dalle acque color smeraldo dello Sciatt-el-Arab.

Per diversi chilometri ancora, l'apparecchio sorvola dei palmeti che si stendono a perdita d'occhio e giardini coltivati sugli orli degli stagni. Ed ecco, all'improvviso, sorgere la desolazione. Una distesa senza fine, piatta, sabbiosa, senza la minima traccia di vegetazione: il viaggiatore è arrivato nel Kuwait.

Alcuni anni fa il principato di Kuwait, che ha le dimensioni di un fazzoletto nella parte nord-orientale della penisola araba, era uno dei territori più poveri del mondo: 27.000 chilometri quadrati di deserto salato. Una sola città: Kuwait, piccolo rifugio di pirati e di pescatori duramente provati, questi dalle perle coltivate e quelli dall'autorità protettrice della Gran Bretagna.

Oggi il paese naviga nell'oro. Edifici di cemento armato sono sorti un po' dovunque, sconvolgendo i vecchi bastioni di paglia e argilla di Sirbad il Marinaio. Sui 400 chilometri di strade ricamente dotati di segnaletica, 30 mila auto americane corrono senza ragione apparente attraverso il deserto, quando non sono abbandonate sulle scarpate per qualche guasto meccanico.

In questo angolo d'Arabia, un lusso insolito è penetrato fin negli accampamenti dei Beduini. Vapori e quadrimotori scaricano ogni giorno tonnellate di frigoriferi, di *Cadillac*, di condizionatori d'aria... I suks rigurgitano di merci, in un paese che non produce rigorosamente nulla. Degli autobus di modello recente solcano le piste di sabbia per raccogliere nei punti di raduno, sommariamente delimitati, i giovani nomadi promossi al rango d'operai qualificati.

La frenesia di spendere si è impadronita degli abitanti di questo principato dove il ventesimo secolo sfora ad ogni momento i tempi delle «Mille e una notte». I palazzi degli sceicchi e degli emiri, i quali hanno in mano le redini degli affari, rigurgitano di tappeti persiani, pellicce, gioielli arrivati direttamente da rue de la Paix, e «gadgets» americani. Ho conosciuto dei mercanti di Kuwait che noleggiavano un quadrimotore per trascorrere qualche ora il piacere nei «cabarets» di Beirut, a 1500 chilometri di distanza...

Questa metamorfosi, evidentemente, l'ha compiuta il petrolio. Kuwait, coi suoi 90 milioni di tonnellate annue di idrocarburi, è il quarto produttore di petrolio del mondo, dopo gli Stati Uniti, il Venezuela e l'Urss.

I suoi giacimenti, sfruttati sotto la veste di Kuwait Oil Company dalla British Petroleum e dalla Gulf americana, offrono per di più il vantaggio d'essere di facile accesso e di costare meno che in qualunque altra parte del mondo. Nel Texas, un pozzo medio fornisce sedici barili al giorno: nel Kuwait, e precisamente a Burgan, dove si trova un sesto delle riserve di tutto il mondo, sgorgano da un solo pozzo sedicimila barili al giorno. La perforazione di un pozzo costa circa 250 mila dollari. Nel Kuwait, questo investimento viene ammortizzato in una settimana. Renderà poi, in media, dieci milioni di dollari all'anno. Queste cifre danno un'idea della cuccagna che regna nell'emirato. I «diritti» corrisposti dalla Kuwait Oil Company hanno superato, nel 1960, i 150 milioni di sterline e cioè oltre 250 miliardi di lire. Tenuto conto che gli abitanti sono 150 mila, questa somma rappresenta teoricamente il reddito medio «pro capite» più elevato del mondo.

E' dunque una vera gallina dalle uova d'oro che il generale Kassem pensava di catturare, a profitto dell'Irak, con la sua singolare dichiarazione del 24 giugno.

Per appoggiare la sua rivendicazione, il capo del governo rivoluzionario iracheno presenta due argomenti che suscitano una certa perplessità. Il primo è d'ordine etimologico: Kuwait è il diminutivo di Kut, piccola città irachena sul Tigri. Perciò il «piccolo Kut» deve essere annesso al paese che possiede il «grande».

In secondo luogo, verso il 1871, l'emiro reggente di Kuwait proclamò la sua fedeltà al governatore ottomano della provincia di Bassora. Che sarebbe dunque di straordinario se i padroni attuali di Bassora ricuperassero un territorio che fu sotto la comune sovranità dell'impero ottomano? Per la verità, dal punto di vista giuridico, la tesi irachena non ha neppure l'ombra di una giustificazione. Più o meno indipendente dal 1899, anno in cui l'emiro di Kuwait accettò con un trattato la protezione britannica, il principato era, fin dal 1914, designato nei documenti diplomatici come uno «stato indipendente protetto dalla Gran Bretagna».

Bagdad, del resto, non ha avuto finora alcun mezzo efficace di pressione sul principato. Temendo un eventuale brutto scherzo dei suoi vicini, Kuwait ha evitato con cura ogni contatto con le autorità irachene. Nessuna ferrovia e nessuna strada collegano i due paesi.

Il principato, che manca completamente d'acqua potabile, ha preferito sostenere le grandi spese d'installazione di una distilleria d'acqua marina, piuttosto che dipendere dalle acque dello Sciatt-el-Arab. Questi impianti forniscono 12 milioni di litri d'acqua distillata al giorno. E' per questo che a Kuwait l'acqua costa il doppio della benzina.

D'altro canto, Bagdad non sembra neppure in grado di far prevalere le sue ambizioni con un ricorso alla forza. L'esercito iracheno, è vero, ha reso noto con un comunicato d'essere «pronto ad appoggiare con tutti i mezzi» le aspirazioni formulate dal generale Kassem. Ma un'operazione militare contro Kuwait susciterebbe una levata di scudi quasi generale.

Altri paesi della Lega Araba, come l'Arabia Saudita e la Rau, guardano senza dubbio con cupidigia alle immense ricchezze di Kuwait. Essi hanno già fatto sapere che insorgerebbero contro Bagdad, se l'Irak cercasse d'impadronirsi a proprio esclusivo beneficio della torta dell'emirato.

In quanto alla Gran Bretagna, anche dopo aver spontaneamente abrogato la convenzione sul protettorato, essa continua a considerare Kuwait come una zona d'interesse primario. A parte gli impianti che sono di proprietà delle compagnie concessionarie, sta il fatto che la produzione del principato fornisce il 38% delle importazioni di olii minerali della Gran Bretagna. E, soprattutto, è in Inghilterra che si accumulano ogni anno i «diritti» teoricamente pagati al Kuwait. Infatti l'emiro e gli sceicchi, che amministrano il paese come una semplice azienda familiare, possono pur moltiplicare ancora gli acquisti di Cadillac, erigere altri palazzi fiabeschi, costruire ancora ospedali, scuole e carceri, già più che sufficienti per una popolazione tre volte più numerosa. Le somme enormi che ogni anno vengono registrate a loro credito sui libri della Banca d'Inghilterra sono ben lungi dall'essere intaccate. Questa ricchezza finisce per costituire, secondo l'espressione di un quotidiano d'oltre Manica, «una percentuale apprezzabile delle riserve complessive della Tesoreria britannica». E' quindi difficile scorgere come Londra possa accettare di scendere a un accordo che funziona così bene per tutti gli interessati.

E' un fatto, comunque, che qualunque sia l'esito dell'operazione che il capo iracheno ha iniziato con tanto clamore, il golfo Persico sembra destinato a conoscere maneggiate sempre più violente.

Edouard Sablier

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Fregate e portaerei inglesi in navigazione verso il Kuwait

Londra, 29 giugno.

(m. ci.) *Alcune unità della marina britannica hanno ricevuto l'ordine di dirigersi verso il Golfo Persico. Le autorità inglesi non hanno voluto dare ragguagli su questi movimenti ma hanno ricordato che «il governo di Londra si è impegnato a soddisfare eventuali richiesti di aiuto da parte del governo del Kuwait». Le misure militari hanno dunque carattere precauzionale e il Foreign Office sembra tuttora incline a ritenere che il Primo ministro iracheno, generale Kassem, non oserà attuare le sue minacce di annessione.*

Secondo le notizie qui giunte, starebbero navigando verso il Golfo Persico due fregate, e due portaerei.

Jayne Mansfield a Budapest con i suoceri

Jayne Mansfield, proveniente da Berlino, è giunta a Budapest per conoscere i genitori del marito, Enio l'altrice con i suoceri ed il marito Mickey Hargitay (Tel.)

La monotona e gelida deposizione di Eichmann

L'aiuto italiano agli ebrei irritò i gerarchi nazisti

Le persecuzioni in Cecoslovacchia e in Francia - L'ex-colonnello delle SS continua a ripetere che si interessava soltanto dei trasporti

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 29 giugno.

«Non avevo alcuna autorità sui campi di concentramento». Questa è stata la risposta di Adolf Eichmann quando, nell'udienza di stamane, il suo avvocato gli ha chiesto quali fossero le sue responsabilità nella deportazione degli ebrei dalla Cecoslovacchia ai campi di sterminio, compreso quello famigerato di Auschwitz.

Il capitolo Cecoslovacchia è infatti quello con cui si inizia l'udienza di stamane del processo all'ex-colonnello delle SS. L'avvocato Servatius segue lo stesso sistema geografico del suo avversario, il procuratore generale Hausner, cercando di volgere a favore dell'imputato quegli stessi documenti con cui l'Accusa ha schiacciato sotto il peso delle sue responsabilità il «ragioniere del genocidio».

Impresa improba quella del difensore perché non si basa su elementi di fatto, né su testimonianze ma solo ed unicamente sulla parola dell'imputato e, mezzo volere anticipare quello che sarà il giudizio finale della Corte di Gerusalemme, sembra assai improbabile che i giudici israeliani possano prestare più fede ad Eichmann che non ai 110 testimoni addotti dall'Accusa o ai 1600 documenti presentati ed ampiamente illustrati dal procuratore generale Hausner e dai suoi sostituti.

Viene fra l'altro esibito un documento riguardante una riunione con i rappresentanti della Croce Rossa Internazionale alla quale fu presente anche Eichmann. Si tratta di un documento, come del resto tutti gli altri, presentato dall'Accusa e nel quale la Croce Rossa Internazionale così si esprime: «Per quanto riguarda il problema degli ebrei, Eichmann ha espresso l'opinione che Himmler stia attualmente sondando la possibilità di metodi più umanitari. Eichmann personalmente non approva questi metodi, ma da buon soldato obbedirà ciecamente agli ordini».

L'imputato replica: «Posso ancora ricordare questa riunione di Praga. E' possibile che abbia espresso il mio parere sulla soluzione del problema ebraico. Ma si trattava di una opinione personale. Tuttavia non disi nulla che potesse suonare critica per Himmler. Non poteva meno allorarmi il pensiero di criticare i miei superiori alla presenza di stranieri».

Su questa battuta dell'imputato si chiude il capitolo Cecoslovacchia e si passa alla Francia. Nessuno si aspetta che Eichmann riconosca la minima responsabilità nella persecuzione degli ebrei in Francia. Se qualche dubbio ancora esistesse Eichmann lo fuga immediatamente assicurando che ogni autorità per quanto concerneva la Francia nei confronti degli ebrei, era nelle mani dell'ambasciatore Abetz.

Nell'esame della documentazione sulla fuori la fatidica frase «soluzione finale del problema ebraico». L'avvocato Servatius chiede ad Eichmann che cosa significhi.

Ci si aspetta che l'imputato dia la stessa risposta che diede ai funzionari israeliani quando fu interrogato prima del processo e cioè «morta certamente». Queste parole pronunciate dalla voce di Eichmann sono state udite in aula nella registrazione magnetica da tutti. Ma oggi Eichmann ha un'altra versione per la soluzione finale. Dice: «Allora soluzione finale significava ancora il piano Madagascar».

Dopo una breve interruzione l'avv. Servatius ha presentato un ordine di Himmler in cui si dichiara che le zone occupate dalla Germania «devono essere purgate dagli ebrei per la fine del 1943».

Anche questo documento viene esibito allo scopo di dimostrare che la parte svolta da Eichmann era quella di un subordinato, che egli non ha mai preso l'iniziativa per la liquidazione degli ebrei.

Un altro documento presentato dall'avvocato concerne «la soluzione finale del problema ebraico in Francia». Si tratta di un documento che venne scoperto negli archivi della Gestapo e nel quale si lamenta che «il popolo francese seguiva l'esempio italiano nell'opporsi alle deportazioni degli ebrei».

Servatius nota che dai documenti nazisti si rileva una viva irritazione tra i dirigenti hitleriani ad un livello superiore a quello di Eichmann per questa presa di posizione italiana «che renderebbe impossibile continuare nella politica ebraica così come noi la intendiamo».

Eichmann ammette dal canto suo di essersi dovuto occupare della resistenza italiana all'azione antiebraica una sola per incarico del suo superiore, generale Mueller a Roma per scrivere un rapporto.

a. p.

Tutti vogliono una casetta con giardino e manca lo spazio

I prezzi delle aree fabbricabili in Inghilterra moltiplicati fino a 40 volte in un decennio

Una vecchia villa della periferia di Londra, acquistata dieci anni fa per dodici milioni, è stata venduta per circa mezzo miliardo e verrà quasi certamente abbattuta - Offerti ottocento milioni per il piccolo giardino di una chiesa in uno dei quartieri più eleganti della capitale - I fitti crescono in proporzione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 giugno.

Qualche giorno fa, il rev. Ross Hook, parroco di San Luca, ricevette una singolare lettera. Una nota società immobiliare gli chiedeva se era disposto a vendere l'ettaro di terreno che circonda la sua antica chiesa, in uno dei quartieri più rinomati di Londra, Chelsea. Prezzo, pagamento in contanti, 450 mila sterline, 788 milioni di lire. Il sacerdote rimase, per qualche istante, senza parola: gli pareva impossibile che si potesse offrire una somma tanto imponente per un grazioso giardino. Non ci furono comunque trattative. Quel lembo di dolcissimo verde appartiene non al reverendo Hook ma alla Chiesa d'Inghilterra, che intende serbarlo per il servizio diletto dei parrocchiani di Chelsea.

Qual era il valore di questo terreno pochi anni fa? Non più di 50 mila sterline, 87 milioni: ed ora un valore ipotetico perché la «Church of England», ammesso che volesse venderlo, difficilmente avrebbe trovato acquirente. Ma, da qualche tempo, la terra, in quest'isola, si è trasformata in oro, l'ascesa dei prezzi è divenuta vertiginosa. Piccole e neglette proprietà sono comprate per migliaia e migliaia di sterline. Una volta, si parlava, con giustificata meraviglia, del valore del suolo nella City di Londra: oggi, cifre assai più astronomiche vengono citate quotidianamente in molte parti della Gran Bretagna.

«Fame di terra», così la stampa ha chiamato il fenomeno. E' una fame destata e ingigantita da varie cause. Grandi emigrazioni interne stanno aumentando la già elevata densità della popolazione nel Sud e nel «Midlands»: i giovani si sposano prima, i vecchi vivono più a lungo e quasi tutti cercano non un flat, un appartamento, ma una house, la tipica casetta con giardino; industriali, negozianti e agricoltori, tutti vogliono terra per nuovi stabilimenti, nuovi empori o nuove coltivazioni. Nei centri urbani la fame diventa tormentosa. Le città «scoppiano»: hanno divorato quasi tutto lo spazio disponibile: si avventano, bramose, sulle poche oasi ancora libere. Qui, occorre una spiegazione. In Inghilterra — a differenza di altri Paesi — le autorità non hanno mai permesso ai mattoni e al cemento di soffocare gli abitati. Londra ha più parchi di ogni altra metropoli, e sono parchi immensi, bellissimi, molti dei quali sconosciuti agli stessi londinesi, perché siti o in recondite contrade o in remoti quartieri periferici. Non basta. Quasi tutte le grandi città sono cinte, per legge, da una vastissima green belt o «fascia verde», ove nessuna costruzione può violare la bellezza dei boschi e dei campi. Il fine è duplice, proteggere la salute dei cittadini e difendere la campagna dalla continua, aggressiva espansione urbana.

Ma le città si sono ingrandite oltre ogni previsione e sono oggi comprese dalle green belts in una morsa sovente insostenibile. La pressione potrebbe essere attenuata erigendo grattacieli o, se non altro, più numerosi ed elevati edifici per appartamenti ma gli inglesi, come s'è detto, prediligono le houses. La terra è divenuta preziosa, la domanda supera l'offerta, pochi metri di suolo possono dischiudere la via della ricchezza. Due cifre compendiano il problema meglio di ogni spiegazione. Nel '54 furono costruite in Inghilterra 347 mila case: lo scorso anno, 276 mila. Perché? Nelle zone urbane, manca il posto per innalzarle.

In una situazione del genere, i prezzi — sotto la spinta, fra l'altro, di un fortissimo movimento speculativo — sono saliti e continuano a salire alle stelle. Le somme più impressionanti sono quelle sborsate per vecchie casupole che, una volta abbattute, vengono sostituite da edifici commerciali, supermarket, uffici, parcheggi per automobili. Citiamo qualche esempio. Una vecchia villa della periferia di Londra, acquistata dieci anni fa per 7 mila sterline (12 milioni e mezzo) è stata rivenduta dal proprietario per 277, quasi 485 milioni di lire. Sempre a Londra, un capannone per merci è stato pagato 250 mila sterline: due botteghe 270 mila; una malandata «baliera», 88 mila. A Darlington, un centro dell'Inghilterra settentrionale, una fila di catapecchie veniva acquistata, pochi giorni fa, da una «società immobiliare» per 287 mila sterline. Quel che conta è il suolo, il bramato pezzo di terra.

Un acro (circa 0,404 ettari) di terreno, per sfruttamento commerciale e industriale, nella zona contigua alla City non si compra oggi per meno di 8 milioni di sterline, 2 miliardi 500 milioni di lire. Alla periferia della capitale il prezzo è di un milione di sterline; a 50 chilometri da Londra si aggira sulle 100 mila, a Birmingham discende a 12 mila lire. Chi vuole un'area per costruirvi un'abitazione, paga naturalmente meno, ma anche in questo settore, l'aumento è stato inquietante. Fino al '55, il prezzo per acro, nelle zone intorno a Londra, non superava le mille sterline: ora si è giunti alle sette-ottomila.

Ormai non passa giorno che i giornali annuncino qualche sensazionale vendita. A Bexley, a sud di Londra, un signore ha venduto un podere per 58.500 sterline: l'aveva pagato, nel '56, 2400. Una vecchia vedova ha ceduto una fetta del suo giardino per 20 mila sterline. A Worthing, sulla costa meridionale, un militare a riposo aveva bisogno di quattrini, stava per chiedere un prestito, poi si è accorto che una società era interessata all'acquisto di due abbandonati ocri di sua proprietà. Li vendeva, e di colpo guadagnava 84 mila sterline (circa 150 milioni).

Vittime del boom sono coloro che cercano casa. Trovare un alloggio a Londra è divenuta un'impresa disperata e le pigioni, libere da ogni freno, continuano inesorabili a salire. Nei buoni quartieri della capitale, per appartamenti non ammobiliati, si chiedono affitti sulle 100-150 mila lire mensili. Il prezzo di acquisto della tipica casetta inglese, in zona periferica, è salito, in tre o quattro anni, da 2500 a 4000 sterline.

I laburisti protestano e non hanno tutti i torti. I conservatori hanno eliminato ogni controllo sulla compravendita dei terreni e delle aree fabbricabili, e potenti speculatori hanno tratto vantaggio dalla situazione: le stesse autorità comunali devono acquistare a prezzi di mercato e non sempre hanno i mezzi per farlo. Anche il governo comincia a essere preoccupato: la corsa alla fazendosi troppo vertiginosa. Purtroppo, la soluzione più rapida sembra essere la più amara. Per soddisfare la «fame di terra» della una crescente popolazione, l'Inghilterra dovrà forse rinunciare a parte delle sue intatte, verdi distese.

Mario Ciriello

Una mamma gira invano per due giorni col bimbo malato gli ospedali di Roma

Il piccolo è affetto da paresi spastica - L'Inam ha lasciato un ordine di ricovero ma afferma che l'assistenza non è di sua competenza - I vari nosocomi cui s'è rivolta la giovane donna hanno respinto l'infermo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

Un bambino di due anni e mezzo, affetto da paresi spastica, è stato respinto da tutti gli ospedali romani. L'Inam, della cui assistenza godono i genitori del piccolo, ha rilasciato un ordine di ricovero ma nello stesso tempo ha affermato che non è di sua competenza assistere il bambino. Per due giorni la madre ha girato da un ospedale all'altro con il figlioletto in braccio, ma ovunque ha ottenuto la medesima risposta. Alla fine, esausta per la fatica e indignata, la madre si è rivolta ai giornali per raccontare il suo doloroso caso.

La donna si chiama Rosa Maiorano, ha vent'anni, è la moglie del signor Antonio Rimiddi, fattorino presso un negozio di materiale elettrico che ha diritto per sé e la sua famiglia all'assistenza dell'Inam. I due giovani coniugi hanno due bambini: Massimo e Paolo, nato appena sei mesi fa. Abitano in via Clodomiro Bonfigli 35, al quartiere Trionfale.

«L'altra mattina — ha raccontato la giovane madre — Massimo si è svegliato lamentandosi per un forte dolore alla schiena. L'ho portato subito all'ambulatorio di via Torre Vecchia. L'ha visitato il dott. Florido Mangini che mi ha raccomandato di ricoverarlo subito in ospedale: mio figlio aveva una paresi spastica. Sono andata allora all'Inam di Valle Giulia. Qui due medici, visitato Massimo, hanno fatto la stessa diagnosi del dott. Mangini. Mi hanno detto anche che questa paresi è in conseguenza di una leggera paralisi che il bambino deve avere avuto tempo fa e della quale nessuno si è mai accorto. Ottenuto un foglio di ricovero per il Bambino Gesù da uno dei due medici, passo in un ufficio al pianterreno per il «visto». Qui un impiegato timbra ma scrive sotto al foglio, in rosso «non compete all'Inam»; mi avverte di andare alla maternità e infanzia di Lungotevere Ripa: lì forse lo avrebbero preso, al Bambino Gesù certamente l'avrebbero respinto».

«Ascolto il consiglio di quell'impiegato, prosegue Rosa Maiorano, ma non ottengo nulla. Al Lungotevere Ripa mi dicono che dovevo provare all'ospedale «Scarpetta». Lì vicino: dove mi ero rivolta lo c'erano anche gli uffici. Vado all'ospedale e mi dicono di ripassare perché era tardi. Era passato mezzogiorno». La povera donna, stanca, torna a casa e ricomincia il giro il giorno seguente, ieri mattina.

«Alle 8 di ieri mattina ero allo "Scarpetta". Prima un infermiere e poi un medico mi dicono che non potevano accettarlo, di provare al Bambin Gesù. Ci vado. Mi mandano indietro lo stesso: è competenza del Policlinico. Torno allora all'Inam, a Valle Giulia, ero disperata, non ce la facevo più. Qui mi dànno un foglio per il S. Camillo. Comincio a sperare. E' stata un'illusione. Mi hanno mandata via anche dal San Camillo. Ora non so più che fare».

g. fr.

Bimba di cinque anni muore dopo aver mangiato la minestra

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 29 giugno.

(g.) Un grave caso di intossicazione provocata da cibi avariati è accaduto a Sappanico di Ancona. Ieri sera i componenti la famiglia Agostinelli, comprendente quattro persone, avevano consumato un pasto di cui il primo piatto era costituito da minestra in brodo fatta con dadi, preparata fin dal mattino. Nella notte tutti i componenti della famiglia sono stati colti da dolori viscerali, per cui hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Ancona.

Purtroppo una mezzogiorno Patrizia Agostinelli, di cinque anni, figlia del capofamiglia Francesco, decedeva malgrado le premurose cure dei medici. Gli altri componenti la famiglia sono stati dichiarati stasera fuori pericolo.

Due sposi in viaggio di nozze si sfracellano contro un camion

Stavano tornando in motoretta a Trieste - Lui è morto, lei è rimasta ferita

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 29 giugno.

(s.) Un tragico incidente ha troncato il viaggio di nozze di due giovani triestini, il dottore in chimica Mario Giachin, di 29 anni, e Graziella Marcovi, di 22. Sposatisi domenica mattina, erano partiti per le Dolomiti a bordo d'una motoretta. Il Giachin avrebbe dovuto essere nella serata di oggi di ritorno a Trieste per assumere un posto direttivo in un'azienda chimica.

I due sposi erano sulla via del ritorno quando, nel Bellunese, nell'abbordare una curva la motoretta è sbandata, andando a finire contro la sponda di un autocarro che procedeva in direzione opposta. Il Giachin è morto sul colpo per la frattura del cranio, mentre la moglie ha riportato la frattura di un femore e altre lesioni guaribili in un mese e mezzo.

Viva sorpresa ad Asti per l'arresto dell'impresario

Asti, 29 giugno.

(a. m.) Gli operai del cantiere edile Rosso e Accornero, che stanno costruendo lo stabilimento della ditta vinicola Perlino, e che furono compagni di lavoro dei cinque folgorati e dei tre feriti nella sciagura di lunedì scorso, hanno appreso con sorpresa la notizia dell'arresto del geom. Secondo Rosso. Essi hanno deciso di sottoscrivere una petizione diretta all'autorità giudiziaria allo scopo di ottenere la scarcerazione dell'impresario al più presto. Egli è da ieri trattenuto.

L'arresto del Rosso ha provocato viva sorpresa, specie fra i costruttori edili, tra i quali è molto conosciuto e stimato per la sua serietà professionale e per le opere portate a termine con scrupolosità ad Asti e provincia da quindici anni a questa parte. Causa la giornata festiva, gli avvocati dell'arrestato — Benzi di Asti e Romagnoli di Torino — non hanno ancora potuto prendere visione, presso la Procura della Repubblica, della motivazione del mandato di cattura. Ma con tutta probabilità il geom. Rosso è accusato di aver concesso al capo cantiere Adamo Tedeschi (perito nella sciagura, e al quale si farebbe risalire la responsabilità diretta) la sorveglianza di alcuni lavori, malgrado la sua limitata capacità tecnica.

Se l'istruttoria con l'arresto del Rosso si trova ad una fase primaria, parallelamente e di certo a complemento della istruttoria stessa, sono invece tuttora in corso da parte dei carabinieri le indagini iniziate fin da lunedì. Si stanno infatti interrogando tutti gli operai del cantiere, che sono unanimi nel sostenere che l'ordine di spostare la gru fatale venne dato dal Tedeschi.

Farmacista di Alessandria accusato di truffa e falso

E' l'ex-direttore della farmacia dell'ospedale - Gli episodi risalgono a 3 anni fa - Aveva risarcito il danno - Ora una lettera anonima lo ha denunciato

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 29 giugno.

Il Procuratore della Repubblica, avv. Rodolfo Prosio, ha chiesto il rinvio a giudizio per truffa e falso dell'ex direttore della farmacia dell'Ospedale di Alessandria, dott. Nicola Perniola.

Il dott. Perniola aveva preso servizio presso l'ospedale nel maggio del 1929 e la sua attività si svolse regolarmente fino al 1958. Nei primi mesi di quell'anno l'avv. Edmondo Ferrari, direttore delle Opere Pie ospedaliere, ebbe dubbi sulla contabilità della farmacia. Iniziò così un'inchiesta che lo portò a scoprire come a diverse fatture per complessivi due milioni e mezzo — pagate dall'Amministrazione poiché erano state regolarmente vistate dal dott. Perniola — non corrispondesse l'entrata in magazzino di altrettanti medicinali.

Raccolte le prove di queste irregolarità, il dott. Ferrari convocò, la mattina del 1° luglio '58, il direttore della farmacia e gli chiese di dimostrare l'effettiva giacenza presso il magazzino di quei medicinali.

Il dott. Perniola avrebbe ammesso, allora, di essersi sbagliato. Si disse pronto a risarcire il danno all'Amministrazione dell'ospedale, cosa che fece immediatamente. La direzione, però, benché l'ammanco fosse stato scoperto, chiese ed ottenne dal farmacista la immediata firma delle sue dimissioni. Nello stesso pomeriggio del 1° luglio il dott. Perniola lasciò l'incarico che aveva ricoperto per ventinove anni.

L'episodio sembrava chiuso e dimenticato. Il farmacista, pensionato dall'ospedale, si era nel frattempo occupato come interino presso una farmacia della zona. Due anni dopo, al principio del 1960, una lettera anonima giunse alla Prefettura. Nella missiva si denunciava il farmacista per le irregolarità avvenute nel '58. Ebbe così inizio una inchiesta condotta dai carabinieri e dall'autorità giudiziaria. La direzione dell'ospedale — che soddisfatta con il risarcimento del danno aveva preferito non denunciare l'ex dipendente — confermava i fatti esposti nella lettera anonima.

Ora si è giunti alla richiesta, di rinvio a giudizio, del Procuratore, richiesta attualmente al vaglio del giudice istruttore dott. Burzio, che si pronuncerà nei prossimi giorni. Sembra che possa essere anche incriminata un'altra persona che avrebbe aiutato il dott. Perniola nella presunta falsificazione delle fatture a danno dell'ospedale.

f. m.

CAMPO·ARCHITETTI·GRAFFI·DESIGNERS·
HOME
HOME
che è una industria di mobili moderni, diretta da due architetti designers, una consulenza di arredamento e una organizzazione di vendita.
fa sapere
che si sono aperte quattro nuove sedi di esposizione e di vendita: di Capra Armando a TORINO corso Orbassano 46, di Cattaro Enrico a CUNEO via 28 Aprile 2, di Michelini Mario a GENOVA, "Il Nido" di Sanguineti in corso Buenos Aires 47r, e di Beretta Piero a S. MARGHERITA LIGURE in via Roma 15.
a tutti
è così possibile conoscere, per esperienza diretta le soluzioni più adatte ad ogni tipo di arredamento ed avere con i consulenti della HOME, scambi di idee, consigli pareri, proposte
CAMPO·ARCHITETTI·GRAFFI·DESIGNERS·
HOME
MARIO GENOVA corso Buenos Aires 47r tel 561781 - CATTARO ENRICO CUNEO via 28 Aprile 2 tel 67147 - "Il Nido" di Sanguineti - MICHELINI - CAPRA ARMANDO TORINO corso Orbassano 46 tel 390.390 - BERETTA PIERO S. MARGHERITA LIGURE via Roma 15

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *via* **Roma** *80, Torino, per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando la corrispondente casella) per la tariffa della Rubrica citata all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche sulla per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

La corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se affrancate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AFFARONE occasione avendosi mobili negozio bellissimi due armadi porte scorrevoli. Telefonare 651-273. A53601

ARCIOCCASIONE americhiatrice totul trapani filanciari morse parancia. Tabacchi, Valenza 4 A52227

ARMADIETTI spogliatoio scaffali industriali e negozio. Montani, via Campana 15. 665

CAPANNONI ed anche solamente strutture metalliche per capannoni acquisto-affitto su cirk ovunque. Scrivere: Sarda, Casella Postale 92 Asti.

CELLA frigo 25 HP 2, come nuova vendo delle funzionante. Telefonare 7° A52582

CESSAZIONE, attività officina meccanica liquida macchinario attrezzature. Mai via Cavalcavinggere 15, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo nuovi, occasioni, permute, rateazioni a Silter », via Sizza 32, telef. 683-676. 612

DAY vende macchine impastatrici tipo bracci tuffanti, nuove, usate nuove, mescolatori planetarie tuffiuna spiga pasta lunga forni rbaltieri per pizze lo finata pasticceria, fumi pensili cristallieri. Via Montevideo 33 rosso. Telefono 302-863. Genova 25430

METALLURGICA Piemontese, Ciana 162 Torino visibile orse calle « Lero Parisini Mod. 16 », ottimo stato 397

METALLURGICA Piemontese, Ciana 160 Torino vende tondino ferro c.a., mascherine, semidura, prima qualità, consegna pronta magazzino, direttamente fornem, migliori prezzi. 397

METALLURGICA Piemontese, Ciana 159 Torino: distillatori, travi, tubi, rotaie, crue, serbatoi, griglie, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori, ecc. ecc. 397

METALLURGICA Piemontese, Ciana 159 Torino, dispone rotaie ferroviarie per gru, binario, vagonetti decauville, accessori. 397

METALLURGICA Piemontese, Ciana 160 Torino demolisce, acquista, migliori prezzi, cuscinetti, cuscinetti metallici, impianti siderurgiche industriali, materiali ricuperto. 397

OCCASIONISSIMA Apparecchiatura completa condizionamento aria due tubi ultimo costruzione Officine ing Gerlin & C. con cabina originale ideal-standard cedesi migliore offerente Telefonare ore ufficio 890 017 A50904

OFFICINA meccanica per cambio di lavorazione vende sonda revolver Dumbleni passaggio 92, Bassanosaro passaggio 22, presso ST. trapani multipli 7 mandrini, tornitello parallelo Mino, vendi o inseta, sabiatrice luca R Kan Telefonare 781 702 A52172

PICCOLA industria vendesi installazione completa con macchine per la fabbricazione d'un articolo di consumo corrente. Scrivere a: Chiffre P 25-478 S, Publicitas S.A. Sion (Svizzera)

PRIVATO vende officina torno 1 mt., trapano, molo, bilanciere, altresì 450 mila Telefonare 241 071 A52474

SCAFFALATURE in acciaio, componibili, eleganti-sime, nuovo sistema di montaggio e smontaggio senza chiavi, particolarmente adatte per uffici, magazzini, negozi, archivi Folli, Mercanti 1. Telefono 50-158. A54734

TAGLIATORI lunga tutti 5063 molto ricercata 220/50 usatto Tel 683-753

TETTOIE agricole, depositi, magazzini, stabilimenti tutti-tratti, serramenti ferro tubolare. Re Umberto 27 475

VENDESI Rostati 10 entrambi a nuovi via Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino telefono 663-479 51

VENDO stallone usati pulit lenna forte ardere completo Tel 793-680 705

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE ragioniere conoscenza perfetta stenografia cerca ufficio privato. Preventivi gratis. Telefonare 711-378. A52339

ARTIGIANO mobiliere esegue lavori su progetti, rimodernamento esercizi, pavimenti pantofflamenti rimodernamenti alloggi. Telefonare 292-533 pasti. A53150

DITTA decoratori attrezzatissima esegue rapidamente lavori Cit 521-351, ab. 362-540 A52034

FALEGNAMERIA di genere verniciatura mobili anche domestico. Telefonare 574-081, 573-464 A53629

IDRAULICO specializzato installazione, riparazioni, impianti, ammodernamenti, lavori sacri Telefonare 53-713. 475

OFFICINA elettromeccanica esegue lavori su disegno quadri comando macchine automobili, centrali elettriche, carpenteria tecnica e qualunque lavoro di serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ». A52290

PARETI sempre pulite con termoisolante copritermo Alpin. Preventivi in tempo. Telefonare 31-450. 22574

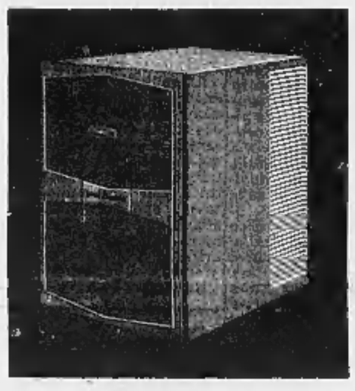
PAVIMENTAZIONE e lucidatrice piombo eseguo regola arte, contratti anche cantieri. Telefonare 20-041 A52572

PENSIONATO ufficio revisioni macchine tessili e aie, eventuale attrezzatura per pers. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4167 — Torino ». A53129

RIMODERNAMENTO completo alloggi. Pavimentazioni specializzazione moderna idraulica. Elettrica, riscaldamento. Decorazioni. Telefonare 585-356.

Si esegue ricamo a mano e bianco. Telefonare 720-504 A52369

VERNICIATORE macchine utensili, forni elettrici, pistoni domicilio. Telefonare 370-186. A52294



nel 1961
c'è un modo solo
condizionatori
verticali da finestra
Ideal Standard ...
aria fresca
di qualità!

Richiedete informazioni
e opuscoli illustrativi alla
Ideal Standard condizionamento
Via Ampère, 102 Milano
Tel. 243.141 286.805

Il condizionatore Ideal Standard si applica facilmente alla finestra senza richiedere modifiche ai serramenti

IDEAL-Standard

Condizionamento Riscaldamento Apparecchiature igieniche

la nostra esperienza per il vostro benessere

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. A BASSO PREZZO CEDIAMO IMPORTANTE ISTITUTO INFORMAZIONI GRANDE AVVENIRE. TRATTA [illegible] ANOLESIO. NIZZA 9.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Portanuova) al 657-610, concede prestiti immediati a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti pensionati. Concede anche cessioni immediati su auto e autocarri anche protestati, alla valutazione) 650

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TEL. 46-849, 545-062. IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI, ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI PRESTITI [illegible] DIRETTI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI (NON VENGONO RICHIESTE GARANZIE REALI) NESSUNA SPESA ANTICIPATA 656

A.A.A. IPIMA concede prestiti a lavoratori, impiegati, operai residenti Piemonte. Taxi medici. Rateazioni contenuti. Mercanti 18, telefono 40-870.

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, professionisti, impiegati, artigiani, operai, commercianti Taxi medici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6, telefono 683-301.

ABBIAMO orologeria, alloggio buona posizione. Cedo 1.400.000 causa vecchiaia. Piazzetta, Garibaldi 5 362

ABBIAMO piazza Castello negozio bimbi signora. Cedesi 1.000.000 Piazzetta, Garibaldi 5. 362

ACCONCIATURE meravigliosa posizione, zona signorile, retro abitabile, cedo. Telefonare 767-787 A53305

AD appartabile dieci milioni garantiti allo cinquantacinquenne debilitato azienda. Telefonare mattino 710-497.

AFFARE cedo negozio con licenza macelleria centro torinese. Tel. 372-732.

AFFARONE causa familiare cedesi rinomato caffè trattoria, alloggio. Telefonare 42-958 pasti. 65

AFFARONE! cedo avviatissimo commerciale frutta cedesi causa familiari numerosi. Via Stupa 10 angolo via Cuneo A53135

AFFARONE! ... lo negozio calzature avviatissimo 2 grandi vetrine. Tel. 873-426

AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 46-033 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'

ALBERGO posizione signorile panoramica nuova villa pensione 30 letti attrezzatissima alto reddito vendo massima facilitazioni « George », Solaro 21, Sanremo. 25178

ALBERGO primarie ventisei. 2ª categoria, 80 camere, forte reddito, lunga locazione cedesi 75.000.000 anche rateabili, serio affare. Chiedi via Cuneo 2 248

ANTICIPIAMO stipendi, paghe, pensionati ed operai Rapidità e riservatezza. Com. FAI, Cavour 7, telef. 525 821.

ASSOCIEREBBESI panettiere, lavoratore manuale, montagna scrivere: « Pubblicità stampa 2226 — Torino ».

AVVIATISSIMA latteria zona nascente cedesi. Telefonare 652-246

AZIENDA vini, liquori, ingrossi, minuto, alto reddito dimostrabile, vendesi. Telefonare 44-569 632

BAR superattrezzato vasta attrezzatura nuova bilancio anche dilazione. Telefonare 20-463. A53109

CASALECHO, a Ottavio 47, vende prezzo ferro-cemento commestibile drogheria pelli conigli trasferibile. 491

CASALECHO, S. Ottavio 47, vende avviatissima frutta verdura 800.000; quaglieria 250.000; commestibile 1.000.000. Approfittate! 491

CASALINGHI trentennale cedesi ritiro commercio 3.500.000 più merce. Telefonare 70-889. A53011

CAUSA decesso cedesi bellissimi commestibili tutti i permessi retro due grandi di camere ammobiliate, garage affitto minimo prezzi Porta Nuova Tel. 696-997 commendatio A51620

CAUSA salute cedesi mercerie centrale Telefonare ai 625-188. Martinetto

CEDESI cartoleria, mercerie, giornali, giocattoleria, biscotti; forte incasso, zona industriale continuo sviluppo, 15 km. Torino eventuale gestione permuta immobili. Telefonare 276-682, ore 17-20.

CEDESI licenza commestibili drogheria vino cognac ed affini bande proprie. Telefonare 897 949 A51580

CEDESI attività con cucina caffè superalcolici, buona posizione. Tel. 731-020.

CEDESI attività, buon reddito, zona signorile. Telefonare 555-627, ore pasti

CEDO avviatissima azienda autotrasporti servizio pernottamento terreno cinquita alloggi casigna Scrivere: « Pubblicità Stampa 62 — Torino » 705

CHIOSCO gelati, bibite, aviatura, posizione invidiabile. Cedesi, oppure gerenza Cavalleri, Saluzzo 21 310

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni automezzi I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

CONFEZIONI signora avviamentata difficile cedo Tel. ore pasti 793-258.

CRAVENZOLA, Cermaia 40 Dale licenza trasferibile ferramenta, scuri roletta. Attrezzi 561

DIRETTAMENTE vendo licenza di esercizio, vera occasione, 200.000. Telefonare 653-445. A52831

DITTA bene avviata costruzione apparecchi domestici cerca rapidissima collaborazione istituto capace amministrazione fino quota 8.000.000 cento investo cui sua salute. Guadagno minimo garantito 3.000.000 annui. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4461 — Torino ». A51594

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. A 12 km Torino, vendiamo esercizio, camera fredda esercizio, negozi, cantina 400 mq. terreno circa 1.950.000 Allamano Angiolo, Nizza 9. 401

A buone condizioni vendiamo alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati. Largo Lauria, Madonna delle Rose. Telefonare 388-561 1117

A impianto capitale vendesi autorizzo eleganti appartamenti negozi semicentrali affittati Cavalli 300-P Sig Milano.

A San Bartolomeo Cerro vendo affitto alloggetto moderno, mansardabile, occasione. Telefonare 524-858 A53583

ACQUISTASI terreno 50-100 camere, panoramico esente. Asiarmese, Umberto 45. Telefono 527-420 672

ACQUISTERei alloggio 2-3 camere 1° nelle vicinanze corso Belgio. Scrivere: « Pubblicità stampa 2234 — Torino ».

ACQUISTI alloggio mq 350, piano rialzato, uso ufficio, massimo undici milioni. Telefonare 511-558.

ACQUISTO cinque alloggi, cambio redditizia proprietà agricola. Scrivere: Geom. Bruno Immobile, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 1274

ACQUISTO contanti 1-2 vaniere, centro vendita costruzione Tel. 41-073

AD uso magazzino deposito laboratorio silenzioso, vendesi locale seminterrato mq. 75 in casa nuova perequilibrato. Telefonare 872-252. A53122

AFFARONE, alloggio esente, corso Secondigli, 2 camere, cucina, bagno balcone, 3° piano, reddo 2.500.000, parziale dilazione. Telefonare 383-951. 342

ALASSIO alloggio tipo bungalow, ammobiliato 7 letti Vendiamo 2.300.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio. 503

ALASSIO appartamento comodo, soggiorno, cucinino, servizi. Vendiamo 3.800.000 Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio 503

ALBISOLA Capo, via De Regibus, « Condominio S. Sebastiano » in corso di costruzione vendonsi appartamenti, comfort moderni, panoramici. Qui troverete l'alloggio per le vostre vacanze al mare. Condizioni vantaggiose di prezzi e pagamenti. Organizzazione vendita Italcase, S. Teresa 3, Torino o via Gramsci 8, Savona.

ALBISOLA « Condominio Ameglia » (costruzione impresa Boglietti) vendonsi ultimi alloggi agenziti, pronti subito, ottimamente rifiniti. Prezzi convenientissimi le condizioni di pagamento più vantaggiose. Organizzazione vendite Italcase, S. Teresa 3, Torino, o via Gramsci 8, Savona. 682

ALLOGGETTO piano rialzato camera cucina angolo zona Francia. Tel. 527-030.

ALLOGGI finalmente negli locali vendesi in Rivalunga zona Tiburno. Informazioni e visite tel. 531-867 ore 17-19.

ALLOGGI signorili e palazzine 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino. Piazza 11 Rainaldi 390

ALLOGGI casa nuova 4 camere, cucina, servizi, ventesi. Dalarra, via Villarbasse 33. A53771

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino bagno, barriera Milano, costruzione 1949, vende 3.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 68. 593

ALLOGGIO due camere, cucina, cantina, servizi, ventesi. Dalarra, via Villarbasse 33. A53771

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino bagno, barriera Milano, costruzione 1949, vende 3.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 68. 593

ALLOGGIO due camere, cucina, tutti servizi, vendo 3.200.000. Telef. 53-785.

ALLOGGIO libero, signorile, piano rialzato, corso Tassoni, 5 camere cucina, vendo. Telefonare 750-013. 237

ALLOGGIO nuovo, 2 camere, tinello, cucinino, quarto piano, zona Espositione, vendo 4.500.000 più cantina. Telefonare 882-575 422

ALLOGGIO zona Stadio, 3 camere, tinello, servizi, 3.500.000 vende Bassini, S. Donato 12. 461

ALLOGGIO 2 camere, cucina, terrno, bagno (Mauriziano) 3.600.000 Telefonare 41-078 202

ANDORA, Villetta 4 camere e cucina, servizi, giardino, vista mare incantevole, Vendiamo 3.500.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

APPARTAMENTI sul mare, ottime esposizioni, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi, in eleganti condominii da lire 1.900.000 in su Scrivere Ia Riviera, via Aurelia 118, Loano A51050

APPARTAMENTO signorile angolare piano quarto centralissimo quattro camere cucina cantina e bagno vendesi lire 8.500.000 oltre mutuo San Paolo. Telefonare 43-573, ore ufficio 480

APPARTAMENTO leggerilo 2 camere cucina, doppi ingressi, due luogni, piano rialzato (Crocetta), ventilante, Arlorenzo, Umberto 45. Telefono 527-420. 672

AUTORIMESSA mq. 1000, affittata 250 mila mensili vende 32.000.000 più mutuo. Gabetti XX Settembre 17.

BARRIERA Milano vendo alloggetti, cucina angolo zona Francia. Tel. 527-030.

BELLISSIMO castello, villa settecentesca, terreni, grandi parchi, vendonsi. Telefonare 44-669. 632

BLOCCO due alloggi nuova costruzione, 3 camere tinello, servizi accessori, terrazza, giardino, eventualmente affittati R per cento vende 10.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 68. 593

CASA costruzione 1957, 35 camere più 2 box, ascensore, termo, tutta affittata, vende 55.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 68 593

CASA nuova bellissima 42 camere 3 garages 13 alloggi vende direttamente privato paraggi corso Francia, Regina Margherita 45.000.000 Telefonare 781-711.

CASA reddito, alloggi piccoli, grandi, vende l'Edilitalia, Galleandini 1, Telefono 44-669. 672

CASA 4 alloggetti, 2 negozi latteria gelateria ristorante bar, periferia Torino, unico vendere. Telefonare 598-627.

CASALECHO, S. Ottavio 47, vende muri, negozi redditizi, soffitta 18% occasionissima. 491

CASCINA 13 giornate irrigue, campo prato vigna, adatta qualsiasi allevamento e piantagioni, fabbricato nuovo, stalla ambiente molto ampio, vicinissima città Asti, ottimo investimento vendesi. Telefonare 788-582, 20-22 A53770

CASELLE vendesi terreno industriale, residenziale, piccoli grandi lotti. Telefonare 554-564. 148

CAVORETTO, terreno mq. 1000, per-messi costruzione 3 camere, vendo. Telefonare 553-683. 352

CAVORETTO, terreno, panoramico presso approvato vendo. Tel. 882-575.

CENTRALISSIMO negozio San Francesco Assisi angolo Alberi, ottimo reddito vendo Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496.

CERCASI impresa edile per costruire 50-100 camere. Asiarmese, Umberto 45. Telefono 527-420. 672

CORSO Belgio 137 1-2 camere servizi pronti fine luglio vendo facilitazioni sig. Fati. Telefonare 521-390, ore 8.30-10.30 o pasti. A50842

CROCETTA, signorili appartamenti su corso 3-4 camere saloni doppi servizi terrazzi vendo Com. FAI, Cavour 7, telefono 527 496. 146

DISPONENDO capitali, acquisteresi stabilimento meccanico, macchinario moderno, prodotto proprio, possibilità sviluppo. Precisare richiesta dettagliando. Massima riservatezza, Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ».

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 385-380. 21476

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Dea Minoni 14, telef 53-396. 157

INDUSTRIA chimica affittebbe oppure acquisterebbe stabilimento 3000 mq. esperti. Telefonare 32-085. A51145

INDUSTRIALE, corso Francia, meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti, costruzione stabilimento. Telef. 33-601.

INDUSTRIALE terreno 15.000 metri, zona autostrade, ottimo, vendo. Telefonare 764-363. A53754

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende in via Vandalino angolo via De Sanctis, negozio e retro vuoto, mq. 85 circa, ottimo investimento, facilitazioni pagamento. Visite 9-17. 582

LAGO Maggiore, villa 13 vani, parco secolare, posizione incantevole, vendesi 14 milioni. Telefonare 60-890.

LAIGUEGLIA camere, tinello, cucinino, servizi Vendiamo 2.100.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

LAIGUEGLIA Ville stupenda posizione panoramica, nuovissime, 4 camere, salone, soggiorno, cucina, doppi servizi. Vendiamo 12-14.000.000 Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

LOANO Riviera delle Palme, punta eccezionale all moderni condominii vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere, negozi, mari per pensioni, alberghi, ottime condizioni; dilazioni di pagamento Scrivere la Riviera, via Aurelia 118, Loano

MURI seminuovi, signorili, affittati ottima ubicazione, redditizi 3 per cento, vendo 2.700.000. Gabetti, Giulio Cesare 68. 593

MURI proprio nuovi, affittati 7.50 %, 3.400.000 più mutuo 1.100.000 vende Rossini, S. Donato 12. 461

MURI negozio retro abitabile, semicentrale, reddito 8% vendesi 3.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 369

NEGOZI centralissimi, annessi magazzini commerciali, affittati, privato vende. Telefonare 45-101. A51499

NEGOZI vendiamo, affittiamo, nuova costruzione, adatti generi diversi. Telefonare 599-895. A53323

NEGOZIO centrale, buon reddito, prezzo-listo vende Tel ore pasti 683 885.

NEGOZIO con alloggio 2 camere, via Rucellai 9, vendesi, affittasi mutuo Telef. 31-756 420

NEGOZIO mq. 330, alloggio superbo, casa nuova, posizione eccezionale. Affitto 120.000 mensili Ristorante bar signorile grande lavoro vende muri 19 milioni. Mutuo Gabetti, XX Settembre 17.

NDLI. Appartamenti una terrazza sul mare, panoramici, estremamente confortevoli, vista cantiere. Vendiamo. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

NUOVO locale industriale Grugliasco, coperto 250 metri vendesi. Telef. 790-446.

OFFRESI terreno a fondo cortile adiacente Pinerolese da costruirsi locale mq 150 circa, industria silenziosa, concorrere spesa dilazionando annualità. Telefonare 31-794, ore ufficio. A52275

PALAZZINA signorile corso Svizzera grande giardino fronte via vendesi. Affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino », A52827

PALAZZINA 6 camere servizi moderni giardino garage libera magnifica vista Caselle Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A52827

PER compra vendita case, terreni, finanziamenti, amministrazioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ».

PIETRA Ligure corso Italia in edificanda costruzione attiguissima mare vendonsi alloggi signorili Condizioni speciali di pagamento con rate pari affitto. Organizzazione vendita Italcase, via S. Teresa 3, Torino; Savona, via Gramsci 8. 582

PRECOLLINARE alloggio rialzato signorile, 2 camere, salone, doppi servizi, 3-ripiani, facilitazioni eccezionali, Soggiorno 11.30-12.30, Mercatino 56. 19

PRIVATO vende 26.000.000 terreno 10 mila mq. con villa padronale e casa rustiche in Cavoretto Telefonare 581-654.

PROPRIETARIO vende o affitta via Bologna stabile industriale indipendente con portineria, entrata carrata, uffici, luce, forza, telefono, termosifone, esperti mq. 900, cortile mq. 300 adatto anche depositi. Telefonare 772-765. 191

QUATTRO garages, alloggio 2 camere cucina reddito 8%, vendesi 3.900.000. Quirico, Garibaldi 3. 369

REGIONE Aeronautica vendesi terreno mq. 1000 predestinato piccola industria. Telefonare 380-263. A52119

RESTAURI, lavori di manutenzione stabili, stabilimenti, opere murarie, idrauliche ed in ferro, decorazioni Impresa artigiana attrezzatissima Tel. 53-711.

SALABERTANO, località tranquilla, presso strada statale, Casetta vani 5 con terreno recintato vendesi. Tel. 934-684.

SAN Bartolomeo Cerro vendonsi alloggi signorili zona panoramica Telefonare 893-754, 691-320 618

SAVONA erigendo Condominio S. Antonio, vendonsi alloggi di diverse dimensioni, con rate pari affitto. Posizione panoramica. Impresa costruttrice « De Lorta » Savona. Organizzazione vendite, via Gramsci 8, Savona. 582

SOCIETA' acquista terreno o casa centrale da demolire, valore entro milioni. Eleggiandi. « Pubblicità Stampa 2[illegible] — Torino ». A53537

SPOTORNO vendesi villetta undici vani, moderna, centrale, strada comoda, 4 milioni. A. Rossi, 75-105. 25360

SPOTORNO, via Bernardini Condominio Bellarista fronte mare vendonsi ultimi alloggi signorili abitabili subito. Posizione invidiabile. Qui troverete l'alloggio a voi conveniente per il vostro soggiorno estivo o invernale. Speciali condizioni di pagamento a lunga scadenza con possesso immediato. Impresa costruttrice Geom. Pastorino B. Organizzazione vendite Italcase, via S. Teresa 3, Torino, o Savona, via Gramsci 8. 582

TERRENI fabbricabili 120-200 camere, vendonsi. Telefonare 292-277, ore pasti.

TERRENI industriale e civile lotti da mq. 10.000 e 5000 in Moncalieri corso Trieste adiacenti Espozione 61. Tel. 583-785 ore pasti, ufficio 44-521, 47-200

TERRENI industriali piccoli grandi lotti, periferia Torino, proprietario vende. Telefonare 50-225. 632

TERRENI industriali zone diverse vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3051 — Torino ». A53632

TERRENO Artonautica mq 2000 industriale residenziale fronteggiante vendo. Telefonare 792-658 A50062

TERRENO Beinasco mt. 800, possibilità costruzione progetto, acqua, luce, privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ». A51688

TERRENO collinare panoramico zona Val Salice, strada asfaltata, tutti servizi, mq. 50.000 vendesi anche a piccoli lotti, con eventuali dilazioni di pagamento Telefonare ore ufficio 882-948. 724

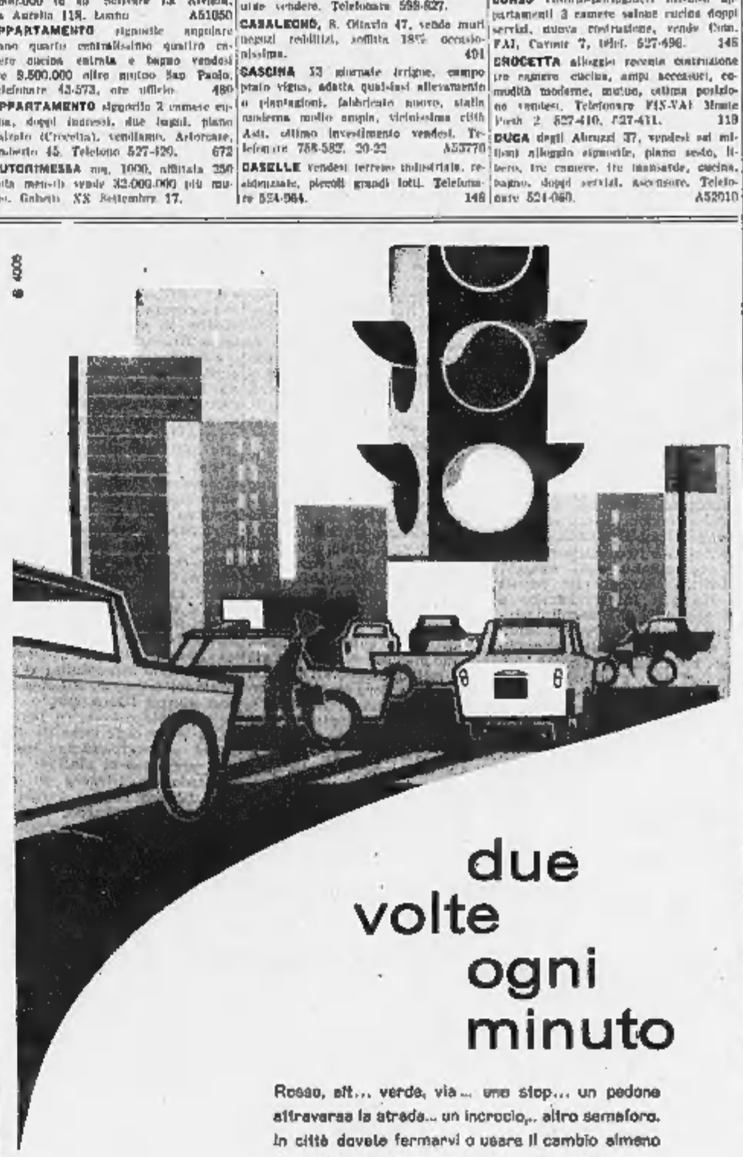
TERRENO fabbricabile vendesi 7500 mq. Settimo Torinese, su strada grande comunicazione. Trattativa diretta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ».

TERRENO fronte corso Francia 300 cinque prezzo approvato vendesi 65 milioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A53827

TERRENO Grugliasco lotto mq. 2500, acqua, forza, telefono, strada, adatto piccola industria, vendesi. Col di Lana 43. Telefono 782-252. A52371

TERRENO industriale mq. 4000 casello Settimo, affarone, vendo subito. Scrivere « Pubblicità Stampa 3051 — Torino ». A53037

(Continua a pag. 10).



Rosso, alt... verde, via... uno stop... un pedone attraversa la strada... un incrocio,.. altro semaforo. In città dovete fermarvi o usare il cambio almeno due volte ogni minuto e ogni volta potete convincervi che il motore, sottoposto a continue sollecitazioni, ha bisogno di un carburante a giusto numero di ottano.

La BP, per prima in Italia, ha soddisfatto questa fondamentale necessità: oltre al Super 100 N.O. offre altre tre gradazioni di super e fra queste c'è il super su misura per il vostro motore.

Nel tempo di un normale rifornimento avrete, da un'unica pompa, il carburante ideale a 90, 93, 96 o 98/100 N.O. e la vostra auto, nel traffico congestionato della città, nelle più ripide salite e sulle autostrade, vi darà le migliori prestazioni al minor costo.

Gratis! Chiedete alla più vicina Stazione BP Super su Misura l'ottanometro, che vi farà conoscere il numero di ottano suggerito per il vostro motore.

BP ITALIANA

SUPER SU MISURA

per ogni motore il carburante adatto

Intervista con il vice-presidente dell'Euratom

Da domani gli Usa ribassano il prezzo dell'uranio del 30%

"Tra il 1965 e il '70 — dichiara il prof. Medi — gli impianti atomici potranno far concorrenza alle tradizionali fonti di energia." - Quattro "centri" svolgeranno le ricerche scientifiche necessarie - Per quello di Ispra la Comunità spenderà l'anno prossimo venticinque miliardi di lire

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, giugno.

Come la Comunità economica europea, anche quella atomica si avvia a compiere il suo quarto anno di attività. Un'intervista col vice presidente prof. Enrico Medi, una serie di colloqui con alti e pazienti funzionari italiani dell'Euratom — dall'ing. Mosca al dottor Tortora — e il testo dell'ultima relazione generale, ci permettono qualche illustrazione ad un bilancio di opere nettamente positivo.

In tema di applicazioni nucleari (s'intende quelle pacifiche: le uniche di cui l'Euratom si occupi e nelle quali abbia competenza), l'uomo della strada può a buon diritto non avere le idee chiare, e non soltanto per la difficoltà della materia. Alla nascita dell'Euratom si era in piena euforia: mentre un'infinità di improvvisati divulgatori andava illustrando l'avvento dell'era dell'atomo, anche molti e illustri saggi sancivano nei loro rapporti l'imminente declino delle fonti classiche d'energia, la necessità di porre subito mano alla costruzione su vasta scala di reattori per la produzione di energia.

Erano i tempi dell'Ungheria e di Suez, dei timori politici per eventuali arresti nei rifornimenti di petrolio, di quelli economici per il carbone. Alleggeritasi la tensione mondiale, gli allarmi si erano rivelati eccessivi: mai il petrolio era stato così disponibile e fiumi, mai il carbone invenduto si era accumulato in montagne nelle vecchie miniere belghe. In questo secondo periodo, mentre l'opinione pubblica si raffreddava, anche gli esperti rivedevano i loro calcoli sulla più o meno immediata opportunità e necessità di applicazioni nucleari per la produzione di energia.

Oggi, in una terza fase, programmi, previsioni, giudizi, possono apparire quantitativamente attenuati ma le conclusioni maturate al termine di questo primo quadriennio dell'Euratom sono sostanzialmente quelle iniziali: è conveniente e necessario per i sei paesi procedere arditamente nel settore delle realizzazioni nucleari. Il consumo di elettricità annuo della Comunità passerà da 270 miliardi di kwh nel 1960 a 850 miliardi nel 1980 (previsione modesta: saremmo sempre inferiori, *pro capite*, a quello attuale degli Stati Uniti, a quello previsto dell'Unione Sovietica). La produzione tradizionale (idrica e termica) di elettricità potrà raddoppiare e più toccando i seicento miliardi di kwh, ma gli altri trecento potranno fornirli solo gli impianti nucleari.

C'è il problema del costo che per la nuova fonte d'energia è ancora superiore del trenta per cento a quella idrica. Ma in proposito è il vice presidente Medi ad illustrarmi quella che chiama «la curva della speranza»: «Noi siamo sicuri che fra il 1965 e il 1970 il costo dell'energia nucleare diventerà più o meno competitivo con quello dell'elettricità prodotta da una centrale tradizionale».

Questa sicurezza poggia su vari e solidi elementi. La materia prima è così abbondante che — mi annuncia l'ing. Mosca — dal 1° luglio gli Stati Uniti ridurranno del 30% il prezzo dell'uranio arricchito per reattori di potenza e del 41% quello dell'uranio naturale. Di conseguenza il costo del «magazzino nucleare» per un reattore come quello in costruzione sul Garigliano scenderà da 19 a poco più di 13 milioni di dollari, e cioè di circa 3 miliardi di lire.

A parte la materia prima, è intuitivo che più aumentano e si precisano i risultati delle esperienze, più si passa dalla costruzione del singolo reattore a quella di una serie anche piccola, e più diminuiscono i costi. Soprattutto nel campo della ricerca scientifica si applica l'azione dell'Euratom a che — tiene a precisare Medi — non ha conosciuto né slanci euforici né battute d'arresto». La Comunità atomica europea ha tenuto costantemente fede al suo compito di agire come un tutto unico là dove nessuno dei singoli paesi membri avrebbe potuto da solo, di evitare lo sperpero di diverse ma analoghe esperienze e di coordinarle, altre suscitandone, incoraggiando, aiutando.

Con una disponibilità di circa centotrenta miliardi di lire (215 milioni di dollari) per il periodo 58-'62, l'Euratom sta rapidamente dando gli strumenti per realizzare il programma comune di ricerche (soprattutto nei tre settori dell'applicazione dei radioisotopi e delle radiazioni, dello studio delle reazioni termonucleari controllate e delle applicazioni energetiche) non la creazione di quattro «centri» il quello di Ispra abbiamo avuto occasione di dire recentemente e ci limiteremo e ricordare che per il suo sviluppo l'Euratom spenderà entro l'anno prossimo — quando i ricercatori raggiungeranno i millecinquecento — circa venticinque miliardi di lire. Un altro centro è già in funzione in seno a quello belga di Mol; un terzo sta sorgendo a Karlsruhe in Germania; per un quarto, a Petten, sono praticamente conclusi i negoziati preliminari — governo olandese.

Oltre che nei suoi centri, l'Euratom svolge il suo intenso programma di ricerche affidando lo studio di argomenti ben definiti ad altri organismi nazionali e internazionali, pubblici e privati: a tutt'oggi è stato stipulato un centinaio di questi «contratti», alcuni dei quali anche con enti o società italiane (Frascati, Saluggia). In assoluta maggioranza, queste iniziative si attuano nell'ambito dell'accordo Euratom-Stati Uniti del '58 al quale hanno fatto seguito quelli con la Gran Bretagna, il Canada, il Brasile, e varie intese con diversi altri paesi dall'Austria al Giappone.

Di tutti gli altri numerosi e complessi settori in cui già si è esplicata l'attività innovatrice dell'Euratom, almeno uno deve essere ricordato: quello delle norme per la protezione sanitaria contro le radiazioni, per la prima volta raccolte in un «codice internazionale» che gli Stati membri devono ma tardano a fare proprio. Questo contro la lentezza dei governi è forse l'unico accenno polemico che abbiamo dovuto ascoltare fra gli uomini dell'Euratom i quali si mostrano tanto poco sensibili ai contrasti politici quanto incrollabilmente sicuri che il vincolo — al quale stanno dedicando i loro sforzi — in campo nucleare tra i sei Paesi contribuirà più di qualsiasi altro all'unità europea, alla ricomparsa del Vecchio Continente fra i grandi protagonisti mondiali

Giovanni Giovannini

La turbonave «Galileo Galilei» scende in mare a Monfalcone

La nuova unità di 27.000 tonnellate sarà varata domenica

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 29 giugno.

(m. s.) Domenica mattina sarà varata a Monfalcone la turbonave *Galileo Galilei*, di oltre 27 mila tonnellate, una delle due unità gemelle destinate dal Lloyd Triestino alla linea espresso Italia-Australia. Sarà madrina la signora Rosa Fanfani, moglie del presidente del Consiglio. La *Galilei* è il primo dei quattro transatlantici che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico stanno costruendo contemporaneamente negli stabilimenti di Trieste e di Monfalcone; avrà una velocità di 24 nodi in esercizio, la più alta della flotta mercantile italiana di oggi.

In perfetta aderenza alle esigenze della linea cui è stata destinata, nella quale si intrecciano il turismo di qualità con il flusso migratorio, la *Galilei* avrà due sole classi: prima e turistica, con una capienza di 1700 passeggeri. I ponti scoperti accoglieranno quattro piscine e vi sarà un grande cinemateatro, composto di platea e galleria. Una novità assoluta è costituita dagli impianti di telecinema, composti di telecamere e di proiettore cinematografico a circuito chiuso, grazie ai quali le impianto sarà possibile trasmettere ai televisori di bordo sia le emissioni dei vari canali televisivi italiani ed esteri, sia i programmi cinematografici proiettati a bordo, come pure la ripresa diretta di spettacoli e avvenimenti che si svolgono durante la traversata.

Dotata di stabilizzatore e della più moderna cabina di navigazione di tutta la flotta italiana, la *Galilei* presenterà nella sagoma, con la torreggiante ciminiera arretrata, la tipica linea italiana basata sulla fusione dei valori estetici con le esigenze aerodinamiche. L'unità gemella, che sarà varata tra pochi mesi, porterà il nome di *Guglielmo Marconi*.

Un «pointer» pescato in mare a dieci chilometri dalla riva

Salvato dai pescatori. Forse era caduto da una nave

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 29 giugno.

(s. l.) Un cane da caccia, probabilmente caduto da una nave, è stato salvato a dieci chilometri dalle nostre spiagge mentre era prossimo ad annegare.

Protagonista del salvataggio, una barca da pesca a remi, la «Gaetana», e i tre uomini dell'equipaggio: il «padrone», Bernardo Zuccaro, e i marinai Gaetano Zuccaro, fratello del primo, e Nunzio Trovato.

Erano partiti dal molo peschereccio e avevano raggiunto, a circa 5 miglia dalla riva, il luogo dove avevano calato le reti a strascico che già nei giorni precedenti avevano fatto ricca preda di gambero imperiale.

Improvvisamente il grande silenzio veniva rotto dal grido di uno degli uomini della «Gaetana», il quale indicando un punto distante un centinaio di metri dall'imbarcazione esclamava: «Un pescecane! Avanza verso di noi!». In un baleno i tre si armarono di arpioni e di fiocine pronti a colpire la preda. «Può darsi che sia invece un pescespada», azzardò il secondo marinaio. Ma quando il «pescecane» fu vicino alla «Gaetana», Bernardo Zuccaro lasciò cadere il suo arpione sul fondo della barca e disse: «E' un cane!».

L'animale, un magnifico «bracco pointer» candido, era ormai allo stremo delle forze, la bocca incrostata di sale e piena di bava. Venne tirato su e poco dopo era completamente rimesso e pieno di vigore.

«Io sono un povero pescatore — ha detto "padron" Bernardo raccontando l'incredibile storia —, e ho tre figli e la moglie da mantenere. Come farò a nutrire un cane che, come questo, ha bisogno di tante attenzioni e di tante cure?! Che Iddio mi aiuti, ma vorrei tanto che il suo padrone venisse a riprenderselo!».

Rinviato il processo a carico dell'ingegnere di Viareggio

Viareggio, 29 giugno.

Il processo contro l'ingegnere capo del Comune di Viareggio, che doveva essere discusso il 6 luglio, è stato rinviato a nuovo ruolo su richiesta degli avvocati difensori.

L'ing. Carlo Tabellini fu arrestato il 30 maggio scorso dietro accusa di millantato credito e truffa.

Batte un record il giorno delle nozze

Brunello Martini ha battuto ieri il primato piemontese di salto in alto con 2 metri esatti. In mattinata, l'atleta si era sposato. Eccolo, dopo la conquista del record, ricevere un bacio dalla moglie Marina Grisotto che è una nazionalista di pallacanestro

Il rappresentante di Alessandria accusato di tentato omicidio

Era sposato il maturo corteggiatore che ha spinto l'auto contro la ragazza

Si conoscevano da 15 anni - I parenti della giovane escludono che vi sia stata una relazione - All'annuncio che lei si era fidanzata, l'ammiratore le scagliò in volto una macchinetta cucitrice spezzandole gli occhiali - L'arrestato nega l'intenzione di uccidere - Sostiene di avere sbagliato la marcia con la «Giulietta»

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 29 giugno.

(f.) *Un lungo lungo amore, durato quindici anni, ma un amore impossibile, si è spezzato tutto a causa di un'automobile, una parte di esso è finito in una camera dell'ospedale, l'altra in una cella del carcere. Si tratta di Aldo Gramigna e di Maria Sibilio, lui cinquantacinque anni, lei trentatré, che lunedì mattina ebbero uno scontro alquanto rude. Uno scontro verbale, meccanico e automobilistico, epilogo infelice d'un amore durato quindici anni.*

Loro, per bocca dei parenti (con i due protagonisti non è possibile parlare, uno essendo in carcere, l'altra all'ospedale, e a questa è permesso di parlare con chiunque ma non con i giornalisti), per bocca dei parenti essi dunque negano che fra loro vi sia o vi sia stata una relazione. Ma come spiegare, se non come la fu, lo d'un sentimento infelice, ciò che è accaduto lunedì mattina? La motivazione del mandato di cattura che ha inviato Aldo Gramigna in carcere parla di tentato omicidio, e questo sembra proprio spingerci col naufragio e la disperazione d'un grande amore.

Quando Aldo Gramigna conobbe Maria Sibilio aveva quarant'anni: lei diciotto, ed era appena entrata come addetta all'ufficio contabilità della fabbrica di profumi «Paglieri», di cui egli era già un pezzo grosso. Aldo Gramigna era sposato, ma questo non fu un ostacolo alla sua simpatia: nè lo fu per Maria Sibilio. La simpatia divenne amore? Noi non lo supplamo; forse fu un amore di lui solo, unilaterale e segreto, o forse confessato ma respinto. E' chiaro tuttavia che a legarli fu una solida prova la amicizia. Un'amicizia estesa alle rispettive famiglie, che si frequentavano e si scambiavano regali. Ancora un mese fa Luigi Sibilio, fratello di Maria, per la nascita d'un figlio ricevette un regalo di Gramigna. Inoltre Maria curava la contabilità del suo ammiratore, quotidiano rappresentante della ditta.

Qualcosa di grosso accadde fra i due un paio di mesi fa. Maria, che era giunta all'età di trentatrè anni senza pensare al matrimonio, improvvisamente annunciò d'essersi fidanzata. L'annunzio suscitò mestizia, amarezza, discussioni tempestose.

Si arriva così a lunedì mattina. Un primo violento scontro avviene fra Aldo e Maria alla «Paglieri». Egli chiede la restituzione di alcuni regali e di 270 mila lire, somma che afferma d'averle prestato tempo prima. Si svolge un cruce e sgradevole scambio di accuse. Infine lui ha uno scatto, e le scaglia in faccia una macchinetta cucitrice che le fracassa gli occhiali, e le procura lievi contusioni. Interviene un dirigente; fa preparare un assegno, lo consegna alla Sibilio, costei lo gira e lo dà al Gramigna. Poi la donna telefona piangendo al fratello perché vada a prenderla e l'accompagni a casa.

Luigi Sibilio va a prenderla in motoretta, lei si sistema sul seggiolino posteriore, e si avviano. Mancavano circa duecento metri quando una «Giulietta» li sorpassa, e subito dopo blocca i freni chiudendoli a destra contro il marciapiede. (Dirà un testimone: «Pareva un marito che avesse scoperto la moglie infedele»). Luigi ha riconosciuto nel guidatore il Gramigna; l'incidente di poco prima con la sorella lo rende guardingo e prudente; riesce a sganciarsi, e prosegue. Ma l'asse si rivela e punta decisa contro la motoretta; la urta con violenza, i due precipitano, vengono travolti per qualche metro. Si rialza il solo Luigi, e si scaglia contro il Gramigna; questi, che ha fermato la macchina, ne è disceso minaccioso, e lo accoglie a pugni buttandolo di nuovo per terra.

Alcuni presenti costringono l'automobilista a caricare sulla macchina i due feriti e a portarli all'ospedale. Qui la donna viene ricoverata in grave stato di choc per frattura dell'occipite e ferite in varie parti del corpo. Soltanto oggi ha potuto riprendersi, ma non è stata ancora interrogata. Luigi ha riportato lievi contusioni.

Alla polizia, il Gramigna ha negato d'aver voluto investire i due fratelli. Ha detto che voleva affiancarsi alla motoretta per chiedere una spiegazione alla donna, ma sbagliò manovra. Il magistrato non si è convinto, e l'ha mandato in carcere con l'accusa di tentato omicidio.

Maria Sibilio, ricoverata all'ospedale di Alessandria

Bimba si squarcia la gola cadendo con una bottiglia

Aveva sei anni ed è morta per dissanguamento Era andata a comprare il latte per una vicina

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 giugno.

Una mortale disgrazia è accaduta questa sera in un casseggiato popolare di via Monfalcone 36, all'estrema periferia della città: una bambina di sei anni, cadendo con una bottiglia di latte in mano, si è procurata una profonda ferita alla gola ed è deceduta poco dopo all'ospedale per dissanguamento.

Verso le 21, una inquilina abitante al terzo piano dello stabile, aveva incaricato la piccola Marisa Butti, di 6 anni, abitante al secondo piano, di andarle a prendere una bottiglia di latte in uno spaccio del quartiere: la piccola aveva obbedito e poco dopo faceva ritorno con il recipiente in mano. Salendo le scale, Marisa ha inciampato ed è caduta a terra: la bottiglia si è rotta e una grossa scheggia di vetro si è conficcata nella gola della bimba. Ella si è messa a piangere disperatamente, facendo accorrere una vicina: Marisa Butti sanguinava copiosamente e non era più in grado di rialzarsi.

Ogni tentativo per tamponare la ferita si rivelava subito inutile; Marisa veniva accompagnata con un'auto pubblica all'ospedale, ma durante il tragitto decedeva. I medici hanno stabilito che la morte deve essere attribuita ad emorragia.

Marisa Butti era una bella bimba di sei anni. Aveva finito proprio nei giorni scorsi la prima elementare. Era figlia di un fotografo, Renato Butti di 35 anni, ed aveva una sorellina, Daniela, di 3 anni. La famiglia si era trasferita al secondo piano dello stabile di via Monfalcone 36 da tre mesi soltanto e la piccola Marisa si era subito fatta ben volere dagli altri inquilini. Stasera Marisa, dopo aver giocato a lungo nel cortile, aveva chiesto alla mamma il permesso di andare ad acquistare il latte per una vicina, come faceva ormai da dieci giorni a questa parte: non c'era motivo per impedirle di uscire, in quanto la strada è tranquilla e la latteria si trova a una decina di metri dal palazzo.

g. m.

In un campo a Pinerolo

Muore per un colpo di sole mentre raccoglie il grano

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 29 giugno.

(g.) Un giovane operaio di 36 anni, Elio Bocchiardo, residente a San Pietro Val Lemina, colpito da insolazione mentre aiutava il padre nella raccolta del grano, è morto in un campo presso Pinerolo.

Il Bocchiardo, che era sposato e padre di un bimbo di due mesi, era occupato presso la Riv ma nelle ore libere lavorava nel podere della famiglia. Oggi pomeriggio si trovava in località Filonetto, poco oltre il camposanto di Pinerolo, e tagliava il grano sotto il sole. All'improvviso il giovane è sbiancato in volto, ha stralunato gli occhi e si è accasciato a terra.

Il padre, dopo avere cercato invano di rianimarlo, ha chiesto l'intervento di un medico di Pinerolo al quale però non è restato altro che constatare il decesso del Bocchiardo per collasso cardio-circolatorio.

Domenica si riuniscono le commissioni d'esame

Sono oltre 130 mila i candidati alla maturità e abilitazione

Molte ansie e momenti di sfiducia - Ma quest'anno gli esaminatori dovranno aver conto della scheda personale dell'alunno - In essa sono segnati profitto, personalità e volontà

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

Domenica in tutte le sedi di esame le commissioni giudicatrici terranno la riunione preliminare che apre la sessione estiva degli esami di Stato di maturità e di abilitazione. In questi giorni le famiglie dei 131 mila candidati sono prese da questo avvenimento in un particolare clima psicologico che, per fortuna, man mano che si va avanti con gli esami perde dell'iniziale drammaticità. Sono gli stessi candidati che, dopo i primi giorni d'esame, rendendosi conto che la prova non è poi quella «bestia nera» che pensavano, fanno tornare attorno a loro la perduta serenità.

Ma sarebbe opportuno che anche prima dell'inizio degli esami una tranquilla atmosfera potesse consentire ai giovani di accingersi alle prove con più fiducia verso i professori che dovranno giudicarli. L'anno scorso l'attuale presidente del Consiglio on. Fanfani preoccupato di alcune cronache allarmistiche sull'esito negativo di qualche prova di esame, presentò all'allora ministro della Pubblica Istruzione sen. Medici una interrogazione. Egli chiedeva di conoscere quali misure avesse preso per un «sereno, ponderato e imparziale svolgimento degli esami» il ministro della Pubblica Istruzione e invitava a considerare l'opportunità di rivolgere ai direttori di giornali un invito, nel pieno rispetto della libertà di stampa, perché adottassero «criteri di autolimitazione nel riferire vicende di esame e di insane reazioni che, presentate in modo drammatico, creano involontariamente, il presupposto di morbose limitazioni che turbano la serenità di esaminatori ed esaminati, creando ansiose attese alle famiglie».

Presidenti e commissari di questi esami concordano nell'affermare che due sono i motivi che spesso turbano l'andamento degli esami: una ingiustificata preoccupazione delle famiglie che si trasmette automaticamente ai figli e lo sforzo eccessivo cui si sottopongono i candidati: negli ultimi giorni che incide negativamente sulla loro preparazione portando conseguentemente un senso di sfiducia.

Il particolare clima psicologico fa perdere di vista un elemento molto importante che dà agli esami una garanzia: la scheda personale degli alunni. In questa scheda i consigli di classe hanno tracciato un profilo, valutando tutta la carriera scolastica e sottolineando il carattere e le doti morali ed intellettuali dei candidati. Una prova, anche in parte negativa, di un candidato che la scuola ha presentato positivamente non può portare i commissari a conclusioni anche negative. I commissari infatti non possono non tener conto delle precise disposizioni del ministero che, illustrando le finalità della scheda, ha tenuto a sottolineare che la presentazione del candidato da parte della scuola «operata non più soltanto attraverso la fredda enunciazione dei voti di scrutinio, ma sintetizzata, e resa perciò aggressiva, possa almeno assicurare, da parte della scuola verso la commissione, una individuazione circostanziata della personalità del candidato» in maniera che unitamente alla presentazione dei programmi ed alle circostanze negative dello svolgimento delle lezioni durante il corso degli studi si possa raggiungere «il più alto livello di mediazione che la scuola può compiere nei confronti delle commissioni».

Tutte le disposizioni sugli esami appositamente raccolte in un opuscolo del ministero e che saranno consegnate ai presidenti e ai commissari tendono a dare agli esami uno svolgimento improntato alla comprensione e alla giustizia fino al punto di considerare un aspetto molto importante: quello della critica del metodo di insegnamento dei professori che hanno preparato i candidati, e che costituiscono le dimensioni nelle quali il giovane si è formato. Il ministero a questo proposito dopo aver premesso che non esistono assolutamente due modi di insegnare completamente pari fra loro invita i commissari a compiere con umiltà e con estrema cura, non rinunciando ad alcun mezzo, l'accostamento all'esperienza didattico-scientifica che ha informato l'azione del docente rappresentato dai candidati.

Bisognerebbe che negli ultimi giorni di scuola famiglie e candidati venissero messi al corrente di tutte queste disposizioni che hanno il fine di dare, come dicevamo, garanzia e tranquillità agli esami. Qualche ora di lezione in meno di latino, di greco o di matematica non toglierebbe nulla alla preparazione dei candidati, ma darebbe loro una maggiore fiducia negli esami, qualche colloquio in più con le famiglie eliminerebbe la diffidenza verso la scuola che si accinge a giudicare tutto il corso degli studi secondari dei loro figli. Come chiedeva con l'interrogazione l'on. Fanfani bisogna fare in modo che gli esami possano svolgersi serenamente eliminando quei clima che ogni anno, nello stesso periodo, prende famiglie e candidati facendo ruotare per circa un mese ogni loro cosa in funzione degli esami.

f. f.

Morta quasi centenaria la «nonnina» di Bernezzo

Cuneo, 29 giugno.

E' morta stamane, a Bernezzo, dopo breve malattia e sulla soglia del secolo, la signora Anna Carino, la più anziana contadina del Cuneese. La «nonnina di Bernezzo» avrebbe compiuto i cento anni di vita il 14 agosto prossimo. Fino a pochi giorni fa la centenaria aveva continuato ad accudire regolarmente alle faccende domestiche, mostrando un'invidiabile lucidità di pensiero.

Le tariffe ferroviarie aumentano da stanotte

I biglietti normali costeranno il 15 per cento in più - Quelli per operai e impiegati, e per il trasporto merci, il dieci per cento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

A cominciare dalla mezzanotte fra il 30 giugno e il 1° luglio, su tutta la rete ferroviaria italiana entreranno in vigore le nuove tariffe, per i viaggiatori, per i bagagli e per le merci.

Gli aumenti vengono a coincidere con il nuovo esercizio finanziario, e secondo calcoli approssimativi della ragioneria dell'azienda da questi aumenti dovrebbe derivare un'entrata dai 27 ai 30 miliardi così da coprire largamente le spese previste per i miglioramenti al personale così suddivisi: dodici miliardi e 700 milioni per le competenze accessorie, quattro miliardi per i ruoli aperti, tre miliardi per le piante organiche e tre miliardi e 200 milioni per gli scatti dell'avventiziato e la ricostruzione di carriera. In totale 22 miliardi e 900 milioni.

I prezzi dei trasporti viaggiatori, com'è noto, sono stati maggiorati del 15 per cento, eccezione fatta per i biglietti settimanali e festivi per impiegati, operai e braccianti, che hanno subito un aumento del solo 10 per cento. Le tariffe «bagagli» unitamente alla spedizione dei «colli celeri» e delle spedizioni in piccole partite registrano un aumento del 20 per cento e così pure alla tariffa 107 la spedizione dei giornali e delle pubblicazioni periodiche. La tassa per i bagagli in sosta o in deposito che a norma dell'aumento del 20 per cento avrebbe dovuto salire da lire 60 a lire 72, per semplificare, è stata fissata in lire 70 per collo in giacenza ogni 24 ore.

Aumenti subiscono nel settore viaggiatori anche i «supplementi» per i treni rapidi, per quelli di lusso come il «Settebello» e sui convogli (Tee) Trans-Europ-Express in base alla maggiorazione della tariffa viaggiatori, in quanto il prezzo del «supplemento rapido» può essere determinato dall'azienda (comma 4 della tariffe di trasporto) «fino alla misura del 40% del prezzo di un biglietto a tariffa ordinaria qualunque sia la tariffa applicata al trasporto». Il supplemento per la occupazione «cuccette» è rimasto inalterato. L'attuale tassa di lire 25 (che com'è noto va a beneficio delle opere assistenziali per i figli dei ferrovieri) per l'accesso in stazione viene elevato a lire 30.

Nel settore delle merci la maggiorazione dei prezzi di trasporto dei bestiame, degli esplosivi, dei veicoli dei feretri è stata limitata al 10 per cento.

Sempre da domani 1° luglio entrerà in vigore il decreto presidenziale che fissa le nuove «condizioni per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato».

b. p.

Le guardie di Finanza domani a Torino

Roma, 29 giugno.

Nei prossimi giorni in tutta Italia la Guardia di Finanza celebrerà la festa del Corpo nel 137° annuale della sua fondazione. Nel quadro delle manifestazioni del centenario dell'unità d'Italia assumeranno un particolare rilievo le cerimonie che si terranno a Torino. Le manifestazioni torinesi saranno aperte fin dalla sera di sabato 1° luglio alle ore 21 con un concerto della banda del Corpo in piazza San Carlo. Domenica, al parco del Valentino, si svolgerà poi una grande parata militare a cui prendono parte oltre duemila uomini appartenenti a tutte le specialità della Guardia di Finanza. Saranno presenti anche le Scuole del Corpo, con un battaglione dell'Accademia, uno della Scuola alpina di Predazzo con le sue compagnie sciatori e rocciatori, uno della Scuola nautica di Gaeta e i reparti aeronavali.

Durante la manifestazione avrà luogo una esibizione di elicotteri comprendente un passaggio in fila ed evoluzioni. L'intera cerimonia sarà registrata e quindi trasmessa in televisione alle ore 13,30. Subito dopo la rivista militare sfileranno per la via di Torino i finanzieri in congedo affluiti in città da ogni parte d'Italia per il secondo raduno nazionale indetto per la circostanza.

Togliatti e la on. Jotti in vacanza a Cogne

Aosta, 29 giugno.

L'on. Palmiro Togliatti, partito da Roma subito dopo il discorso pronunciato ieri sera alla televisione nella rubrica «Tribuna politica», ha raggiunto Cogne alle 14,30 di oggi in compagnia dell'on. Leonilde Jotti. Il leader comunista ha preso possesso di un elegante appartamento che affitta da molti anni per le ferie estive. Sulla soglia l'attendeva la figlia adottiva Marisa, che lo aveva preceduto di ventiquattr'ore.

Non essendo però terminati i lavori parlamentari, sia Togliatti che la on. Jotti dovranno presto tornare a Roma. A Cogne rimarrà soltanto la signorina Marisa, che si fermerà sino ad agosto.

ISTITUTO DI CREDITO per le Imprese di Pubblica Utilità

AVVISO ai portatori di Obbligazioni

A partire dal 1° luglio 1961 saranno rimborsabili alla pari, presso tutte le Filiali della Banca d'Italia, per avvenuto sorteggio:

N. 4.217.100 OBBLIGAZIONI 5,50% SERIE ORDINARIA

per un capitale nominale complessivo di

L. 2.108.550.000

I titoli sorteggiati cessano di fruttare interessi con il 30 giugno 1961.

I numeri dei titoli sorteggiati per il rimborso sono stati pubblicati nel supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» del 23 maggio 1961 e sono elencati nei Bollettini delle Estrazioni che trovansi a disposizione degli obbligazionisti presso tutte le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

AVVISO ai portatori di Obbligazioni

A partire dal 1° luglio 1961 saranno rimborsabili alla pari, presso tutte le Filiali della Banca d'Italia, per avvenuto sorteggio:

N. 6.118.000 OBBLIGAZIONI DELLE SERIE SPECIALI 4,50% «ELETTRIFICAZIONE FERROVIE DELLO STATO» - TERZA EMISSIONE e 5% «ELETTRIFICAZIONE FERROVIE DELLO STATO» - QUARTA EMISSIONE;

N. 6.484.670 OBBLIGAZIONI DELLE SERIE ORDINARIE 4,50%, 5% TRENTENNALE, 5% TRENTACINQUENNALE, 5,50% e 6%;

N. 52.060 OBBLIGAZIONI DI CREDITO COMUNALE DELLE SERIE SPECIALI 5% «CITTA' DI MILANO», 5% «CITTA' DI ROMA» - PRIMA EMISSIONE e 4,50% «CITTA' DI PALERMO»;

per un capitale nominale complessivo di

L. 6.327.365.000

I titoli sorteggiati cessano di fruttare interessi con il 30 giugno 1961.

I numeri dei titoli sorteggiati per il rimborso sono stati pubblicati nei supplementi alla «Gazzetta Ufficiale» del 21 marzo e 8 aprile 1961 e sono elencati nei Bollettini delle Estrazioni che trovansi a disposizione degli obbligazionisti presso tutte le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.

CRONACHE DELLO SPORT

A Monza, nella corsa automobilistica, ritirati tutti i favoriti

Maggs primo nel Gran Premio della Lotteria fa vincere i cento milioni ad un ferrarese

Il pilota sud-africano, al volante di una Cooper junior, è stato il migliore anche nella «manche» iniziale battendo il record del giro (179,668) - Secondo l'italiano Natili su Lotus - Pauroso incidente, per fortuna senza conseguenze, nella curva di Lesmo

(Dal nostro corrispondente)

Monza, 29 giugno.

Il sudafricano Tony Maggs, su Cooper semiufficiale della «Tyrell Racing Organisation», ha vinto, dominando, il III Gran Premio della Lotteria che si è disputato oggi sull'anello stradale dell'autodromo di Monza. Maggs, dopo avere vinto la sua batteria alla media primato di 175,324 chilometri orari nel corso della quale ha stabilito anche il nuovo record della pista col tempo strepitoso di 1'55"2/10, corrispondente a una media di 179,688 km. orari, non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi anche la finale. Partito in testa al «via», vi è rimasto indisturbato sino all'arrivo.

Occorre però precisare che tutti i più pericolosi antagonisti, dall'inglese Peter Arundell, che correva al volante dell'unica Lotus ufficiale presente a Monza, a Lorenzo Bandini, su Lotus a cinque marce della Scuderia Centro-Sud, dal fuori classe Colin Davis, su una Osca ufficiale, all'italiano «Geki» e allo svizzero Joseph Siffert, entrambi su Lotus, e il suo compagno di scuderia, il neozelandese John Love, su Cooper, sono stati tolti di mezzo nel corso delle batterie o in finale da incidenti o da guasti.

Questa considerazione è necessaria poichè nel corso della prima batteria, quella vinta da Maggs, lo svizzero Siffard è apparso in grado di battere il sudafricano. Per 13 dei 15 giri, Siffert ha condotto la corsa davanti a Maggs: avrebbe probabilmente continuato così fino al traguardo se alla curva di Lesmo non fosse entrato in collisione col francese Jean Marie Bert. I gravi danni riportati dalla sua macchina gli hanno impedito di portare a termine la gara.

Nella seconda batteria, al quarto giro, sempre a Lesmo, in un unico incidente sono stati coinvolti Arundel, Geki e Colin Davis. L'incidente è stato provocato dallo sfiorarsi di due vetture che, abbandonando ad alta velocità hanno minacciato di coinvolgere in un drammatico groviglio anche le auto che sopraggiungevano. I quattro piloti sono rimasti fortunatamente illesi, ma le vetture hanno riportato danni irreparabili. Colin Davis e Arundell, che erano tra i favoriti di questo Gran Premio, hanno dovuto così ritirarsi. Questa batteria è stata vinta da Massimo Natili, su Lotus, della Scuderia Centro-Sud, che, con uno spettacoloso inseguimento, è riuscito a battere proprio sul traguardo la Stanguellini di Gianfranco Moroni: Natili si era trovato in testa dopo l'incidente che aveva messo fuori causa i tre battistrada e ha mantenuto la posizione fino alla fine dei quindici giri.

In finale Tony Maggs non ha avuto avversari dopo il ritiro di Bandini per noie meccaniche, avvenuto al primo giro di corsa. Alle sue spalle si è piazzato l'ottimo Natili, che è rimasto indisturbato in seconda posizione per tutta la gara. Eccezionale è il quinto posto in classifica finale ottenuto dall'esordiente Gian Francesco Moroni, su una vecchia Stanguellini a motore anteriore.

Questo terzo Gran Premio della lotteria ha avuto molta autorità affermato la superiorità del momento delle macchine inglesi sulle nostre, mentre ha messo in luce le ottime qualità di alcuni giovani piloti italiani, quali Natili, Moroni e Bernabei, riconfermando inoltre le capacità di altri già noti come Bandini, Manfredini, Pirocchi e Rigamonti. In mattinata si era disputato il terzo Gran Premio delle Gran Turismo che ha visto la vittoria finale di Elio Zagato su Giulietta SZ, dopo che per quasi tutta la corsa era rimasto in testa Abate su Fiat Abarth 1000.

CLASSIFICHE — *1ª batteria:* 1. Tony Maggs (Sud Africa), su Cooper, 29'31", media 175,324; 2. Lorenzo Bandini (Italia), su Lotus, 30'16"6; 3. Bill Mc Cowen (Gran Bretagna), su Lola, 31'16"6. Giro più veloce, il 13° di Maggs in 1'55"2, media 179,688, nuovo primato ufficiale della pista di Monza per la categoria junior (p. p. Colin Davis su Osca in 2'0"7).

2ª batteria: 1. Massimo Natili (Italia), su Lotus, 31'31"6, media 164,145; 2. Gianfranco Moroni (Italia), su Fiat Stanguellini, 31'33"2; 3. Rena o Pirocchi (Italia), su Fiat De Sanctis, 31'47"6.

Finale: 1. Tony Maggs (Sud Africa), su Cooper, ore 1,30'', media 171,074; 2. Massimo Natili (Italia), su Lotus, ore 1'16"2; 3. Bob Slotemaker (Olanda), su Lola, ore 1,1'36"2; 4. J. H. Gatson (Gran Bretagna), su Cooper, ore 1,1'43"6; 5. Gianfranco Moroni (Italia), Fiat Stanguellini, ore 1,1'51"8; 6. Alfonso Thiele (Stati Uniti), Fiat Stanguellini, ore 1,2'14"6; 7. Franco Bernabei (Italia), su Stanguellini, ore 1,2'24"7; 8 Antonio Maglione (Italia), su Fiat De Sanctis, ore 1,2'17"6; 9. Giancarlo Rigamonti (Italia), su Osca, ore 1,2'.7"; 10. David Young (Gran Bretagna), su Cooper, a un giro; 11. Corrado Manfredini (Italia), su Fiat Weiner, a un giro.

Categoria gran turismo — Classe fino a 700 cc.: 1. Cella (Fiat Abarth); 2. Frisoni; Classe fino a 1000: 1. Massimo Leto di Priolo (Fiat Abarth); 2. Sigala (Fiat Abarth), giro più veloce assoluto di Abate alla media di km. 184,677; Classe fino a 1100: 1. Florio (Appia); 2. Stefani (Appia); Classe fino a 1300: 1. Zagato (Giulietta SZ) con km. 321,472 alla media di km. 160,76; 2. Sanesi (Giulietta SZ); 3. Carlo Leto di Priolo.

m. s.

Il sud-africano Maggs in piena velocità verso il successo nel Premio Lotteria a Monza

I biglietti vincenti

Ha vinto il primo premio di 100 milioni della Lotteria di Monza il biglietto serie C numero 04458, venduto a Ferrara, che è stato abbinato al vincitore della corsa, il sudafricano Tony Maggs; il secondo premio di 50 milioni è andato al biglietto serie B numero 09120, venduto a Catanzaro ed abbinato al secondo arrivato, Massimo Natili; il terzo premio, di dieci milioni di lire, è andato al biglietto serie I numero 58929, venduto a Milano, abbinato al terzo classificato, l'olandese Bob Flotemaker. Altri ventun premi di consolazione da 200 mila lire ciascuno sono andati ai seguenti biglietti, abbinati agli altri piloti partecipanti alla corsa: serie B numero 21254, venduto a Modena; R - 75079 (Firenze); L - 01386 (Roma); B-24460 (Livorno); C-72610 (Venezia); E-80110 (Firenze); N-34653 (Milano); Q-40189 (Torino); N-53644 (Ravenna); E-40118 (Roma); D-08456 (Genova); L-39446 (Catanzaro); N-12195 (Bologna); M - 48902 (Milano); D - 79794 (Brescia); I-67076 (Milano); G-23704 (Terni); P-67027 (Varese); N.09096 (Bari); D-25274 (Milano); C-29222 (Milano).

In 11ª pagina l'intervista e la fotografia del signor Carlo Godino vincitore del premio di 100 milioni

Pietrangeli e Sirola eliminati a Wimbledon

Wimbledon, 29 giugno.

Giornata poco felice per i tennisti italiani al torneo di Wimbledon. Infatti Pietrangeli e Sirola sono stati eliminati nel corso delle partite di terzo turno e, per di più, hanno anche subito la sconfitta nel doppio. Pietrangeli è stato battuto in quattro *sets* dal giovane americano Chris Crawford, che figura al decimo posto nella classifica degli Stati Uniti. Sirola, come sempre discontinuo, ha trovato il suo vincitore nell'indiano Krishnan.

Nel doppio i due italiani hanno ceduto in quattro partite di fronte ai giovani e bene affiatati australiani Coghlan e Howe.

Singolare maschile (terzo turno): Crawford (Usa) b. Pietrangeli (It.) 2-6, 8-3, 6-4, 6-4; Krishnan (Ind.) b. Sirola (It.) 6-4, 3-6, 6-3, 8-1; Emerson (Australia) b. Douglas (Usa) 6-3, 6-0, 5-7, 6-4; Pimentel (Venez.) b. Pilic (Jug.) 4-6, 7-5, 6-3, 1-6, 8-6; Laver (Austral.) b. Bungert (Germ.) 6-3, 6-1, 8-10, 4-6, 6-3; Fraser (Austral.) b. Mulligan (idem) 6-2, 3-6, 6-2, 6-1.

Doppio uomini (primo turno): Coghlan-Howe (Austral.) b. Pietrangeli-Sirola (It.) 6-4, 1-6, 9-7, 6-3; Morea - Soriano (Arg.) b. Merlo-Tacchini (It.) 3-6, 7-5, 14-12, 6-2.

Per il terzo posto della Coppa Italia

Il derby Juventus-Torino deciso dai calci di rigore: 5 a 4

L'incontro dopo i tempi supplementari termina 2-2 - Nella gara dei «penalties» Mora mette a segno tre tiri - Ferrero para un rigore calciato da Locatelli

Tutto congiura per far terminare tardi le partite che già hanno un orario che sospinge nella notte. Questo incontro — di cui proprio nessuno sentiva la necessità, perchè dall'occupazione del terzo o del quarto posto nelle gare di Coppa, nessuno al mondo si interessa — terminò con due reti per parte alla fine dei tempi regolamentari, e con nulla di fatto dopo i due tempi supplementari di quindici minuti ciascuno. Tutto in piena parità: reti, gioco, offensive, perfino i pali colpiti dalle due squadre, due di qua e due di là tutto sommato. Per non turbare l'equilibrio, proprio sul finire del secondo tempo supplementare, Cella aveva sbagliato la rete che avrebbe dato la vittoria al Torino, una rete che era in realtà più difficile da mancare che non da segnare. Si dovette, volenti o nolenti, ricorrere a quello strano rimedio che è rappresentato dai «calci di rigore». Sei per parte.

Ed anche allora parve si giocasse a chi meno indovinava, coi tiro da fermo, il gran rettangolo della porta. Tre ne mancò Mora per la Juventus, e tre ne sbagliò Locatelli per i granata. Ed uno lo parò il portiere Ferrero mandando a sbattere la palla contro la sbarra trasversale. Vinse chi meno sbagliò, quindi. Ed il risultato della partita si potrebbe tradurre in cifre da gioco del tennis, nel modo seguente: uno a uno; due a due; due a due; due a due ancora; e poi finalmente tre a due per quanto riguarda i calci di rigore. Meglio così, dopo tutto, che se si fosse stati costretti a fare ricorso a quella soluzione antisportiva al cento per cento che è il getto della monetina in aria.

C'era poca gente, malgrado la serata fosse bella: sette od ottomila persone in tutto. Di gioco del calcio ne hanno tutti abbastanza, quando si giunge a fine giugno ed il caldo imperversa fino a fare boccheggiare gli spettatori tanto quanto i giocatori. Il campo di gioco era in più che discrete condizioni. Le due squadre invece no. Il Torino era, del due, quello che a minor numero di riserve aveva fatto ricorso, ma era molto meno vivace e meno mobile del consueto: risentiva palesemente della stanchezza per la lunga e sfortunata trasferta in Cecoslovacchia. Di uomini dal grande nome ne mancavano di più nelle file della Juventus, ma in compenso i giovani avevano portato un po' di freschezza e di slancio nei ranghi juventini. A voler trarre la somma, tutti i ventidue calciatori in campo fecero la stessa fine: si ridussero sulle ginocchia tutti quanti e nei tempi supplementari lo sfinimento era palese e generale.

Le reti furono segnate nell'ordine da Cervato al 20° minuto per la Juventus su tiro di punizione: Cervato stesso aveva colpito una dei montanti proprio in inizio di partita. Locatelli pareggiava nove minuti più tardi riprendendo al volo un lungo centro alto battuto da Ferrini in posizione di ala sinistra. All'8° minuto del secondo tempo Cavallito riportava i bianconeri in vantaggio con un tiro eseguito in posizione difficile ed in piena corsa. Al 35° minuto del tempo stesso, Mazzero approfittava di un malinteso fra gli estremi difensori della Juventus, e spediva la palla nella rete sguarnita. Un palo di Mazzia nel primo dei due tempi supplementari, ed uno di Albrigi nel secondo. Tre successi di Mora e due di Locatelli, nel settore delle punizioni massime.

Vittorio Pozzo

Lancioni blocca il centravanti bianconero Cavallito durante il derby Juventus-Torino ieri allo Stadio (f. Moisio)

Juventus: Ferrero; Caroli, Salio; Mazzia, Cervato, Leoncini; Mora, Nicolè, Cavallito, Colombo, Stacchini.

Torino: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Albrigi, Ferrini, Locatelli, Masero, Danova.

Arbitro: De Marchi, di Pordenone.

Irunda vince a Roma il 34° Derby del trotto

Roma, 29 giugno.

Irunda, del conte Orsi Mangelli, ha vinto ieri sera all'ippodromo di Tordivalle la 34ª edizione del Derby italiano (lire 15.750.000, m. 2100). Favorita era appunto la scuderia Orsi Mangelli soprattutto per la presenza di Alfredo, ma questo ha rotto a lungo in partenza ed è rimasto staccato di circa 100 metri. Irunda è scattata in testa ed ha condotto per tutta la gara, respingendo in retta d'arrivo gli attacchi di Ohm, Vibo e Valpolicella, gli avversari più accaniti. Alfredo, con un ricupero impressionante è riuscito a conquistare il quinto posto. Irunda ha stabilito il nuovo record della corsa.

Ordine d'arrivo: 1) Irunda (S. Bongiovanni), del conte Orsi Mangelli; 2) Ohm (S. Brighenti); 3) Vibo (O. Zamboni); 4) Valpolicella (F. Albonetti); 5) Alfredo (W. Casoli); 14 partenti: tempo al km. 1'20"2/10.

Ernesto Bono ha vinto a Cajolona (Arezzo) una gara ciclistica per professionisti a cui ha partecipato anche Gastone Nencini, rivelatosi però ancora a corto di allenamento. Secondo è giunto Oreste Magni, a 7.50" dal vincitore precedendo Mealli, Bartolozzi ed altri.

La Nazionale argentina di calcio che ieri sera ha pareggiato (1-1) a S. Siro contro l'Inter, è partita in aereo per Roma e di qui proseguirà per Buenos Aires.

Una tappa senza troppe emozioni al Tour ciclistico

A Strasburgo il regionale francese Bergaud precede di 40 secondi il connazionale Dotto

Gli italiani indifferenti ad una lunga fuga organizzata da Hoevenaers - Soltanto Brugnami nel movimentato finale riesce ad evadere dal gruppo - In classifica generale Dotto toglie il terzo posto a Carlesi, mentre Brugnami passa davanti a Gaul

(Dal nostro inviato speciale)

Strasburgo, 29 giugno.

La squadra del Centro-Mezzogiorno allinea nei suoi ranghi il corridore più alto ed il corridore più piccolo del Tour. Anatole Novak è il più alto, ed ha vinto la tappa di ieri, Louis Bergaud è il più piccolo ed ha vinto la tappa di oggi, giungendo da solo sul traguardo di Strasburgo. Quando ci si attarda in particolari del genere, la morale è presto fatta, vuol dire che la giornata non è stata prodiga di emozioni.

Merito (o colpa, a seconda dei punti di vista) di Massignan e di Hoevenaers. L'italiano, verso il centesimo chilometro, si è infilato in un gruppetto di fuggitivi e ci è nata allora in cuore la speranza di vedere finalmente una dei nostri impegnarsi in una seria offensiva. Massignan ha cercato di animar con l'esempio i compagni d'avventura, ma ha trovato un aiuto molto relativo. Anquetil, d'altra parte, non aveva patito esitazioni a spingere al lavoro i suoi gregari e l'episodio sfumò in dodici chilometri, Massignan tornò a rassegnarsi al ruolo oscuro di chi aspetta chissà quali eventi prima di spingersi all'attacco.

Molto meglio, invece, si è comportato Hoevenaers. Il belga, al chilometro 42, schizzò in testa insieme con Wim Van Est, Lach, Lefebvre e Bergaud ed il tentativo prese subito forma e sostanza, stava capitando per la prima volta una fuga che non allineava nei ranghi almeno un componente dell'équipe di Francia. Anquetil, anzi, non ebbe reazioni e l'intero plotone si adagiò ad un'andatura da passeggiata turistica, assolutamente adatta alla bellezza del paesaggio che la gara attraversava. Nel gruppo, nessuno tirava e, se si capivano i francesi, per i quali il ritardo in classifica di Hoevenaers (circa dieci minuti) poteva rappresentare un pericolo molto relativo, ben meno si comprendeva l'atteggiamento degli italiani, che, magari senza sforzarsi troppo quattro pedalate robuste pur avrebbero potuto darle, visto che il belga, almeno secondo noi, è da considerare un ultimo aspirante ai cosiddetti piazzamenti d'onore. Niente, invece. Tutti d'accordo, tutti piano pianissimo addirittura.

Il vantaggio dei cinque che scapparono superò i sei minuti, e calò verso i cinque, allorchè il Tour prese ad arrampicarsi su per le rampe del Col du Donon, (3ª categoria). Sulla vetta (primo Bergaud), il gruppo transitò infatti a 3'50". Anglade era sempre stato al comando ed era bastato la sua andatura — svelta, ma certo non irresistibile — per colmare in poco tempo metà dello svantaggio.

Subito dopo, c'era da valicare un secondo colle, che andava ai 1020 metri di Champ du Messin. Qui, Lach si impose allo sprint su Bergaud. Hoevenaers e Van Est, poi a 25" arrivò Dotto, e l'fu il turno di Manzaneque, a 1'20" comparve Junkermann, pochi metri avanti il grosso sgranato.

Ormai, il tentativo poteva considerarsi finito, ma entrò in gioco la sorte. In discesa bucò Hoevenaers che venne raggiunto; Anquetil, ottenuto lo scopo, si lasciò cogliere dalla lodevole idea di compartirsi generosamente e investì in quattro d'avanguardia (Dotto s'era unito a Lach, a Van Est ed a Bergaud) la possibilità di far via in cerca di gloria. I nostri, ecco, i nostri avrebbero dovuto tenture l'inseguimento, almeno con quegli uomini che non nutrono ambizioni per il futuro, ma si adattarono invece al placido e tran tran che a tutti evidentemente risultava gradito. Solo Mintori scappò, ma venne ripreso. Negli ultimi chilometri si decise Brugnami (che, degli italiani, è senza dubbio il più scegliere e, insieme con l'olandese Piet Van Est, staccò il gruppo di venti secondi, fabbricate conseguenti, nonostante qualche spunto nelle bagarre, fino al traguardo.

E la tappa chi la vinse? Bergaud, il piccolissimo, che lasciò i compagni con meraviglioso slancio a cinque chilometri da Strasburgo volando da solo a raccogliere l'ovazione del pubblico strasburghese disposto all'applauso. Novità in classifica? Poche, di lieve conto. Dotto è balzato al terzo posto, obbligando Carlesi a retrocedere al quarto, mentre Brugnami, per restando contuncinto, per i passi in avanti compiuti appunto da Dotto, da Wim Van Est e da Lach, è riuscito a scavalcare Gaul, Junkermann e Mastrotto. E' scarsa cosa, ma bisogna accontentarsi.

Forse, domani avremo di meglio da raccontare. Si disputa la Strasburgo-Belfort, che vanta una doppia caratteristica, dalla quale è lecito attendersi battaglia: è corta — 160 chilometri — e, nel finale, allinea due colli notevoli, il Col de la Schlucht, alto 1139 metri, di terza categoria, ed il Ballon d'Alsace, alto 1178, di seconda categoria.

Per intanto, sempre allo scopo di trascorrere il tempo, si può segnalare la polemica piuttosto vivace che si è accesa dopo quanto è capitato ieri, per lo «stop» imposto a Forestier da Marcel Bidot. La polemica già si sta spegnendo, ma, a questo proposito, la stessa squadra francese ha diramato stasera un comunicato ufficiale che suona testualmente così: «I sottoscritti vogliono portare a conoscenza della stampa che, ordinando a Forestier di non tirare nella fuga con Viot durante la tappa Charleroi-Metz, Marcel Bidot non ha fatto che applicare gli accordi stabiliti prima della partenza per tutta l'«équipe» di Francia. I sottoscritti tengono a confermare la solidarietà assoluta con il loro direttore tecnico e vogliono dividere con lui l'applicazione d'una tattica che sanno impopolare. Seguono le firme di Anquetil, Anglade, Cazala, Darrigade, Evernart, Forestier, Groussard, Mastrotto, Rostollan, Stablinski e Marcel Bidot.

Gigi Boccacini

Foratura di Massignan nella Metz-Strasburgo (Telef.)

ORDINE DI ARRIVO: 1. Bergaud, 231 chilometri in 5 ore 48'03", media chilometri 38,094 (tempo con l'abbuono 5 ore 47' 05"); 2. Dotto a 40" (tempo con l'abbuono 5 ore 49'15"); 3. Lach; 4. Wim van Est (tutti con il tempo di Dotto); 5. Piet van Est a 3'36"; 6. Brugnami idem; 7. Darrigade a 3'56" che batte in volata il gruppo.

CLASSIFICA GENERALE: 1 Anquetil 26 ore 45'28"; 2. Groussard a 3'39"; 3. Dotto a 5'21"; 4. Carlesi a 5'22"; 5. Elliott a 5'27"; 6. Perez a 5'28"; 7. Van Est a 5'44"; 8. Darrigade a 5'56"; 9. Minieri a 6'00"; 10. Pellegrini a 6'36"; 11. Gainche a 6'48"; 12 Arrenhouts a 7'; 13. Pauwels a 7'03"; 14. Lach a 7'09"; 15. Falaschi a 7'22"; 16. Novak a 7'22".

La colonna vincente al concorso del Totip

Il concorso straordinario del Totip imperniato sulle corse di ieri ha dato la seguente colonna vincente: 1-x x-2 2-1 x-2 2-1 x-1.

Poichè alcune delle gare sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è cominciato a tarda ora e non verrà ultimato che oggi. Dalle prime risultanze si prevedono quote elevate.

Gli atleti del Fiat in vantaggio nella "Coppa dell'Industria,,

L'«exploit» di Martini che si è sposato al mattino e al pomeriggio ha saltato due metri, sfiorando il record italiano

Si è svolta ieri al campo Giovanni Agnelli la riunione atletica valida quale prima prova della II Coppa Industria, con la partecipazione di buon numero di concorrenti, appartenenti a dieci gruppi aziendali. La manifestazione è stata coronata da pieno successo, per quanto sia mancato ad essa il numero di maggior attrazione, Carlo Lievore, il pentatleta mondiale dei giavellotto che, presente alla manifestazione, non ha potuto scendere in campo, non essendo completamente guarito da una forte storzatura ad una coscia. Al giavellottista la Confindustria ha offerto una medaglia d'oro in riconoscimento del suo grande *exploit*.

I risultati di maggior rilievo della giornata sono stati: il record italiano della staffetta 4 x 200 battuto dal quartetto della Pirelli (Ottolina, Vincenzi, Sisti, Sarti) in una prova fuori gara con 1'25" (il primato precedente appartenevo alle Fiamme Oro con 1'25"8) e il record piemontese del salto in alto migliorato da Brunello Martini del Fiat con m. 2 (il primato precedente che gli apparteneva era di m. 1,98). Il tentativo di battere il primato italiano appartenente a Roveraro con m. 2,02, portando l'asticella a m. 2,05 è fallito per un soffio.

L'atleta si era sposato in mattinata con la signorina Miranda Grisotto, nazionale di pallacanestro, appartenente essa pure alla squadra del Fiat ed ha offerto alla giovane consorte la vittoria nella gara di ieri.

Risultati apprezzabili sono stati ottenuti da Barberis (Fiat) che nel m. 400 ha migliorato il miglior tempo stagionale in 47"8; da Sarzi (Pirelli) nel m. 110 ostacoli con 14"7 e nel lancio del disco con m. 32,39. La gara dei m. 5000 ha visto luogo ad un serrato duello tra Ambu (Lancia) ed Antonelli (Fiat): i due, alternandosi al comando, hanno distanziato nettamente tutti gli altri, la lotta si è decisa negli ultimi cento metri con uno sprint emozionante in cui è riuscito a prevalere Ambu.

Nelle gare juniores ed allievi, disputate nella mattinata, si è imposta la società Partenope di Napoli, con punti 16, davanti al Pirelli di Milano, p. 11.

g. l.

Classifica per società: 1. C.S. Fiat Torino punti 73; 2. C.S. Pirelli, Milano p. 52; 3. G.S. Corpo nazionale vigili del fuoco Cornigliano p. 35; 4. G.S. Lancia, Torino p. 30; 5. Libertas Magnini, Bergamo p. 27,5; 6. Ass. Pol. Partenope, Napoli p. 25, 7. Un Sport Cogne, Aosta 17; 8. G.S. Olivetti, Ivrea 11; 9. A.A. Gazzola, Mortara p. 10,5; 10. C.S. D. Falk, Vercelli p. 2.

PER RINNOVO
VENDITA ESTIVA STRAORDINARIA
AD ESAURIMENTO MERCE
AVOGADRO VIA PO 55 UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
BAULI L. 3290 - L. 4700 - Koffer L. 5500 Lamiera L. 7500
VALIGIE pergamenata L. 1890 - Tessuto fibre 1990 - Canapa L. 3990 - Cuoio L. 4990 - Sacco armadio L. 3990
BORSE paglia e cesti signora grandi L. 250, 590 - Vitello 1490 - Lucertola L. 3990 Coccodrillo L. 12.900
PARURES L. 990, 1290 - Coccodrillo L. 2290 - Porta dollari L. 190 - Cintura L. 490
NECESSAIRES manicure L. 490 - Barba L. 690 - Completo grande L. 1790
CARTELLE e sottobraccio da L. 390 in più - OMBRELLI da L. 890 in più - GUANTI da L. 190 in più
Massimo assortimento in tutti gli articoli di pelletteria

CALVIZIE
FORFORA - PRURITI della CUTE
PERDITA DI CAPELLI
non sono più problemi per UOMINI e DONNE. Noi abbiamo un prodotto CON AZIONE IMMEDIATA ed EFFICACIA COSTANTE. Prezzo modico, risultati sorprendenti.
PAGAMENTO dopo la consegna del prodotto.
Chiedete senza alcun impegno i prospetti gratuiti, indicando in stampatello il vostro nome ed indirizzo, a:
ISTITUTO HAUSER
Casella Postale 172 - ZURIGO 50 (Svizzera)

Il pugile italiano Burruni batte Luukkonen e conquista il titolo europeo dei "mosca,,

Vivace combattimento sul ring di Alghero - Il finlandese battuto ai punti

(Nostro servizio particolare)

Alghero, 29 giugno.

Il pugile sardo Salvatore Burruni ha conquistato il titolo europeo dei pesi mosca, battendo ai punti il finlandese Luukkonen ai punti, sulla distanza di 15 riprese. Il combattimento si è svolto questa sera ad Alghero sul campo di pallacanestro alla presenza di oltre cinquemila spettatori, ed ha dato luogo a fasi interessanti che hanno entusiasmato il pubblico. La superiorità dell'italiano è risultata evidente e quando alla fine dell'incontro l'arbitro, il belga Borre, lo ha proclamato vincitore, il pugile è stato portato in trionfo dai suoi sostenitori.

Il combattimento era stato abbastanza equilibrato fin verso la metà, poi l'italiano aveva dominato. All'undicesimo round Luukkonen era stato ammonito ufficialmente per aver colpito l'avversario con l'interno del polso.

Negli incontri preliminari: successo ai punti del peso mosca Salta (Sassari) sul torinese Isoletta, e del peso piuma Silanos (Alghero) pure ai punti su Felicino (Lecce).

s. m.

Amonti sconfigge Whitehurst per abbandono a 3" dalla fine

Brescia, 29 giugno.

Sante Amonti si è preso oggi la rivincita sul negro Whitehurst di Baltimora, con il quale aveva pareggiato a Roma. Amonti ha battuto l'avversario 3 secondi prima del limite. L'ex-campione italiano dei mediomassimi, che sta facendosi valere nella categoria superiore, con l'odierna indiscussa vittoria ha messo una buona ipoteca al titolo nazionale che disputerà con Rocco Mazzola.

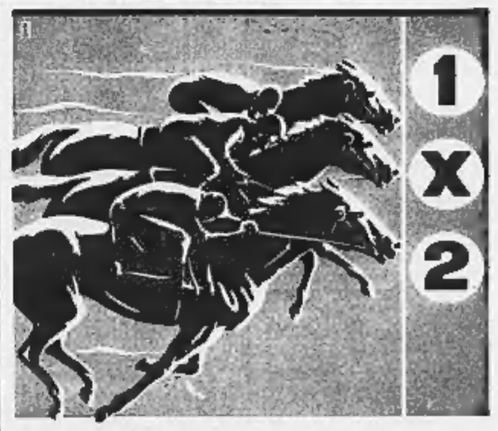
Amonti, apparso preparatissimo e saldo, ha iniziato con accortezza, piazzando deboli allunghi ma tutti a segno. Ha poi gradatamente intensificato la sua azione, mettendo più volte in difficoltà Whitehurst. Il negro, efficace nel corpo a corpo, è stato quasi sempre tenuto a distanza. Amonti, quando s'era già accaparrato una buona scorta di punti senza scoprirsi eccessivamente, si è lanciato in una delle sue classiche sfuriate e ha fatto centro ripetutamente, finchè il negro, barcollando, ha cercato il suo angolo. Ciò avveniva appena in tempo per decretare ad Amonti la vittoria prima del termine delle dieci riprese per getto della spugna.

Terminata alle Torrette la riunione di primavera

La riunione primaverile di galoppo si è conclusa ieri all'ippodromo torinese.

La prova di centro di ieri alle Torrette di Vinovo, il Premio della Provincia (Lire 600.000, m. 2100) non è sfuggita al favoritissimo Origano, venuto in retta d'arrivo a superare Pourquoi Non che aveva condotto la corsa fin dalla partenza. Ordine d'arrivo: 1. Origano (57½ U. Ubaldi), della razza La Novella; 2. Pourquoi Non; 3. Cesario; 4. Kaminos. Distacchi: mezza lungh. 5-6. Tot.: V. 13; P. 13-15; A. 31; D. (6ª-7ª corsa) 100. Nelle altre gare vittorie di Loretello (2. Acasto), Edelweiss (2. Pelescritta), Arsoli (2. Adorgano), Parthenay (2. Zonas), Walton (2. Visnù), Albina (2. Strela), Beaujolais (2. Melghat), Alhambra (2. Fantin Latour).

Il terzo torneo internazionale di polo a cavallo «Coppa Città di Torino, organizzato nel quadro delle manifestazioni sportive di Italia 61» si conclude oggi alle 18 sul campo di gioco delle Torrette di Vinovo con la disputa della partita di finale fra le squadre di «Quadrifoglio» e di «Stupinigi».



...ed ora gioca
TOTIP

I dati statistici sull'ultima vendemmia in Italia

Il vino prodotto nel '60-'61 quasi sette miliardi di litri

Questa grande quantità sembra tutta genuina - Ma in non pochi casi la gradazione è stata alzata con l'uso di zucchero vietato dalla legge - Incerte le previsioni per quest'anno

Dopo l'ormai quasi rituale gestazione di nove mesi, l'Istituto Centrale di Statistica ha dato alla luce, con l'ultimo suo bollettino mensile (maggio u. s.), le statistiche ufficiali riguardanti la vite e i suoi prodotti nell'anno 1960. I dati finali — cioè quelli della produzione totale dell'uva e del vino in Italia — non sostituiscono ormai più una sorpresa per gli operatori del settore: tuttavia, è sempre importante vederli oggi ufficialmente confermati in 86 milioni e mezzo circa di quintali di uva e in 55 milioni e 318 mila ettolitri di vino. Tanto per offrire subito qualche termine di confronto significativo, avvertiamo che la vendemmia 1959 ci aveva dato 101 milioni e mezzo di ql. d'uva e 66 milioni 374 mila hl. di vino (e quella 1958, 106 milioni di ql. d'uva e circa 68 milioni di hl. di vino). Vendemmia dunque relativamente scarsa — lo si è detto fin dallo scorso autunno. Ma solo relativamente alle più recenti vendemmie: chè non è inutile ricordare che la produzione media di vino in Italia prima dell'ultima guerra si calcolava sui 40 milioni di hl.

Quindi si tratta pur sempre d'una produzione ragguardevole, e che pone l'Italia, fra i paesi viticoli del mondo, in una posizione di primissimo piano, anche rispetto alla stessa Francia (se si esclude l'Algeria), quando si pensi che alla vinificazione nell'ultima vendemmia furono da noi destinati quasi 80 milioni di ql. d'uva (più esattamente, 79.138 mila), si vede chiaramente come siano fuori della realtà coloro che vanno insinuando che quest'anno soprattutto, data la scarsa (?) produzione, milioni di ettolitri di vino sarebbero stati prodotti... senza l'intervento della pampinea vite.

A questo proposito, è bene aggiungere qualche parola per ricondurre l'abusato tema delle frodi e sofisticazioni nei suoi giusti limiti. S'è detto, e si ripete, che quest'anno molto vino è stato ricavato dallo zucchero. E s'è cercato di suffragare questa affermazione facendo il raffronto tra il costo d'un grado alcoolico ottenuto dalla fermentazione dello zucchero del commercio, e quello ottenuto invece dall'uva. Indubbiamente, dato l'attuale prezzo dello zucchero di barbabietola (specialmente se acquistato in forti quantitativi), la differenza tra i due costi è sensibile. Ma ciò può spiegare l'uso (o meglio, l'abuso, ché la legge italiana lo vieta) dello zucchero per rinforzare mosti e vini deboli (e l'ultima vendemmia di questi ne ha prodotti molti, soprattutto nell'Italia settentrionale), più che non far pensare alla fabbricazione di veri... vini sintetici.

Certo però hanno ben ragione i produttori di vini da taglio del Mezzogiorno e delle isole di levare alte proteste contro simili abusi, che si traducono in un loro danno evidente (e ne è una riprova il fatto che, malgrado la forte contrazione quantitativa verificatasi nella vendemmia 1960 in Puglia e Sicilia, la ricerca di quei vini da taglio, dopo un ottimo inizio, s'è affievolita in modo preoccupante). Meno motivo di timori ne possono trarre invece i consumatori, ché lo zuccheraggio dei mosti e dei vini, se rappresenta una frode di fronte alla legge, non può però destare alcuna preoccupazione dal punto di vista igienico.

Poiché abbiamo accennato alla produzione delle regioni meridionali, aggiungeremo che le statistiche ufficiali oggi rese note pongono, dopo molti anni, il Piemonte in testa a tutte le regioni, italiane per quantità di vino prodotto. Seguono, in ordine decrescente, il Veneto, la Puglia, l'Emilia-Romagna, la Toscana, la Sicilia... Quest'ultima nel 1960 è dunque passata al quinto posto, mentre in più di un anno è stata al secondo, e la Puglia quasi costantemente al primo. Ma, per compensazione, le regioni meridionali nell'ultima vendemmia han prodotto in complesso vini d'ottima qualità; mentre non altrettanto può dirsi invece per quelle settentrionali.

Ma considerazioni non meno interessanti può suggerire l'esame delle statistiche in oggetto: e precisamente di quelle riguardanti la superficie vitata. Com'è ben noto, una caratteristica della viticoltura italiana è sempre stata (da millenni) quella della grande diffusione della cosiddetta coltura promiscua, dominante soprattutto nelle pianure dell'Italia settentrionale e anche in gran parte delle colline dell'Italia centrale. Però, dopo l'invasione fillosserica e la conseguente ricostituzione su piede americano, s'è andata a mano a mano accentuando una contrazione della viticoltura promiscua e un'estensione di quella specializzata.

Secondo i dati del 1960, la prima occuperebbe oggi circa 2 milioni e mezzo di ettari, mentre la seconda (che quarant'anni fa s'aggirava su 900 mila ettari) oggi è salita a 1 milione 142.507 ettari. Per poter avere termini più comparabili e significativi, il nostro Istituto di Statistica ha calcolato un coefficiente di riduzione della superficie a coltura promiscua in una equivalente di specializzata (4,26). Ne risulta una superficie totale della viticoltura italiana (tutta ridotta a specializzata) di ha. 1.747.787. Tanto per avere qualche termine di paragone, ricorderemo che la Spagna (che segue da vicino l'Italia per l'estensione della viticoltura) ne ha 1.623.740, e la Francia (metropolitana) 1.464.200.

Che se poi volessimo passare dalla superficie alla produzione unitaria troveremmo che nella vendemmia 1960 essa è risultata in media di ql. 52,2 d'uva per ettaro (in quella 1959, di ql. 64,3). E se volessimo scendere ad un'analisi di tale produzione unitaria per singole regioni (e per province), ne ricaveremmo materia per altre importanti considerazioni, nonché per azzardare previsioni pel futuro. Previsioni non scevre da preoccupazioni. Ma per questa volta fermiamoci qui.

Giovanni Dalmasso

Aumentano turismo alloggi e opere pubbliche

Roma, 29 giugno.

Secondo le ultime statistiche dell'Istat le presenze di *turisti* negli esercizi alberghieri nei primi quattro mesi del 1961 sono state 16.115.000, delle quali 4.493.000 di cittadini stranieri. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso le presenze di italiani risultano in aumento dell'11,7% e quelle di stranieri del 14,6%.

Nel primo quadrimestre dell'anno in corso, rispetto al corrispondente periodo dal 1[illegible], le *abitazioni* costruite nei comuni capoluoghi di provincia e negli altri con oltre 20 mila abitanti sono ammontate a 61 mila, per 393 mila vani, con maggiorazioni rispettivamente del 12,8% e del 14,9%.

Un aumento d'un certo rilievo — e precisamente pari al 9,1% — si è registrato durante il primo trimestre del 1961 nel numero delle giornate-operaio impiegate nei *Lavori Pubblici*. Il numero medio giornaliero dei lavoratori occupati nelle opere di carattere pubblico è salito da circa 210 mila a circa 226 mila.

La vendita di giornali salita dell'8% nel '60

Da una indagine compiuta a cura di organi competenti è risultato che la vendita di giornali ha registrato in Italia, durante il 1960, un sensibile incremento, nonostante gli aumenti di prezzo, sia nel settore dei quotidiani, sia in quello dei settimanali.

Complessivamente in tutto il territorio nazionale si è avuto un incremento di vendite pari all'8 per cento circa, con punte maggiori in Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio.

L'aumento più forte si è avuto per ciò che concerne i giornali per ragazzi; la vendita di altre pubblicazioni è stata superiore di un terzo, rispetto a quella registrata nel 1959.

La prima volta dopo 15 anni

L'ammasso del grano attivo per 30 miliardi

Roma, 29 giugno.

La gestione statale dell'ammasso chiuderà per la prima volta il 31 luglio p.v. in attivo il proprio bilancio, di 30 miliardi, dopo ben 15 bilanci annuali deficitari. La saldatura della campagna granaria si realizzerà con una scorta di frumento ammontante a circa 4,5 milioni di quintali, quantità quasi uguale a quella di cui disponeva la Direzione generale dell'alimentazione il 1° agosto dello scorso anno.

Ciò significa che si è smaltito il grano nazionale ammassato — come prestabilito nei programmi — ed è stato importato lo stretto necessario per soddisfare le richieste dei molini.

Il grano acquistato quest'anno all'estero, dalla gestione statale, ammonta, esattamente, a 23,5 milioni di quintali, di cui 19,5 milioni di tenero e circa 4 milioni di duro. Le importazioni sono quasi finite: mancano solo 63 mila quintali che, però, giungeranno nei porti italiani entro la settimana.

Lo Stato, per provvedere al fabbisogno nazionale di grano ed evitare sordi disturbi al mercato nazionale, ha dovuto sostenere ingenti spese che negli ultimi anni, quantunque sensibilmente ridotte nei confronti di quelle delle prime gestioni, hanno fatto registrare deficit varianti dai 20 ai 30 miliardi.

Gli incidenti stradali in Francia

Circa duemila morti all'anno per gli alcoolizzati che guidano

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 giugno.

Nonostante le misure di sicurezza predisposte sulle strade e la diversa «campagna di educazione automobilistica» il numero degli incidenti d'auto continua ad aumentare in Francia.

Nel primo trimestre dell'anno in corso esso è stato del 27 per cento superiore a quello del corrispondente periodo del 1960, mentre il numero dei morti è aumentato del 19 per cento.

La causa principale degli incidenti stradali è l'alcoolismo: «Gli eccessi dell'alcool uccidono ogni anno sulle strade francesi da millecinquecento a duemila persone», ha rilevato Georges Galienne, delegato generale della Sicurezza stradale, illustrando i risultati della «operazione Normandia», nel corso della quale è stato effettuato per un periodo di quindici giorni un accurato controllo degli incidenti stradali registrati in questa regione.

Una sforza eccezionale era stato fatto per migliorare le segnalazioni, i controlli e lo stato delle strade, ed i risultati sono stati abbastanza lusinghieri: su solo morto e dieci feriti, contro sei morti e ventisei feriti dell'equivalente periodo dello scorso anno. Ma su undici incidenti qualificati come gravi, ben cinque erano dovuti all'alcoolismo.

Le altre principali cause di incidenti sono l'usura dei pneumatici e l'eccessivo carico delle automobili. D'altra parte il numero sempre crescente degli «automobilisti della domenica» (di coloro cioè che sono abituati a lasciare la macchina in garage nel corso della settimana e che la usano soltanto per il week-end) contribuisce notevolmente ad allungare la lista degli incidenti: gli automobilisti della domenica non hanno generalmente molta pratica del volante e, trovandosi in situazioni difficili, nel convulso traffico delle giornate festive, perdono più facilmente la testa.

Il periodo più pericoloso dell'anno è quello delle vacanze estive, in cui le strade sono particolarmente affollate ed il clima invita alla velocità: nei mesi di luglio, agosto e settembre si è rilevato un numero di incidenti superiore del 15 per cento alla media annuale.

Il grande esodo verso l'estero e le località di villeggiatura comincia proprio in questi giorni: si prevede che tra il 29 giugno ed il 4 luglio lasceranno Parigi alcune decine di migliaia di auto, e che nello stesso periodo i treni ordinari e speciali dovrebbero trasportare lontano dalla capitale circa un milione di persone.

l. m.

Il fabbricante tedesco d'auto

Prerogato a Borgward il termine per salvare il proprio complesso

Amburgo, 29 giugno.

Il Consiglio municipale di Brema ha esteso al 6 luglio il tempo limite entro il quale il dr. Carl Borgward può riacquistare il controllo delle fabbriche automobilistiche che egli fondò.

La proroga di una settimana, dal 30 giugno al 6 luglio, è stata concessa per mettere in condizione il dr. Borgward di trattare ulteriormente con la «British Motor Corporation» sulla possibile cessione della società di Amburgo.

Essa è attualmente gestita da una commissione fiduciaria nominata dal Consiglio municipale di Brema, il quale ne assunse il controllo l'inverno scorso a causa delle difficoltà economiche in cui si trovava la «Borgward».

In quattro mesi iscritti 301 mila nuovi autoveicoli

Roma, 29 giugno.

Dalle rivelazioni dell'Ufficio Statistica dell'Automobile Club d'Italia, si registra nello scorso mese di aprile un aumento del 10,3 per cento nelle iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico (Pra) di autoveicoli «nuovi di fabbrica», rispetto ai dati dello stesso mese dell'anno precedente.

Nel periodo gennaio-aprile 1961 gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al «Pra» sono stati n. 301.585 contro le 333.739 unità iscritte al «Pra» per lo stesso periodo del 1960, con un incremento pertanto del 29 per cento.

I mercanti d'arte riuniti per discutere i loro problemi

Milano, 29 giugno.

I rappresentanti delle più importanti gallerie italiane, si sono riuniti stamane a Palazzo Besana per il 1° Convegno nazionale dei mercanti d'arte moderna, allo scopo di discutere i problemi della categoria. Tra i più importanti, vi è quello della licenza di polizia richiesta dal Ministero degli Interni alle botteghe d'arte come ai mediatori; vi è poi l'Ige, la cui attuale aliquota viene considerata troppo onerosa; e infine il problema dell'esportazione per risolvere il quale si battono anche gli antiquari: l'attuale situazione creerebbe privilegi per i mercanti d'arte stranieri.

La Regina tra i minatori

Elisabetta d'Inghilterra ha visitato gli impianti delle miniere di carbone nella zona di Westfield (Telefoto)

A Torino il Congresso organizzato dal Movimento federalista

Sono necessari mercati più vasti per godere i benefici dell'automazione

Partecipano ai lavori duecento scienziati, economisti e uomini politici italiani e stranieri - Sottolineata la funzione della scuola per facilitare lo spostamento della manodopera verso il settore dei servizi

Il progresso scientifico e tecnico richiede l'impiego di mezzi finanziari imponenti sia nel campo produttivo che in quello dell'insegnamento, ed ha bisogno di mercati sempre più vasti. L'Europa, che fu già al centro della civiltà mondiale, si trova relegata ad un ruolo politico ed economico subordinato — rispetto ai colossi americano e sovietico — a causa del suo frazionamento nazionale.

La «forza rivoluzionaria industriale» — quella dell'automazione — potrebbe essere per l'Europa un'occasione da non perdere per realizzare una struttura politica adeguata alle nuove esigenze.

Per discutere i diversi aspetti del problema sono convenuti a Torino duecento uomini di scienza, economisti, tecnici e politici francesi, tedeschi, belgi, olandesi ed italiani. Il congresso — promosso dal Movimento federalista europeo, dal Congresso del popolo europeo e dal Consiglio dei comuni d'Europa — ha come sigla «Europa '61».

«E' non senza significato — ha affermato il segretario del comitato organizzatore ing. Merlini, nella cerimonia svoltasi al mattino a Palazzo Madama — che questo incontro abbia luogo a Torino, culla del Risorgimento italiano, per ricordarci come nel secolo passato politici ed economisti seppero superare le anguste visuali regionali in vista di un maggior progresso. Tocca a noi imitarli, per un nuovo maggior progresso, quello del popolo europeo».

Hanno partecipato alla seduta inaugurale il prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron, il presidente onorario della Corte di Cassazione dott. Peretti-Griva, il sindaco di Milano prof. Cassinis e parlamentari.

Nella solenne aula del Parlamento Subalpino ha, quindi preso la parola il signor André Philip sul tema: «La terza rivoluzione industriale e le sue conseguenze economiche e politiche».

«Il problema di oggi — ha affermato — è quello di distruggere lo stato europeo tradizionale, lo stato del "laisser faire, laisser passer". L'economia interna dei vari paesi deve essere pianificata ai diversi livelli: locali, regionali, nazionali, europeo. Occorrono organici programmi di sviluppo europei con la necessaria elasticità sul piano monetario. Ciò appare evidente se si considera che è indispensabile, per i paesi europei, un ritmo di accrescimento produttivo pari al 5 per cento annuo ed al tempo stesso l'impiego di una parte non indifferente dei redditi nazionali nell'aiuto ai paesi sottosviluppati. Un ritmo produttivo che oggi l'Europa stenta a realizzare e che non riuscirà a mantenere se continuerà a restare divisa». L'ex-ministro (che ha definito la Francia odierna «un paese dove uno solo comanda e nessuno ubbidisce») ha concluso sottolineando l'importanza che la scuola «una scuola europea moderna sia sul piano umanistico, che tecnico» — deve avere per lo sviluppo economico e sociale.

Al pomeriggio — la sede del congresso si è trasferita nel salone delle conferenze del Museo dell'auto — sono stati presi in esame i problemi dell'automazione e della ricerca scientifica. «L'automazione — ha detto il relatore prof. Enriquez — che oggi suscita preoccupazioni nel campo sindacale per l'incidenza sull'occupazione e sui salari sarà, alla distanza, benefica. L'incremento della produzione a costi decrescenti accrescerà il potere d'acquisto delle masse a patto che il processo produttivo automatizzato si sviluppi in Europa in mercati più ampi».

Sotto questo aspetto la questione da tecnico-economica diventa politica. «Infatti — ha proseguito — è evidente che solo attraverso l'evoluzione delle strutture politiche europee l'automazione potrà dare al nostro continente il massimo di frutti duraturi e benefici».

Nel corso del dibattito — presieduto dall'on. Giacchero — il prof. Garosci ha sottolineato «la difficoltà di realizzare una rivoluzione economico-sociale come quella odierna per mezzo di strumenti politici superati, come sono oggi gli Stati europei». Per «I problemi della ricerca scientifica» ha parlato infine il prof. Colonnetti, presidente emerito del Consiglio nazionale delle ricerche.

I lavori proseguono oggi. E' in programma, fra le altre, una relazione del prof. Ippolito presidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare su «L'energia nucleare e le sue prospettive per lo sviluppo economico e politico dell'Europa».

a. d. v.

Uno sciopero di tre giorni alla Rhodiatoce di Pallanza

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 29 giugno.

(s.) Il preannunciato sciopero negli stabilimenti Nafion Rhodiatoce di Pallanza, del gruppo Montecatini, verrà effettuato nei giorni 4, 5 e 6 luglio. Inizierà con l'ultimo turno del giorno 4 e terminerà con l'ultimo turno del giorno 6.

Le tre organizzazioni sindacali, Uil, Cisl e Cgil hanno precisato che l'azione verrà condotta contemporaneamente alla prima delle astensioni dal lavoro promosse per il rinnovo del contratto nazionale dei chimici, dopo la rottura delle trattative a Roma.

Le maestranze della Nafion Rhodiatoce di Pallanza chiedono l'istituzione di scatti di anzianità per gli operai, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, la revisione delle classificazioni professionali dei lavoratori e un aumento salariale non assorbibile in eventuali aumenti di fabbrica.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni nord-occidentali della penisola e sulla Sardegna nuvolosità estesa alternata a parziali schiarite. Sulle rimanenti regioni annuvolamenti sparsi ma con prevalenza di sereno. Temperatura in lieve aumento al nord, altrove pressochè invariata. Venti moderati intorno nord su basso Adriatico, altrove deboli vari. Mari: mossi basso Adriatico e Canale d'Otranto; gli altri mari leggermente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 29 giugno presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 15	+ 26	foschia
BOLZANO	+ 14	+ 28	sereno
GENOVA	+ 21	+ 31	sereno
MILANO	+ 20	+ 29	nuvoloso
TRIESTE	+ 18	+ 28	sera »
VENEZIA	+ 20	+ 26	poco nuvoloso
VERONA	+ 21	+ 26	foschia
ANCONA	+ 21	+ 26	sereno
FIRENZE	+ 20	+ 26	sereno
L'AQUILA	+ 16	+ 28	nuvoloso
PERUGIA	+ 18	+ 26	poco nuvoloso
PESCARA	+ 22	+ 28	poco nuvoloso
PISA	+ 18	+ 31	sereno
ROMA	+ 20	+ 32	nuvoloso
ALGHERO	+ 17	+ 30	sereno
BARI	+ 22	+ 27	sereno
CAGLIARI	+ 20	+ 29	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 17	+ 24	nuvoloso
CATANIA	+ 22	+ 33	nuvoloso
MESSINA	+ 24	+ 30	rischi circ[illegible]
NAPOLI	+ 19	+ 31	poco nuvoloso
PALERMO	+ 23	+ 30	sereno
POTENZA	+ 16	+ 23	molto nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 25	+ 33	poco nuvoloso

Borse economia e finanza

Scarsa attività a Wall Street e limitate variazioni dei corsi

Lievi rialzi a Parigi - Stabile Londra

New York, 29 giugno.

Nella mattinata il panorama delle operazioni era piuttosto vario e l'approssimarsi della festività del 4 luglio limitava il movimento del mercato ad un volume ridotto riguardante soltanto alcune zone. Il listino registrava perdite, per lo più frazionali.

I noli statunitensi salivano di quasi due punti in seguito alla approvazione governativa di una riduzione di prezzi delle linee ferroviarie «Piggyback». Nel pomeriggio prevalevano scarse variazioni dato che il mercato si limitava ancora ad una attività ristretta.

Nella fase finale della seduta si registrava una certa vivacità e alla chiusura si aveva un quadro di limitate variazioni nei due sensi.

Azioni scambiate n. 2.560.000.

Indici Borsa media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 681,05 (684,69); 20 Ferroviari 138,30 (138,46); 40 Obbligazioni interne 84,28 (84,37); 15 Pubbliche Utilità 111,27 (111,27).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 35,12 (36); Underwood 52,75 (53); American Cyanamid 43,75 (43,87); American Tel and Tel 117,25 (117,50); Bethlehem Steel 42,25 (42,12); Dupont De Nemours 212 (214); General Electric 62,50 (62,50); General Motors 44,50 (44,36); Kennecott Copper 84,50 (85,25); Standard Oil of New Jersey 44 (43,87); U.S. Steel Corp. 81 (80,62); Woolworth 76 (77,25).

Londra, 29 giugno

Apertura con intonazione calma, ma i prezzi restavano sui livelli di ieri. I fondi britannici riflettevano ancora la insoddisfacente situazione economica e perdevano terreno con distacchi da 1/16 a 1/8.

Più ferma l'intonazione dei valori industriali, sebbene con un limitato volume di affari e variazioni di prezzo irregolari. Calmi gli auriferi e i cupriferi. Nuovamente richiesti i valori dello stagno a prezzi maggiori. Migliori anche i petroliferi.

Snia Viscosa 106.

Parigi, 29 giugno.

Il mercato oggi si presentava leggermente più brillante, sebbene in alcuni settori si potesse anche avvertire una certa esitazione. Le azioni più colpite dal recente cedimento, riacquistavano oggi terreno. Generalmente in ascesa i Grandi magazzini e stabili i petroli. Fluttuazioni negli altri comparti, con alcune piccole perdite.

Tra i valori esteri perdevano generalmente terreno i titoli tedeschi ed olandesi. In progresso la maggioranza degli auriferi.

Montecatini 34,75; Pirelli 83,50; Finsider 14,65.

Francoforte, 29 giugno

Irregolari fluttuazioni nei cambi. La preoccupante situazione politica internazionale limita nuovamente l'interesse all'acquisto, arrestando bruscamente la tendenza al rialzo registrata ieri.

Nelle ultime contrattazioni il mercato dava segni di cedimento, fatta eccezione per il settore dell'industria pesante che si manteneva stabile.

Montecatini 28,50; Fiat 19,65; Fiat pref. 15,90; Pirelli 68,80; Edison 42; Mannesmann Marelli 16; Snia Viscosa 55,50; Finsider 11,45; Olivetti 30,30.

Zurigo, 29 giugno.

Il mercato si presentava complessivamente stabile. Tendenza al cedimento nel settore dei bancari, mentre salivano i trust e i valori dell'industria aviazione.

Tra gli esteri, i tedeschi erano decisamente stabili, mentre i certificati americani apparivano fluttuanti ed i valori argentini in fase di lieve cedimento.

Per la festività dei Santi Pietro e Paolo, ieri le Borse italiane sono rimaste chiuse.

Prosegue a Roma l'inchiesta sulle due agenzie di borsa

Roma, 29 giugno.

L'inchiesta giudiziaria sulle agenzie borsistiche romane è ancora in corso dopo l'avvenuto sequestro dei documenti da parte della Polizia Giudiziaria. L'imputazione elevata non sarebbe di aggiotaggio ma di diffusione di notizie false. Non resta quindi che attendere gli sviluppi dell'inchiesta.

Aggiungiamo solo che secondo quanto ci comunica la stessa agenzia Euroborsa i telegrammi del settembre scorso sarebbero stati spediti da essa agenzia e che il ribasso avvenuto in quel periodo durò fino al dicembre fruttando utili generali e non relativi solo a coloro che operarono secondo i consigli di detta agenzia. Quanto poi all'inchiesta giudiziaria che era stata effettivamente iniziata allora a carico dell'Euroborsa, questa ci comunica che si è conclusa con un decreto di archiviazione perché il fatto non costituisce reato.

Prestito obbligazionario per quindici miliardi di lire

Sarà emesso dalla Banca internazionale di sviluppo

Roma, 29 giugno.

Un prestito obbligazionario quindicennale, al 6%, dell'ammontare di 15 miliardi di lire di capitale nominale della B.I.r.s. (Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo) sarà offerto in pubblica sottoscrizione dalla Banca d'Italia e da un apposito consorzio di istituti di credito.

Le sottoscrizioni inizieranno lunedì prossimo, 3 luglio, e si concluderanno giovedì 6.

Fanno parte del consorzio tre istituti di diritto pubblico — Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia — e tre banche d'interesse nazionale: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma.

Le obbligazioni avranno godimento dal 1° luglio 1961, saranno emesse alla pari — vale a dire pagate al 100% netto — e verranno rimborsate, pure alla pari, nel 1976 o precedentemente, ad opzione della B.I.r.s., in totale od in parte, a decorrere dal 1966.

Sulla base della legislazione fiscale italiana, non avendo la banca emittente una stabile organizzazione nel nostro paese e non essendo le obbligazioni garantite da ipoteca su beni immobili situati in Italia, *tali titoli ed i relativi interessi non saranno soggetti all'imposta sulle obbligazioni nè a quella di ricchezza mobile.*

Il ricavo del prestito sarà utilizzato per le operazioni della B.I.r.s., destinate principalmente ad investimenti in paesi sottosviluppati.

Oltre 26 mila aziende costituite in un mese

Roma, 29 giugno.

Nel mese di maggio 1961 il numero di aziende di nuova costituzione ha segnato un forte incremento. Infatti si sono avute ben 26.678 nuove unità, in confronto a 24.483 nel precedente ed a 22.174 nel maggio 1960.

L'aumento si è riscontrato in tutte le categorie delle attività agricole e industriali, tra le attività terziarie si è rilevato un incremento tra i servizi vari, mentre il numero di esercizi commerciali ha segnato una sensibile contrazione.

L'aumento durante il mese in esame riguarda tutto il territorio nazionale, ma è stato più intenso nell'Italia Insulare ed in quella Settentrionale.

Le cessazioni, durante il maggio 1961, hanno segnato un aumento che interessa l'agricoltura, le industrie manifatturiere, le costruzioni e soprattutto le attività commerciali.

La differenza fra le unità costituite e quelle cessate, dà un saldo attivo di circa 15 mila unità, che è in aumento tanto rispetto al mese precedente che in confronto all'analogo periodo dello scorso anno.

Dall'esame dei dati riguardanti le industrie manifatturiere, si rileva che l'incremento è dovuto in parte preponderante al maggior numero di nuove aziende a carattere artigiano e si riferisce alle industrie del vestiario, abbigliamento, arredamento e affini e all'industria del legno.

E' interessante rilevare che nell'Italia Meridionale, di fronte ad un sensibile aumento di nuove unità, vi è stata una contrazione tra le unità cessate.

In complesso, durante il mese in esame, si ha conferma del soddisfacente andamento economico generale e delle favorevoli prospettive che si presentano, in quanto gli investimenti in nuove unità operative, sono una manifestazione evidente delle ottimistiche valutazioni che gli operatori formulano sullo sviluppo economico generale.

FATE ANCHE VOI
L'OPERAZIONE "MOTORE NUOVO"!
cambiate l'olio con

CALTEX

FIVE STAR MULTIGRADE

PRESSO TUTTE LE STAZIONI PETROLCALTEX

formula europa

ECCO I GRANDI VANTAGGI DEL CALTEX FIVE STAR "Formula Europa"

★ ELIMINA veramente la morchia ("sludge") che si forma nel motore nei brevi percorsi a bassa temperatura soprattutto in città
★ AUMENTA sensibilmente la resa del carburante
★ PROTEGGE in ogni sua parte il motore dall'usura
★ EVITA qualsiasi formazione di depositi carbonicci
★ CONSENTE al motore di dare tutta la sua potenza senza sforzo in qualsiasi stagione e con qualsiasi temperatura.

PERCHÉ "Formula Europa"

Caltex Five Star - risultato di lunghi studi e approfondite esperienze - è l'olio ideale per le automobili europee perché è viscoso al giusto grado, fluido al giusto grado, untuoso al giusto grado. Queste particolari caratteristiche del Caltex Five Star "Formula Europa" consentono ai motori delle auto europee di sviluppare tutta la loro potenza perché con Caltex Five Star il motore è sempre nelle sue ideali condizioni di lubrificazione, raffreddamento e protezione.

COMINCIATE OGGI STESSO
L'OPERAZIONE "MOTORE NUOVO"
CAMBIANDO SUBITO
L'OLIO DEL MOTORE
CON CALTEX FIVE STAR "FORMULA EUROPA"

Il Caltex Five Star
è in vendita in due tipi: "Multigrade" per tutte le stagioni (lattina oro) e "Heavy Duty" (lattina bianca).

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO industriale Druento stradale Torino, mq. 5003, serviti, divisibile, lottizzazioni, vendesi. Telefonare 46-101

TERRENO industriale mq. 15.000 [illegible] Torino vendo tel. 882-575.

TERRENO industriale piccoli lotti Tre Rivoli tram, strade, servizi. Corrispondere, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale prospiciente stradale Moncalieri, La Loggia, adiacente S.p., mq. 12.000 vendesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino»

TERRENO mq. 4280 adatto industria, ploppo 130 fronte statale Nichelino-Xeme, vendo 1500 mq. Telefonare 694-233.

TERRENO mq. 23.000 adatto industria ploppetto lire 250 vendo. Telefon. 609-367 pomeriggio. 25410

TERRENO zona mista piccola media industria adatto anche a villette periferia Borgaretto fronte strada asfaltata mq. 18.000 vendesi anche a piccoli lotti con eventuali dilazioni di pagamento. Telefonare ore pasti 341-405. 734

UFFICIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Tel. ore pasti 683-665

VENDESI alloggio signorile prospiciente piazza S. Rita composto di due camere tinello e servizi lussuosamente arredato in stile moderno. Telefonare ore ufficio al 46-044. 4B2025

VENDESI alloggio 3 camere, cucina, servizi, garage Borgata Parella Tel 793-590

VENDESI casetta sei camere, 21 giornate, 12.000.000, Torchio, Strada Serra, Rivoli-Basso (Asti). 25405

VENDESI terreni civili industriali Torino e dintorni. Telefonare 329-108.

VENDIAMO negozi magazzini affittati alto reddito zona centrale, moderna costruzione. Telefonare 735-677.

VENDESI casetta 4 alloggi più magazzino seminterrato mq. 80 L. 13.000.000, zona S. Rita. Telefonare 379-854. A53123

VENDONSI alcuni piccoli magazzini Via Principe Eugenio 36 Telef. 481-739.

VENDONSI alloggi signorili, Tasso 19, D'Azeglio 33. Telefonare 535-857.

VENDONSI alloggi 2 camere, tinello, cucinino e servizi nei pressi di corso Lecce. Una camera, tinello, cucinino e servizi via Sospello. Telefonare 45-837.

VENDESI Bussoleno vendesi 3.000.000 casa civile 8 camere, Località amenissima. Telefonare 692-933. A52375

VILLA collinare con parco, [illegible] anche frazionamento ant residenza padronale. Comodità tranviaria. Vendesi, richiesta 150.000.000 trattabili. Altra analoga [illegible] vendesi 70.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino» 613

VILLA collinare 14 camere servizi con 50.000 mq. terreno millenario vendiamo 115.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 52 — Torino». 707

VILLA 10 [illegible] 15.000 mq. terreno collina torinese, urge vendere. Telefonare 588-527. 108

VILLAGGIO Satellite, Trofeo Rino, villa 3 camere, salone, garage, giardino, tutti comforts, vendesi 15.000.000. Telefonare 597-751. 87

VILLARETTO Chisone vendo villa moderna garage tutti comforts. Tel. 47 135.

350.000 centralissima soffitta, acqua, luce, gas, annue 54.000. Telef. 299-363.

350.000 per vano solaio, resto mutuo 6 dilazioni mensili, vendonsi alloggi signorili, soleggiati, fronte collina. Telefonare ufficio 697-491 230

9.500.000 vendesi, Crocetta, 5 camere servizi, signorile. Genon, Bella Bella, Peschiera 55. 380

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A trasferire premurosi abbisogna camera cucina, alloggetto Telefonare 688-755, 775-582. 436

AFFITTASI locale industriale 700 1000 mq. anche zona periferica. Scrivere: cassetta Stampa 7445 — Torino»

AFFITTERei bella camera o soffitta qualsiasi zona. Telefonare 582-989.

CAMERA cucina [illegible] cautelando qualsiasi zona, possibilmente servizi. Telefonare 44-461. 63

CERCASI alloggio centrale, semicentrale, cinque-otto camere uso pensione. Telefonare 535-066. A52270

CERCO affittare locale mq. 350, adatto officina, [illegible] Tel. 47-485. 407

CERCO camera, acqua, gas, luce. Grandi, via Foggia 18, Torino. A51964

CERCO camera più servizi, oppure solo camera. Telefonare 236-203.

CERCO camera tinello servizi, cautelando. Telefonare 296-354. A52276

CERCO camera vuota con uso cucina. Telefonare 82-878, ore 9-12. A53359

COMMERCIANTE cerca alloggetto zona Vanchiglia. Telefonare 874-881.

CONIUGI pensionati affitterebbero subito camera cucina zona Porta Nuova. Telefonare 654-155 dopo ore 12.30.

DIPENDENTE grande industria cautelando affitterebbe alloggio qualsiasi zona. Telefonare 53-067. 613

DIRETTORE società cerca alloggio libero subito 4-5 vani, doppi servizi: zona Crimea, Crocetta. Telefonare 581-308.

IMPIEGATO municipale, 2 persone, cerca camera, tinello, servizi. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino» A52636

IMPORTANTE società cerca locali signorili uffici magazzini laboratori zona centrale ingresso indipendente superficie minima laboratori mq. 800. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4207 - Torino» A51037

LOCALE uso cartoleria cercasi zona periferica mq. 150 circa. Telefonare 530-277 ore lavoro. A51972

QUARANTENNE perito industriale pensionato referenziato con moglie due figli cerca alloggio due camere cucina qualunque zona. Telefonare 81-155.

SETTENTRIONALI cercano camera cucina, barriera Milano. Telefonare 325-971, ore 14-20. A51944

SIGNORA cerca in affitto sua cantina più servizi. Telefonare 579-408.

SIGNORA referenziata cerca in affitto camera o soffitta luminosa vuota indipendente. Telefonare 255-459. A53382

SORVEGLIANTE Fiat affitterebbe subito 2 camere cucina servizi, preferibilmente vicinanze Ferriere. Ore ufficio telefonare 520-505. A53736

SPOSI [illegible] camera tinello cucina servizi, zona Carducci, Rosselli, Racconigi. Telefonare ore pasti 481-440

SPOSI torinesi cercano camera, tinello, servizi zona Francia, Pareglia. Telefonare 799-018 A51189

ZONA Cibrario Francia S. Donato famiglia 2 persone adulte cerca alloggio per fine agosto 2-3 camere, servizi. Telefonare 758-913 631

6 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A coniugi affittasi ammobiliato alloggio servizi, vicinanze Cent, quarto senza ascensore, cautelando. Telef 554-574.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arcobaleno 42, telefono 48-449 90

ADDORMENTARSI affittasi locale adatto industria, deposito, qualsiasi zona, anche [illegible] Telefonare 580-727. 360

AFFITTANSI alloggi signorili 2-4-5 camere, doppi servizi, via Santa Chiara 46 Telefonare 527-467 577

AFFITTANSI appartamenti buoni non pretenziosi arredati, ascensore, bagno, telefono, televisore, radio, elettrodomestici, confortevole moderno zona residenziale panoramica tranquilla, soleggiata A richiesta personale di servizio e autovettura. Telef 293-001 e scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino» 614

AFFITTASI locali adatti tintoria stireria, rappresentanze, negozio, annesso alloggio, Carignani Maurizio 14, dalle 16-18. A52535

AFFITTANSI negozi adibiti ogni genere, corso Susanna angolo via Giotti (Lucento) Telefonare 527-420. 672

AFFITTANSI negozi per qualsiasi genere commerciale, corso Grosseto 154, Telefonare 527-420. 672

AFFITTANSI, via Medici, negozi con retro eventualmente anche rappresentanze disponibili. Possibilità alloggio. Telefonare 753-187. A52923

AFFITTASI alloggio ammobiliato via Montana. Telefonare 280-602, ore 13-14.

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo, quattro camere, cucinino, bagno, ascensore, anche ufficio, cautelando. Telefonare 579-252. A53764

AFFITTASI alloggio su corso centrale cinque camere servizi ascensore IV piano. Telefonare 526-002, dopo ore 10.

AFFITTASI corso Sebastopoli 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 307-061.

DENTISTA darebbe in [illegible] rimdio, poltrona. Medica richiesta. Telefonare 770-178. A51902

DISPONGO zona Canchiglia, locale mq. 40 ca con ampia vetrina, adatto ufficio, eventualmente annesso alloggio 3 camere servizi. Telefonare 80-613

LINGOTTO affittasi tre camere tinello cucinino, termo bagno. Telef. 741-349.

MAGAZZINI mq 300 locale unico via Pesaro 81 affittansi 100.000 mensili. Telefonare 768 178 A-48503

NEGOZIO angolare nuova costruzione cinque vetrine, via Madama Cristina 92, mq. 125 compreso retro, servizi, affittasi subito. Telefonare 778-757.

PROFESSIONISTI affittasi, corso Vinzaglio, alloggio cinque camere, primo piano, riscaldamento centrale. Telefonare 579-556. A52909

VILLETTA ordinata, servitissima, recentissima, sei locali, ammobiliata, acqua, luce, affittasi tutta anno sedicimila mensili, oppure vendo prezzo conveniente. Scrivere: Rena, Frobesi d'Alba.

CERVO San Bartolomeo (Imperia) 1o luglio 5 agosto libero appartamento ammobiliato piano terreno passeggiata mare. Telefonare ore pasti 481-294

DRONERO affittasi possibilmente tre mesi alloggetto ammobiliato due camere tinello cucinino bagno terrazzo garage. Telefonare Torino 498-676. A53813

DRUSACCO Canavese, affittasi stagione appartamento 4 letti. Scrivere: Casalino Emilio. 25430

PRACELATO affittansi alloggi signorili ammobiliati, ottima libera villeggiatura. Telefonare 527-178 A53554

SANREMO pensionato [illegible] sportivo, spiaggia, affittansi vani ammobiliati signorili appartamenti 2-3 camere doppi servizi, calorifieri, garage. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 25007

SPOTORNO. Affitto appartamento sul mare, due camere, servizi. Luglio oppure luglio-agosto. A. Rossi, telefonare 75-105, Spotorno. 25426

SOSSEA Albergo della Grotta, Monolori Grotta di Rossea, nuovo ambiente, capitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici fuori-pellatici

CERES. Piccolo albergo della Fontana esercizio incalcolabile tutti i comforts. Prezzi modici. Telefonare 5132. A51322

CHIAVARI, Pensione Angela Gabriele, prezzi convenientissimi. Marinandia 50.

COURMAYEUR pensione Stella Ure prezzi speciali luglio affittansi anche camere uso cucina 24809

HOTEL Fraenar Rivazzurra (Rimini), ottima posizione sulla spiaggia vasta camere balconi, servizi doccia private, interpellateci.

LOANO, Joli Séjour, villa Ballarino, Trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare 80-145. A53635

MAREBELLO Rimini, villa Lieta, settembre 1100, luglio 1500, agosto 1600 tutto compreso 25243

MONTI della Luna, hotel Cesanella, meriti 2000, Camera con bagno, tutti comforts. Telefonare 0122-8745, oppure Torino 60-350. A51958

RICCIONE, Pensione Semprini, modernissima, vicinissima mare, comforts, buona cucina, 1-20 luglio 1800 tutto compreso. 25436

RICCIONE, Rolez Hotel, sul mare, costruzione 1961, ambiente signorile

RIMINI Hotel Brig, vicinissimo mare, modernità, tranquillità, pensione completa giugno 1500, luglio-agosto 2000 parcheggio. 25133

RIMINI, Hotel Columbia, modernissimo, direttamente mare, tutte camere, balcone servizi privati, doccia, parcheggio, ascensore, trattamento signorile.

RIMINI nuova pensione Giuliana centro balneare. Soggiornando diventerete amici. Interpellateci. 25429

RIMINI. Pensione Azzurra, centralissima sul mare, bassa stagione 1300, alta 1700 complessive. 24345

RIMINI pensione Floriana, vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento, ogni comfort, balconi, autoparco. 25008

RIMINI pensione Imperia, sul mare, Dante 7, marina centro, luglio 1800, complessive. 25123

RIMINI, Pensione Liana, vicinissima mare, zona centrale, prezzi modici. Interpellateci. 25133

RIMINI. Pensione Lidia. Giugno 1100, luglio 1500 (prima quindicina) complessive.

RIMINI pensione Silvana giugno 1100 tutto compreso. Luglio prezzi modicissimi. A42990

RIMINI, Pensione Villa Vera, tranquilla, meravigliosa, giardino ombreggiato, giugno settembre 1100. Telefonare 386-340, Torino 23138

RIMINI Rivazzurra, hotel San Remo, viale Regina Margherita, telef. 30-352. A 40 mt. mare. Camere con e senza servizi, [illegible] calda a fredda. Cucina romagnola con piatti assortiti e alimentanti a richiesta del cliente. Passeggiate tranquille con autoparco. Interpellateci. 24826

RIMINI, villa Botteghi, Firenze 17, vicino mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 25494

VACANZE alpine per studentesse impiegate signorine ragazze, luglio. Villaggio Chiarina, Gressoney St. Jean (Aosta).

VARAZZE Albergo Santa cambierà buon trattamento. Disponibilità inviti. Prezzi modici 449053

VARAZZE, Hôtel Derby, pensione: luglio-agosto 2500 tutto compreso. PrenotateVi. 25431

VARAZZE «Lanterna» mare, buon trattamento prezzi modici. Tel. 77-685. Interpellateci. 25259

VARAZZE, Pensione Gindello via Villa Grande 31. Sopra costruzione. Tutti comforts. Autoparco. Prezzi modici.

VARAZZE, Soggiorno La Pineta, via Cavour 17. Luglio-agosto 3200.

VISERBA, Pensione dei Fiori, sul mare, tranquillità, parco, comforts Gentilezze Borghi 24821

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su fatture, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, Via Cavour 1. 1366

A. ISTITUTO Gregna, Cernaia 22, telefono corsi paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, complementari.

ALASSIO. Collegio maschile Alma Mater Mameli II. Cure marine. Preparazione esami. Ricuperi anni. Telef. 40-301.

ALL'ISTITUTO Cima iniziano 3 luglio corsi estivi stenografia, dattilografia, completa via, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami Via Roma 254, telefono 50-384 591

BIMBI ragazzi al mare, ambiente, assistenza scolastica, retta mili Colonia Aurora, Varazze 24690

CHIAVARI, Collegio Tigullio Cure marine, preparazioni esami, riparazioni Telefono 25-58 A44015

GRATUITAMENTE diventerete perfezionisti accomodatori modernissimo sistema insegnamento, diploma tecnico professionale: Floreani, forniture arredamenti patiinduriei, parrucchieri Via Po 32, telefono 82 905 441

HELVETIA. SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA), CORSO MATTEOTTI 28, TELEFONO 46-878. SCUOLA MEDIA NON RIFORMATA. LICEO LINGUISTICO. RECUPERO ANNI. 610

RAPALLO. Istituto Rumminthe, accurata preparazione esami autunnali. Direzione: Matteotti 54. Telef. 51-577.

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, ragioneria, convitto, semiconvitto, servizio automobilistico a domicilio. Istituto Methodio, via Santa Teresa 20, telef. 46-244.

SIST la scuola aperta tutto l'anno. Ai tradizionali corsi estivi con le note facilitazioni Sist, via Po 3. Telefonare 47-573 680

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente presto prendo lezioni, corso S Martino 8, telefono 512-025 A53590

CORSI privati, lezioni ripetizioni professoressa inglese, francese Telef. 581-866.

INGLESE francese italiano perfetta conoscenza parlato e scritto offronsi corrispondenza lezioni traduzioni in Torino. Scrivere Cassetta Pubblimam 270 T. Bologna. 25431

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio, Tel. 47-525.

RACIONIERE pratico contabilità, paghe, contributi, offresi prestazioni proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5344 — Torino» A53789

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali vedendo pensione familiare. Telef. 518-670

AFFITTASI camera ammobiliata con le comodità, a due amici brave persone. Via Tiziano 24 bis Borgo, 1° piano.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata a due letti. Telefono 551-235.

AFFITTASI, zona Crocetta, piedaterre ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino» A52263

AFFITTO coniugi ammobiliata matrimoniale uso cucina, ascensore, bagno. Telefonare 777-731. A52001

BELLA ammobiliata affittasi con o senza uso cucinino, comodità. Telefonare [illegible] A51949

CENTRALE ammobiliata due letti per [illegible] completa, serietà. Tel. 511-249.

DISTINTA famiglia rispettabile, periodo estivo, bambini in villa zona ben collinate, salubre. Telefonare 520-823.

GARAGE Fiat cerca camera ammobiliata uso cucina isolata, zona Milano, Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino» A53005

PENSIONE signorile Valentino camere 1-2 letti ottimo trattamento. Tel. 682-610.

PIED-A-TERRE signorilissimo, indipendentissimo, libero subito. Disavino, Sant'Anselmo 12. 304

PERETTO affitto bella camera ammobiliata due letti a persone serie, Telefonare 654-543. A53119

SIGNORA affitta ammobiliata centrale 1 o 2 letti, comodità moderne. Telefonare 555-872. A52512

SIGNORA sola affitta stanzetta ammobiliata a signorina, barriera Milano. Telefonare 263-513. A53345

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A impresa ottimi capo cantiere ventennale esperienza Italia, estero, eccellente amante, civile e industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Milano»

ACCIUFFATORE attrezzato motivazione [illegible] esperto manutenzione macchine utensili ed attrezzature occuperebbesi ca insegnante, vice capo officina Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 - Torino»

ASSISTENTE edile diplomato buona pratica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino» A52539

ASSISTENTE edile veramente pratico costruzioni civili industriali potente auto offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino».

ATTIVO 41enne, diplomato, buona pratica tecnica ed amministrativa, conoscenza lingue, vasta cultura, esperimentabile proposta impiego mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino» A51950

CENTRALINISTA provvista pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino» A52270

**CHIMICO LAUREATO ESPERIENZA DECENNALE DIREZIONE-TECNICA E TECNICO - COMMERCIALE INDUSTRIA CHIMICA - FARMACEUTICA ATTUALMENTE OCCUPATO PRESSO IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE CERCA SISTEMAZIONE TORINO O VICINANZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4654 — TORINO». A51900

COMPUTISTA commerciale stenodattilografo, serio intelligentemente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino» A52509

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, libera subito cerca serio impiego. Telefonare 305-506, ore pasti. A53774

DICIANNOVENNE seconda ragioneria volenterosa offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 583-245. A53298

DICIOTTENNE militesente licenza media stenodattilo conoscenza francese offresi aiuto corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino».

DIPLOMATO sessantaquattrenne serio, attivo referenziato lunga esperienza ufficio ed vendita offresi seria ditta. Tel. 284-634.

DISEGNATORE tecnico I categoria primarie referenze offresi a buon compenso come lungimirante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4460 — Torino».

ESPERTO diligente vendite conoscitore mercato nazionale estero tradizionali libero presentemente cerca alto livello ditta necessitante elemento primoriline. Scrivere: «Pubblicità Stampa 51 — Torino» 1359

GEOMETRA 30enne, disposto trasferirsi anche all'estero impiegherebbesi preferibilmente presso impresa stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino» A52170

GIOVANE volenteroso licenza media cercherebbesi seria ditta, massime referenze. Telefonare 235-445. A51945

IDONEITA' IV geometri militesente, buona conoscenza inglese francese, licenza media, diseenatore, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino» A53154

**INGEGNERE SVIZZERO RESIDENTE TORINO, PROGETTISTA COMPLESSI CINEMATICI MECCANICA PRECISIONE, MECCANOGRAFICA ED ELETTROMECCANICA ASSUMEREBBE INCARICO CONSULENTE TECNICO ALTO LIVELLO MEDIA GRANDE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5235 — TORINO». A53772

INGLESE francese italiano perfetta conoscenza parlato e scritto, cultura universitaria lettere, lunga permanenza Africa inglese, assume impiego in Torino come segretaria, corrispondente, traduttrice, anche mezza giornata oppure domicilio. Scrivere: Casetta Pubblimam 270 T. Bologna. 25431

LAUREANDO Legge, militesente, dotato esperienza di organizzazioni, preferirebbe lavori ufficio, cerca impiego. Telefonare 799-677. A52259

PERITO agrario, giovane militesente, offresi. Scrivere Berthold Renan, corso Italia 69 A. Gaglino (Torino). A51952

PERITO agrario offresi, [illegible] pratica anche contabilità ufficio, paghe operai, lavori di dattilografia e corrispondenza commerciale. Tel. 304-734.

QUATTORDICENNE III media impiegherebbesi estate anche ufficio magazzino. Telefonare 292-321. A53407

RAGIONIERE, buone votazioni, universitario, tentenne militesente adeguatamente impiegherebbesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino» A53578

RAGIONIERE 24enne militesente pratico uffici offresi. Telefonare 44-478.

RAGIONIERE 25enne esperienza estero tedesco inglese francese, ottime referenze, occuperebbesi. Scrivere Zino, casella postale 1, Asiano d'Asti A53305

SEDICENNE abile e pratica stenodattilografia, contabile, tuttofare, bella presenza, referenziata, offresi. Tel. 694-896, ore 9-12. A52400

SIGNORINA 17enne offresi commessa o aiuto impiegata. Telefonare 550-100, ore negozio. A51589

SPECIALIZZATO vendita modelli offresi come magazziniere o commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino».

TECNICO lunga esperienza, calcolo, progetto, costruzione auto, motori, impianti oleodinamici, materiali speciali; conoscenze ambiente tessile industriale; esperto trattative, brevetti, offresi nella giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino».

UNIVERSITARIA, maturità classica, impiegherebbesi presso studio notarile. Telefonare 760-930. A53257

UNIVERSITARIO legge ventunenne militesente offresi. Tel. 276-261, mattino.

VENTICINQUENNE IV ragioneria impiegherebbesi, orari preferiti. Tel. 280-194.

VENTIQUENNE domiciliatogenio completo medesta pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 234-164. A53588

VENTIQUATTRENNE bella presenza diplomata estetica massaggi, depilazione, offresi per Torino o stagione balneare. Telefonare orario ufficio 50-072.

VENTOTTENNE vedova ottimo francese inglese tedesco parlato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 690-896 A52254

VENTUNENNE maturità classica offresi impiegato o magazziniere. Longo, presso Rocca, Del Carmine 22. A51990

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

ABBISOGNANO ambosessi signorili con tanti insignificante eccezionalmente gravoso. Accettansi autori canzoni dilettanti. Prescrivere: Radiomatic, via Madonna 19 A47730

ALBERGO cerca pratica telefonista, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4466 — Torino» A53114

ASSUMEREBBESI signorina pratica ufficio, massime referenze. Rivolgersi Lombardo, Galliar 14. A52543

ASSUMIAMO dattilografa fatturatrice. Presentarsi IARE, via Pisacane 31.

AUTORI canzoni anzitempo cercansi, iscrizione Festival, Nascaro, via Carpine 13. A53007

AVVIATA azienda carpenteria metallica cercasi disegnatore provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

AVVIATA azienda cercansi telefonista e stenodattilografa pratica impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

AVVOCATO cerca giovane stenodattilografa prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino».

AZIENDA assume subito coniugi nubile età anche pensionato richiedesi serietà specialmente referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino».

CAPO magazziniere anche femminile, presenza, energico, veramente capace lavoro ed comando, cerca seria commissionaria elettrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino» A53425

CASA spedizioni cerca contabile pratica ricalco e stenodattilo possibilmente pratica mano Scrivere. Gutelli, casella postale 75, Novi Ligure. A53710

CEAT assume giovane ragioniera buona preparazione contabilità generale meccanizzata. Telefonare 20-151. A52902

CERCANSI impiegate 18enni abili trattamento clientela, conoscenza francese. Rivolgersi corso Raffaello 5, Gallino, 682-081. A52983

CERCASI abilissima direttrice negozio abbigliamento femminile, Pantaccini, via Po 27. A51961

CERCASI apprendista commesso negozio abbigliamento maschile quindici diciotto. Telefonare 43-813. A53457

(Continua a pag. 11)

il sole in casa

I pavimenti LN sono la luce dell'arredamento moderno. Tra i dieci tipi in cento colori ce n'è sempre uno più bello di tutti, quello che si intona di più al vostro gusto. Potrete sceglierlo in tinta unita o variegato, in teli continui o a quadri, il suo prezzo non è mai superiore a quello dei pavimenti di tipo tradizionale.

La più grande organizzazione nazionale per la fabbricazione e la vendita dei pavimenti resilienti. 65 anni di esperienza industriale. 100 ditte specializzate per la posa in opera in tutta Italia. 2 milioni di metri quadrati venduti nel 1960.

pavimenti LN Società del Linoleum

Organizzazione di vendita

UFFICIO DI TORINO - Via Mazzini 14 - Telefono 553-421
GRANDI MAGAZZINI LINOLEUM del Dr. G. MILANI - Via Maria Vittoria 11 - Telefono 518-874 - TORINO
ASSANDRI & BERTI - Via Gropello 4 - Telefono 511-181 - TORINO
ASSANDRI & Geom. A. PIETRA - Via A. Vespucci 47 - Telefono 580-662 - TORINO
PALLAVICINI EUGENIO - LINOLEUM - Corso Vittorio Emanuele 108 - Telefono 595-516 - TORINO
CARLINO & RONCHI - Piazza Vittorio Veneto 16 - Telefono 23-090 - BIELLA
LINOLEUM di GRASSI ARMANDO - Via Dante 9 - Telefono 37-60 - ALESSANDRIA
SALTARELLI Dr. Ing. AUGUSTO - Via Père Laurent 6 - Telefono 72-11 - AOSTA
GIOVANNI BORELLO - Corso Alessandria 15 - Telefono 29-41 - ASTI
GRANDI MAGAZZINI LINOLEUM di R. RADICE - Via Italia 1 - Telefono 21-054 - BIELLA
UDERZO ALBERTO di G. & UDERZO A. - Piazza Galimberti 3 - Telefono 22-51 - CUNEO
CASA DEL LINOLEUM del Geom. MORGANTI - Corso della Vittoria 105 - Telefono 29-288 - NOVARA

Azienda Alimentare Dolciaria
ATTIVITA' QUARANTENNALE GRANDIOSI MAGAZZINI CENTRALISSIMI
Cediamo, esaminiamo combinazioni
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4492 - TORINO

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BARDONECCHIA Seggiovie Jafferau da sabato 24 funz. feriali). Facilitaz. comitive. Ristoranti. Parco 300 auto

BOGNANCO (Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cura fegato, stomaco, intestino. Grande Albergo Fonti & Milano. Per informazioni telefonare n. 528-837 Torino.

CHIOMONTE Un soggiorno ideale per la vostra vacanza. Un pittoresco centro di riposo e svago. Villeggiature per tutti nella ridente conca del FRAIS

EUROPA e altri continenti - centinaia di viaggi e crociere organizzati dal lusso all'economico. Maian Viaggi, v. Accademia Scienze 1, telefono 521-518.

RUSSIA da partenza da Torino 3/8) 22 gg. in autopullman L. 285.000 - Scozia, 18 gg. part. 16/7 L. 172.000. Maian Viaggi, via Accademia Scienze 1, telefono 521-518.

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA PIAZZETTA CASA DEL LAMPADARIO TORINO VIA DEGLI ANGELI N. 2

Gli avvisi economici
e tutte le
inserzioni pubblicitarie
per
LA STAMPA
e
STAMPA SERA
a Torino si ricevono
esclusivamente
in
Via Roma 80
Sportelli Salone "La Stampa"

Gli ospiti de "La Stampa,, sono ritornati a casa

Lo facciamo l'asilo alla maestra di Marzabotto?

A 16 anni dalla fine della guerra il piccolo edificio dove vennero trucidati tanti innocenti porta ancora le ferite delle bombe e delle mitragliatrici Abbiamo offerto 100 mila lire alla coraggiosa insegnante - Due giorni intensi di visite - «Perché tutti ci vogliono bene?» chiedevano i ragazzi

I ragazzi di Marzabotto sono partiti ieri sera. Lidia, una scolara di 10 anni, bruna, le guance sode, ci diceva: «Il primo componimento delle vacanze sarà sulla gita. So già come lo finirò: *e poi siamo tornati a casa tutti stanchi e felici*». Torino ha offerto loro una accoglienza calorosa. Dovunque c'era premura per dimostrare simpatia, amicizia fraterna. «Perché ci volete così bene?» ci siamo sentiti chiedere più di una volta. Perché il vostro paese ha sofferto terribilmente durante la guerra di liberazione e il suo dolore, come tutti i sacrifici, ha contribuito alla vittoria finale. E' giusto che tutti sentiamo riconoscenza per Marzabotto ed amministrarne.

Al mattino ragazzi e adulti sono andati a Messa alla Madonna delle Rose, presso la «residenza Piemonte», dove erano alloggiati. Il vice parroco, dopo aver appreso chi erano, durante la predica li ha salutati, ha parlato di Marzabotto, ha invitato tutti i fedeli a pregare coralmente perché a quel Comune, all'Italia, al mondo intiero non si ripeta mai più una così atroce offesa.

Il tempo, non eccessivamente caldo, ha favorito la visita alla Mostra delle Regioni, alla Mostra del Lavoro. Sono stati entusiasti del Circarama.

Da Italia 61 in battello hanno raggiunto l'approdo di corso Cairoli, ai muraz... Essi già avevano visto il Valentino per essersi passati con il pullman: ora ne vedevano nuovi aspetti — forse ancor più suggestivi — dal Po. Dinanzi, in lontananza, si alzava svelta la Mole Antonelliana, mentre a destra si perdeva sfumata nella foschia la basilica di Superga.

C'erano nel programma anche una gita per la collina, ma i due giorni così intensi avevano stancato i nostri ospiti, cosicché nel pomeriggio, dopo aver pranzato al Crai de *La Stampa* ed aver giocato nei suoi giardini ombrosi, sono andati a vedere lo zoo. Hanno fatto conoscenza con Dolly e Rocky, le due scimmie della televisione. Rocky più paciocone allungava le braccia a prendere nocciolina e caramelle. Dolly, più signora, si degnava di afferrare soltanto pezzi di cioccolato.

All'uscita Carla ci ha confessato la sua felicità per aver dato da mangiare le noccioline all'elefante con la sua mano. E' una bambina con i capelli biondi che scendono a lenti riccioli sulle spalle. Avevamo osservato, non visti, la paura, l'incertezza, il tentativo, la vittoria. «Lo dirò alla mamma: non ho più paura dell'elefante e gli ho accarezzato la proboscide».

A Porta Nuova si sono salutati l'anziana maestra Antonietta Benni, la sua ex scolara Paola Rossi, l'ex scolaro Fernando Piretti, i tre scampati all'orrendo eccidio. La Rossi tornava in val d'Aosta, dove oramai vive; il Piretti a Bologna; la Benni alla frazione di Gardaletto dove continua a fare la maestra d'asilo in quel locale che vide troppi morti, chiusi in una sola stanza, e che ancora attende di essere ricostruito. Da 21 anni insegna lassù. Prima della guerra aveva una media di 40 bambini: quest'anno ne aveva diciotto. Anche dall'Appennino la gente emigra in città.

Antonietta Benni non voleva venire a Torino, perché troppo modesta. «Io sto bene al mio paese. Mi vede? In città tra tanta gente mi trovo a disagio, mi sembra di fare l'oca». Ma ieri sera era contenta e commossa. «Siete troppo buoni. Avrei fatto veramente male a non accettare il vostro invito». Gli occhi si riempivano di lacrime dietro i grossi occhiali che le scivolavano sul naso, come alle vecchie maestre di campagna, e lei si asciugava la faccia buona di mamma amorosa, semplice, alcera.

«Dica grazie a tutti quelli della *Stampa*, perché sono stati troppo generosi». Le abbiamo dato due baci filiali spontanei. Quanto saremmo contenti di veder esaudito il suo desiderio, che sia ricostruito l'asilo. La somma che occorre non è grande: è un piccolo edificio di una povera sperduta frazione di montagna. Ieri le abbiamo consegnato 100 mila lire, come primo contributo: arriveranno altri denari? A pensarci appena sembra incredibile che in questa terra così martoriata, a 16 anni dalla fine della guerra, il modesto asilo sia tuttora con i muri sbrecciati, con il tetto cadente, porti intatti gli squarci delle bombe e i fori della mitraglia.

Giovanni Trovati

Medaglia alla maestra di Locana: ha insegnato a tre generazioni

Locana, 29 giugno.

(g.) Una medaglia d'oro è stata consegnata ieri a Locana all'insegnante Maria Contorio per meriti educativi. Dei sessantun anni della sua vita, 41 li ha trascorsi insegnando nelle scuole elementari di questo comune montano: tre generazioni sono passate sui banchi di scuola sotto il suo sguardo benevolo.

Gli scolari della V classe elementare di Locana sono vecchi amici del nostro giornale. Erano stati ospiti de «La Stampa» a Torino ed avevano visitato le mostre di Italia 61. Non volevano che fossino assenti nel giorno dedicato a festeggiare la loro maestra. «Saremmo molto contenti — avevano scritto — se in questo giorno ci fosse un redattore. Potrà anche vedere come abbiamo allestito la vetrina del Risorgimento con il prezioso materiale che il giornale ci ha inviato». Ci hanno accolti nella piccola sala al secondo piano del Municipio, che guarda verso le montagne. Al muro, tra un fiorire di coccarde tricolori, erano stati appesi i ritratti di Cavour, Vittorio Emanuele II, Garibaldi e Mazzini; sul tavolo erano disposte numerose pubblicazioni sul Risorgimento, alcuni cimeli, articoli di giornale che rievocano episodi delle lotte per l'unità.

Poi ci hanno accompagnati nel piccolo teatro che sta di fronte al Municipio. Erano convenuti il Provveditore agli Studi, prof. Lama, il sindaco dott. Corrado Almone ed altre autorità. La signorina Contorio, al centro della festa, si sentiva un po' in imbarazzo. Quando le è stata appuntata al petto la medaglia d'oro ha detto: «Le insegnanti non sono eloquenti fuori dalla scuola». I bambini le hanno portato mazzi di fiori e le autorità hanno espresso la gratitudine di tutta la popolazione con affettuosi discorsi.

Due giovani a Vigevano annegano durante il bagno

Altri due morti nelle Marche

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 29 giugno.

(v.) Oggi pomeriggio due giovani originari della provincia di Potenza sono morti per annegamento. Uno è scomparso nelle acque del torrente Terdoppio, a lato della provinciale Gambolò-Vigevano, verso le 14,30, all'altezza della Cascina Nuova; l'altro è morto mezz'ora più tardi nel Ticino, in località Varazze, alla periferia di Vigevano.

Le due vittime sono l'apprendista meccanico Donato Brancati, di 16 anni, originario di Tolve, abitante a Gambolò, in via Vittorio Emanuele 33, e l'apprendista muratore Rocco Asprella, di 18 anni, nativo di Senise, residente a Vigevano in via Trivulzio 19.

La morte del primo sembra debba essere attribuita ad improvviso malore. L'Asprella invece è annegato perché, pur essendo poco esperto nel nuoto, voleva a tutti i costi attraversare il Ticino. La salma del Brancati è stata trovata dai vigili del fuoco dopo oltre due ore di ricerche; quella dell'Asprella invece è stata portata a riva dal pescatore vigevanese Sergio Cordani, di 24 anni.

Ancona, 29 giugno.

(g.) Due giovani sono annegati stamane a breve distanza dalla spiaggia di Palombina, in un punto in cui l'acqua è profonda due metri e mezzo. Si tratta di Franco Paolini, di 20 anni, domiciliato a Pinocchio di Ancona, e del quattordicenne Mario Turchetti, abitante in città. Nonostante le ricerche intraprese da un motoscafo dei Vigili del fuoco, le due salme non sono state ancora recuperate.

Il Paolini, che sarebbe dovuto partire stasera per Torino per partecipare a un concorso delle Ferrovie dello Stato, si era tuffato verso le 9,30 nello specchio d'acqua di Palombina per fare il bagno. Il mare era mosso, e all'improvviso il giovane è scomparso tra i flutti. Neppure tre quarti d'ora dopo, a 250 metri di distanza da quel punto anche il Turchetti spariva sott'acqua. Il ragazzo, che aveva una maschera per la pesca subacquea riaffiorava qualche istante dopo. Perdeva sangue da una tempia, molto probabilmente essendo finito contro uno scoglio. Mentre alcuni soccorritori issavano il corpo dello sventurato su un canotto di gomma, una ondata investiva il natante risucchiando il Turchetti, che scompariva definitivamente. Le ricerche della salma saranno riprese domattina, con l'aiuto dei sommozzatori.

Ha debuttato a "La Fenice,,

Rukmini Sukmawati è la bella soprano indonesiana che ha debuttato a La Fenice di Venezia nella «Nozze di Figaro». Eccola a passeggio in piazza S. Marco (Tel.)

Un progetto che incontra ostilità

Il libretto sanitario non sarà obbligatorio

Il governo non è favorevole, perché ritiene il documento una violazione alla libertà individuale - Ognuno però potrebbe tenere, se vuole, un "diario della propria salute,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

Il libretto sanitario obbligatorio non sarà istituito. Il Governo vi è contrario, come emerse in modo chiaro nella ultima riunione del Consiglio dei Ministri, quella di venerdì 23 giugno, quando il tema venne trattato.

Sono anni che si parla e si discute di questo libretto e allorché venne creato il Ministero della Sanità si pensò che i tempi per la realizzazione dell'iniziativa non erano più tanto lunghi. Si cominciò ad articolare uno schema di progetto. Il libretto avrebbe dovuto dividersi in due fascicoli. Nel primo si dovevano elencare tutte le vaccinazioni eseguite, i mali sofferti nella prima infanzia, le cure effettuate; si sarebbero altresì annotate, in questa parte, le caratteristiche fisiologiche del titolare, le sue eventuali predisposizioni a determinati medicamenti e così via. Il secondo fascicolo, completamente diviso ed asportabile dall'insieme del libretto, avrebbe, invece, rappresentato una specie di memorandum sanitario. I genitori, o il titolare del libretto quando adulto, vi avrebbero annotato tutti gli «incidenti nosologici» che potrebbero essere utili al medico di fiducia, ma che si preferisce tener riservati. S'era, poi, progettato di allegare al «libretto sanitario» una scheda sanitaria di formato tascabile nella quale si sarebbero dovuti trascrivere alcuni dati particolari, come ad esempio il tipo di gruppo sanguigno, necessari per il medico in caso di pronto soccorso.

I fautori del libretto sanitario obbligatorio s'erano sforzati di precisare che esso avrebbe contribuito all'azione di educazione sanitaria delle masse, utile per la difesa della salute; che per gli adulti la adozione del libretto sarebbe stata facoltativa, anche se caldamente raccomandata dalle autorità sanitarie, mentre per i bambini fino a sei anni il libretto sarebbe stato un documento indispensabile.

Dopo un accurato sondaggio e mentre si cominciavano a conoscere alcuni punti del progetto, il senatore Camillo Giardina, a conclusione dell'esame del bilancio del ministero della Sanità in Senato, fece un accenno alla istituzione del libretto sanitario. Questo avveniva una decina di giorni fa. Si deve dire che in seguito a quest'annuncio la fantasia di molti cittadini cominciò a galoppare. Si parlò di controlli in materia di salute e di malattie odiosi, contrari alla libertà individuale garantita dalla Costituzione. Il sen. Giardina venne assediato a sollecitato a dar chiarimenti. Di fronte alle reazioni, il Ministro parlò di «diario della salute» utile anzi necessario per tante cose, come, ad esempio, fornire utili indicazioni per l'orientamento professionale del titolare. Chiarì che il «diario» avrebbe dovuto essere documento strettamente personale di cui l'intestatario avrebbe curato, volontariamente, l'aggiornamento e l'impiego a proprio favore e nel proprio interesse.

Giardina si preoccupava di buttare acqua sul fuoco. Ma a Palazzo Chigi, sede ufficiale del governo, cominciarono a piovere le proteste sicché nella seduta-fiume del Consiglio dei ministri del 23 giugno, quando si approvò l'aumento delle tariffe ferroviarie e il piano di riforma dell'azienda ferroviaria, Fanfani trovò il modo di sollevare la questione. Chiese chiarimenti al sen. Giardina, che li diede. Il Ministro si limitò a dire che al problema aveva fatto un accenno sommario, ma il Presidente del Consiglio ed altri ministri sollevarono molte riserve. «Saremo tutti schedati?», chiese uno dei ministri. Si convenne, ad ogni modo, che la realizzazione di iniziative di questo genere è possibile in Paesi che hanno regime diverso dal nostro, che in Italia è irrealizzabile perché contrasta con la libertà sancita dalla Costituzione.

v. a.

Il primo premio della lotteria in una casa di Ferrara

I cento milioni di Monza a un funzionario della Previdenza Sociale che compie oggi 53 anni

Il signor Carlo Godino, nativo di Catanzaro, ha moglie e due figli - Fratello di un giornalista, non si è voluto sottrarre alla pubblicità Ha acquistato il biglietto della fortuna una settimana fa subito dopo aver chiesto un mutuo - Andrà in villeggiatura all'estero

Il vincitore Carlo Godino con la moglie (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 29 giugno.

I 100 milioni della Lotteria di Monza sono piovuti a Ferrara, nella casa del signor Carlo Godino, funzionario dell'ufficio gestioni speciali presso l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale. Abbiamo incontrato questa sera il neomilionario nella sua casa di corso IV Novembre 85, un moderno ed elegante appartamento in un quartiere residenziale sorto di recente. Attorno al fortunato signor Godino erano numerosi parenti e colleghi d'ufficio. Cordialissimo con i giornalisti, li ha accolti sorridendo e premettendo che lui, a differenza di altri che in simili circostanze cercano disperatamente l'incognito, non intendeva affatto sottrarsi «ai diritti della stampa», poiché uno dei suoi fratelli è un anziano giornalista, il collega Renato Godino, attualmente capocronista del quotidiano di carattere economico Il Globo.

Il signor Godino, nativo di Catanzaro, proprio domani 30 giugno festeggia il cinquantaseiesimo compleanno. Risiede a Ferrara dal 1937 e nel '50, quando era già impiegato alla Previdenza Sociale, sposò la ferrarese Eugenia Ferri. Il matrimonio è stato allietato dalla nascita dei figli Elia Maria, attualmente sedicenne, e Bruno, diciannovenne che nei prossimi giorni affronterà gli esami di abilitazione per ragioniere.

La famiglia Godino questa sera non ha pranzato. La moglie e i figli sono rientrati verso le ore 22 da Firenze, dove erano stati in gita l'intera giornata, e si sono meravigliati di non incontrare il capofamiglia alla stazione. Preoccupati, sono corsi a casa e qui hanno trovato il signor Godino seduto su un divano, emozionato, circondato da amici. Non se l'era sentita di arrivare fino alla stazione, che dista da casa appena duecento metri.

Un'ora prima, infatti, un collega d'ufficio, il rag. Mario L'Eltore, lo aveva informato della strepitosa vincita. Allorché infatti la radio comunicò che il biglietto vincitore era contrassegnato col n. 04468 serie CN, in Ferrara s'era subito appreso che tale serie era stata venduta allo sportello della cassa interna dell'Inps. Tutti gli impiegati avevano controllato il loro biglietto. Il signor Godino no: non pensava assolutamente di poter essere così affettuosamente lasciato dalla fortuna, tanto più che in fatto di lotterie e anche di concorsi pronostici mai — così ci ha detto — aveva raggiunto qualche risultato. Il signor L'Eltore gli telefonò: «Controlla il tuo biglietto». Per filo non gli è giunta la risposta, bensì un balbettio che rivelava un'intensa emozione.

Il biglietto vincente era stato acquistato alla cassa dell'Inps otto giorni fa, il 20. Il signor Godino si presentò al cassiere, signor Bruno Bonazza, per riscuotere un mutuo richiesto all'istituto. Durante l'operazione il cassiere gli propose l'acquisto di un biglietto. In quel momento il signor Godino intascava, senza saperlo, un foglietto che valeva cento milioni; e neppure si curava di controllare che numero avesse. Il biglietto è stato ritrovato questa sera, dimenticato nella tasca di un abito smesso la settimana scorsa e già collocato nel guardaroba.

Sabato 1° luglio il signor Godino inizierà le ferie; già da qualche giorno la signora Eugenia e la signorina Elia hanno completato i preparativi per la villeggiatura. La famiglia avrebbe dovuto trasferirsi per un mese, come fa ogni anno, a Cesenatico. «Non andremo più a Cesenatico, bensì molto più lontano, forse all'estero — ha precisato il signor Godino. — Mi si conceda — ha aggiunto — almeno questo mistero: di cercare un posto, per ora anche a me sconosciuto, dove possa, con la famiglia, gioire in pace di questa inattesa e meravigliosa vincita e dove con tranquillità possa formulare programmi per il futuro».

Programmi immediati, tranne questo spostamento del luogo di villeggiatura, già eccezionale per una famiglia così ordinata e metodica come quella del neomilionario, non ve ne sono. A questo proposito il signor Godino ha precisato: «Per prima cosa, è ovvio, provvederò all'avvenire dei miei figlioli. Poi penserò a mia madre e ai miei fratelli».

g. m.

Il biglietto da 50 milioni venduto a Catanzaro

Catanzaro, 29 giugno.

Vane sono state per tutta la serata le ricerche dei giornalisti per identificare il vincitore del secondo premio della lotteria di Monza, che incasserà 50 milioni con il biglietto serie B n. 09120 venduto nella provincia di Catanzaro. La giornata festiva, con tutti i botteghini del lotto e le banche chiusi, ha impedito che le ricerche potessero essere svolte su larga scala. Ci si è dovuti limitare ai bar rimasti aperti stasera, ma nessuno dei gestori ha confermato la notizia di aver venduto il biglietto.

Il terzo premio (10 milioni) a uno studente milanese?

Milano, 29 giugno.

Il biglietto che ha vinto il terzo premio, dell'importo di 10 milioni, è stato venduto presso il bar-tabaccheria di proprietà della signora Angela Volpe in Duras, in via Gran Sasso 36, alla Città degli Studi. Si tratta di un esercizio frequentato in prevalenza da studenti universitari. La stessa titolare ha una figlia laureanda e due altre che frequentano rispettivamente l'Università e il Liceo.

Lettere sulla scuola

Un seme che ha fiorito - Speriamo che il «cit» legga questa lettera e provveda - Una radiolina per un pastorello Vi aspettiamo alla *Stampa*, vi offriremo una colazione

Una direttrice ci scrive da Sanremo:

«Al termine di un anno scolastico, prodigo di giocondi intermezzi, tra i quali occupa il primo posto la bella gita-premio offerta da *La Stampa* ad un gruppo di nostri scolaretti, desidero far pervenire l'espressione del nostro più cordiale ricordo. Mi è particolarmente gradito segnalare che i nostri ragazzi, dopo la gita e la successiva affettuosa corrispondenza con *La Stampa* sono diventati più buoni e, oserei dire, più ricchi di iniziative.

«Dal gruppo di Bajardo, per esempio, è partito il generoso invito, rivolto a un ragazzo di Marsala, di trascorrere un periodo di villeggiatura nel loro paese. Il giorno 20 luglio arriverà dalla città siciliana, che vide lo sbarco dei Mille, l'alunno Nino Alabiso, il quale, accompagnato dal suo maestro Ignazio Pipitone, trascorrerà un sereno periodo di vacanza nel ridente entroterra sanremese.

«Giorni fa è giunta improvvisamente da Piossasco la signora Cattaneo, madre del giovane Michelangelo, la quale ha voluto venire personalmente a ringraziare i ragazzi di Poggio che ripetutamente le avevano inviato fiori e piantine di rose per ornare la tomba del figlio. L'incontro è stato particolarmente sentito e molto commovente l'addio, che per tutti si è mutato in "arrivederci" perché la signora Cattaneo ha invitato i bravi scolari di Poggio a Piossasco.

«Molto commossi sono stati infine tutti i nostri ragazzi nel leggere la bella lettera scritta da "i cittadini" e pubblicata su *La Stampa* giovedì 22 giugno. La chiusura delle lezioni ha impedito la realizzazione di altre iniziative, ma alcuni progetti sono stati rinviati al prossimo ottobre.

«[illegible]: ringraziamenti più vivi e l'augurio di rinnovellate benemerenze nel campo educativo, porgo i più distinti saluti».

La Direttrice Didattica
Vittoria Caneglia

Una scolara ci scrive da San Francesco al Campo (Torino):

«Non so se questo mio sogno sarà esaudito. Mi chiamo Vanni Martinetto, ho fatto fino a ieri la terza elementare e sono stato promosso alla quarta. Come premio mio papà mi ha comperato la bicicletta da corsa, ma mi manca la maglia e il berretto. Durante il giro d'Italia ho seguito tutte le tappe, facendo il tifo per i corridori del mio Piemonte e specialmente per Nino Defilippis, che è il mio corridore preferito.

«Chissà se questo mio scritto potrà giungere ai suoi orecchi, oppure se *La Stampa* mi potrà accontentare, nell'inviarmi una maglia e un berretto della Casa ove il mio Defilippis attualmente appartiene, e che lo cercherò di imitare, se la fortuna assisterà il mio semplice segno al ciclismo.

«Con stima ringrazio e saluto».

Scolaro Vanni Martinetto
San Francesco al Campo

Un ragazzo ci scrive da Ceppo Morelli (Novara):

«Sono un ragazzo di 13 anni, non ho sempre la possibilità di leggere *La Stampa* perché abito in montagna dove non c'è niente, neppure la strada. Quelle poche volte che l'ho letta mi sono interessato della tua rubrica e la trovi molto interessante. Io d'estate devo salire sulle balze per quattro mesi a pascolare le mucche: lassù non arriva niente, si è quasi a 2000 metri di altitudine.

«Vorrei chiederti un piccolo favore, so che accontenti molta gente. A me piacerebbe avere una piccola radio a batteria perché quassù non arriva la luce elettrica. Sarei tanto felice, così alla sera non mi annoierei più. Ti saluto».

Giuseppe Bogo

Uno scolaro ci scrive da Asti:

«Sabato 1° luglio i "Piccoli Cantori di Asti" cui io faccio parte, inizieranno la loro ottava *tournée* artistica all'estero e precisamente in Francia: toccando Annecy, Parigi, Lisieux, Chartres, Nantes, St. Maló, Nevers, Paramonti e Grenoble.

«Saremo di passaggio a Torino verso le ore 9,30 di sabato. Gradiremmo cantare un pezzo in galleria come facemmo due anni fa. Allego un breve curriculum della nostra attività passata ed in attesa ringrazio a nome della direttrice, del maestro e dei nostri genitori. Con stretti saluti ed ossequi».

Giacomo Viscardi

Visite a «La Stampa»

Da Savigliano sono venuti ieri in visita a *La Stampa* redattori e tipografi del giornale locale «Il cittadino», insieme con i familiari. Alle 13 si sono trovati per il pranzo al Crai di piazza Zara dov'erano i ragazzi di Marzabotto ed a ciascuno di essi hanno voluto offrire un dono.

Festeggiata perché ha dedicato quarantotto anni alla scuola

Canelli, 29 giugno.

(r.) A Castelrocchero, presenti le autorità scolastiche provinciali, la giunta comunale e il corpo insegnante, è stata affettuosamente festeggiata la maestra Pasqualina Cavallo, che per 43 anni ha insegnato nelle scuole elementari.

Alla maestra è stata consegnata una medaglia d'oro, offerta dall'amministrazione comunale, e un diploma del Ministero della Pubblica Istruzione.

L'ex sindaco di Mondovì denuncia: "Un impresario mi ha aggredito!,,

La movimentata scena sarebbe avvenuta per strada - L'altro nega - Il dissidio risalirebbe a sette anni fa per l'abbattimento d'un edificio abusivo

(Nostro servizio particolare)

Mondovì, 29 giugno.

Un movimentato episodio è avvenuto ieri alle 18,30 a Mondovì-Piazza, dinanzi alle scuole elementari: l'ex-sindaco professor Michelangelo Giusta di 40 anni, sarebbe stato affrontato dall'impresario edile Vittorio Manfredi di 57 anni, abitante in viale Vittorio Veneto il quale lo avrebbe colpito al viso con una scarica di pugni.

Secondo il prof. Giusta — che fu sindaco di Mondovì dal 1951 al 1957 e che attualmente è consigliere comunale democristiano — egli era uscito a quell'ora dal convitto civico maschile e stava dirigendosi alla propria abitazione, in Borgo S. Croce.

All'inizio di via IV Novembre, l'ex-sindaco incontrò il Manfredi che era in ciclomotore. L'impresario, posato un piede a terra, sferrò un pugno in viso all'ex-sindaco. Il professor Giusta, superato lo sbalordimento, si rivolse a un collega, il prof. Beccaria che stava transitando in quell'istante in macchina e lo convinse a compiere una sterzata al centro della strada, per bloccare il ciclomotorista. Mentre il professore, protestando ad alta voce gli stava chiedendo spiegazioni, il Manfredi lo avrebbe nuovamente colpito. Dal vicino carcere uscì in quel momento un agente di custodia, la guardia scelta Guido Paldellini, il quale con l'aiuto di un sacerdote sarebbe riuscito a separare i contendenti.

Diversa la versione del Manfredi. Questi avrebbe dichiarato di essersi vista sbarrata la strada da una macchina. Poiché è affetto da leggera sordità, non riuscì a capire che cosa fosse successo. Quando però vide venirgli incontro il prof. Giusta che agitava le mani e profferiva espressioni minacciose, avrebbe semplicemente «allungato le mani» per allontanare il rivale.

Il prof. Giusta si è recato a sporgere querela per lesioni nei confronti dell'aggressore: il Manfredi è intenzionato a sporgere controquerela per ingiurie.

Sette anni or sono il prof. Giusta, allora sindaco, fece abbattere il quinto piano di uno stabile che il Manfredi stava costruendo in via Vittorio Veneto. Il sindaco aveva firmato l'ordinanza di demolizione poiché il Manfredi si rifiutò di sospendere i lavori dell'ultimo piano, illegalmente iniziati, dal momento che il progetto era stato approvato solamente per quattro piani.

Il Manfredi impugnò in giudizio l'ordinanza del sindaco; vincitore dinanzi al tribunale, l'impresario fu dichiarato soccombente nell'ulteriore grado di giudizio. Il risentimento per l'episodio fu tale che nel '57 il Manfredi si fece promotore di un'azione popolare nei confronti del sindaco Giusta, da lui accusato dinanzi al Consiglio di prefettura di aver compiuto taluna irregolarità amministrative.

n. m.

Il figlio italiano d'un «ras» va in Abissinia per l'eredità

Cosenza, 29 giugno.

Il boscaiolo di Longobucco, Antonio Scigliano di 24 anni, figlio naturale del defunto notabile etiopico Mangascià, è partito oggi alla volta di Roma da dove in aereo raggiungerà Addis Abeba per entrare in possesso della cospicua eredità di 300 milioni.

Due alpinisti precipitano per cento metri sul Polluce

Ferito un torinese - Il compagno di ascensione, di Cumiana, è illeso - Squadre di soccorso sono partite per raggiungere l'infortunato

(Dal nostro corrispondente)

Champoluc, 29 giugno.

Un grave incidente alpinistico è avvenuto stamane nel gruppo del Monte Rosa, sul Polluce: due giovani ascensionisti, Augusto Blanc di 26 anni da Torino e Virgilio Boccardi di 27 da Cumiana, scendendo per la via normale della montagna, sono precipitati per un centinaio di metri. I due giovani erano legati in cordata e sembra che la disgrazia sia dovuta a uno scivolone di uno dei due sulla neve fresca. L'incidente tuttavia non si è concluso in modo tragico: per una singolare circostanza, i giovani sono scivolati su un ripidissimo pendio nevoso che ha attutito l'urto contro le rocce.

Il Blanc avrebbe riportato, secondo le prime notizie, la frattura di un braccio e di una gamba, mentre il giovane Boccardi è rimasto illeso. Liberatosi della corda, quest'ultimo è sceso fino a St. Jacques a dare l'allarme. Immediatamente la notizia è giunta a Champoluc, dove sono stati organizzati i soccorsi.

Due squadre di uomini sono partite alla ricerca dei ferito: si tratta delle guide Luigi Frachey, Giorgio Golli, Augusto Favre e Giancarlo Fosson e del portatore Umberto Favre e di un gruppo di uomini del Soccorso alpino. In totale 11 uomini stanno battendo la «normale» del Polluce per raggiungere il torinese ferito. Si prevede che il rientro delle squadre di soccorso non possa avvenire prima delle 8 di domani mattina.

Secondo le prime informazioni, i due giovani avevano già compiuto l'ascensione e stavano scendendo; sembra che fossero perfettamente attrezzati per la scalata.

Avevano lasciato Torino ieri sera approfittando della giornata festiva per fare l'escursione. Erano arrivati nella notte a Champoluc e subito si erano messi in marcia per raggiungere il più vicino rifugio. All'alba di stamane avevano iniziato la scalata, il tempo era buono, il cielo puro. Evidentemente prima di mezzogiorno erano sulla cima del Polluce e poco dopo si mettevano in marcia per la discesa.

Non si conosce con esattezza il punto in cui è avvenuto l'incidente, ma si ritiene poco al di sotto della vetta. Il tempo è ancora buono e si spera che i soccorritori riescano a ritornare alle case con l'alpinista ferito prima che si scateni qualche temporale.

l. r.

Il pilota sbaglia «manica»

Un'auto piomba sulla folla che esce di chiesa: 13 feriti

Napoli, 29 giugno.

Tredici persone, uscite da pochi attimi dalla chiesa di Maria SS. Addolorata a Bagnoli, sono state investite sul marciapiede da un'auto di Savona. Il cui guidatore, Giovanni Cristoforoni, di 58 anni, di Spotorno, aveva sbagliato manovra.

Tutte e tredici hanno riportato ferite, ma solo Antonio Jaccarino, di 65 anni, e la trentacinquenne Nunzia Sessa hanno dovuto essere ricoverati in ospedale.

Il Cristoforoni aveva fermato l'auto, targata SV 32390, vicino alla chiesa. Nel rimetterla in moto aveva ingranato la marcia indietro anziché la «prima».

Interrogati i due fratelli fermati per la morte dell'affittacamere

Aosta, 29 giugno.

(r.) Il procuratore della Repubblica, dott. Gaetano Buccellati, si è recato oggi alle carceri giudiziarie di Aosta per procedere al primo interrogatorio di Giuseppe e Vincenzo Villella, i due fratelli di Catanzaro sospettati d'aver ucciso l'affittacamere Margherita Canova, di 79 anni.

Poiché l'esito dell'interrogatorio è coperto dal segreto istruttorio, non è stato possibile conoscere quali elementi il magistrato abbia raccolto. Nei prossimi giorni il dott. Buccellati interrogherà ancora i fratelli Villella ed entro martedì dovrà decidere se rinviarli a giudizio o prosciogliarli da ogni accusa.

Il figlio italiano d'un «ras» va in Abissinia per l'eredità

Cosenza, 29 giugno.

Il boscaiolo di Longobucco, Antonio Scigliano di 24 anni, figlio naturale del defunto notabile etiopico Mangascià, è partito oggi alla volta di Roma da dove in aereo raggiungerà Addis Abeba per entrare in possesso della cospicua eredità di 300 milioni.

CONDIZIONATORI D'ARIA

FEDDERS

commissionari e concessionari di zona:

PIPELL, via Arcivescovado 6 - TORINO
Elettrogas NOVARESE, corso Trieste 155 - NOVARA
PIDELLO E MALVISI, corso Mazzini 10 NOVARA
PORTA Giuseppe, via S. Vittore 247 - VERBANIA-INTRA (Novara)
Dario RESTIANI, via Circonvallaz. Ligure - ALESSANDRIA
Vincenzo CANTU', piazza Erbe - TORTONA (Alessandria)
Leandro FERRARI, via Emilia 118 - TORTONA (Alessandria)
BADIT, corso Cavour 27 - CASALE MONFERRATO (Alessandria)
F.lli OCCARA, via Bezzera - VERCELLI
Ghelio BOANO, corso Dante 19/a - ASTI
TERMICASANITARIA di Giovanni Giordano, via Silvio Pellico 13 - CUNEO

ARIA NUOVA... ...NELLA VOSTRA VITA

RHEEM SAFIM

COMMERCIANTI CALZATURE per i Vostri acquisti di stagione ricordate le pantofole sucia feltro della Ditta CAMASCHELLA Varallo Sesia (Vercelli) LA CASA DI FIDUCIA

Le tentazioni della Vostra visita a Parigi non mancate di venire a L'Orée du BOIS COLAZIONI E PRANZI GASTRONOMICI FAMOSI PRANZI - SPETTACOLI numerose attrazioni Prenotate: tel. MAI 73-94 - 548 94 07 PORTE MAILLOT - parcheggio privato

Mobili VASTO ASSORTIMENTO UNVRAL GARIBALDI 26 a Via Stampatori 9 NUOVA ESPOSIZIONE

FIDO CLUB PENSIONE PER CANI E GATTI S. MAURO - Via Sestina 124 - Tel. 650.536

MAGLIERIA INTIMA ED ESTERNA BIANCHERIA PERSONALE la più aggiornata produzione, un superbo assortimento di tipi e modelli per donne, uomo, ragazze e neonato sanfer TORINO Via P. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 365 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 90

Comune di Settimo Torinese

Concorso al posto di Ricevitore delle Imposte Consumo per titoli ed esami. Scadenza: 25 agosto 1961.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Ruston Bucyrus 19RB perfetto completamente revisionato con garanzia, originale inglese, vende - INTERIMAC, Asinari Berenzo n. 91 B, Telefono 780-784

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-563

Nuove pubblicazioni

- Pietro Canonica - scultore - di Francesco Sapori.
- Codice Sanitario.
- Codice Ospedaliero.
- Testo Unico per la finanza locale.
- Relazione sulla situazione economica del Paese (1960).

ULTIME NOTIZIE

Nenni voleva rinviare all'autunno la mozione di sfiducia al governo

Ha dovuto però cedere alle pressioni degli stessi autonomisti guidati da Lombardi - La mozione verrà presentata il 6 luglio - I repubblicani la ritengono inopportuna - I liberali voteranno a favore del governo - Discussioni e dissensi per la scuola media unificata e i contributi alle scuole private

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 giugno.

I socialisti presenteranno alla Camera la loro mozione di sfiducia nei confronti del governo il 6 luglio prossimo, e chiederanno che il documento venga subito discusso. L'on. Nenni ha avuto oggi un primo contatto col segretario generale dell'Assemblea di Montecitorio, Piermani, e ne ha tratta la conclusione, manifestata ai giornalisti, che il dibattito potrà avere inizio il 10 luglio, che sarà rapido e serrato e che si concluderà quasi certamente nel giro di quarantotto ore.

Il voto è già scontato. Di buona o mala voglia i partiti della maggioranza governativa confermeranno la loro solidarietà al governo in carica: l'on Malagodi è giunto ad affermare stamane, nella sua esposizione, al direttivo del pli, che la mozione di sfiducia socialista rafforza, in fin dei conti, il ministero.

In un amaro articolo di fondo sulla «Voce Repubblicana», l'on. La Malfa denuncia la «vilità morale» di una parte della classe dirigente politica che ha fatto tramontare la prospettiva di una alleanza con i socialisti, condivide le ragioni che costringono Nenni, impossibilitato a «tenere» indefinitamente una posizione difficile e pericolosa (e non risparmia critiche all'on. Fanfani), ma trova che l'iniziativa socialista favorisce il gioco degli avversari del socialismo. Bisognava attendere ancora un poco, nonostante che l'attesa divenisse, per Nenni, (come il leader socialista aveva confidato allo stesso La Malfa) sempre più pericolosa e umiliante. Ora non rimane che essere «prudenti e saggi», ma pure a tempo determinato: «almeno al semplice scopo di non essere truffati per ben due volte con lo stesso gioco».

I socialisti che su questo erano stati finora un po' riservati, spiegano adesso perché hanno preferito lanciare il loro attacco nella stanca atmosfera della vigilia delle vacanze, con i repubblicani che temono lo scioglimento delle Camere e sono perciò praticamente paralizzati, piuttosto che in autunno, quand'anche i repubblicani avrebbero maggiori probabilità di manovra.

In verità Nenni avrebbe preferito rinviare tutto all'autunno, Lombardi invece ha imposto il proprio punto di vista, affermando che in autunno le questioni d'ordine internazionale potrebbero presentarsi in termini così acuti e comunque così perentori da non consentire iniziative responsabili in politica interna. E poiché l'esigenza fondamentale per il psi, che non è meno formalista degli altri, era quella di prendere le dovute distanze nei confronti del governo e di qualificarlo nel suo carattere centrista, ci si è decisi per una iniziativa immediata. Tutto sommato, Lombardi ha fatto uno sgambetto a Nenni, togliendogli dalle mani alcune carte da giocare, in autunno, per il centro sinistra.

Ora, tutti si preparano con impegno al dibattito alla Camera. I liberali hanno già cominciato. La loro direzione e il gruppo parlamentare si sono riuniti stamane, hanno proceduto all'elezione dell'on. Malagodi alla carica di presidente del gruppo parlamentare che era stato tenuto per molti anni dall'on. De Caro, hanno ascoltato e discusso una relazione del loro segretario e hanno infine approvato un ordine del giorno che fa riserva sul piano della scuola, chiede «una azione risoluta e sicura di sé» da parte dei partiti democratici, e conferma la fiducia al governo Fanfani.

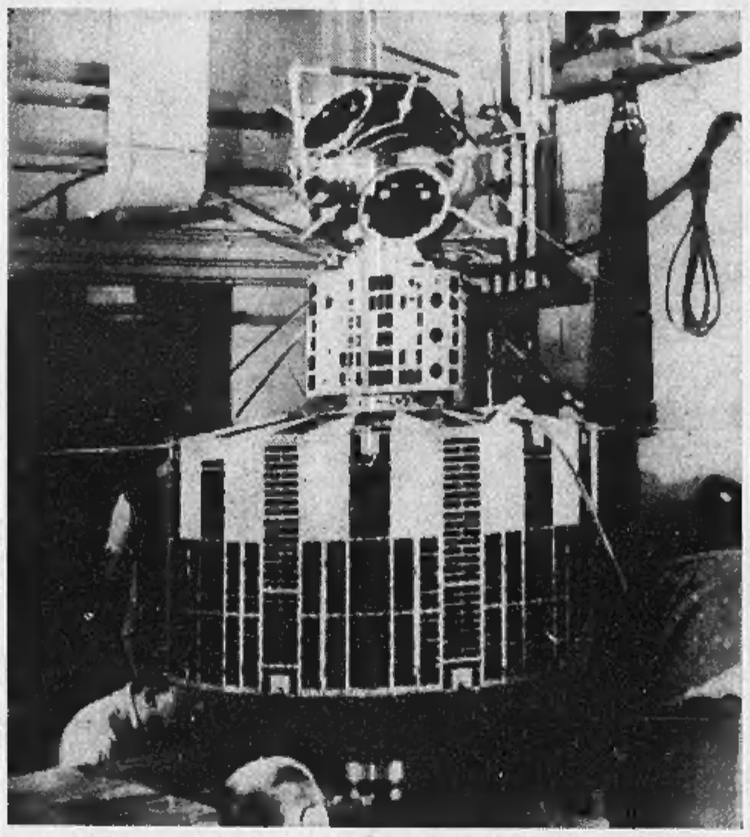
Nella sua relazione Malagodi si è limitato a una esposizione dei dati fondamentali dei maggiori problemi di attualità. Dei risultati elettorali ha detto che «non sono negativi» né per il partito liberale, né per la convergenza; per l'Alto Adige ha auspicato fermezza nella difesa del principio dell'autorità dello Stato; per la Sicilia ha illustrato nei suoi termini giuridici la questione dello scioglimento dell'assemblea regionale; della situazione internazionale ha detto che è «molto seria» e che esige si tengano i nervi a posto.

Per la scuola invece il discorso è stato molto più impegnativo. La direzione liberale ha distribuito un questionario che gli iscritti dovranno riempire pronunciandosi sulla riforma proposta dal governo. Un apposito convegno di partito verrà poi indetto per trarre le conclusioni. Ma si è visto già oggi che i liberali sono contro la scuola media unica, che rappresenta per le altre forze della convergenza effettivo progresso democratico, e vorrebbero la scuola media differenziata. I liberali sono anche contro i finanziamenti alle scuole private e sembrano decisi a battersi per impedire che il Parlamento li autorizzi. Su questo problema essi accetteranno, stando a quello che è emerso dalla discussione, soltanto una formula concordata con tutti i gruppi della convergenza. In realtà, il dì là della mozione di sfiducia dei socialisti, che sequestra quasi esclusivamente l'attenzione generale, la questione più delicata che si porrà al governo a mia solidarietà della convergenza, è appunto quella della scuola.

Vi saranno, nei prossimi giorni, incontri tra gli esponenti dei gruppi della maggioranza: non la posizione della dc è agli antipodi di quella dei suoi alleati laici. E se la dc non può fare concessioni rischiare sommovimenti, determinati da forze che alla battaglia decisiva si preparano da tempo, all'interno della propria compagine; la linea dei partiti laici non sembra suscettibile di subire modifiche.

Michele Tito

I tre satelliti lanciati dal "Thor-Able,,



I tre satelliti, messi in orbita dal razzo «Thor Able», fotografati a Cape Canaveral prima del lancio: in alto il satellite «Greb», al centro l'«Injun» ed in basso il «Transit IV A» munito di una batteria atomica di lunghissima durata (Telef.)

Due turiste italiane in Svizzera muoiono in uno scontro d'auto

Una «500» targata Forlì investita da una grossa macchina americana presso Basilea - Il pilota, marito e nipote delle due donne, è rimasto gravemente ferito

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 29 giugno.

Una tremenda sciagura automobilistica, che ha causato la morte di due turiste italiane, mentre una terza persona è in fin di vita, è avvenuta alle 10 di stamane alla periferia di Basilea: una «500» con la targa di Forlì, che procedeva in direzione dell'aeroporto intercontinentale di questa città, è stata investita da una grossa macchina americana che marciava in senso inverso. Nel violento urto la vettura, guidata da Enzo Bagnara, domiciliato a Forlì, è stata gravemente danneggiata, mentre l'altra, al volante della quale si trovava il direttore della Società di navigazione aerea del Libano, è stata proiettata in un vicino campo. E' a questa circostanza che il signor Penchereczka, di nazionalità libanese, deve la sua salvezza.

Nell'automobile con la targa di Forlì si trovavano due donne, la moglie del Bagnara ed una zia, le quali sono rimaste uccise all'istante. Enzo Bagnara è stato ricoverato d'urgenza in un ospedale di Basilea, dove le sue condizioni sono giudicate molto gravi: i sanitari fanno comunque di tutto per strapparlo alla morte. Sulla vettura si trovava pure il figlio del Bagnara, Elvio, di 8 anni: è stato trasportato egli pure all'ospedale, ma il suo stato non desta preoccupazione. Sofre di uno «choc». Per tutta la giornata ha chiesto della mamma, ed i medici non hanno avuto il coraggio di dirgli che ella è morta.

La famiglia Bagnara si trovava in Svizzera per un viaggio turistico. Ieri sera era giunta a Basilea e stamattina stava recandosi all'aeroporto di questa città per incontrarsi con alcuni parenti provenienti dalla Francia. La disgrazia è avvenuta nelle immediate vicinanze del confine con la Francia. Sulle sue cause la polizia ha aperto una inchiesta, ma per ora non si possono prevedere i risultati di questa. E' stato comunque accertato che l'urto è avvenuto in una curva in cui la visibilità era scarsa.

Il console d'Italia a Basilea, Giampaolo Tozzoli, si è recato sul luogo della disgrazia e si è prodigato in favore dei sopravvissuti.

l. f.

Tirolese massacratore d'ebrei condannato a soli nove anni

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 29 giugno.

(v.) A soli nove anni di carcere è stato oggi condannato, dopo un processo durato quattro giorni, l'ex capitano tirolese delle SS. Schönplug, accusato e riconosciuto colpevole di aver partecipato nella scorsa guerra ad eccidi in massa di ebrei polacchi e bielo-russi. Lo Schönplug, arrestato lo scorso anno a Linz, è il primo austriaco che sia stato processato per compartecipazione attiva allo sterminio degli ebrei. Egli aveva fatto parte del famigerato «Gruppo 8», incaricato di «liquidare» la popolazione ebraica nelle zone di occupazione nell'Europa orientale.

Analogamente a quanto è avvenuto in simili processi precedenti, l'imputato ha cercato di convincere il Tribunale della propria innocenza, affermando di essere stato soltanto uno strumento per la esecuzione di ordini superiori. Anche l'avvocato difensore nella sua arringa ha sostenuto che il processo non ha fornito prove sufficienti della partecipazione di Schönplug ad azioni di sterminio. Nella requisitoria, però, il procuratore della Repubblica, dott. Kernhuber, con una serie di precise documentazioni ha potuto dimostrare il contrario: «Schönplug non ha soltanto impartito ordini di fucilazione, ma per provare la sua diligenza vi ha spesso partecipato personalmente. E' stato appurato che in un solo caso egli ha ucciso trenta persone con raffiche di pistola automatica».

Si uccide perché la fidanzata è condannata per atti osceni

Un giovane agricoltore del Saluzzese - Non ha sopportato la bruciante delusione amorosa e ha bevuto una boccetta di liquido antiparassitario

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 29 giugno.

(v. t.) Un agricoltore di 31 anno, Remigio Costa, abitante a Pagno nel Saluzzese, è stato trovato cadavere nel proprio letto.

La scoperta è stata fatta stamane dai familiari, che hanno rinvenuto nella camera del giovane la boccettina vuota di un liquido antiparassitario. Il Costa si era colto la vita ieri sera prima di coricarsi, ingerendo il potente veleno.

E' probabile che il giovane si sia ucciso per una bruciante delusione amorosa. La sua fidanzata, infatti, era stata condannata dal Tribunale di Saluzzo per atti osceni in luogo pubblico.

Il piano del capo dello Stato potrà essere realizzato?

Destre e sinistre della Camera francese contrarie alla spartizione dell'Algeria

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 giugno.

Le reazioni algerine ai discorsi del generale De Gaulle e del primo ministro Michel Debré sono negative. Il fatto viene registrato a Parigi senza stupore, ma con preoccupazione, poiché ognuno si domanda quale potrà essere il risultato delle prossime nuove conversazioni se ciascuna delle due parti si ostina a mantenersi su posizioni inconciliabili. *Le Monde* cita la frase pronunciata da un esponente della ribellione: «Nessuna delegazione algerina potrà rinunciare ad un centimetro quadrato del territorio nazionale. Se ce ne fosse una sarebbe subito sconfessata. Non facciamo la guerra per il petrolio, ma la guerra per la sabbia, che bisogna strappare all'imperialismo».

A questa intransigenza circa il Sahara corrisponde quella circa l'esercizio della sovranità nazionale. Il governo provvisorio algerino non intende che, col nome di «associazione» o sotto qualsiasi altra forma, esso possa venir menomato. E nella misura in cui la sua posizione poteva avere, tra gli arabi, qualche punto debole, questi vengono ora eliminati dalla scissione prodottasi in seno al movimento nazionale algerino, la cui forza, molto relativa come avversario politico del Fln, risiede nel fatto che lo dirige Messali Hadji. Questi, infatti, è il primo algerino che creò, molti anni fa, un movimento per rivendicare l'autonomia della sua terra, ai quale aderirono poi Ferhat-Abbas ed altri che, più tardi, iniziarono la ribellione armata. Ad essa, Messali Hadji non si unì, essendo meno intransigente, ma continuò a chiedere l'autonomia dell'Algeria e a pagare con la prigione e l'esilio il suo atteggiamento. Il suo nome ha quindi, fra gli arabi, una certa eco. Ed ecco che dichiarando di non voler essere «la ruota di scorta del colonialismo», si è opposto alla frazione del movimento nazionale algerino nella quale la tesi francese della «associazione» trovava dei sostenitori. L'approvazione del vecchio capo nazionalista alla tesi del governo di Ferhat-Abbas non può quindi che agire in senso favore in seno al mondo arabo.

Intanto, proseguendo il viaggio in Lorena, tra l'entusiasmo popolare, il generale De Gaulle continua a ripetere, con parole appena diverse da quelle di ieri, la tesi circa la «associazione» tra la Francia e lo «stato sovrano e indipendente d'Algeria» (è tuttavia la prima volta che egli parla di «stato sovrano e indipendente») e che se l'offerta venisse respinta si procederà ad una spartizione del territorio. Egli ammette però che tale soluzione «non è desiderabile», ma vi si rassegnerebbe come si accetta un male minore, perché «la Francia vuole ritrovare la libertà dei suoi mezzi e cessare di sprecare i suoi uomini, i suoi sforzi ed il suo denaro». Secondo lui, «la guerra, le operazioni militari, sono virtualmente terminate», e occorre che cessi anche il terrorismo. Per l'Algeria, egli ha detto ancora, «andiamo passo passo verso la pace con onore e risolutezza, tranquillamente».

Alla Camera, però, il progetto di spartizione dell'Algeria si scontra in una forte opposizione, anche da parte delle destre e degli esponenti del colonialismo, i quali hanno domandato, per bocca del deputato Philipp Marçais, un raggruppamento degli europei in una determinata zona non viene fatto in previsione di doverli imbarcare: «Tale raggruppamento nessuno lo chiede in Algeria, nessuno ne vuol sapere. E' contrario alla natura delle cose e al desiderio degli uomini; è una soluzione razzista», ha detto il deputato d'Algeri. Altri, come l'on. Portolano, deputato di Bona, hanno sostenuto che il «regno» in cui avevano posto tante speranze è oramai condannato; e il socialista Guy Mollet ha precisato che continua ad approvare la politica algerina del generale De Gaulle nelle sue linee generiche, ma non la spartizione, «che non rappresenta una soluzione».

Ironico è stato Georges Bidault, dichiarando che, poiché le decisioni sono state prese dal Capo dello Stato e il governo non fa che applicarle, la Camera è soltanto «un'apparenza di Parlamento e discute con un'apparenza di governo».

Nonostante le manifestazioni di malcontento, il generale De Gaulle sembra deciso a non tener conto del parere del Parlamento e prosegue sulla strada che si è tracciata. Perciò ha inviato in Algeria il ministro delle Forze Armate per portare personalmente gli ordini all'esercito, constatare i risultati della tregua militare, preparare il ritiro di una divisione e di altre forze, e l'applicazione della politica che è stata decisa.

L. Mannucci

Ancora treni bloccati

Violenti scontri a Nimes fra contadini e gendarmi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 giugno.

(l. m.) Soltanto nell'Est della Francia, dove il generale De Gaulle prosegue il suo viaggio iniziato ieri, la campagna è tranquilla. In tutte le altre regioni, dal Nord al Sud e dall'Ovest ai dintorni di Parigi, i contadini continuano ad agitarsi, nonostante l'invito ad una tregua lanciato ieri dalla federazione della agricoltura per permettere l'inizio, avvenuto stasera, della conferenza a cui il Primo Ministro ha convocato gli esponenti delle principali organizzazioni agricole.

Anche oggi i treni sono stati bloccati, specialmente nel Sud e in particolare fra Montpellier e Béziers, mentre le strade venivano sbarrate in centinaia di punti a migliaia di trattori. E' così che la strada da Parigi-Nizza è rimasta chiusa sul ponte della Durance a Bombas, fermando migliaia di automobilisti parigini che erano partiti per le ferie, e che decine di città, fra Montpellier e Agde, sono rimaste isolate buona parte della giornata.

Nel Nord i contadini hanno rovesciato sulle strade verso Bailleul due camion di piselli destinati ad una fabbrica di conserve, accusata di pagare troppo poco e di rivendere carissimo.

Alcuni scontri si sono verificati a Nimes fra contadini e gendarmi. Questi hanno sgagliato bombe lacrimogene provocando la risposta dei manifestanti, i quali hanno ferito a sassate due dei loro avversari. Una bomba è esplosa a La Roche-sur-Yon, dinanzi al domicilio del ministro dell'Agricoltura, che però era assente.

Morti due fratelli nello scoppio di una bombola trovata nei rottami

Forse conteneva residui di una miscela di gas - La sciagura in uno stabilimento abbandonato dove le vittime cercavano rottami di ferro e alluminio

(Nostro servizio particolare)

L'Aquila, 29 giugno.

(r.s.) Un duplice mortale incidente è avvenuto nelle prime ore di stamane in un piccolo comune della nostra provincia. Poco dopo le 7, una bombola di ossigeno è scoppiata improvvisamente, nell'interno dell'ex-stabilimento «Montecatini Nobel» di Pratola Peligna provocando la morte dei fratelli Vincenzo e Catello Genovese, rispettivamente di 30 e 27 anni, entrambi di Castellammare di Stabia. I loro corpi sono stati dilaniati nell'esplosione.

E' risultato che i due fratelli, da tempo si occupavano della raccolta di rottami di metallo. Essi stavano appunto cercando, fra il materiale abbandonato, pezzi di tubi di ferro e rottami di alluminio. Ad un tratto uno dei due — Vincenzo — scorgeva una vecchia bombola di ossigeno.

Entrambi si avvicinavano alla bombola e la sollevavano. Non si sa cosa sia successo poi. Forse uno dei due aveva aperto la valvolina di sicurezza, senza pensare che nell'interno della bombola poteva essere rimasto qualche residuo di gas. Probabilmente una sigaretta, accesa in quel momento, ha provocato l'irreparabile. L'esplosione, violentissima, è stata udita in tutto il paese. Inutili sono risultati i soccorsi subito organizzati. La magistratura ha iniziato una inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Sono state interrogate alcune persone.

Ha confessato l'assassino della commessa di vent'anni

E' il fidanzato, Rudolf Winkler

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 29 giugno.

(l. f.) Dopo tre giorni di accurate indagini, la polizia di Zurigo è riuscita ad individuare l'uomo che martedì scorso uccise nel retrobottega di una cooperativa la commessa Marta Wegmann, di 20 anni: si tratta del fidanzato, certo Rodolfo Winkler, che ha 26 anni. Gli investigatori lo avevano già interrogato poche ore dopo il delitto, ma poiché aveva potuto presentare un alibi che sembrava solido era stato rilasciato. Nel corso della giornata di ieri sono emersi nuovi e gravi indizi a carico del Winkler; sottoposto ad una nuova serie di stringenti interrogatori egli ha finito con il confessare il misfatto.

Rimane tuttavia dubbio il movente del crimine, che ha prodotto profonda impressione in tutta Zurigo: egli ha detto di aver pugnalato la Wegmann in seguito ad una violenta lite per motivi di gelosia. Secondo la polizia, l'assassino avrebbe però agito per ragioni ben diverse: infatti si è potuto accertare che la ragazza gli aveva chiesto che la sposasse, poiché aspettava da lui un bambino. Dinanzi alle insistenze della donna il giovane, che è un ragazzo incensurato, avrebbe perso il lume della ragione e afferrato un coltello da cucina che si trovava nel retrobottega della cooperativa, avrebbe ucciso la fidanzata.

ULTIME DI CRONACA

La grandiosa manifestazione del Corpo dei vigili del fuoco

Oltre diecimila persone hanno assistito ieri sera alla grande manifestazione offerta dal Corpo dei vigili del fuoco, per le celebrazioni del '61. L'esibizione si è svolta allo stadio Ruffini ed è stata veramente una manifestazione d'alta classe ed una festa popolare ad un tempo. Erano presenti il sindaco, il prefetto, altre autorità cittadine e numerose personalità. L'ingresso era gratuito, a presentazione dei biglietti d'invito, che nei giorni scorsi erano andati letteralmente a ruba presso la caserma di corso Regina Margherita.

Sulla grande pista rettangolare hanno sfilato tutti i mezzi usati dal principio del secolo scorso ad oggi: dai primi a due ruote a trazione a mano (messi a disposizione dai musei di Roma, Torino e Milano, condotti a guisa di pariantine da uomini in divise dell'epoca) a quelli della seconda metà dell'800, con uno o due cavalli e quattro ruote, la carrozzeria già dipinta di rosso: la più perfezionata era dotata di un dischio a vapore, primitivo segnale d'allarme che usciva dalla ciminiera insieme a un candido pennacchio di fumo. Poi i mezzi moderni: al suono della canzone del Piave sfilano le auto dell'inizio del '900, con i primi idranti e i vigili con l'elmetto. Finché si giunge agli attuali e giganteschi automezzi.

Al pittoresco carosello sono seguite le esercitazioni dei 312 allievi di tutti i Corpi italiani in servizio di leva che terminati i quattro mesi di corsi ausiliari a Roma compiranno adesso nelle varie città il periodo di ferma. Divisi in tre squadre hanno disegnato sulla pista superbe figurazioni, culminanti nella composizione della stella d'Italia a cinque punte, fra le entusiastiche acclamazioni della folla rimasta fino ad allora a fiato sospeso. E poi evoluzioni con scale ginnastiche e salti nei teloni, manovre e salvataggi, evoluzioni con getti d'acqua, eseguite da 100 vigili di 28 Corpi di altrettante città.

Sindacato medici mutualistici — Segretario è stato eletto il dott. Vassia; i quattro vicesegretari sono: per l'Inam il dottor Borda, per la Malf il dottor Fracia, per le Mutue minori il dottor Tamagno e per la Provincia il dottor Biroli.

Più stipendi alla stessa persona

Il cumulo delle cariche vietato negli enti parastatali

Roma, 29 giugno.

La ridistribuzione della molteplicità degli incarichi, già praticamente attuata al centro, sarà estesa anche alla periferia. Il presidente del Consiglio on. Fanfani ha dato disposizioni precise perché anche negli uffici periferici e dipendenti dallo Stato gli incarichi vadano attribuiti in ragione di un incarico per ogni persona.

Inoltre la presidenza del Consiglio sta studiando la possibilità di estendere tali disposizioni anche agli uffici parastatali, dove sembra che gli incarichi plurimi siano numerosi. A questo proposito i competenti uffici della presidenza hanno preso contatto con i vari organi parastatali, con particolare riferimento agli istituti previdenziali, fra i quali molti sarebbero appunto gli incarichi plurimi.

Per ora il Presidente del Consiglio ha chiesto soltanto un rapporto informativo, ma con tutta probabilità, come si diceva, le disposizioni già attuate sul piano statale verranno estese a quello parastatale.

Un transatlantico spagnolo perde l'elica in navigazione

Caracas, 29 giugno.

Il transatlantico spagnolo «Begona», che era stato detto in precinto di affondare con 600 passeggeri a bordo in preda al panico, è stato raggiunto e preso a rimorchio dal rimorchiatore «Turmoil» e viene condotto verso Curaçao. La nave, che stazza oltre 10 mila tonnellate, non si trova in alcun pericolo.

La «Begona» aveva perso ieri un'elica e si era quindi ancorata al largo delle coste venezolane a circa 320 chilometri da Caracas e a 90 da Willemstad, chiedendo l'ausilio di un rimorchiatore. La compagnia armatrice sta provvedendo all'invio di un'elica di ricambio mediante un aereo. All'arrivo a Curaçao la nave verrà messa in bacino di carenaggio.

Voci secondo le quali la nave stava per affondare avevano cominciato a circolare in serata a Curaçao e Caracas, ma venivano subito smentite dalle autorità portuali. Non sono state nemmeno inviate navi in soccorso della «Begona», ma solo due rimorchiatori.

In Giappone 1245 persone colpite da polio quest'anno

Tokio, 29 giugno.

Il Ministero della Sanità giapponese ha comunicato oggi che 1.245 persone sono state colpite dalla paralisi infantile (poliomielite) che sta diffondendosi in tutto il paese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

29 giugno 1961

NATI. — Bianchi Mirella; Franzarini Mario; Rizza Riccardo; Di Benedetto Salvatore; Gilberto Fulvia; Besino Giuseppe; Lungo Filomena; Raiteri Paola; Maiocco Graziella; Russo Maria Grazia; Mazzariol Patrizia; Rosel Giorgio; Altamura Maria; Ferrero Maria; Battaliee Roberta; Caldesa Valentina; Solavaglione Alessandro; Leo Massimo; Bruno Antonio; Galantucci Giuseppina; Leggera Rossano; Bellotti Fabio; Pirenti Alda; Bonfiglio Cinzia; Tornicelli Dina; Bogani Walter; Gamba Bruna; Paonessa Osvaldo; Grosso Angelo; Patritti Daniela; Puccetta Maria; Battistini Enzo; Vannacore Emanuela; Valentini Marina; Berre Marina; Marino Nicola; Gallino Daniela; Pisa Antonio; Di Benedetto Marino; Canelli Maria; Carulli Franca; Volpi Gloria; Bellavia Roberto; Audi Vincenzo; Vetrano Antonina; Gaza Carmelina; Brelate Pietro; Togliatti Paola; Fantin Patrizia; Pelosi Onorina; Lentini Domenico; Landi Emanuela.

MORTI. — Cassini Maria in Gallo, anni 69, nata a Perinaldo, abitante in via Baretti 26; Malanotte Domenico, a. 83, None, artig., v. Nizza 30; Filippi Gino, a. 59, Rimini, c. Racconigi 30; Tavrisi Nicola, a. 71, Campi Salentina, c. Re Umberto 25; Guenno Pietro, a. 77, Trino Vercellese, capomastro, c. Brunelleschi 7; Ghigliano Genoveffa ved. Casella, a. 92, Pontedecimo, v. Aquila 1; Berisiotti Ettore, a. 77, Piacenza, rappr., v. Millanres 15; Talluso Virginia ved. Passani, a. 88, Busca, v. B. Luini 78.

Deceduti in ospedali: Falco Matilde, a. 21, Torino, stud.; Comi Giuseppa ved. Ferrando, a. 79, Vercelli; Messaglia Giovanni, anni 66, Grosso; Di Ratigliano Maria, a. 51, San Severo; Rossi Giovanni, a. 66, Casanova Elvo; Stefani Bruno, mesi 10, Torino; Bellino Devota ved. Riva, a. 70, Collegno; Romino Lucia in Calabrese, a. 59, Ira; Casartelli Teresa, a. 79, Grinzio; Oddenino Primo, a. 71, Cremona; Sandri Caterina in Balla, a. 81, Monteu Roero; Russo Fernando, a. 20, Massafra, oper.; Terchio Agnese in Chiavonato, a. 60, Fresana; Poggi Agostino, a. 44, Turino, inferm.; Vaina Pietro, a. 92, Stroppiana.

Matrimoni 30 - Nati 52 - Morti 29

Cristianamente è deceduto

Giuseppe Umberto Cairano

Artiere Fiat

Danno l'annuncio la moglie Mirko Sacchi, la mamma Palmira Bassi, il fratello Mario, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 30 giugno ore 16.15 da via Cuneo 36.

— Torino, 29 giugno 1961.

Roberto Cairano annuncia il decesso dell'amato zio e padrino

Giuseppe Umberto Cairano

— Torino, 29 giugno 1961.

La famiglia Genovesa costernata per l'improvvisa perdita della cugina

Maria Cresta Ameletti

si unisce nel sommo dolore ai suoi cari elevando fervide preci per l'anima eletta.

— Torino, 29 giugno 1961.

30-6-1959 30-6-1961

Edoardo Cavallo

Nel secondo anniversario della sua scomparsa la moglie nel ricordarlo a parenti e amici con immutato affetto invoca una preghiera.

— Torino, 30 giugno 1961.

E' mancato ai suoi cari

Raffaella Poggetto in Ravello

Ne danno il doloroso annuncio: il coniuge Aldo, i fratelli Scipione, Ernesto, Benedetto, le cognate, i nipoti, le sorelle, parenti, l'affezionata Luigina ed amici tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 giugno alle ore 16 partendo dall'ospedale S. Anna, corso Spezia. Non fiori ma opere di bene a favore dell'Orfanotrofio femminile di Torino.

— Torino, 29 giugno 1961.

Franco e Luigi Marra si uniscono al dolore dell'amico Aldo Ravello per la perdita della moglie

Raffaella

— Torino, 29 giugno 1961.

Elsa ed Ernesto Biglia partecipano al dolore dell'amico Aldo Ravello per la dipartita della moglie

Raffaella

— Torino, 29 giugno 1961.

I Dipendenti della Ditta Aldo Ravello annunciano con vivo dolore la perdita della consorte del titolare

Raffaella Ravello

esempio di intelligente lavoratrice.

— Torino, 29 giugno 1961.

Il prof. dott. Angelino Pier Federico con la moglie Concita, partecipano fraternamente al dolore dell'amico Aldo Ravello per la perdita della moglie

Raffaella

— Torino, 29 giugno 1961.

Le famiglie Bausano, Manello, prendono viva parte al dolore che ha colpito il caro amico Aldo.

Partecipano al dolore del caro Aldo gli amici:

Sara e Cesare Bertero
Evi e Nino Gregorini
Margherita e Aldo Mijno
Pietro e Lilia Rinaldi.

La famiglia Caligaris partecipa commossa al grande dolore dell'amico Aldo Ravello per l'improvvisa scomparsa della consorte

Raffaella Ravello

— Torino, 29 giugno 1961.

Amministrazione e Condomini comunicano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Raffaella Ravello

— Torino, 29 giugno 1961.

La famiglia Fortunati si unisce al dolore della famiglia.

Gli Amici della Canottieri Armida, esprimono al Aldo i sensi del loro cordoglio.

Prendono viva parte al dolore di Aldo:

Cesare Bertone
Mario Berta
Dario Brondo
Aldo Lorenzi
Gino Lorenzi
e rispettive famiglie.

Gli amici Giuseppe e Lina Calabiano si uniscono all'immenso dolore della famiglia.

Presso alla chiamata del Signore, si è presentata a lui il 29 giugno l'anima serena e buona di

Teresa Angeleri ved. Calosso

di anni 84

dopo una vita terrena interamente dedicata alla famiglia. Addolorati l'annunciano: il figlio dott. Giuseppe Calosso con la moglie Rina e figli Mario e Rosangela, la figlia Carla col marito Fredo e figlie, la sorella Vincenza coi familiari, il fratello Pietro con la moglie Rina, le cognate Tina e Claudia Pistri e loro famiglie, il cognato Vittorio Patrone, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali il 30 giugno alle ore 16 partendo dalla Stazione di Lanzo della. La famiglia ringrazia la Clinica Villa Salus di Alpignano, l'infermiera Maria Colombo per l'amorevole assistenza e tutti i partecipanti al lutto.

— Torino, 29 giugno 1961.

La Presidenza, la Direzione Generale e il Personale della Società Italiana per il Gas e delle Aziende collegate partecipano con profondo cordoglio al lutto del direttore centrale amministrativo comm. dott. Giuseppe Calosso per la perdita della madre signora

Teresa Angeleri ved. Calosso

— Torino, 29 giugno 1961.

I Colleghi Dirigenti della Società Italiana per il Gas ed i Colleghi Amministratori e Sindaci delle Società collegate partecipano viva parte al dolore del comm. dott. Giuseppe Calosso per la scomparsa della madre signora

Teresa Angeleri ved. Calosso

— Torino, 29 giugno 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Capra ved. Molino

di anni 87

Ne danno il triste annuncio: i figli Antonietta, Giuseppe, Felicita, Teresa ved. Manigrasso con la figlia Maria il genero Lelio e la piccola Enrica e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dottori Schultz e Vidili per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 1° luglio alle ore 8.45 partendo dall'abitazione in via Monzon 6, indi la cara salma proseguirà per Perino d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. Servizio di pullman andata e ritorno.

— Torino, 30 giugno 1961.

Famiglia Carelli partecipa al grave lutto degli amici Molino per la scomparsa della loro cara

Mamma

— Torino, 30 giugno 1961.

Partecipa al dolore della famiglia Molino per la perdita della cara

Mamma

la famiglia Riccardo Penna.

— Torino, 30 giugno 1961.

Il Consiglio di amministrazione e i Dipendenti tutti della Officina Meccanica G. Molino SpA partecipano al dolore del presidente per la scomparsa della madre signora

Vittoria Capra ved. Molino

— Torino, 30 giugno 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sanò

anni 83

La famiglia ne dà il doloroso annuncio. La cara salma sarà trasportata domani in Puglia alla ore 8.30 nel cimitero di Casella per la tumulazione.

— Torino, 29 giugno 1961.

Tommaso Amadei, Teresina e figlio dott. Giorgetti partecipano al lutto del genero e cognato dott. Mario e sorella Elda.

Vittorina Amadei Costa e famiglia si uniscono al dolore del cognato dott. Mario e famiglia.

Munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Bertaina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina Rocca, il figlio Giovanni con la nuora Maddalena Milano, l'adorato nipotino Roberto, la sorella Virginia, i fratelli Carlo, Antonio, Luigi, Francesco e Giuseppe con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° luglio alle ore 9 partendo da via Spalato 75.

— Torino, 29 giugno 1961.

Serenamente è mancata

Maria Ivaldi nata Bruno

Pensionata FF. SS.

lasciando immenso il rimpianto per le sue eccezionali doti di bontà e di cuore. La piangono il marito Mario, il figlio Fulvio colla moglie Margherita, il fratello Giuseppe colla moglie Ferdinanda e figlie. Un particolare ringraziamento al signor dr. Antonio Pongo per le amorevoli, assidue cure. I funerali sabato 1° luglio ore 9 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 29 giugno 1961.

La Ditta Federico Battaglio e Figlio prende viva parte al dolore del dott. Luciano Trevisi e famiglia per la dipartita del caro padre

Col. Nicola Trevisi

— Torino, 29 giugno 1961.

4-7-1957 4-7-1961

N.H.

Marc'Antonio Balbo Bertone di Sambuy

La moglie nel costante affettuoso ricordo, ne rinnova la cara memoria. Messa in suffragio 4 luglio ore 9, parrocchia della Crocetta.

— Torino, 30 giugno 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Chignone

Capo Reparto e Anziano Fiat

Stroncati nè siamo dolorosa partecipazione la moglie Nina Matgara col suo adorato Carlopolo, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 giugno alle ore 16 partendo dall'ospedale S. Anna, corso Spezia. Non fiori ma opere di bene a favore dell'Orfanotrofio femminile di Torino.

— Torino, 29 giugno 1961.

Ezio, Gino e Carlo Motgara angosciati piangono la scomparsa del carissimo

Zio Michele

— Torino, 29 giugno 1961.

Direttore, Colleghi, Amici e Collaboratori tutti della Fiat Sezione Materiale Ferroviario partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Michele Chignone

Capo Reparto Fiat che prestò per oltre 25 anni la sua apprezzata attività.

— Torino, 30 giugno 1961.

Il Gruppo Amatori Radiotecnici si associa al dolore per la scomparsa del suo consigliere.

L'Unione Capi Tecnici Officina Fiat Sezione Materiale Ferroviario, partecipa con dolore il decesso del socio

Michele Chignone

— Torino, 30 giugno 1961.

Pina Manfrè si unisce al dolore di Rina e Carluccio per la improvvisa scomparsa del caro

Michele

— Torino, 29 giugno 1961.

Riccardo Scaravelli si unisce al dolore della famiglia, ricordando il Padrino della Cresima.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Tosa in Brusa

Ne danno il triste annuncio: il marito Cirio, il figlio Ruggero; la sorella Maria col marito Luigi Bisher e l'affezionata Fiona Bisher; il fratello Elio; cognato Eugenio Carlotto, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Giuseppa e al dott. Mario Governa per la amorevoli cure prodigatele. I funerali oggi 30 alle ore 14.30 partendo da corso Giulio Cesare 68, indi la cara salma proseguirà per Alba.

— Torino, 29 giugno 1961.

Maestranze e Personale della Ditta Astre si associano al dolore della famiglia per la perdita della signora

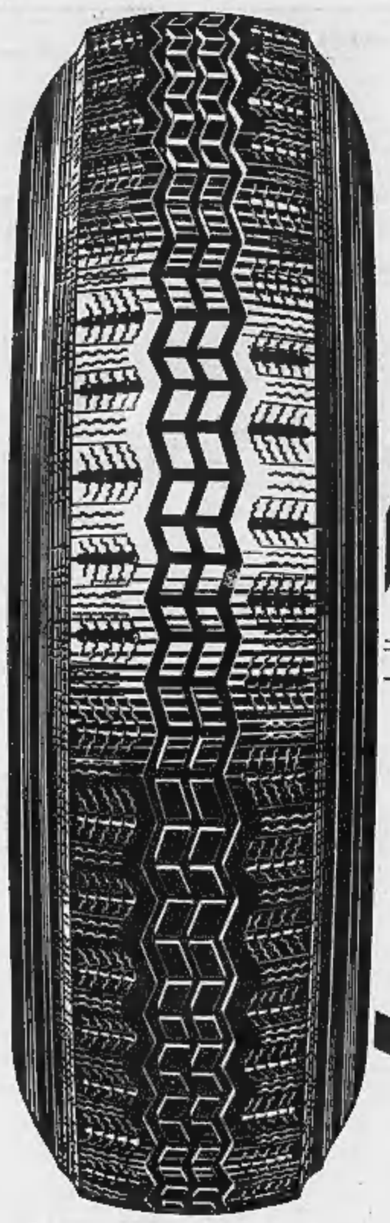
Giuseppina Tosa in Brusa

— Torino, 29 giugno 1961.

Le famiglie Mora prendono viva parte al dolore che ha colpito il nipote Ruggero Moro per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 29 giug



MICHELIN X

si paga da sè

è dimostrato

che a pari condizioni di utilizzazione, i pneumatici MICHELIN "X„ consentono, secondo la vettura ed il suo impiego un'economia di carburante pari a litri 0,55...0,60...0,75... ogni cento chilometri percorsi

tirando le somme...

ogni cento chilometri, i pneumatici MICHELIN "X„ rimborsano all'automobilista una cifra che varia dalle 50 alle 80 lire

...i conti tornano

dopo 40.000... 50.000... chilometri e più - durata media di un treno di pneumatici MICHELIN "X„ - grazie all'economia di carburante realizzata, sarà stata recuperata una somma tra le 20.000 e le 40.000 lire, che equivale al costo di due, tre pneumatici ed a volte del treno completo

PROP. MICHELIN - 100 13 - III

I PNEUMATICI MICHELIN "X" VI DANNO CONFORT SICUREZZA E SI PAGANO DA SÈ

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERAMI dattilografa 16-18 anni. Telefonare 70-487. A52410

CERCASI segretaria azienda disposta trasferirsi fuori Torino breve periodo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3048 — Torino ». A52352

CERCASI stenodattilografa capacità corrispondenza sistema ut pratica ogni lavoro ufficio. Retribuzione al merito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino ». A52338

COMMERCIANTE rappresentante lana cerca signora-ina anche anziana, discreta conoscenza francese inglese, pratica corrispondenza eleganti, sensibili occasionali manuali segretaria fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4465 — Torino ».

CONTABILE esperienza primomilitia contabilità industriale cerca importante industria milanese per nuovo stabilimento meccanico Palermo. Casella 818 P, SIP, Milano. 25439

CORRISPONDENTE stenodattilo ottimo perfetto inglese, francese cercasi libero subito. Esclusi principianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico giovane cercasi. Corso Casale 132. A53340

DISEGNATORE progettista meccanico e tecnico d'officina, importante industria [illegible] a residenza cerca, ottimo trattamento e possibilità di carriera. Casella 314 P, Sip, Milano. 25404

FABBRICA vernici affini [illegible] volenteroso giovane scuole medie con nozioni chimiche per assistenza lavorazione, qualifica iniziale impiegato terza A. Settagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5254 — Torino ». A53332

IMPORTANTE azienda commerciale cerca impiegata abile stenodattilografa, buona conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5219, Torino ».

IMPORTANTE Azienda Commerciale sede Milano cerca elemento giovane, preferibilmente libero, al più presto sua affidare [illegible] filiale lavoro per vendita materie plastiche granulati chimici in Piemonte. Esigesi ottimo dati organizzativo, conoscenza mercato, adeguata preparazione tecnico-commerciale. Assicurasi massima riservatezza nella trattativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7489 — Torino » A51903

IMPORTANTE casa articoli cerca rappresentanti ambosessi per vendita rateale opere letterarie grande diffusione lavoro organizzato guadagno immediato, possibilità di carriera. Presentarsi Martinetti, Lagrange 7, Torino. A53020

IMPORTANTE manifattura assume abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Massimo ventenne. Telefonare 772-785.

IMPORTANTE seguito concessioni assume pratico commesso ritirista, massimo 30enne, ammogliato, disposto trasferirsi città provincia scrivere: « Pubblicità Stampa 55 — Torino ».

IMPORTANTE sala danze cerca direttore speciale ogni organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2225 — Torino ». A53565

IMPORTANTE società ricerca disegnatore esperto in carpenteria metallica caldareria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2239 — Torino » A52405

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata, servizio specialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4412 — Torino »

INDUSTRIA italo-danese con sede Torino, la cui produzione interessa i seguenti settori: impermeabilizzazioni, isolazioni dalla pressione d'acqua, rivestimenti di bacini idrici e canali, rivestimenti protettivi, cerca per ufficio tecnico commerciale giovane ingegnere civile buona conoscenza lingua inglese, minima esperienza, anche neo-laureato da cui non è richiesta precedente esperienza di lavoro essendo prevista un periodo di addestramento. Si richiedono: capacità tecniche, dinamicità, ed interesse al lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8052 — Torino ». A53358

INDUSTRIA elettrodomestici cerca rappresentanti [illegible] per vendita rateale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7489 — Torino » A51903

INGEGNERE o perito tecnico per capo ufficio tecnico cerca industria. Scrivere precisando esperienza, posti occupati, pretese, ecc. a: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ». A52374

LAUREATO CHIMICA PRATICO LABORATORIO ANALISI, RICERCHE BREVETTUALI, PRODUZIONI ORGANICHE CERCA PRIMARIA INDUSTRIA CHIMICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4439 — TORINO ».

LICEO artistico o geometra o disegnatore di arredamenti, età non superiore 23 anni cerca industria mobili contemporanei. Inviare curriculum manoscritto a: « Pubblicità Stampa 35 — Torino ».

MAGAZZINIERE meccanico veramente pratico movimento materiali grezzi e semilavorati cercasi. Lire, via Pianezza 1.

OTTIMA refrattarista offrasi a diplomati ragionieri o maturità scientifica, militesenti, anche primo impiego, da addestrare per centro meccanografico, importante industria. Specificare età, referenze, eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino » A52251

PERITI elettrotecnici giovani militesenti, praticissimi impianti elettrici, assume importante autocarrozzeria. Manuscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5209 — Torino ».

**PERITO CHIMICO GIOVANE CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER LABORATORIO CONTROLLI E RICERCHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3047 — TORINO ». A52342

PERITO chimico giovane dinamico cerca industria. Scrivere precisando esperienza, posti occupati, pretese, a: « Pubblicità Stampa 2233 — Torino ».

PROFUMERIA importantissima ditta [illegible] referenziata, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4477 — Torino ». A53009

RAGIONIERA LUNGA PRATICA LAVORI UFFICIO OPERAZIONI BANCARIE AMMINISTRAZIONE IMMOBILI ANCHE CIA' IN PENSIONE CERCASI. SCRIVERE ETA', [illegible] FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 88 — TORINO ».

SEDICENNE dattilografa, bella calligrafia, anche 1o impiego cerca studio professionale. Manuscrivere a: « Pubblicità Stampa 103 — Torino » 471

SIGNORINA 17-20 anni buona stenodattilografia cerca per ufficio commerciale importante industria torinese. Scrivere indicando telefono: « Pubblicità Stampa 2230 — Torino ». A52550

STENODATTILA 17enne aperta pratica impiego cercasi. Telef. 56-821

STENODATTILOGRAFA cercasi abile pratica ufficio preferibilmente subito precisa dinamica. Tel 70-027, Rivalta.

STUDIO ingegneria assume geometra, abile disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8009 — Torino »

STUDIO legale assume dattilografa (ore pomeridiane). Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A50315

STUDIO pubblicitario assume intelligente segretaria. Telefonare 672-365.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE sitto offresi pomeriggio famiglie oppure studio medico. Telefonare pomeriggio 699-343. A52033

AUTISTA categoria D offresi anche interra qualunque incarico, presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5215 — Torino ». A53160

AUTISTA, meccanico, pratico garage, referito veniamo, referenziato, offresi. Telefonare ore pasti 551-397 A53350

AUTISTA offresi presso famiglia o ditta, patente C. Telefonare 776-045.

AUTISTA patente C libero mezza giornata offresi comunque. Tel. 672-035.

AUTISTA terzo grado, offresi ovunque, volendo con autovettura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2231 — Torino ».

CUSTODE stabilimento, casa, coniugi pensionati offresi, Serietà, riferenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino ». A52317

DIGIANNOVENNE offresi come fattorino o qualsiasi lavoro. Scrivere Barletta, via San Massimo 14. A52374

DIGIOTTENNE sola presenza volenterosa offresi cameriera o magazziniere, referenziato. Pistonato Mario, via Ahlfeld 1.

DISTILLATORE presso Distillerie italiane 18 anni di pratica lavorazione solventi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A53711

ELETTRICISTA industriale, pensionato, scopo migliorare offre. Prezzare retribuzione: possibilmente alloggio. Scrivere: Barsotto membrilla, 1111, Fossano.

EX carabiniere sorveglianto offresi mezza giornata, meglio nigliorenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ».

FATTORINO con motocarro proprio offresi trasporti commissionari. Tel. 536-709.

FUOCHISTA patente IIa multitubolari o acqua patente grado D, libero subito. Giamtanillo, corso Regina Margherita 236, Torino, telefono 481-743. A53123

IMPIEGATA I pratica lavori commerciali in genere, libero subito offresi. Telefonare 678-282. A52127

INFERMIERA offresi dama compagnia assistenza ammalati disposta trasferirsi montagna o mare. Telefonare 684-907, ore pasti. A53284

OFFRESI mezza giornata con automezzo presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4470 — Torino ». A53140

OPERAIO verniciatore spruzzatore mobili offresi. Piazza presso Cosdelli, corso San Martino 4 A52408

PENSIONATO ammogliato, bella presenza, robusto ex aiutante carabinieri, massima onestà cerca villa o stabilimento. Referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4488 — Torino » A53309

PENSIONATO offresi fattorino fidato aiuto magazziniere. Maglialdo, via Bobbio 6. A52252

REFERENZIATO presenza istruzione offresi factotum autista disposto [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5230 — Torino ». A53743

TRENTATREENNE con 600 accetterebbe qualsiasi occupazione presso ditta. Scrivere: patente 44.582, comunale Pesta, Sori Ligure (Al.). A53634

VENTENNE licenza media offresi come cameriera o fattorino pratico ufficio o qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5263 — Torino ». A54434

VENTICINQUENNE tornitore III categoria offresi. Telefonare 320-730. A52641

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A. CERCANSI apprendisti ambosessi pratici montaggi e saldatore apparecchiature elettriche. Telefonare 341-170.

A. IMPORTANTE camiceria assume abili camiciai macchinisti ai apprendistas [illegible] adeguato ai meriti. Telefonare [illegible] A47782

A tuttofare fissa abile referenziatissima famiglia signorile offre stipendio maschio. Telefonare 687-064. A53800

ABILE aiuto banconiere e bancogliera pratica pasticceria, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ABBIGLIAMI intitolare fissa amante bambini, sentimenti religiosi, disposta villeggiare Pebbio. Pelliccia. Esclusi lavori pesanti. Buona retribuzione. Telefonare 741-754. A53310

ABILE domestica fissa cercasi coniugi con bambina, disposta andare villeggiatura, ottimo stipendio, tutti elettrodomestici, [illegible] indipendente, zona Crocetta-Grassano Telefonare 507-377.

ABILE falegname mobili massimo, [illegible] ma retribuzione. Telefonare 62-744.

ABILE tuttofare cerca dama famiglia al quarto assume, offresi [illegible] Eventuali referenze primo ordine. Telefonare 790-530 A53365

ABILI apprendisti cercansi per carrozzeria riparazione. Tel 693-294.

ABILE lavoranti aiutanti apprendisti sarto/a uomo donna cercansi. Sartoria Mec. Gotta 2. A52769

ACQUISTATORE II [illegible] OMALL, via [illegible], 372-383.

ACQUISTATORE II et apprendista tornitore cercansi. Telefonare 389-090.

ACQUISTATORE pratico macchine utensili, piccoli montaggi in serie, giovane [illegible], corso Industria Mancalari Mottruppo per [illegible] capo reparto. Telef. 650-488. A52772

ACQUISTATORI tessitori cerca officina meccanica Telef. 435-502, 456-603.

AIUTO pasticciere fisso cercasi per pasticceria. Telefonare 67-487. A52761

AIUTO pasticciere, abile, cercasi. Indicare [illegible] occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5253 — Torino ».

ALBERGO montagna cerca cuoca cameriera giorni festivi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2228 — Torino ».

ALLIEVI elettromeccanici 14-15enni assume subito industria. Presentarsi via Gaglia 31. Telefonare 302-458.

ANCHE mezza giornata cercasi operaio o pensionato pratico lavori metallurgia, incaricati fiducia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3223 — Torino ». A53555

APPRENDISTA elettricista quindici-sedicenne cerco, buon trattamento, insegnamento. Telefonare 81-221. A52418

APPRENDISTA meccanico tornitore 14 anni licenza professionale cerca officina artigiana. Telefonare 299-880.

APPRENDISTA commesso cerca negozio abiti [illegible]. Tel. 53-016, 820-401.

APPRENDISTI [illegible] meccanici quindici-diciottenni possesso licenza avviamento industriale assumonsi. Tel. 83-555.

APPRENDISTI più capaci montaggio quadri e cablaggi assume officina elettromeccanica, zona massima. Avvi, Villar Focchiardo 27 A53096

APPRENDISTI licenza avviamento industriale cerca media industria elettromeccanica. Telefonare 482-827. A52502

APPRENDISTI pellicciai, fresatori, aiutanti cercansi. Corso Casale 132.

ASSUMESI urgentemente commessa pratica drogheria. Presentarsi piazza Respighi 10, Accardo. A52621

ASSUMIAMO apprendiste, aiutanti, sarta limitatissima adatta posto responsabilità atelier alta moda. Telefonare 50-003.

ASSUMIAMO giovane robusto 16-20 anni referenziato laureando consegna pubblica, scrivere: « Pubblicità Stampa 4474 — Torino ». A53157

ASSUMONSI apprendisti elettromeccanici 14enni con diploma professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5129 — Torino » A50417

ASSUMONSI provetto macchinista lavorazione abiti impermeabili. Alberi, via Asola 21. 649

AUTISTA pratico città, distribuzione alimentari, cerchiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4491 — Torino ».

AUTORIMESSA assume provetti lavatori gettagisti veramente pratici. Via Battisti 4. A52267

BAR via San Tommaso 20 cerca pratico apprendista, fratelli esclusi. A52539

BARISTA cerca possibilmente svelto via G. Bruno 170. Telefonare 693-168.

BARISTI e cameriere, capacità, bella presenza, cercansi. Telefonare 45-594.

BOBINATORI motorinisti piccoli trasformatori e apprendisti pratici cercansi Telefonare 422-878, ore ufficio.

**CAMERIERA CERCASI DA FAMIGLIA DISTANTA SOLO DUE PERSONE, CENTRO CITTA', MENSILE MASSIMO. CASA SERIETA' ASSOLUTA, RELIGIOSA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 189 — TORINO ». 665

CARABINIERE congedo non oltre anni quaranta sanissimo energico cercasi da industria locale per mansioni controllo. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A52518

CARROZZERIA assume abilissimi verniciatori e smaltatori finitissimi. Ottime retribuzioni. Telefonare 380-884.

CARROZZERIA cerca urgentemente battilastra e verniciatori materiali. Telefonare 22-109. 174

CENTRO perfezionamento pellicciai, cercansi signorine omaggio piegho, tinte permanenti. Delmondo, v. Parini 10.

CERCANSI abili falegnami stanisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A53849

CERCANSI abili macchinisti lavoranti carte. Presentarsi c. Brescia 43, Beinasco.

CERCANSI apprendiste 14-18 anni. Presentarsi ore 16-18. Broccardi, Vittorio Veneto 32. A53809

CERCANSI apprendisti ambosessi 14-16 anni, lavori tipografia legatoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4481 — Torino ». A52063

CERCANSI lavoranti apprendiste maschiliste confezioni per signora. Ditrule, via Cavour 18. A53833

CERCANSI lavoranti parte donna capacissime in serie, domicilio. Telefonare 383-304. A51043

CERCANSI operai ed apprendisti lebbri. Telefonare 342-170. A51983

CERCANSI propagandista disposta viaggiare. Telefonare 287-044, ore 9-11.

CERCASI abile manicurista. Telefonare 393-673. A53783

CERCASI abile materassaio, corso Vercelli 120 Telefonare 276-102.

CERCASI abile sitratrice fissa. Telefonare 772-516. A54475

CERCASI abile tuttofare fisso, referenze. Telefonare 48-559, ore ufficio.

CERCASI abilissima tagliante tendaisti donna, inutile senza referenze. Telefonare 50-417. A51977

CERCASI aiutante pettinatrice manicure, omaggio corso completo. Delmondo, telefono 40-846. 666

CERCASI aiutante pettinatrice, ottima retribuzione. Corso Rosselli 82. Telefonare 595-353. A53272

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 393-673. A52792

CERCASI aiuto commesso pratico salumeria, Gosia, stand 107, piazza Repubblica, lettera ortografia. A53654

CERCASI apprendista perita 18-20 anni pratica referenze. Tel 362-612.

CERCASI apprendista meccanico anni 14-15. Presentarsi Boccardo, via Rossini 8, Borgo San Pietro. A53618

CERCASI apprendista o aiutantino pettinatrice. Telefonare 24-385. A54164

CERCASI apprendista, Pastrengo, [illegible] Svizzera 61. A53317

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 733-497, ore pasti.

CERCASI artista possibilmente artistoro, robusto, volenteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ».

CERCASI artista per magazzino abile pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8028 — Torino ». A53336

CERCASI cameriera per albergo in montagna, m. 850. Scrivere: Albergo Alpino Castelmuzzo Nigra (Torino) Telefonare 0124-6907. A52584

CERCASI donna tuttofare. Tel. 586-276.

CERCASI elettricista. Telef. 276-036, Ricca, via Brandizzo 8. A52545

CERCASI ex-magazziniere. Presentarsi oggi dalle ore 17 alle 19, corso Giovanni Agnelli 45. 25503

CERCASI falegname pratico serramenti. Telefonare 793-217. A52562

CERCASI fattorino 14-15enne pratico Torino. Presentarsi Sant'Anselmo 12.

CERCASI fattorino 15-16enne per commissioni, pratico bicicletta e città, buon trattamento. Marchis, via S. Secondo 45.

(Continua a pag. 14)

SUD AMERICA

CON I SUPER DC-8 JET ALITALIA

Il migliore dei Jets è in servizio, dal 16 Giugno, tra l'Italia e le maggiori città del Sud America, riducendo a metà i tempi di volo.

Classica ospitalità italiana e particolare assistenza del Servizio Freccia Alata a bordo e a terra. Convenienti tariffe di classe economica e di 1ª classe

Partenze da Roma e Milano ogni lunedì, mercoledì e venerdì; coincidenze dalle principali città italiane.

ALITALIA

LETTERA DAL PUBBLICO

Egregio Dottore,

era tanto che volevo scriverLe e desidero essere proprio sincera. Domenica sono andata sul lago con due amiche. Queste, alla sera, per il troppo sole della giornata, erano rosse come gamberi; invece io, che mi ero spalmato sul viso e sul corpo un po' della sua miracolosa Cera di Cupra che aveva comperato in farmacia, sfoggiavo una tinta bruna che destava l'invidia di tutti. Inoltre la pelle del mio viso era diventata come velluto ed erano scomparse delle piccole rughe attorno agli occhi. La ringrazio di cuore e le mando la mia foto che potrà eserLe utile per far conoscere questa Cera di Cupra dal risultato sorprendente.

A.C. - Bressanone (Bz)

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma
VIA PALMIERI 59 - TEL. 754.313

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	500
mesi 1	»	950
mesi 1 ½	»	1400
mesi 2	»	1850
mesi 2 ½	»	2300

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa *(via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 18 dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/2570.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCASI ditta intitolare raccomandata per piccola famiglia. Telefono [illegible]

CERCASI giovane militesente, buona volontà, con patente, pratico città per trasporto mobili con camioncino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A53336

CERCASI imbalsamatore possibilmente con patente auto. Telefonare 774-329.

CERCASI lavamaia stiratrice. Via Acqui 25, Torino. A52345

CERCASI operaio decoratore. Telefonare n. 573-001. A51945

CERCASI operaio pratico tempera industriale, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino ». A53396

CERCASI operaio specializzato per motorizzazione. Telefonare 273-537.

CERCASI operatore stazione servizio. Mobil lavaggio lubrificazione, non presentarsi, se non praticissimo e serio. Telefono 485-963, corso Umbria 8.

CERCASI operatore forni bagno sale e magazziniere pratichissimi per trattamenti termici. Presentarsi via Sostegno 26.

CERCASI per laboratorio confezioni apprendista sarta. Lacis, [illegible] Garibaldi 8.

CERCASI ragazzo e ragazza 14-16enne per bar torrefazione. Telef. 784-909.

CERCASI ragazzo per bar ristorante. Presentarsi [illegible] le ore 15 piazza [illegible] stello 117. A53410

CERCASI ragazzo 16-18 anni pratico autorimessa. Telefonare 733-448.

CERCASI sarta bravissima direttrice laboratorio. Fantacchini, via Po 37.

CERCASI signora signorina, disponibile metà agosto, fidatissima, paziente religiosa, assistenza e sorveglianza diurna signora anziana sana. Scrivere generalità referenziando: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino » trattamento adeguato.

CERCASI tornitore robusto II categoria o qualificato torni frontali. Telefonare ore ufficio 372-476. A52900

CERCASI urgentemente giovane bapocchiero salumeria, buon trattamento. Telefonare 520-589, Bertagnolio.

CERCHIAMO alesatori, fresatori, aggiustatori, tornitori provetti per lavorazioni [illegible] precisione non [illegible] serie. Presentarsi via Sansovino 191 oppure [illegible] al 296-532. A51440

COMMESSE apprendiste 15-19 anni cercansi per negozi confezioni materie plastiche. Telefonare ufficio 53-773.

CONFEZIONISTE maglieria assume Magliificio Betty, Lagrange 20. 579

CONIUGI domestico autista, [illegible] cercasi. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati, a: « Pubblicità Stampa 4475 — Torino ». A52996

CONIUGI soli cercano custodire proprietà stero, curato, 3 ore pomeridiane. Telefonare 793-378. 3

DONNA pratica cucina, referenziata, fissa o giornata cercasi. Telefonare 42-393.

ELEMENTI con nozioni saldatura disposti seguire corso retribuito assicurabile importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2166 — Torino ».

ELETTRICISTI provetti impianti interni cercansi. Telefonare 62-116, Cournayeur.

FABBRI specializzati [illegible] serramenti tubolari cercansi. Buone retribuzioni. Rapetti, M. Ausiliatrice 48, telefono 683-426. A43890

FALEGNAME cercasi operaio provetto e apprendista. [illegible] Montevideo [illegible], Torino.

FALEGNAME pratico montaggio mobili, ripetazioni, incidatura, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5303 — [illegible] ».

FALEGNAMI banco e macchinisti 20-30 anni. Presentarsi Barrovero mobili, via Bidone 28. 20369

FALEGNAMI macchinisti, cantieri, banco, per serramenti cercansi. V. Nizza 373, telefoni 670-241. A53304

FALEGNAMI serramentisti abilissimi banco, macchina, conoscenza disegno cercansi. Telefonare 772-935 A53614

FALEGNAMI specializzati cattolicamo. Presentarsi Cino Vito, via Napione 33.

FAMIGLIA 3 adulti cerca ragazza capace [illegible] tuttofare, giornata, referenze. Telefonare 589-536. [illegible]

FAMIGLIA 3 adulti cercano tuttofare fissa, esclusi lavori pesanti. Ottimo trattamento. Telefonare pomeriggio 293-515.

FAMIGLIA 4 persone adulta cerca domestica tuttofare, ottime condizioni. Telefonare 60-469, escluso sabato, domenica. A52032

FATTORINO pratico Ape cercasi per pasticceria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GARAGE cerca pensionato per servizio diurno o notturno. Telefonare ore ufficio 771-023. A53111

GIARDINIERE custode pratico [illegible] con piccola famiglia cercasi per l'undici novembre, corrispettivo casa, riscaldamento, serra calda. Serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino ».

GUADAGNO [illegible] cosi accelerati callifuga, pedicure, massaggi. Balestra, Palmonde, via Parini 10, tel. 40-346.

IMPORTANTE industria cerca giovani millitesenti da addirsi [illegible] addetti macchina. Ottima retribuzione. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ». A52175

IMPORTANTE industria cerca provetti conduttori macchine per confezione sacchetti. Ottima retribuzione. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca Tipografi-Impressori, operatori monotalcoli plaline, conduttori automatico semiautomatiche tipo Bobst. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ». A52174

INDUSTRIA elettrodomestici cerca aggiustatori meccanici ed collaudatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4214 — Torino ». A50904

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista aggiustatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4316 — Torino ». A50904

INDUSTRIA elettrodomestici cerca imballatrice. [illegible] « Pubblicità Stampa 4313 — Torino ». A50904

INDUSTRIA meccanica cerca pratico lavorazioni meccaniche conoscenza apparecchiature elettriche in grado di svolgere mansioni di capo squadra. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 5053 — Torino ». A53370

INGROSSO calzature cerca 15-20enne per magazzino, patente auto. Tel. 46-186.

MACCHINISTE e apprendiste borse e facili lavori cercansi. [illegible] 80-346.

MECCANICI rettifica abilissimi assumonsi stabilmente, paga massima. Sly Baby, Fuscello 23. 524

MAGLIFICIO [illegible] tessitrici tubolari veramente specializzate. Ottima retribuzione. Telefonare 287-404.

MAGLIFICIO cerca macchinista 12-14 rammendatrici apprendiste. Telef. 874-152

MAGLIFICIO cerca maestra taglio confezioni circolarista singerista maglieriste apprendiste dattilografa. Tel. 790-725.

MEDICO con famiglia adulta, paese provincia Cuneo, cerca tuttofare fiducia, ottimo trattamento. Telefonare 81-011.

MOLLIFICIO assumo abili macchinisti, tornitori molle, campionisti addetti banco. Discrezione assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ».

NEGOZIO radio TV assume giovane 16enne Scuola Elettra pratico laboratorio Telefonare 697-395. A52546

OFFICINA meccanica cerca fornitore aggiustatore e montatore. Presentarsi via Bologna 45b. Telefonare 22-352.

PELLICCERIA cerca pellicciaia macchinista ed a mano. Tel. 870-747.

PELLICCIAIA abile sicuro macchine ben retribuita, lavoro tutto anno cercasi. Chiusano, Carlo Alberto 31. A53165

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 41-455. A52258

PERSONA sola assume governo casa, referenziata, referenziata, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ». A52388

PETTINATRICE ditta, abitante cerca e Salone Vigna », Cigna 43. Telefonare 455-348. A52350

PETTINATRICE ditta cercasi. Telefonare 21-794, ore pasti. A54185

PICCOLA famiglia cerca tintoraio fissa, referenziato, ottimo trattamento. Telefonare 691-136. A53327

PLASTIDA industria saldatura elettronica cerca operaio saldatore, ottime condizioni. Presentarsi: via Monte Ascolo 57 A51341

PRIMARIA autocarrozzeria cerca giovani millitesenti revisionisti stagno e lattoniere, altri lavabili esperti per sollecitare verniciata inutile fare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Indirizzare manoscritto a: « Pubblicità Stampa 4222 — Torino », specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referenze. A50933

PRIMARIA OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE IN TORINO ASSUME ABILI AFFILATORI A MANO E SU AFFILATRICE UNIVERSALE, PREFERIBILMENTE ESPERTI LAVORAZIONE WIDIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5035 — TORINO ».

PRIVATO cerca [illegible] pulizia ufficio dalle 6 alle 10. Telefonare 764-268, dalle 12.30 alle 13. A52828

RAGAZZA 14-16enne aiuto negozio abbigliamento cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5026 — Torino ».

RISTORANTE cerca cameriera per Isola. Telefonare 60-912. A51968

SALDATORI provetti, elettrici, ossiacetilenici, ricerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2186 — Torino ». A51200

SEPPIATORI capaci ricerca primaria cartoneria per proprio reparto verniciatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2166 — Torino ». A51200

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Cusacci, S. Quintino 4, bis.

SIGNORINA custodia bambini tra mesi estivi disposta trasferirsi montagna. Buon stipendio Presentare referenze e telefonare 689-750. A52359

SOCIETA' cerca meccanico per manutenzione automezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5166 — Torino ».

STABILIMENTO in regione Barca assume aggiustatori, stampisti prima categoria e intornere seconda categoria desiderosi migliorare. Telef. 240-032.

STEFFERINO assume fattorino pratico moto turgemino. Presentarsi telefonando al 515-229. 22850

STIRATRICE abile cercasi. Corso Francia 301. Telef. 793-865.

TINTORIA Albera cerca operaio tintore pratico macchinario elettrolavaggio e apprendista. Telefonare 793-030.

TINTOSTIRERIA cerca apprendista stiratrice e abilissima lavorante. Telefonare 287-627. A52331

TORNITORE abilissimo cercasi per torni automatici. Presentarsi via Fabriai 93.

TORNITORE prima categoria cercasi. Telef. 280-531, 293-961. A51655

TORNITORE qualificato o giovane purchè esperto tornio parallelo cerca [illegible] cola industria corso Belgio 72.

TORNITORI specializzati qualificati apprendisti cerca Metalmeccanica Marvilli, telefono 689-665, via Giuria 44.

TUTTOFARE ben stipendiata cerca. Abitazioni [illegible] in giornata e buon trattamento. Telefonare 689-750.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi con bimbo. Presentarsi Comp., [illegible] Agnelli [illegible]. 39

TUTTOFARE referenziata per Rivoli cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 45-282, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ».

VERNICIATORI sprozzo, labbri, lamieristi e apprendisti assume metallurgica vicinanze Torino. Telef. 573-071.

26 Pizzaioli, Rappres. L. 120 p.p.

A GIOVANE ATTIVO, SERIO, [illegible] RENZIATO CON AUTO, DISPOSTO VIAGGIARE, OFFRESI RAPPRESENTANZA RICAMBI AUTO, OTTIME CONDIZIONI. MANOSCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4371 — TORINO ».

ESCLUSIVISTA prodotto francese cosmetico cerca agenti Torino e provincia permanenti bene introdotti drogherie, affini. Pubblicità Lasland, 5 B, Savona.

IMPORTANTE azienda ricambi auto assume giovane produttore Torino ed provincia, articoli affermati, forte consumo. Manoscrivere referenze, sita: « Pubblicità Stampa 2232 — Torino ».

IMPORTANTE casa grossista milanese colombine laneria cerca introduttaliano rappresentante Piemonte, referente, curriculum Casella 355 A, [illegible], Milano.

IMPORTANTE industria beni di consumo di classe medio-fine, ricerca rappresentanti regionali ani pluriprovinciali. Richiesta ottima introduzione presso drogherie, cartolerie, articoli regalo. Sarà titolo preferenziale la conoscenza delle moderne tecniche di vendita. Scrivere, referenziando a: « Pubblimas » 113, Bergamo 25405

IMPORTANTE magnifico milanese cerca giovani venditori (non rappresentanti) alti, distinti, buona istruzione, preferibilmente già pratici ramo, offresi stipendio fisso, eventuale diaria, automezzo, incentivi. Dettagliare a Casella 369-A Sip Milano. 25107

IMPORTANTISSIMA industria caffè carattere nazionale cerca concessionari Torino e provincia. Richiedonsi referenze. Scrivere: casella Pubblimas 269/1, Bologna. 25339

INDUSTRIA copertura tubi pvc... plastica cerca venditori articoli per edilizia irrigazione introdotti provincie Torino, Ansia Telefonare 827-349. A52506

INDUSTRIA [illegible] cerca introduttori, Non relazionare se non idonei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5023 — Torino ». A53209

INTRODOTTO industrie meccaniche con [illegible] clientela cerca rappresentanza esclusiva di macchine utensili per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ».

LABORATORIO poliestere cerca rappresentanti con auto introduttissimi negozi Piemonte Lombardia Italia Centrale. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ». A52319

LAUREATO residente Sicilia, attualmente a magazzino proprio, assumerebbe rappresentanza varia per Regione Siciliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino ». A51989

PRODOTTO reclamizzato cerca piazzisti Torino, introdotti drogherie, farmacie. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3015 — Torino ». [illegible]

PRODUTTORI agenti capi gruppo assicuratori vita rami elementari cercansi. Fornire referenze corso Roma 8, Telefono 24-00, Alessandria. 25405

PROPAGANDISTE abili già pratiche luogo capitare, desiderose migliorare attuale posizione, assumiamo per Torino e provincia. Precisare età ai « Pubblicità Stampa 73 — Torino ». 482

RAPPRESENTANTI ben introdotti abbigliamento percorrere ottimo trattamento cerca Manifattura Torinese, corso Trapani 43, Torino. A53574

SOCIETA' assume giovane assistente vendite per organizzazione controllo vendiliari settore bevande. Specificare lavori svolti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5047 — Torino ». A52035

TESSUTI fabbrica assume elementi introdotti vendita privati. Pubblibello (501) Biella. 35375

TRANSISTORS, componenti elettronici, apparecchi attinenti, cercansi Piemonte, collaboratori introdotti laboratori industriali, provvisti conoscenza tecnica, provvimenti sorraprezzi. Telefonare 527-542.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, ricerche ovunque. Riservatezza. Via V 20, telefoni 652-110, 652-576.

ACCERTAMENTI accurati, informazioni, investigazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono [illegible] 615

ADESSO [illegible] Istituto tredicennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Patronati, telefono 56-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Pulpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, contratti, [illegible], infedeltà. Ente assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024 20667

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Portanuova), tel. 687-649, sovvenzioni più convenienti su auto e autocarri anche ipotecari, rimborsabili fino a [illegible] mesi. 656

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 655-002, PIU' CONVENIENTI, RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI [illegible] SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI 646

A ACQUISTARE autocarro ribalto ca. to. Andrea Doria 13, tel 42-720.

A. ANDREA Doria 13, vasto assortimento, nuove Alfa Romeo, Fiat, permute, rateazioni. 386

A. AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi Andrea Doria 13, tel. 42-720. 386

A. AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: B 24 '58, B 20 '58, assortimento Appio II-III, Giulietta T.I., normali, sprint, spider, 1200 '61 spider, 1200 '58 spider, 1200 gran luce, 1500 spider, TV spider, 103 II, 103 '61, '55, familiare, 1500, 2100, Citroen DS 19. Cambi, rateazioni. 628

AUTOCARRO 0,8 Piaggio ottime condizioni privato vende. Via Parma 11

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 R, 1500. Telefonare 276-931 76

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1500. Miguola, Principe Tommaso 12, telefono 60-584 83

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuova 500, [illegible] 1100, 1200. Principessa Clotilde 11. Telefono [illegible] 672. 679

AUTONOLEGGIO Marangon, [illegible] autista, nuove 600, 1101, 1200. Telefonare 20 402 211

AUTOVETTURA 1100-103 anno 1955 in perfette condizioni causa inutile vendesi. Presentarsi ore 19,30. Sviluppo, corso Re Umberto 27 475

BIANCHINA panoramica blu 540.000 vendo. Telef. 56-891 pasti. A52311

BIANCHINA panoramica vende nero nuova privato vende 520.000. Telefonare 384-094. A53725

CITROEN DS 19 immatricolata vendesi cambio via Susa 22 98

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914, si presenta un vasto assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ultime, diverse convenientissime occasioni '58-60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

NUOVA 500 ultima, privato vende lire 350.000. Via Giulini 3. A52376

NUOVA 500 semestre vendesi privato. Telefonare mattino 366-795.

OCCASIONE 500/60 pochi km. vendo facilitazioni pagamento. Telef. 674-556.

OCCASIONISSIMA vendo Appia 1958, 1953, perfette. Facilitazioni pagamento. Telefonare 774-365. A52250

PERMUTASI 500 C a Zigolo [illegible] nuova, perfettissimi, con 600 '56-'57. Zecchini Vittorio, via Chambery 59, Torino.

PININ Farina 1100 TV vende [illegible] privato, Telefonare [illegible] ore 13.

PRIVATAMENTE vendo 500 C esemplare. Telefonare ore pasti 292-573.

PRIVATO vende a privato giardiniera 500 mod 9. Telefono 368-417 [illegible] pasti.

PRIVATO vende a privato [illegible] 13 mesi. Telefonare 526-883. A52544

PRIVATO vende Ardea 4 marce ottima 30.000 via [illegible] 54 Fresia.

PRIVATO vende bellissima 500 nuova agosto 1960 interno pelle. Tel. 273-157 ufficio, [illegible] pasti. A53684

PRIVATO vende [illegible] 500 C. Via Ivrea 50, Torino. A53728

PRIVATO vende Nuova 500 [illegible] chiaro km. 5000 targa 336847. Visibile via Rapallo 12, Telefonare 369-383. A53726

PRIVATO vende [illegible] 500 mesi 15. Telefonare ore pasti 486-970. A53117

PRIVATO vende privato 500 D [illegible] grigio chiaro, Telefonare 81-693, ore 9-13. A53593

PRIVATO vende privato 615 [illegible] 6+2 3 6 R conto terzi grande portata. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 103 ottimo [illegible]. Telefonare 364-437. A52954

PRIVATO vende 500 Belvedere. Telefonare 672-696. A52189

PRIVATO vende 500 C buono [illegible]. Telefonare 783-709 ore 12-14.

PRIVATO vende 500 E buone condizioni L. 165.000. Telefonare 390-968.

PRIVATO vende 500 C buone condizioni. Telefonare [illegible]. A52001

PRIVATO vende 500 D guida destra lire 115.000. Telefonare 383-543. A53727

PRIVATO vende 500 D semestrale chiara. Telefonare 672-057. A53744

PRIVATO vende [illegible] tipo [illegible] pochi chilometri bicolore. Tel. 885-722.

PRIVATO vende 600 D avorio 6 mesi. Telefonare 283-032. A53671

PRIVATO vende 600 '58-'58, perfette condizioni. Via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 750 mesi 8. Tel. 665-504.

PRIVATO vende 750 multipla mesi sei. Telefonare 665-537 [illegible] pasti. A51955

PRIVATO vende 1100/'58 come nuovo. Telef. 583-084 ore pasti. A52385

PRIVATO vende privato 500 Giardiniera azzurra 9 mesi. Telefonare 795-333.

PULMINO 800, furgone T.I. [illegible] qt., 615/1568, vende automalone Valentino. Via Monti 30. 182

SACAUTO, corso Racconigi 141, concessionaria Fiat-Sava consegna sollecita vetture nuove. Vendita vetture usate, permuta con garanzia e rateazione fino a 2 anni. Visitate il nostro salone dell'usato, Giulietta, Appia, Dauphine, Austin, rateizziamo. 271

SAICAR concessionaria Fiat vende rateando 615 furgo, furgone, Goliath, Opel, Dauphine, Casa Unione Sovietica 91.

SCAFO fuoribordo motorizzato legno svendo. Autosalone Lessiore, [illegible] 337 bis.

SEIDENTISTI volentierate prestazioni e tempi d'accelerazione portando la vostra 600 D a cav. 37. Z. M., diamboma 41, Torino. A51465

SEICENTO 1956 meccanico vende, revisionata con garanzia. Telef. 760-624.

SIGNORA vedova urge vendere nuova [illegible] XX Settembre 78, bar. A52248

SIGNORA vende Belvedere metallica 1953 bollo annuale, Via Aosta 32.

SPIDER 1100 103 bellissima privato vende a privato. Telefonare 321-692.

TOPOLINO 45.000, Balilla 40.000, 1100 75.000 giardiniera vendo. Argentero 6.

TRABALDO, Sonza 4, barriera Milano. Ricambi occasione automezzi nafta benzina italiani esteri. A52164

TRABALDO, Sonza 4, motori riduttori cambi differenziali coppie coniche ingranaggi occasione per modifiche.

UNICO proprietario vende Dauphine 1960 bellissima. Telefonare 555-723.

UNICO proprietario vende Topolino B come nuovo. Via Aosta [illegible] A53735

VENDESI Ardea 5 marce ottimo [illegible] e 1100 (103) 1963. Garage via Brovetti 7.

600 D semestrale grigio, interno finta pelle, vendo. Telefonare 279-621.

600 D vendo privato km. 4000 sei mesi avorio. Telefonare 777-494. A52380

600 D 8 mesi ciclomotri 3200 grigio chiaro vendesi. Telef. 596-010.

608, 103 1958 unici proprietari, bellissimi, vendiamo. Sant'Anselmo 8.

615 N normali lunghi e ribaltabili vendonsi Telefonare 755-351. [illegible]

1100/103 Esposti, 6 mesi, vendo privato. Telefonare 581-415, pasti. A53331

1400 ultime condizioni unica proprietario impianto metano rateazioni vendo. Telefonare 780-720. A51299

330.068 vendo Bianchina panoramica mesi 6. Telefonare 360-076. A52402

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in prenotazione ultimissimi tipi Moto Gilera, Garelli, Micromotori e motocarrioli. Rizzo, Brescia 44, telef. 373-512. 487

APE ottimo stato cabina, cassone eco perto vendo 100.000. Telef. 773-952.

BOOMERANG '61, IL GO-KART D'ECCEZIONE! INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, DA DARIO VICO, TORINO: VIA FILADELFIA 51, VIA CRAMERI 15, CORSO PRINCIPE [illegible] 1, TELE[illegible] 396-914. 712

CAPRI, meraviglioso scooter creato per voi, dai rinomati stabilimenti [illegible]. Rateazioni, cambi, dimostrazioni. Garavini, corso Orbassano 23. Telef. 583-546.

CERCASI motocarro Guzzi, Ercole centro tetti. Rivaltabile, ottimo stato. Telefonare pomeriggio 663-000. A52527

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto [illegible] auto. Telef. 521-443.

CONTANTI Lamoretta 150 1960 110.000 tutti giorni. Cigna 136, Vercanti.

LAMBRETTA rateizzazioni, permuta, garanzia. Rubes, [illegible] Parazia 5 angolo Saccarelli, telefono 779-843. A51030

OCCASIONE vendo Guzzi Iodola [illegible] km. Telefonare 371-267. A53102

PRIVATO vende Ulera Sport ottime condizioni unico proprietario. Telef. 376-895.

PRIVATO vende Motom '48 causa nuovo. Telefonare 766-745. A53785

TRIUMPH 350 sport [illegible] 10.000 ottima condizioni vendesi Telef. 655-128.

VENDESI moto Rita 125 come nuova, ottime condizioni. Tel. ore pasti 884-483.

VESPA vende cambio, consegna subito, facilita nel pagamento l'Agenzia Elli, via Fabro 10. 347

VESPE 4 marce, Ape 4-7 q.li. Consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Covoin, Giulio Cesare 187, telef. 21-133.

V. VESPA [illegible] motocarro Ape 4-7 q.li., cambi, rateazioni. Garibaldelli, corso Peschiera 173. [illegible]

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni Unione Sovietica 189, telefono 393-628. 389

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine in genere, riparazioni, vendiamo, assortimento, camini, [illegible] serietà. Bricco, Vittorio 86. 581

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate stanza esposizione Galiano, corso Vittorio 52. 916

ACQUISTASI qualsiasi [illegible] damigiane carta ferro. Telef. ore pasti 273-822.

ACQUISTO occasione mobili, vestiti, scarpe, carta, ferro, metalli, varie; sgombero cantine, alloggi. Telefonare 683-182.

AFFARONE vendo autocarro ribaltabile camera tutto nuovo, 175.000. Telefonare 882-396 339

ALTI Gribaldi 275-359, Firenze 27, ditta vostre stufe e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. 704

AMBIENTATE ripariate porta parete ingegnerie oppure Voletto divisorio [illegible] vità a scomparsa. Agenzia, via Campana 15.

ANELLO orecchini brillanti occasione acquisto privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5227 — Torino ». A53722

ANTICAMERE barocco veneziano, cassoni, specchiere, salotti antichi, mangiatoi, Cirsvegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. A53634

ANTICHI sofà Luigi XVI, comò barocco, mobili diversi, privato svende trasloca do. Telefonare pasti 764-747. A53271

APPROFITTATE! straordinaria liquidazione mobili, lampadari, elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 3, Napione 33.

ARMADI metallici anche su misura mobiletti componibili per cucina. Agenzia CAM, via Campana 15. 665

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ingrosso Battisti, camere massicce 75.000, [illegible] 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASPIRAPOLVERE a lucidatrice semimesi ottimo stato vendo. Tel. 306-959.

ASSORTIMENTO mobili usati, camere, tinelli, mobili vari, compra vendita. Vere occasioni. V. Lanino 6, tel. 269-168.

ATTENZIONE, fabbrica mobili svende prezzi [illegible] mobili, lampadari, televisori, elettrodomestici. Piazza Vittorio 3, Napione 32. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

BASSORILIEVO legno artista jugoslavo vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5233 — Torino ». A53755

BRILLANTE circa 4 carati privato acquista da privato. Dettagliare prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3226 — Torino ». A52568

CAUSA cessazione attività vendesi [illegible] visivo mobile ufficio. Ferretti, telefonare [illegible] A53[illegible]

CAUSA trasferimento vendo camera [illegible] e camera due letti. Tel. [illegible]

CONTINUA la svendita di tutte le sete [illegible], cotoni, lana e [illegible] a prezzi di liquidazione per [illegible] mo. De Benedetti, tessuti extra, via Cernaia 38. Approfittatene subito. 515

CUCCIOLI barboncini nati vendo Zoffoli, via Cameriana 17, tel. 45-083.

DOBERMANN cuccioli cuccioloni [illegible] simi periti bevirivili. Allevamenti Grande Tuenno (Trento). A51148

FRIGORIFERI a rate per ogni esigenza. Casino, piazza Marmolada 14.

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 46-962 Visitateci.

MOBILI « Casalotta », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, arredazioni poliestere 27.000, soggiorno 39.000, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1358

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala [illegible] 160.000, salotto 115.000. Telefonare 882-396 329

SCOMBRIAMO [illegible] mobili locali qualsiasi restiamo pagando massimo. Telefonare 455-440, 483-137. 676

SPOSA 1.65 vende elegante abito nuziale [illegible]. Telef. 689-991 ore 20-21.

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 482-493. A51683

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma vendesi realizzo. Telefonare 383-777. 405

TELEVISORI migliori [illegible] vendesi programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 130

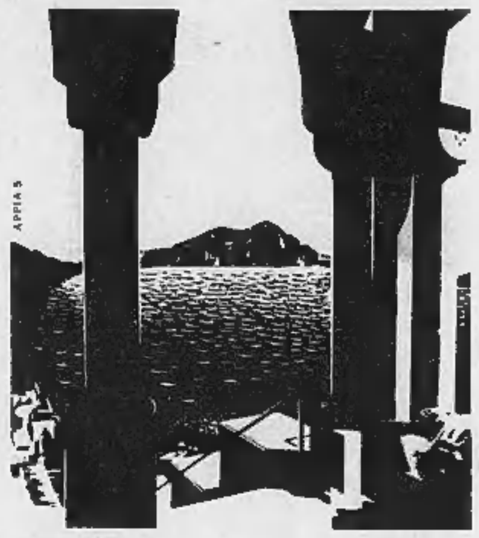
TENDA campeggio perfette condizioni vendesi occasione. Visibile Camping Villa Rey. [illegible]

TENDA canadese quattro posti, apside veranda, [illegible]. Telefonare 585-935.

TRASLOCANDO vendo lampadario quadri soprammobili stampe armadio cassettone. Telef. 652-345.

ULTERIORI ribassi di tutte le seterie, cotonerie, laneria e confezioni per fine stagione. Prezzi inferiori a qualsiasi liquidazione per rinnovo locali. Da Benedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito. 515

VENDESI carrozzina doppio uso semi nuova. Via Ardigò 28/18, Bruno.



4ª fiera della casa

EDILIZIA
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO

- II^a MOSTRA NAZIONALE DELL'ARREDO SACRO NELLA CHIESA E NELLA CASA
- MOSTRA D'ARTE SACRA - 33ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE FELINA: 8-9-10 LUGLIO
- CONVEGNI - CONGRESSI - INCONTRI
- SPETTACOLI LIRICI ALL'ARENA FLEGREA
- SPETTACOLI DI PROSA, ARTE VARIA E CONCERTI AL TEATRO MEDITERRANEO,
- SPETTACOLI E GARE SPORTIVE ALLA PISCINA OLIMPIONICA.

FONTANE LUMINOSE - VILLAGGIO GASTRONOMICO

NAPOLI MOSTRA D'OLTREMARE 20 GIUGNO - 14 LUGLIO

RIDUZIONI FERROVIARIE

È VERO CHE FA CALDO
ma è anche vero che:
DA VAGNINO C'È
la famosa BORSA GHIACCIAIA
3 FORMATI 3 PREZZI
Tipo A litri 12 L. 2.500
Tipo B litri 18 L. 3.400
Tipo C litri 30 L. 4.800
COMPLETE DI APRIBOTTIGLIE
Colori: ROSSO, VERDE, BLEU, GIALLO
VAGNINO - VIA LAGRANGE 3 - TORINO
Telefoni 519.177 - 521.285 - 511.505 - 527.457

IMPORTANTE SOCIETÀ
AFFITTEREBBE
capannone/i da adibire magazzino metri quadrati 3000 circa.
Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 2259 - TORINO

NUOVO IMPORTANTE
stabilimento chimico meridione assume tecnici diplomati esperienza pluriennale impianti chimici o petroliferi.
Casella 317 P - S.I.P. - MILANO.

Fate una cura di
BAYER
ELMITOLO